REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 5 febbraio 2019 **Anno L - N. 12**

Flora del Veneto, "Farfaraccio niveo&quot (Petasites paradoxus).
Il Farfaraccio niveo è una pianta erbacea robusta e perenne della famiglia delle Asteraceae, la più numerosa nel mondo vegetale, a cui appartengono anche la lattuga, il radicchio, il carciofo, il girasole, l'arnica, la camomilla e molte altre. Il nome scientifico deriva da "petàsos", un cappello a larghe falde usato nell'antica Grecia da viaggiatori e contadini per proteggersi dal sole e dalla pioggia, a cui le grandi foglie assomigliano. L'appellativo "paradoxus" si riferirebbe a qualche caratteristica che i primi botanici ritenevano particolare e insolita. Il colore dei fiori è biancastro tendente al rosato-violetto e l'altezza della pianta può variare dai 15 ai 60 centimetri. Non è una pianta commestibile, ma nella medicina popolare le foglie venivano usate per sedare la tosse e cicatrizzare le ferite. È diffusa lungo tutto l'arco alpino e nelle pianure antistanti. Cresce su pendii franosi, lungo i greti dei torrenti e su substrati calcarei o dolomitici.
(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **1** del 22 gennaio 2019
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento. 1
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

n. **43** del 18 dicembre 2018
Programma Mattone Internazionale Salute ProMIS. DGR n. 105 del 2/02/2016. DGR n. 1963 del 6/12/2016. DGR n. 2047 del 14/12/2017. DGR n. 1661 del 12/11/2018. DDR n. 38 del 14/11/2018. Liquidazione della quota incassata in acconto, pari al 70% del finanziamento destinato alla prosecuzione delle attività del ProMIS attinto dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2018 (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 1/08/2018 - rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018). 9
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **142** del 28 novembre 2018
Impegno di spesa a favore dei Comuni capofila delle "Alleanze territoriali per la famiglia" e approvazione della relativa modulistica, in attuazione della deliberazione numero 1733 del 19.11.2018 della Giunta Regionale. 14
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **4** del 22 gennaio 2019
CREA S.r.l. (Sede legale in Corso Milano, 9 37138 Verona (VR) C.F. e P.IVA 02348700234). Centrale idroelettrica sul Fiume Tartaro - Località le Corone, Vigasio (VR). Comune di localizzazione: Vigasio (VR). Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016. Giudizio non favorevole di compatibilità ambientale. 45
[Ambiente e beni ambientali]

n. **6** del 23 gennaio 2019
SORDATO S.R.L. Nuovo impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul torrente Chiampo. Comuni di localizzazione: San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2016, della D.G.R. 568/2018 e della D.G.R. n. 1628/2015. Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale. 64
[Ambiente e beni ambientali]

n. **7** del 24 gennaio 2019
VERBE S.R.L. Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul fiume Tartaro in località Madonna di Erbè. Comune di localizzazione: Erbè (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 102
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **373** del 30 ottobre 2018
POR FESR 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico". Intervento denominato "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001 Decreto a contrarre per l'affidamento ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 dell'attività di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso, per l'importo di € 35.000,00 al netto di I.V.A. e C.P.A. CIG: Z41258DDB1. 106
[Difesa del suolo]

n. **451** del 30 novembre 2018
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova dell'incarico della realizzazione degli abachi regionali per la valutazione dell'amplificazione sismica, approvazione dello schema di convenzione ed impegno di spesa. CIG: Z6225E24D9. 147
[Difesa del suolo]

n. **456** del 03 dicembre 2018
OPCM 3906/2010 Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017 - DGR n. 989 del 05/07/2011- Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n. 1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) ID Piano 999". CUP H63B11000310003 codice SGP VE2AP100 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona Approvazione quadro economico di spesa aggiornato al 30/11/2018 dell'importo complessivo di € 14.149.994,38 - Assunzione impegno di spesa e correlato accertamento in entrata a copertura delle obbligazioni assunte e prenotazione di spesa delle ulteriori spese previste dal quadro economico dell'intervento. 157
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **486** del 22 novembre 2018
Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 618 del 08 maggio 2018. Comune di Sospirolo Intervento: Bonifica e ripristino ambientale area industriale dismessa "ex calce mas" - lotto 2 e 3 - in via sostitutiva. Impegno di spesa e contestuale accertamento. 167
[Bonifica]

n. **488** del 22 novembre 2018
Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 618 del 08 maggio 2018. Comune di Quarto D'Altino Intervento: "Bonifica e messa in sicurezza dei terreni di proprietà comunale siti in via Marconi". Impegno di spesa e contestuale accertamento. 170
[Bonifica]

n. **505** del 29 novembre 2018
Progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia LOTTO 1 (P149.1)", predisposto dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive". C.U.P.: C68J05000020002; L.R. n. 17/1990. Impegno di spesa pluriennale di € 5.000.000,00. 173
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

n. **7** del 31 dicembre 2018
Voltura alla società "Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. s.p.a." dell'autorizzazione rilasciata alla società "ALISEA - AZIENDA LITORANEA SERVIZI AMBIENTALI s.p.a.", con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2656 del 15.12.2012. 181
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **6** del 18 gennaio 2019
Revoca della delega all'Unione Comuni del Basso Vicentino all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per i Comuni di Asigliano e Pojana Maggiore (VI) e attribuzione delle stesse funzioni alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 183
[Urbanistica]

n. **7** del 18 gennaio 2019
Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Ponzano Veneto (TV) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 185
[Urbanistica]

n. **8** del 18 gennaio 2019
Attribuzione delle deleghe alla Provincia di Vicenza per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per il Comune di Val Liona (VI), ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 187
[Urbanistica]

n. **9** del 18 gennaio 2019
Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Montorso Vicentino (VI) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 189
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **32** del 23 gennaio 2019
Richiedente : Moro Valerio Concessione : due scarichi di reflue, uno depurate l'altro meteoriche, nel corso d'acua demaniale Limbraga da edificio residenziale in comune di Treviso foglio 11 mappale di riferimento 442 Pratica: C07649 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 191
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **12** del 24 gennaio 2019
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: € 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione indennità definitiva per esproprio particelle nn. 970 e 972 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e liquidazione del saldo per occupazione temporanea di sedimi in proprietà privata per aree di cantiere. 192
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **13** del 24 gennaio 2019
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi (mq 3200) in sx. F. Brenta in loc. Fontanazzi nei comuni di Solagna e San Nazario. Ditta: IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C. Pratica n° 18_19378 194
[Acque]

n. **14** del 24 gennaio 2019
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio di subentro nella titolarità della concessione e di rinnovo della medesima relativa a mantenimento passerella pedonale in attraversamento del Fontanazzo demaniale in sx F. Brenta in loc. Fontanazzi del comune di Solagna. Ditta: IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C. Pratica n° 07_17066. 196
[Acque]

n. **15** del 24 gennaio 2019
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di una strada silvo-pastorale per l'accesso a fondo privato, in fregio alla valle della Fontanella con relativo transito su area demaniale, loc. Lazzera in comune di Conco. Ditta: PILATI PIER LUIGI - PILATI MARIA LUCIA - PILATI ANDREINA. Pratica n° 18_19351. 198
[Acque]

n. **16** del 24 gennaio 2019
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01200 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Industriale. Richiedente: BONAUDO SRL, C.F. n. 06647070967 Partita IVA n. 06647070967 con sede in CUGGIONO. Pratica n.329/CH. 200
[Acque]

n. **17** del 24 gennaio 2019
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00183 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1890/AG. 201
[Acque]

n. **18** del 24 gennaio 2019
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00050 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1171/TE. 202
[Acque]

n. **19** del 24 gennaio 2019
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio di rinnovo della concessione idraulica relativa a tombinatura di un tratto della Valle del Bosco per parcheggio, scarico delle acque reflue; autor. per mantenimento opere di fognatura, bombolone GPL e muro di contenimento in cls in loc. Tretto nel comune di Schio (cod. OPDA e SABC). Ditta: LANCIONI DANIELA. Pratica n° 04_16523. 203
[Acque]

n. **20** del 24 gennaio 2019
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.667/TE 205
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **3** del 21 gennaio 2019
Approvazione certificato di regolare esecuzione progetto n° 997 del 20/12/2010 di EURO 220.000,00. U.I. Caorame, Tegorzo,Vallone Bellunese, medio Piave, Cismon - interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio Nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL) - Esecutore lavori: Servizio Forestale Regionale di Belluno ora U.O. Forestale Est Sede Belluno. L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20a, 33 - L.R. n° 12/2010 Capitolo 100696 es. fin. 2010 DGR 1800/2010. 206
[Difesa del suolo]

n. **4** del 23 gennaio 2019
Approvazione certificato di regolare esecuzione progetto n° 1181 del 12/1/2016 di EURO 200.000,00. U.I. Varie: interventi di difesa idrogeologica in Comuni vari nel territorio dell' Unione Montana Feltrina (BL). L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8-9-10-15-18-19-20a-22 - L.R. n° 8/2016 Cap.100696 Es. Fin. 2016 Esecutore lavori: Settore Forestale di Belluno ora Unità Organizzativa Forestale Est sede Belluno. 208
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **3** del 18 gennaio 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta G Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi ricomprese nei Comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento. 210
[Trasporti e viabilità]

n. **4** del 18 gennaio 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 2 tratta C Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento 243
[Trasporti e viabilità]

n. **5** del 18 gennaio 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 2 tratta D Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento. 317
[Trasporti e viabilità]

n. **6** del 18 gennaio 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta A Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Mussolente e San Zenone degli Ezzelini. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento. 478
[Trasporti e viabilità]

n. **7** del 18 gennaio 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta B Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento. 525
[Trasporti e viabilità]

n. **8** del 18 gennaio 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta E Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento. 551
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **164** del 29 novembre 2018
Progetto LIFE 16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovering restoring the salt gradient by increasing fresh water input" CUP H57H18000160007. Acquisizione mediante ordine diretto di acquisto (OdA n. 4552574) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di attrezzature informatiche. CIG Z9E260457E. 597
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **24** del 29 novembre 2018
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell' AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETA' COOPERATIVA . Codice CIG n. 7615135034. 601
[Informazione ed editoria regionale]

n. **26** del 29 novembre 2018
Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità Piemme S.p.A., dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Anno 2019. Impegno di spesa. Codice CIG. N° Z4525B39C2. 604
[Informazione ed editoria regionale]

n. **27** del 29 novembre 2018
Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità R.C.S. MediaGroup S.p.A. dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Anno 2019. Impegno di spesa. Codice CIG. N° ZE925B38DC. 607
[Informazione ed editoria regionale]

n. **29** del 30 novembre 2018
Servizio di rassegna stampa per la Giunta Regionale. Aggiudicazione alla Ditta Volo.com S.r.l. ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. b) del Decreto legislativo n. 50/2016 e assunzione impegno di spesa. Codice CIG. n. ZE820AB046. 610
[Informazione ed editoria regionale]

n. **30** del 30 novembre 2018
Pubblicità legale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Impegno di spesa in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Anno 2019. 613
[Informazione ed editoria regionale]

n. **31** del 30 novembre 2018
Installazione piattaforma di ricezione del segnale delle Agenzie di Stampa. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in favore della Ditta Telpress Italia S.r.l.. Codice CIG. n. Z4925BEA57. 616
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SUPPORTO DI DIREZIONE

n. **1** del 23 gennaio 2019
Accordo Quadro per la sola esecuzione "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Nord - annualità 2018" - Progetto n. 412_2018. Codice PD.I0091.0. CUP: H52H18000280002 CIG 7704222D1B Ammissione ed esclusione dei concorrenti. 619
[Difesa del suolo]

n. **2** del 23 gennaio 2019
Accordo Quadro per la sola esecuzione " Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del circondario di Padova Area Sud annualità 2018" - Progetto n. 415_2018. Codice PD.I0092.0. CIG: 7704088E86. CUP: H12H18000540002. Ammissione ed esclusione dei concorrenti. 621
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **21** del 14 gennaio 2019
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi per il Lavoro e conseguente cancellazione dall'elenco regionale dell'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (C.F. 02633530239, codice ente L112). 623
[Formazione professionale e lavoro]

n. **22** del 14 gennaio 2019
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (C.F. 10727980152, codice ente L199). 625
[Formazione professionale e lavoro]

n. **30** del 15 gennaio 2019
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (C.F. 10727980152, codice ente L199). 627
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **155** del 03 dicembre 2018
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Procedura aperta per l'acquisizione del servizio di valutazione strategica e operativa del Programma. Asse 7 Assistenza Tecnica. Presa d'atto efficacia aggiudicazione a seguito della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 32, c. 7 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, assunzione impegno di spesa e del relativo accertamento di entrata, e stipula del contratto. CUP: H79G17000140009 - CIG: 71970265BC 629
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 387346)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 1 del 22 gennaio 2019

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Consiglio regionale]

Il Presidente

visto il proprio precedente decreto n. 17 del 28 novembre 2018;

vista la nota prot. 202 del 7 gennaio 2019, con la quale il consigliere Luca Coletto ha comunicato le proprie dimissioni da consigliere regionale;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 1 del 15 gennaio 2019, con la quale il consigliere Luca Coletto è stato sostituito dal consigliere Enrico Corsi, che ha successivamente aderito al Gruppo Liga Veneta Lega Nord;

vista la nota prot. 902 del 21 gennaio 2019 con la quale il Presidente del Gruppo Liga Veneta Lega Nord ha comunicato le nuove designazioni e attribuzioni dei voti dei rappresentanti del gruppo nelle commissioni consiliari;

vista, altresì, la nota prot. 793 del 17 gennaio 2019 con la quale il Presidente del Gruppo Partito Democratico ha comunicato le nuove designazioni e ripartizioni dei voti del gruppo in Quinta commissione consiliare;

preso atto che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione:	voti rappresentati	48
- Seconda commissione:	voti rappresentati	45
- Terza commissione:	voti rappresentati	44
- Quarta commissione:	voti rappresentati	39
- Quinta commissione:	voti rappresentati	44
- Sesta commissione	voti rappresentati	43

visto l'articolo 26 del Regolamento, come modificato;

visto l'articolo 27 del Regolamento, come modificato;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti dei rappresentanti dei gruppi di cui trattasi nelle commissioni consiliari, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al decreto n. 1 del 22 gennaio 2019

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	*2*	art. 27, comma 3	
2		Colman Maurizio	*3*	art. 27, comma 3	
3		Finco Nicola	3	art. 27, comma 3	
		Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Zaia)*	
4		Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				*12*
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3	
		Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Lanzarin)*	
6		Sandonà Luciano	3	art. 27, comma 3	
		Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Bottacin)*	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				10
7	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3	
8		Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3	
9		Salemi Orietta	2	art. 27, comma 3	
10		Claudio Sinigaglia	2	art. 27, comma 3	
11		Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				8
12	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3	
13		Baldin Erika	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				4
14	Gruppo Forza Italia – Alleanza per il Veneto	Giorgetti Massimo	2	art. 27, comma 3	2
15	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3	3
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6	2
17	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3	1
18	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
19	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 3	1

20	Gruppo Veneto cuore autonomo	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 3	1
21	Gruppo Misto (Liberi e Uguali)	Ruzzante Piero	1	art. 27, comma 3	1
22	Gruppo Misto (Italia in comune)	Bartelle Patrizia	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	4	art. 27, comma 3	
2		Gidoni Franco	4	art. 27, comma 3	
		Gidoni Franco	4	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Marcato)*	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				12
3	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3	
4		Michieletto Gabriele	3	art. 27, comma 2	
5		Rizzotto Silvia	3	art. 27, comma 2	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				10
6	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	4	art. 27, comma 3	
7		Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				8
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	4	art. 27, comma 3	4
9	Gruppo Forza Italia – Alleanza per il Veneto	Giorgetti Massimo	1	art. 27, comma 3	
		Giorgetti Massimo	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Donazzan)*	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				2
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
11	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 3	3
12	Gruppo Veneto per l'Autonomia – Alleanza per il Veneto	Conte Maurizio	1	art. 27, comma 2	1
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 3	2
14	Gruppo Misto (Liberi e Uguali)	Ruzzante Piero	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				45

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. Comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	6	art. 27, comma 3	
		Possamai Gianpiero	6	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Ciambetti)*	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				12
2	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	5	art. 27, comma 3	
3		Sandonà Luciano	5	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				10
4	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	8	art. 27, comma 3	8
5	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	4	art. 27, comma 3	4
6	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3	3
7	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6	
8		Guarda Cristina	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				2
9	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3	1
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	2	art. 27, comma 2	2
11	Gruppo Veneti uniti	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 3	1
12	Gruppo misto	Valdegamberi Stefano	1	art. 27, comma 2	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				44

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	4	art. 27, comma 3	
2		Possamai Gianpiero	4	art. 27, comma 3	
3		Semenzato Alberto	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				*12*
4	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	5	art. 27, comma 3	
5		Gerolimetto Nazzareno	5	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				10
6	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	4	art. 27, comma 3	
7		Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				8
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3	
9		Brusco Manuel	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				4
10	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3	3
11	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 3	2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				39

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 3	
		Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Forcolin)*	
2		Finco Nicola	3	art. 27, comma 3	
3		Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				12
4	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	5	art. 27, comma 2	
5		Brescacin Sonia	5	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				10
6	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3	
7		Pigozzo Bruno	3	art. 27, comma 2	
8		Sinigaglia Claudio	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				8
9	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				4
10	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	2	art. 27, comma 3	
11		Bassi Andrea	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				3
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6	2
13	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
14	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 3	1
15	Gruppo Veneto cuore autonomo	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 3	1
16	Gruppo misto (Italia in comune)	Bartelle Patrizia	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				44

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Colman Maurizio	6	art. 27, comma 3	
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Corsi Enrico	6	Art. 27, comma 2	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				12
3	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	10	art. 27, comma 2	10
4	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	4	art. 27, comma 3	
5		Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				8
6	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3	
7		Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				4
8	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3	3
9	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6	2
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
11	Gruppo Veneto cuore autonomo	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 3	1
12	Gruppo Veneti Uniti	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				43

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

(Codice interno: 386768)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 43 del 18 dicembre 2018

Programma Mattone Internazionale Salute ProMIS. DGR n. 105 del 2/02/2016. DGR n. 1963 del 6/12/2016. DGR n. 2047 del 14/12/2017. DGR n. 1661 del 12/11/2018. DDR n. 38 del 14/11/2018. Liquidazione della quota incassata in acconto, pari al 70% del finanziamento destinato alla prosecuzione delle attività del ProMIS attinto dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2018 (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 1/08/2018 - rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR. n. 1661 del 12/11/2018 che ha approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di Coordinatrice, alle attività del ProMIS, fino alla data del 31/12/2019 e contestualmente stabilito di proseguire con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, differendo il termine di efficacia della Convenzione stipulata con la suddetta Azienda - Atto del 21/03/2016 rep. n. 32118 - dal 30/04/2019 fino alla data del 31/12/2019, in coincidenza con la chiusura delle attività del primo triennio del Programma interregionale, si dispone a favore dell'Azienda Zero la liquidazione della somma di euro 70.000,00= a valere sull'impegno n. 9673/2018 assunto con DDR UO CSRSS n. 38 del 14/11/2018 sul Cap/U 102693 - Esercizio 2018, per la successiva erogazione del relativo importo, mediante l'Azienda Zero, all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ai sensi della succitata DGR n. 1661/2018 e dell'Atto di convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118). L'importo oggetto di liquidazione con il presente provvedimento, incassato in acconto, corrisponde al 70% del finanziamento destinato alla prosecuzione delle attività del ProMIS, attinto dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2018 e assegnato, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 1/08/2018 - rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018, alla Regione del Veneto, quale coordinatrice del ProMIS.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. intitolato - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con il quale, al Titolo II, viene tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Sistema Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;

VISTO l'art. 20, comma 2, lett. a) del predetto D.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente prevede che le Regioni "accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze";

PRESO ATTO che la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 16/12/2015 ha approvato il Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, affidandone alla Regione del Veneto il coordinamento delle attività;

VISTA la DGR n. 105 del 2/02/2016 che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Salute, nella seduta del 16/12/2015, del documento "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" e dell'affidamento alla Regione del Veneto del coordinamento del primo anno di attività;

VISTO che la DGR n. 105/2016 ha altresì approvato lo schema tipo di Convenzione, che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 - nell'ambito della realizzazione del ProMIS, atto sottoscritto tra le Parti in data 21/03/2016 - rep. n. 32118;

PRESO ATTO che le attività del ProMIS sono formalmente iniziate in data 1/05/2016 e che la Regione del Veneto ne ha dato comunicazione al Ministero della Salute con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 170503 del 2/05/2016;

VISTA la DGR n. 835 del 7/06/2016 e il DDR della Sezione Bilancio n. 25 del 30/06/2016 concernenti l'istituzione nel Bilancio Regionale di Previsione 2016-2018 del Capitolo di entrata n. 100905: "Assegnazione statale per la realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" e del correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)";

VISTO che la Giunta Regionale ha approvato con successive deliberazioni la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, quale Coordinatrice, alle attività del ProMIS seconda annualità (1/05/2017-30/04/2018 - DGR n. 1963 del 6/12/2016) e terza annualità (1/05/2018-30/04/2019 - DGR n. 2047 del 14/12/2017);

PRESO ATTO che l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale", ai sensi dell'art. 14 comma 4, lettera e), della L.R. n. 19 del 25/10/2016 di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS, ha modificato a far data dal 1/01/2017 la propria denominazione in "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale", con conseguente trasferimento in capo alla nuova Azienda, come sopra denominata, di tutti i rapporti giuridici in essere con l'ULSS n. 10 compresi, pertanto, anche quelli di cui al succitato Atto di convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118);

VISTO che la Giunta Regionale ha stabilito di proseguire con la succitata Azienda ULSS - dal 1/01/2017 Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ai sensi dell'art. 14 comma 4, lettera e) della L.R. n. 19/2016 - il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS relativamente alla seconda e terza annualità, secondo i medesimi termini, condizioni e modalità originariamente fissati con la Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 disponendone una prima proroga fino alla data del 30/04/2018 (Atto di proroga del 29/12/2016 rep. n. 33167 - DGR n. 1963/2016) e una ulteriore proroga con decorrenza dal 1/05/2018 fino alla data del 30/04/2019, in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla terza annualità del Programma (Atto di proroga del 27/12/2017 rep. n. 34845 - DGR n. 2047/2017);

PRESO ATTO che il Coordinamento Generale del ProMIS, nel corso della riunione del 10/04/2018 ha concordato in merito alla necessità di allineare temporalmente la programmazione del ProMIS con la programmazione sanitaria annuale nazionale e regionale; a tal fine ha approvato lo slittamento dell'attuale data di scadenza delle attività del ProMIS dal 30/04/2019 al 31/12/2019 e rilevato l'opportunità che in sede di Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2018 venisse valutata la proposta di assegnare al ProMIS un finanziamento integrativo di euro 100.000,00 al fine di garantire la prosecuzione e il rafforzamento delle attività progettuali;

PRESO ATTO che le succitate determinazioni assunte dal Coordinamento Generale del ProMIS sono state formalmente accolte dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (note Coordinamento Commissione Salute del 16/07/2018 prot. 15908/A14000 e del 23/07/2018 prot. 16301/A14000) nonché dal Ministero della Salute che le ha recepite in sede di proposta di riparto delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale 2018 (nota Ministero della Salute prot. 6853-P del 25/07/2018);

PRESO ATTO che la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 01/08/2018 ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art.1, comma 34 *bis*, della L. 23/12/1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2018 (Intesa Stato-Regioni rep. atti n. 149/CSR del 01/08/2018), tra cui rientra anche la quota di euro 100.000,00 destinata alla Regione del Veneto, quale Coordinatrice del ProMIS, per la prosecuzione delle attività del Programma, in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione Salute in data 23/07/2018;

DATO ATTO che, alla luce della precitata Intesa - rep. atti n. 149/CSR del 01/08/2018 e al fine di dare adempimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, l'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 369792 del 12/09/2018 ha richiesto la variazione positiva (competenza e cassa) al Bilancio Regionale di Previsione 2018-2020 - esercizio 2018 per l'importo di euro 100.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100905 "Assegnazione statale per la realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" e sul correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" la quale è stata resa esecutiva con DGR n. 1374 del 25/09/2018 e con successivi DDDR della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 126 del 28/09/2018 e n. 150 del 31/10/2018;

VISTA la DGR n. 1661 del 12/11/2018 che ha recepito la succitata Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 01/08/2018 rep. atti n. 149/CSR del 01/08/2018 ed approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di Coordinatrice, alle attività del ProMIS, fino alla data del 31/12/2019 coincidente con il nuovo termine di chiusura delle attività relative al primo triennio del Programma;

VISTO che la DGR n. 1661/2018 determina in euro 100.000,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo

n. 102693 "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" del Bilancio di previsione 2018-2020 per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO che la DGR n. 1661/2018 stabilisce di proseguire con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS anche relativamente al periodo 1/05/2019-31/12/2019, secondo i medesimi termini, condizioni e modalità fissati con la Convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118) - Atti di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167) e del 27/12/2017 (rep. n. 34845), disponendo pertanto un'ulteriore proroga della succitata convenzione con decorrenza dal 1/05/2019 e fino alla data del 31/12/2019;

VISTO che la DGR n. 1661/2018 approva lo schema di "Atto di proroga fino al 31/12/2019 della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 per la gestione economico-finanziaria del ProMIS" - Atto firmato digitalmente dalle Parti in data 12/12/2018 e in data 14/12/2018;

VISTO che la DGR n. 1661/2018 conferma l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS incaricandola dell'esecuzione di quanto in essa disposto;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10/10/2016 che individua, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 lett. a) della L.R. n. 54 del 31/12/2012 - come modificato dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016 - e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, gli atti e i provvedimenti amministrativi la cui adozione spetta al Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra anche la tematica oggetto del presente decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 392002 del 13/10/2016 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale, limitatamente alle tematiche e agli ambiti di competenza indicati nel Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10/10/2016, di cui al precedente punto, e tra cui rientra il capitolo di entrata n. 100905 e il capitolo di spesa n. 102693;

DATO ATTO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale con Decreto n. 38 del 14/11/2018 ha disposto, ai sensi del D.Lgs n.118/2011, in particolare art. 20, comma 2, lettera a), e art. 53, e secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs n. 118/2011, l'accertamento, per competenza, nel Bilancio Regionale di Previsione 2018-2020 per l'Esercizio 2018 dell'entrata di euro 100.000,00=, relativa all'assegnazione prevista per la prosecuzione delle attività del ProMIS con la predetta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. Atti. n. 149/CSR/2018, a valere sul capitolo di entrata n. 100905 "Assegnazione statale per la realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" - perimetrato sanità - Allegato A2, Codice SIOPE e Codice di V livello del Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.01.014 - Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (Accertamento n. 5256/2018 cap/E n. 100905);

VISTO che il DDR dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale n. 38 del 14/11/2018, in attuazione della DGR n. 1661/2018 e in adempimento di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016 ha impegnato, nell'esercizio finanziario 2018, sul Bilancio di previsione 2018-2020, a favore dell'Azienda Zero, C.F. 05018720283 (anagrafica n. 165738), l'importo di euro 100.000,00= sul capitolo/U n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" - Articolo 002, Codice SIOPE e codice V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020 - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, per la prosecuzione delle attività del Programma, natura dell'impegno: debito non commerciale (Impegno n. 9673/2018 cap/U n. 102693);

VISTO che l'Unità Organizzativa Ragioneria ha comunicato, con nota prot. n. 506639 del 12/12/2018, l'incasso con Bolletta n. 59754 del 11/12/2018, nel conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica acceso presso la Banca d'Italia ed intestato alla Regione Veneto Sanità n. 306697, dell'importo di euro 70.000,00 (Versante: Dipartimento della Ragioneria) corrispondente all'acconto (70%) del finanziamento attinto dalle risorse di cui agli Obiettivi del PSN 2018 per la prosecuzione delle attività del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS e che il suddetto importo sarà regolarizzato a valere sull'accertamento disposto con DDR UO CSRSS n. 38 del 14/11/2018;

VISTO che l'art. 5, comma 4 del succitato Atto di convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 - stabilisce che, successivamente all'avvenuta erogazione del finanziamento statale a favore della Regione, la stessa provveda a trasferirlo all'Azienda ULSS n. 10 (dall'1/01/2017 Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ai sensi della L.R. n. 19/2016), quale affidataria della gestione economico-finanziaria del Programma, a seguito di specifica richiesta di rimborso e contestuale presentazione di idonea e

regolare rendicontazione delle spese sostenute;

VISTO che l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, quale soggetto incaricato della gestione economico-finanziaria del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, ha dichiarato, con nota prot. 67119 del 14/11/2018 che la prosecuzione delle attività del Programma interregionale, comporta, da parte della stessa, l'assunzione di obbligazioni di spesa pari a complessivi euro 100.000,00= allegando idonea e regolare rendicontazione contabile delle relative spese;

VISTO che l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, con successiva nota prot. 73508 del 14/12/2018 , ha richiesto, ai sensi del succitato art. 5 della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 (atto di proroga firmato digitalmente in data 12/12/2018 e 14/12/2018 - DGR n. 1661/2018) il trasferimento della somma di euro 70.000,00 corrispondente alla prima quota (70%) del finanziamento ministeriale 2018 - ProMIS - assegnato e già erogato dal Ministero della Salute alla Regione del Veneto, quale coordinatrice del Programma (Bolletta n. 59754 del 11/12/2018), e che tale importo è dovuto in quanto sussiste l'obbligazione;

RITENUTO che la documentazione relativa al piano attività e spesa del ProMIS, di cui alla nota prot. 67119/2018 e alla nota prot. n. 73508/2018 dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, agli atti dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale competente in materia, sia congrua rispetto alla DGR n. 1661/2018;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19 che istituisce, tra l'altro, l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e, in particolare, l'art. 2 della predetta legge regionale, il quale stabilisce che spettano ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal D.Lgs. n. 118/2011, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità;

RICHIAMATO in particolare l'art.2, lett. b) della precitata L.R. 19/2016 in base al quale, a decorrere dal 1/01/2017, tutte le somme da destinare a favore delle Aziende ed enti del SSR risultano da erogare a favore degli stessi per il tramite dell'Azienda Zero, in quanto ente al quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D.Lgs.n 118/2011;

VISTO che il DDR dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale n. 38 del 14/11/2018 rinvia a successivi provvedimenti del Direttore dell'UO CSRSS la liquidazione a favore dell'Azienda Zero, a valere sull'impegno n. 9673/2018 capitolo/U n. 102693, della succitata somma, da effettuarsi, successivamente all'incasso, a valere sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, per la successiva erogazione del relativo importo, mediante l'Azienda Zero, all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ai fini dell'attuazione della DGR n. 1661/2018 e ai sensi dell'Atto di convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118);

RITENUTO di dover procedere, con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 1661/2018, alla liquidazione a favore dell'Azienda Zero, C.F. 05018720283 (anagrafica n. 165738), dell'importo di euro 70.000,00= acconto (70%) destinato al finanziamento delle attività del ProMIS (Intesa Stato-Regioni del 1/08/2018 - rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018), a valere sull'impegno di spesa registrato in contabilità al n. 9673/2018, capitolo/U n. 102693 Esercizio 2018;

PRECISATO che ai fini della succitata liquidazione a favore dell'Azienda Zero l'importo di euro 70.000,00=, incassato (acconto 70% ProMIS Bolletta n. 59754 del 11/12/2018), sarà da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

DATO ATTO che la spesa di cui all'impegno n. 9673/2018 cap/U n. 102693 - Esercizio 2018 è finanziata con risorse statali vincolate del FSN 2018 (quota finalizzata al finanziamento delle attività di prosecuzione del ProMIS - Intesa Stato/Regioni del 1/08/2018 - rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018);

DATO ATTO che il capitolo di spesa n. 102693 rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che si rende necessario rinviare a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie, la liquidazione a favore dell'Azienda Zero, a valere sull'impegno n. 9673/2018 assunto con DDR UO CSRSS n. 38/2018, della rimanente somma (saldo), pari al 30% delle risorse, di cui agli Obiettivi del PSN per l'anno 2018, destinate al finanziamento del ProMIS (Intesa Stato-Regioni del 1/08/2018 - rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018) da effettuarsi, successivamente all'incasso, a valere sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, il Titolo II, art.20, comma 2, lett. a), e art. 22;
VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i. , allegato 4/2;
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1 del 10/01/1997 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i, in particolare l'art. 42 comma 1;
VISTA la L.R. n. 1 del 7/01/2011;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;
VISTE le LL.RR. 25/10/2016, n. 19 e 30/12/2016, n. 30;
VISTA la L.R. n. 46 del 29/12/2017 "Legge di stabilità regionale 2018";
VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";
VISTO il Decreto S.G.P. n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1/08/2018 - Rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018;

VISTO l'Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 del 21/03/2016 (rep. n. 32118) e relativi atti di proroga;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di liquidare a favore dell'Azienda Zero, a successiva esecutività del presente provvedimento e a valere sull'impegno n. 9673/2018 assunto con DDR UO CSRSS n. 38/2018 sul cap/U n. 102693, la somma di euro 70.000,00= (acconto 70% finanziamento prosecuzione attività ProMIS);
3. di dare atto, che ai fini della liquidazione a favore dell'Azienda Zero l'importo di cui al precedente punto pari ad euro 70.000,00= , incassato (acconto 70% ProMIS Bolletta n. 59754 del 11/12/2018), sarà da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che il capitolo di spesa n. 102693 rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale;
6. di attestare che l'obbligazione, di cui si dispone la liquidazione con il presente atto, a favore dell'Azienda Zero, per l'importo di euro 70.000,00=, è giuridicamente perfezionata, liquida ed esigibile;
7. di disporre che l'Azienda Zero provveda alla successiva erogazione dell'importo di cui al precedente punto, pari ad euro 70.000,00=, a favore dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, in un'unica soluzione, ad esecutività del presente atto e previo ricevimento del finanziamento regionale;
8. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie, la liquidazione a favore dell'Azienda Zero, a valere sull'impegno n. 9673/2018 assunto con DDR UO CSRSS n. 38/2018, della rimanente somma (saldo), pari al 30% delle risorse di cui agli Obiettivi del PSN per l'anno 2018 destinate al finanziamento del ProMIS (Intesa Stato-Regioni del 1/08/2018 - rep. Atti n. 149/CSR del 1/08/2018), da effettuarsi successivamente all'incasso a valere sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, per la successiva erogazione, mediante l'Azienda Zero, all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ai fini dell'attuazione della DGR n. 1661/2018 e ai sensi dell'Atto di convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118) citato in premessa;
9. di comunicare all'Azienda Zero e all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale il presente decreto ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di attestare che la documentazione relativa al piano attività e spesa del ProMIS, di cui alla nota prot. 67119/2018 e alla nota prot. n. 73508/2018 dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, agli atti dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale competente in materia, è congrua rispetto alla DGR n. 1661/2018;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
13. di pubblicare, in forma integrale, il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Maritati

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 387043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 142 del 28 novembre 2018

Impegno di spesa a favore dei Comuni capofila delle "Alleanze territoriali per la famiglia" e approvazione della relativa modulistica, in attuazione della deliberazione numero 1733 del 19.11.2018 della Giunta Regionale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in aderenza alla deliberazione numero 1733 del 19.11.2018 della Giunta Regionale, si dispone: 1. l'impegno di spesa di complessivi € 650.009,68 a favore dei Comuni capofila aderenti alle "Alleanze territoriali per la famiglia"; 2. la modulistica per l'avvio, il monitoraggio e la rendicontazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia".

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1733 del 19.11.2018, la Giunta Regionale ha stabilito:

1. la prosecuzione delle attività delle 30 Amministrazioni Comunali capofila che hanno avviato l' "Alleanza territoriale per la famiglia" a partire dalla deliberazione numero 2114 del 30.12.2015, stabilendo che il direttore della Direzione Servizi sociali, o suo delegato, acquisisca le disponibilità in tal senso e proceda al riparto della somma di € 650.009,68, in funzione della popolazione risultante dall'ultimo dato ISTAT pubblicato ufficialmente e relativo al 31 dicembre, suddividendo, nello stesso modo, le risorse che si rendessero disponibili a fronte della rinuncia da parte dei Comuni capofila contattati;
2. che le Amministrazioni Comunali che avranno aderito alla proposta di prosecuzione della rispettiva "Alleanza territoriale per la famiglia" procedano in aderenza alle disposizioni contenute nell'allegato A alla deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima;
3. che la copertura finanziaria di € 650.009,68, importo massimo dell'obbligazione di spesa, sia a carico dello stanziamento seguente del bilancio di previsione 2018-2020, alla cui assunzione provvede, con propri atti, il direttore Direzione Servizi sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati:
    a. al capitolo 101591 "*Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (art. 8, l. 5.6.2003, n. 131)*" per la somma di € 20.689,68;
    b. nel capitolo 103422 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)*" per la somma di € 629.320,00;
4. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Servizi Sociali, o suo delegato, l'adozione di qualsiasi ulteriore atto relativo all'attuazione del provvedimento;

DATO ATTO che le 30 Amministrazioni Comunali capofila che hanno avviato l' "Alleanza territoriale per la famiglia" a partire dalla deliberazione numero 2114 del 30.12.2015 sono state contattate e si sono rese disponibili a proseguire con i progetti avviati con la medesima deliberazione;

VISTO l'**allegato A** al presente provvedimento (di cui fa parte integrante e sostanziale), che contiene il prospetto dei Comuni capofila delle "Alleanze territoriali per la famiglia" e il riparto di € 650.009,68 ai medesimi, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale con la deliberazione numero 1733 del 19.11.2018;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 14.3.2013, numero 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'articolo 35 "Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati", comma 1, lettera d), che stabilisce, per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni";

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, prevedere la seguente modulistica per l'avvio e la gestione dell' "Alleanza territoriale per la famiglia", di cui alla deliberazione numero 1733 del 19.11.2018 della Giunta Regionale, da parte dei Comuni capofila,:

1. il "Piano di attuazione delle Alleanze territoriali per la famiglia", di cui all'**allegato B**;
2. la "Relazione intermedia delle attività delle Alleanze territoriali per la famiglia", di cui all'**allegato C**;

3. la "Rendicontazione delle attività delle Alleanze territoriali per la famiglia", di cui all'**allegato D**;
4. la "Dichiarazione di notorietà - Rappresentante legale", di cui all'**allegato E**;
5. la "Dichiarazione di notorietà - Personale interno", di cui all'**allegato F**,

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

RICHIAMATA la deliberazione numero 1733 del 19.11.2018 della Giunta Regionale, in particolare l'allegato A, denominato "Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia", che, al punto 8., stabilisce che il contributo sarà erogato in 2 distinte fasi:

1. una prima quota, pari al 60% del contributo concesso (acconto), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività progettuali, corredata dal "Piano di attuazione delle Alleanze territoriali per la famiglia";
2. una seconda quota, pari al 40% del contributo concesso (saldo), alla conclusione delle attività e dopo la presentazione della relativa documentazione di rendicontazione delle spese sostenute, di cui al modello "Rendicontazione delle attività delle Alleanze territoriali per la famiglia", da inoltrarsi entro il 31.7.2020;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/1 del D.lgs n. 118/2011, in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

CONSIDERATO che si rende necessario assumere, in aderenza alla deliberazione numero 1733 del 19.11.2018 della Giunta Regionale, l'impegno di spesa pari a complessivi € 650.009,68 sul bilancio 2018-2020, a favore dei Comuni aderenti alla proposta di prosecuzione delle "Alleanze territoriali per la famiglia", come da prospetto Allegato A al presente provvedimento e di assegnare gli importi corrispondenti ai beneficiari riportati nel medesimo allegato, di cui:

1. € 390.005,81, corrispondente alla quota d'acconto (60% del finanziamento complessivo), sulle risorse regionali stanziate:
    a. al capitolo di spesa 101591 "*Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (art. 8, l. 5.6.2003, n. 131)*", art.002, codice P.d.C. V° livello U.1.04.01.01.02.003, per la somma di € 20.689,68", con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;
    b. al capitolo 103422 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388*)", art. 002, codice P.d.C. V° livello U.1.04.01.01.02.003, per la somma di € 369.316,13, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;
2. € 260.003,87, corrispondente alla quota di saldo (40% del finanziamento complessivo) sulle risorse regionali stanziate nel capitolo 103422 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)*", art.002, codice P.d.C. V° livello U.1.04.01.01.02.003, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2020;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2019 per € 390.005,81 e nell'esercizio 2020 per € 260.003,87;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto disposto con la deliberazione numero 1733 del 19.11.2018 della Giunta Regionale;

VISTO il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione della Regione 2018-2020;

VISTA la D.G.R. n. 304 del 13.3.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale al dott. Fabrizio Garbin;

VISTA LA D.G.R. n. 1204 del 14.08.2018 "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001";

RICHIAMATO il regolamento del 31.5.2016, numero 1 della Regione del Veneto denominato "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 'Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto' e sue successive modificazioni",

in particolare l'articolo 4, comma 2, che stabilisce che i Direttori di Direzione, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Giunta regionale alla Direzione cui sono preposti, adottano, fra gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza, quelli inerenti all'esercizio del poteri di spesa;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva:
    a. l'**Allegato A**, relativo alle 30 Amministrazioni Comunali capofila che hanno avviato l' "Alleanza territoriale per la famiglia" a partire dalla deliberazione numero 2114 del 30.12.2015 e che sono state contattate e si sono rese disponibili a proseguire con i progetti avviati con la medesima deliberazione, assegnando gli importi corrispondenti ai beneficiari riportati nel medesimo allegato;
    b. il "Piano di attuazione delle Alleanze territoriali per la famiglia", di cui all'**Allegato B**;
    c. la "Relazione intermedia delle attività delle Alleanze territoriali per la famiglia", di cui all'**Allegato C**;
    d. la "Rendicontazione delle attività delle Alleanze territoriali per la famiglia", di cui all'**Allegato D**;
    e. la "Dichiarazione di notorietà - Rappresentante legale", di cui all'**Allegato E**;
    f. la "Dichiarazione di notorietà - Personale interno", di cui all'**Allegato F**,
    g. parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di impegnare, con riferimento alla deliberazione numero 1733 del 19.11.2018, l'importo complessivo di € 650.009,68 a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** per la somma complessiva di € 650.009,68, da imputare ai capitoli:
    a. 101591 "*Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (art. 8, l. 5.6.2003, n. 131)"* per € 20.689,68;
    b. 103422 *"Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)"* per € 629.320,00,
4. entrambe imputazioni sugli stanziamenti del Bilancio di previsione della Regione 2018-2020, con l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001, di cui alla DGR n. 1204 del 14.08.2018;
    a. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per € 650.009,68 è assicurata dai seguenti accertamenti in entrata, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto Legislativo 23.6.2011, numero 1:
    b. numero 773/2011 (reversale numero 02422/2011) per € 20.689,68, a valere sul capitolo di entrata 100552 "*Assegnazione statale per la realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (ai sensi dell'art. 8 della L. 05/06/2003 n. 131, Convenzione 23/12/2010)*";
    c. numero 23723/2015 (reversale numero 29168/2015) per € 79.966,00, a valere sul capitolo di entrata 1623 "Assegnazione del fondo nazionale per le politiche sociali - Risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000m n. 388)";
5. numero 902/2017 (reversale numero 2573/2017) per € 549.354,00, a valere sul capitolo di entrata 1623 "Assegnazione del fondo nazionale per le politiche sociali - Risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388";
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto fa riferimento all'obiettivo gestionale del D.E.F.R. 12.05.01 "Promuovere le alleanze per le famiglie";
    a. di liquidare gli importi assegnati ai beneficiari di cui all'**Allegato A** con le seguenti modalità:
    b. una prima quota, a titolo di anticipo, pari al 60% del contributo concesso, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività progettuali, corredata dal "Piano di attuazione delle Alleanze territoriali per la famiglia", di cui all'**Allegato B**, da trasmettere entro il termine del 29.3.2019;
7. una seconda quota, pari al 40% del contributo concesso, alla conclusione delle attività e dopo la presentazione della relativa documentazione di rendicontazione delle spese sostenute, di cui agli allegati **D**, **E** e **F**, da inoltrarsi entro il 31.7.2020; nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella concessa dalla Regione, l'importo della seconda quota sarà ridotto proporzionalmente all'importo rendicontato, tenuto conto della quota di anticipo già liquidata;
    a. di imputare la spesa di cui al precedente punto 3. come segue:
        i. quanto ad € 390.005,81, corrispondente alla quota d'acconto (60% del finanziamento complessivo), sulle risorse regionali stanziate:
        ii. nel capitolo di spesa 101591 "*Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (art. 8, l. 5.6.2003, n. 131)*" con i riferimenti contabili "articolo 002 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali), P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali)", per la somma di € 20.689,68", con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;
    b. nel capitolo 103422 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)*" con i riferimenti contabili "articolo 002 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali), P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali)", per la somma di € 369.316,13, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;

8. quanto ad € 260.003,87, corrispondente alla quota di saldo (40% del finanziamento complessivo) sulle risorse regionali stanziate nel capitolo 103422 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)*" con i riferimenti contabili "articolo 002 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali), P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali)", con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2020;
9. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
10. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14.3.2013, numero 33;
14. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo di cui al precedente punto 3. le informazioni di cui all'articolo 56, comma 7, del Decreto Legislativo 23.6.2011, numero 118;
15. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 142 del 28 NOV. 2018

pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO

	Comune capofila dell' "Alleanza territoriale per la famiglia"				Importo del trasferimento	2019 - Acconto	2020 - Saldo
	Provincia	*Denominazione del Comune*	*Codice fiscale*	*Anagrafica*			
1	VI	Bassano del Grappa	00168480242	1925	€ 12.253,04	€ 7.351,82	€ 4.901,22
2	PD	Borgoricco	80008850283	154645	€ 10.753,85	€ 6.452,31	€ 4.301,54
3	VR	Bussolengo	00268250230	65848	€ 67.282,52	€ 40.369,51	€ 26.913,01
4	PD	Campodarsego	80008910285	154652	€ 5.860,36	€ 3.516,22	€ 2.344,14
5	PD	Carmignano di Brenta	81000410282	37632	€ 16.385,67	€ 9.831,40	€ 6.554,27
6	TV	Conegliano	82002490264	85088	€ 59.199,87	€ 35.519,92	€ 23.679,95
7	TV	Crocetta del Montello	00449960269	6614	€ 6.994,33	€ 4.196,60	€ 2.797,73
8	VE	Dolo	82001910270	37907	€ 31.464,34	€ 18.878,60	€ 12.585,74
9	VI	Dueville	95022910244	3969	€ 6.273,20	€ 3.763,92	€ 2.509,28
10	VI	Isola Vicentina	80014150249	36911	€ 7.090,71	€ 4.254,43	€ 2.836,28
11	RO	Lusia	00197480296	2614	€ 6.940,22	€ 4.164,13	€ 2.776,09
12	VE	Martellago	82003170279	37981	€ 6.059,31	€ 3.635,59	€ 2.423,72
13	TV	Montebelluna	00471230268	6818	€ 8.808,57	€ 5.285,14	€ 3.523,43
14	TV	Motta di Livenza	80011450261	36795	€ 7.166,79	€ 4.300,07	€ 2.866,72
15	PD	Padova	00644060287	9102	€ 59.302,45	€ 35.581,47	€ 23.720,98
16	PD	Piazzola sul Brenta	80009670284	160675	€ 10.702,00	€ 6.421,20	€ 4.280,80
17	PD	Piove di Sacco	80009770282	36678	€ 15.327,78	€ 9.196,67	€ 6.131,11
18	BL	Ponte nelle Alpi	00194880258	2540	€ 11.417,21	€ 6.850,33	€ 4.566,88
19	VE	Portogruaro	00271750275	4204	€ 26.699,91	€ 16.019,95	€ 10.679,96
20	TV	Roncade	80009430267	36650	€ 8.992,03	€ 5.395,22	€ 3.596,81
21	RO	Rovigo	00192630291	2480	€ 14.413,90	€ 8.648,34	€ 5.765,56
22	VI	Schio	00402150247	6139	€ 11.013,39	€ 6.608,03	€ 4.405,36
23	PD	Selvazzano Dentro	80010110288	36711	€ 15.143,77	€ 9.086,26	€ 6.057,51
24	TV	Silea	80007710264	63492	€ 6.536,40	€ 3.921,84	€ 2.614,56
25	TV	Trevignano	83001370267	85142	€ 9.252,41	€ 5.551,45	€ 3.700,96
26	TV	Treviso	80007310263	63544	€ 23.940,22	€ 14.364,13	€ 9.576,09
27	VE	Venezia	00339370272	5362	€ 73.640,83	€ 44.184,50	€ 29.456,33
28	VR	Verona	00215150236	3162	€ 51.810,97	€ 22.810,71	€ 29.000,26
29	VI	Vicenza	00516890241	7284	€ 32.863,77	€ 19.718,26	€ 13.145,51
30	PD	Vigodarzere	80010330282	36736	€ 5.730,18	€ 3.438,11	€ 2.292,07
			Totale cap. 103422		**€ 629.320,00**	**€ 369.316,13**	**€ 260.003,87**
28	VR	Verona	00215150236	3162	€ 20.689,68	€ 20.689,68	€ 0,00
			Totale cap. 101591		**€ 20.689,68**	**€ 20.689,68**	**€ 0,00**

Riepilogo Comune di Verona (cap. 103422 + cap. 101591)	€ 72.500,65	€ 43.500,39	€ 29.000,26

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 142 **del** 28 NOV. 2018

Alleanza territoriale per la famiglia
Piano di attuazione
Dati relativi al referente
Comune di
Ufficio
Nominativo
Telefono
E-mail
Note:

	A. INFORMAZIONI SULLA PARTNERSHIP		
Comune capofila			
		(Sì/No)	
Comuni partner			N°
Indicare Comuni partner:			
Altri soggetti aderenti all'Alleanza al momento della comunicazione di avvio:			
In caso affermativo:			
AULSS?			N°
Indicare soggetto/i:			
Altri enti pubblici (es. Scuole, IPAB, CCIAA...)?			N°
Indicare soggetto/i:			
Privato sociale (es. cooperative, fondazioni)?			N°
Indicare soggetto/i:			
Associazionismo di natura familiare (es. associazioni di famiglie, comitati genitori delle scuole, reti di famiglie, ...)?			N°
Indicare soggetto/i:			

Associazionismo di altra natura (es. associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni sportive, parrocchie e relative associazioni, altre associazioni)?		N° ☐
Indicare soggetto/i:		
Categorie economiche (es. imprese private, associazioni di categoria...)?		N° ☐
Indicare soggetto/i:		
Altri soggetti		N° ☐
Indicare soggetto/i:		

Note:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 142 **del** 28 NOV. 2018 pag. 4/13

	B. AMBITI DI INTERVENTO

Indicare gli ambiti di intervento previsti dal piano di attuazione (almeno 2)	*(Sì/No)*
1. informazione e comunicazione su servizi e risorse a favore delle famiglie con l'utilizzo delle nuove tecnologie;	
2. sviluppo della collaborazione pubblico-privato nella promozione e nella realizzazione di politiche orientate ad una visione condivisa sulla conciliazione tempi di vita e di lavoro	
3. armonizzazione della programmazione territoriale attraverso l'integrazione delle politiche di conciliazione indicate e sviluppate a livello regionale con gli strumenti della programmazione locale	
4. attivazione nel territorio coinvolto di un percorso di sperimentazione ed implementazione di modelli gestionali, organizzativi e di valutazione delle politiche, dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare	
5. implementazione di sistemi di welfare aziendale, interaziendale, territoriale, pubblico e privato, che favoriscano la conciliazione dei tempi di lavoro e della famiglia	
6. organizzazione dei servizi territoriali pubblici e privati e degli esercizi commerciali con standard a misura di famiglia, sia per quanto riguarda gli orari che le modalità di accoglienza	
7. sostegno ai giovani	

Note:

C. ATTIVITA'	
	(Sì/No)
Attività previste	
Attività specifiche	
a) approfondimento dello status quo dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
b) approfondimento dei fabbisogni del territorio	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
c) valutazione delle sinergie attivabili	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
d) attivazione di iniziative formative e informative specifiche rivolte ad amministratori, operatori del settore, famiglie e alla cittadinanza in generale	

Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
e) introduzione, integrazione, revisione dei modelli gestionali e organizzativi di enti/organizzazioni	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
f) introduzione, integrazione, revisione dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo da parte di enti/organizzazioni in favore delle famiglie	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
g) erogazione di contributi economici da parte dei Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici, purché riferiti agli ambiti di intervento numero 2, 4, 5 e 6 delle "Alleanze territoriali per la famiglia"	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	

h) introduzione, integrazione, revisione di servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie rispetto alla prima infanzia, alle persone con disabilità, agli anziani e adulti con problemi di autonomia, ai sensi della normativa in vigore	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
i) introduzione, integrazione, revisione degli strumenti di programmazione locale, con gli interventi di cui sopra	
Dettagliare le azioni previste per l'attività prescelta, specificando anche le eventuali integrazioni con altre iniziative della Regione (si veda il punto 6. delle Indicazioni per l'implementazione delle "Alleanze territoriali per la famiglia")	
Note:	

D. RISULTATI ATTESI

Indicare, esclusivamente per gli ambiti di intervento pertinenti, i risultati attesi alla fine dell'implementazione del piano di attuazione	Risultati attesi (descrizione)	Inserire almeno 2 indicatori per la valutazione del grado di raggiungimento dei risultati e il relativo valore atteso alla fine del piano di attuazione (1)
1. informazione e comunicazione su servizi e risorse a favore delle famiglie con l'utilizzo delle nuove tecnologie;		
2. sviluppo della collaborazione pubblico-privato nella promozione e nella realizzazione di politiche orientate ad una visione condivisa sulla conciliazione tempi di vita e di lavoro		
3. armonizzazione della programmazione territoriale attraverso l'integrazione delle politiche di conciliazione indicate e sviluppate a livello regionale con gli strumenti della programmazione locale		
4. attivazione nel territorio coinvolto di un percorso di sperimentazione ed implementazione di modelli gestionali, organizzativi e di valutazione delle politiche, dei sistemi tariffari e delle politiche		

di prezzo per promuovere il benessere familiare		
5. implementazione di sistemi di welfare aziendale, interaziendale, territoriale, pubblico e privato, che favoriscano la conciliazione dei tempi di lavoro e della famiglia		
6. organizzazione dei servizi territoriali pubblici e privati e degli esercizi commerciali con standard a misura di famiglia, sia per quanto riguarda gli orari che le modalità di accoglienza		
7. sostegno ai giovani		
(1) Definizioni		

Per ciascuno degli ambiti di intervento previsti, si chiede di individuare almeno due indicatori (e relativi valori attesi) attraverso i quali verrà verificato il raggiungimento dei risultati a completamento del piano di attuazione. Gli indicatori possono essere espressi in termini di:

a) processo, ovvero le modalità di organizzazione del lavoro per la gestione delle risorse (es. numero di incontri dei tavoli di lavoro, media delle presenze agli incontri, … ….)

b) output, ovvero le attività e gli interventi erogati (es. numero di incontri di formazione/seminari/convegni, numero di partecipanti a incontri di formazione/seminari/convegni, numero di ricerche/studi elaborati, numero di patti/convenzioni/accordi/protocolli sottoscritti, numero di guide/depliant/siti realizzati, numero di servizi/interventi attivati, numero di fruitori dei servizi/degli interventi erogati, numero di esercizi family friendly, ...)

c) soddisfazione, ovvero il gradimento, per le attività e gli interventi erogati, da parte dei fruitori (es. percentuale di utenza soddisfatta dei servizi erogati, numero di reclami ricevuti, …)

d) esito, ovvero gli effetti prodotti dall'intervento intesi come cambiamenti delle condizioni della popolazione di riferimento (es. indicatori di benessere della famiglia, indicatori di conciliazione fra i tempi di lavoro e i tempi di vita e della famiglia, indicatori del disagio giovanile, ….)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 142 **del** 28 NOV. 2018 pag. 10/13

Note:	

E. TEMPI				
Data di avvio del piano di attuazione dell'Alleanza per la famiglia (gg/mm/aaaa)				
	Mese previsto di attività (indicare con X)			
Attività specifiche	1	2	3	...
a) approfondimento dello status quo dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio				
b) approfondimento dei fabbisogni del territorio				
c) valutazione delle sinergie attivabili				
d) attivazione di iniziative formative e informative specifiche rivolte ad amministratori, operatori del settore, famiglie e alla cittadinanza in generale				
e) introduzione, integrazione, revisione dei modelli gestionali e organizzativi di enti/organizzazioni				
f) introduzione, integrazione, revisione dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo da parte di enti/organizzazioni in favore delle famiglie				
g) erogazione di contributi economici da parte dei Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici, purché riferiti agli ambiti di intervento numero 2, 4, 5 e 6 delle "Alleanze territoriali per la famiglia"				
h) introduzione, integrazione, revisione di servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie rispetto alla prima infanzia, alle persone con disabilità, agli anziani e adulti con problemi di autonomia, ai sensi della normativa in vigore				
i) introduzione, integrazione, revisione degli strumenti di programmazione locale, con gli interventi di cui sopra				
Note:				

F. ENTRATE E USCITE (punto 5. e 7. delle "Indicazioni per l'implementazione [...]")				
Entrate	Co-finanziamento dei Comuni beneficiari diretti del finanziamento e degli altri soggetti partner dell' "Alleanza territoriale per la famiglia" (vedi nota a margine della tabella)	Comune di...	0,00	0,00
		Comune di...	0,00	
		Altro soggetto differente dal Comune (da specificare)	0,00	
		Altro soggetto differente dal Comune (da specificare)	0,00	
			Contributo assegnato dalla Regione del Veneto	0,00
			Totale	0,00
Nota: Risorse economiche del proprio bilancio o fonti esterne di finanziamento. Per esempio: il pagamento dello stipendio del personale deriva da una risorsa economica del proprio bilancio, mentre una somma derivante da una fondazione bancaria è una fonte esterna di finanziamento.				
Uscite			Utilizzo contributo della Regione	Utilizzo co-finanziamento
		Personale interno (massimo 20% del contributo della Regione)	€ 0,00	€ 0,00
		Prestazioni di servizi a soggetti esterni	€ 0,00	€ 0,00
		Materiali e attrezzature (massimo 10% del contributo della Regione)	€ 0,00	€ 0,00
		Agevolazioni/Contributi economici	€ 0,00	€ 0,00

		Totale	€ 0,00	€ 0,00
		Totale	€ 0,00	
		Differenza tra Entrate e Uscite	€ 0,00	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 142 del 28 NOV. 2018 pag. 1/4

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

RELAZIONE INTERMEDIA

Comune capofila dell' "Alleanza territoriale per la famiglia": _____

Dati relativi al referente	
Comune di	
Ufficio	
Nominativo	
Telefono	
E-mail	
Note:	

A. INFORMAZIONI SULLA PARTNERSHIP

1. **L'accordo volontario tra i soggetti aderenti alla "Alleanza territoriale per la famiglia" di cui alle "Indicazioni per l'implementazione delle Alleanze territoriali per la famiglia" è:**
   - € Un tema ancora da affrontare
   - € Un documento al quale si sta lavorando
   - € Un documento già definito, ma non ancora approvato
   - € Un atto già sottoscritto

2. **Sono intervenute variazioni nella composizione della partnership dell'iniziativa?**
   - □ Sì
   - □ No

2.1. Se sì, quali? Indicare nella tabella le tipologie di partner per le quali sono intervenute delle variazioni e specificare i nominativi dei nuovi soggetti aderenti o dei soggetti che hanno rinunciato.

Tipologia partner	Variazioni	Nuovi soggetti aderenti	Soggetti rinunciatari
Comuni	□ Sì □ No		
AULSS	□ Sì □ No		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 142 del 29 NOV. 2018 pag. 2/4

Altri enti pubblici (scuole, IPAB, CCIAA...)	□ Sì □ No		
Enti del terzo settore (ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117)	□ Sì □ No		
Associazionismo di natura familiare (associazioni di famiglie, comitati genitori, reti di famiglie...)	□ Sì □ No		
Categorie economiche (imprese private, associazioni di categoria...)	□ Sì □ No		
Altre tipologie di partner (*specificare*)	□ Sì □ No		

B. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELL'INIZIATIVA

3. Riportare lo stato di avanzamento delle singole attività per ciascuna delle azioni la cui realizzazione era stata inserita nel "Piano di attuazione".

Attività	Stato di avanzamento
a) approfondimento dello status quo dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € _____ € Attività in corso di svolgimento e impegnati € _____ € Attività completata e impegnati € _____
b) approfondimento dei fabbisogni del territorio	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € _____ € Attività in corso di svolgimento e impegnati € _____ € Attività completata e impegnati € _____
c) valutazione delle sinergie attivabili	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € _____ € Attività in corso di svolgimento e impegnati € _____ € Attività completata e impegnati € _____
d) attivazione di iniziative formative e informative specifiche rivolte ad amministratori, operatori del	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 142 del 28 NOV. 2018 pag. 3/4

Attività	Stato di avanzamento
settore, famiglie e alla cittadinanza in generale	€ Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € € Attività in corso di svolgimento e impegnati € € Attività completata e impegnati €
e) introduzione, integrazione, revisione dei modelli gestionali e organizzativi di enti/organizzazioni	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € € Attività in corso di svolgimento e impegnati € € Attività completata e impegnati €
f) introduzione, integrazione, revisione dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo da parte di enti/organizzazioni in favore delle famiglie	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € € Attività in corso di svolgimento e impegnati € € Attività completata e impegnati €
g) erogazione di contributi economici da parte dei Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici, purché riferiti agli ambiti di intervento numero 2, 4, 5 e 6 delle "Alleanze territoriali per la famiglia"	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € € Attività in corso di svolgimento e impegnati € € Attività completata e impegnati €
h) introduzione, integrazione, revisione di servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie rispetto alla prima infanzia, alle persone con disabilità, agli anziani e adulti con problemi di autonomia, ai sensi della normativa in vigore	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € € Attività in corso di svolgimento e impegnati € € Attività completata e impegnati €
i) introduzione, integrazione, revisione degli strumenti di programmazione locale, con gli interventi di cui sopra	€ Attività non pertinente per il periodo € Attività non ancora avviata € Attività in fase di progettazione € Attività in fase di avvio/da poco avviata e impegnati € € Attività in corso di svolgimento e impegnati € € Attività completata e impegnati €

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 142 **del** 28 NOV. 2018 pag. 4/4

Attività	Stato di avanzamento

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 149 del 28 NOV. 2018 pag. 1/7

Alleanza territoriale per la famiglia

Rendicontazione delle attività

Dati relativi al referente

Comune di	
Ufficio	
Nominativo	
Telefono	
E-mail	

Note:

NOTE PER LA COMPILAZIONE (estratto delle "Indicazioni per l'implementazione delle Alleanze territoriali per la famiglia")
I costi per essere considerati ammissibili devono: • essere strettamente connessi allo svolgimento delle attività per le quali è concesso il contributo; • essere imputati a costi reali; • essere documentati con giustificativi originali o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; • corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti; • non essere oggetto di contributo da parte di altri soggetti pubblici o privati. **Le categorie di spesa ammissibili sono le seguenti:** a) costi del personale interno (max 20% dell'importo del contributo assegnato) b) costi per consulenze e affidamento di servizi a soggetti esterni finalizzati alla realizzazione delle attività c) spese per materiali e attrezzature finalizzati alla realizzazione delle attività (max 10% del contributo assegnato) d) agevolazioni/contributi economici concesse dai Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici, purché riferiti al processo di attuazione dell' "Alleanza territoriale per la famiglia". Si prega di compilare lo schema per ciascuna delle voci di costo riportate nei fogli che seguono e di allegare **copia del mandato di pagamento attestante la spesa sostenuta, secondo l'ordine progressivo riportato nella rendicontazione (*a) personale interno; b) costi per prestazioni di servizi a soggetti esterni* ..).** **La rendicontazione delle spese sostenute deve essere inviata entro il 31.7.2020 all'indirizzo mail: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it.**

a) PERSONALE INTERNO				
ID	**Nome e cognome del lavoratore**	**Ore dedicate all'iniziativa**	**Costo orario lordo**	**Totale**
a1			€ -	€ -
a2			€ -	€ -
a3			€ -	€ -
a4			€ -	€ -
a5			€ -	€ -
a6			€ -	€ -
a7			€ -	€ -
a8			€ -	€ -
a9			€ -	€ -
a10			€ -	€ -
			TOTALE	€ -

NOTA: costi del personale interno (ovvero spese per i dipendenti a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, del Comune, singolo o in partenariato, beneficiario del contributo) impiegato per le attività di attuazione dell' "Alleanza territoriale per la famiglia".

I costi dovranno inoltre essere oggetto, in sede di rendicontazione, di apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (firmata dal lavoratore) rispetto al numero di ore impiegate nell'ambito del piano di attuazione dell' "Alleanza territoriale per la famiglia". Non è necessario allegare copia delle busta paga e dei relativi giustificativi di pagamento.

b) COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI A SOGGETTI ESTERNI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'							
ID	**Denominazione del fornitore**	**Descrizione della voce di spesa**	**Provvedimento di incarico**	**Fattura e/o giustificativo di spesa**		**Totale spesa**	**Data e numero del mandato di pagamento**
b1				N°	Data		
b2				N°	Data		
b3				N°	Data		
b4				N°	Data		
b5				N°	Data		
b6				N°	Data		
b7				N°	Data		
b8				N°	Data		
b9				N°	Data		
b9				N°	Data		
b10				N°	Data		
TOTALE						€ 0,00	

c) MATERIALI E ATTREZZATURE

ID	Denominazione del fornitore	Descrizione della voce di spesa	Provvedimento di acquisto	Fattura e/o giustificativo di spesa		Totale spesa	Data e numero del mandato di pagamento
				N°	Data		
c1							
c2							
c3							
c4							
c5							
c6							
c7							
c8							
c9							
c10							
					TOTALE	€ 0,00	

d) AGEVOLAZIONI/CONTRIBUTI ECONOMICI

ID	Tipologia di beneficiario	Denominazione del beneficiario	Descrizione della voce di spesa	Provvedimento di assegnazione	Totale spesa	Data e numero del mandato di pagamento
d1						
d2						
d3						
d4						
d5						
d6						
d7						
d8						
d9						
d10						
d11						
d12						
d13						
d14						
d15						
d16						
d17						
				TOTALE	€ 0,00	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 142 **del** 28 NOV. 2018

F. ENTRATE E USCITE (punto 5. e 7. delle "Indicazioni per l'implementazione [...]")				
Entrate	Co-finanziamento dei Comuni beneficiari diretti del finanziamento e degli altri soggetti partner dell' "Alleanza territoriale per la famiglia" (vedi nota a margine della tabella)	Comune di...	0,00	0,00
		Comune di...	0,00	
		Altro soggetto differente dal Comune (da specificare)	0,00	
		Altro soggetto differente dal Comune (da specificare)	0,00	
		Contributo assegnato dalla Regione del Veneto		0,00
		Totale		0,00

Nota: Risorse economiche del proprio bilancio o fonti esterne di finanziamento. Per esempio: il pagamento dello stipendio del personale deriva da una risorsa economica del proprio bilancio, mentre una somma derivante da una fondazione bancaria è una fonte esterna di finanziamento.

			Utilizzo contributo della Regione	Utilizzo co-finanziamento
Uscite		Personale interno (massimo 20% del contributo della Regione)	€ 0,00	€ 0,00
		Prestazioni di servizi a soggetti esterni	€ 0,00	€ 0,00
		Materiali e attrezzature (massimo 10% del contributo della Regione)	€ 0,00	€ 0,00
		Agevolazioni/Contributi economici	€ 0,00	€ 0,00
		Totale	€ 0,00	€ 0,00
		Totale	€ 0,00	

Differenza tra Entrate e Uscite	€ 0,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 142 del 28 NOV. 2018 pag. 1/1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

La sottoscritta persona… nata a… (…) il…, nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di…, con sede in… (…), via/piazza…, numero…, e ivi domiciliato per la suddetta carica, capofila per l'attuazione dell' "Alleanza territoriale per la famiglia" finanziata dalla Regione del Veneto con il decreto numero… del… del direttore della direzione Servizi sociali,

- ai fini della presentazione della rendicontazione delle attività;

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti;

DICHIARA

☑ che la spesa sostenuta per la realizzazione dell' "Alleanza territoriale per la famiglia" è stata di euro… (*in lettere.../…*), come risulta dall'allegato prospetto riepilogativo delle spese e come dimostrato dai documenti di spesa conservati presso l'ente rappresentato e a disposizione per eventuali controlli;
☑ che i fatti e i dati esposti in rendiconto e nei relativi allegati sono veritieri ed esatti;
☑ che le spese esposte a rendiconto per gli importi e i soggetti indicati sono state effettivamente sostenute e contabilizzate;
☑ che le spese indicate sono state calcolate per i loro importi reali.

Dichiara di essere consapevole che il Comune rappresentato decade dall'aggiudicazione conseguita qualora emergesse, dai controlli effettuati dalla Regione del Veneto, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione (ai sensi degli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00).

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, copia di un documento d'identità, in corso di validità.

Luogo…

Data…

Firma

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

28 NOV. 2018

Allegato F al Decreto n. 142 del pag. 1/1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(a cura del lavoratore che ha operato per l'attuazione della "Alleanza territoriale per la famiglia" in qualità di "personale interno", di cui alle "Indicazioni per l'implementazione delle Alleanze territoriali per la famiglia", punto 5)

La sottoscritta persona... nata a... il..., nella sua qualità "personale interno" di cui al punto 5 delle "Indicazioni per l'implementazione della "Alleanza territoriale per la famiglia" del Comune di...), con sede in... (...), via/piazza..., numero... (finanziata dalla Regione del Veneto con il decreto numero... del... del direttore della direzione Servizi sociali,

- ai fini della presentazione della rendicontazione delle attività;
- ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti;

DICHIARA

di aver impiegato numero... ore per l'attuazione delle attività inerenti all' "Alleanza territoriale per la famiglia".

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, copia di un documento d'identità, in corso di validità.

Luogo...

Data...

Firma

_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 386942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 4 del 22 gennaio 2019

CREA S.r.l. (Sede legale in Corso Milano, 9 37138 Verona (VR) C.F. e P.IVA 02348700234). Centrale idroelettrica sul Fiume Tartaro - Località le Corone, Vigasio (VR). Comune di localizzazione: Vigasio (VR). Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016. Giudizio non favorevole di compatibilità ambientale.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Giudizio non favorevole di compatibilità ambientale al progetto di realizzazione di una nuova centrale idroelettrica sul Fiume Tartaro, in Località le Corone, nel Comune di Vigasio (VR), presentato dalla società CREA S.r.l. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza acquisita con protocollo regionale 483146 in data 30/12/2016; parere non favorevole di compatibilità ambientale (n. 29) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 06/06/2018; verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 06/06/2018, approvato nella seduta del Comitato Tecnico del giorno 20/06/2018; comunicazione alla società CREA S.r.l. in attuazione alle disposizioni dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in data 26/06/2018 con protocollo 241755; sono trascorsi i termini, senza che la Ditta proponente si sia avvalsa della possibilità di presentare le controdeduzioni ai succitati motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che:

in data 30/12/2016 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Ditta CREA S.r.l. (con sede legale in Corso Milano, 9 - 37138 Verona (VR) - C.F. e P.IVA 02348700234) domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al protocollo regionale 483146.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati presso la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (U.O. V.I.A.) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 86/2016).

Il proponente ha provveduto a pubblicare in data 14/12/2016, sul quotidiano "L'Arena di Verona", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione progettuale, dello SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione del Veneto, la Provincia di Verona, il Comune di Vigasio (VR), l'ARPAV - Direzione Generale, il Dipartimento provinciale ARPAV di Verona e le Soprintendenze competenti.

In data 16/12/2016, presso la Sala comunale di Vigasio (VR), il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi art. 14 della L.R. n. 4 del 18/02/2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento (come da dichiarazione del Comune di Vigasio (VR) acquisita in data 16/12/2016 al protocollo regionale 493485).

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota protocollo 12100, in data 12/01/2017, gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A. hanno comunicato l'avvio del procedimento.

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 01/02/2017. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Con nota n. 065571 del 16/02/2017 l'Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco ha ritenuto, sotto il profilo degli obiettivi di tutela qualitativa della risorsa idrica, la derivazione in argomento compatibile con le finalità di mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico e idrologico del corpo idrico interessato con l'osservanza di alcune prescrizioni.

Con nota in data 27/04/2017 - protocollo 163311 gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., hanno trasmesso alla Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, copia della Dichiarazione di non necessita della Valutazione di Incidenza Ambientale presentata dalla Ditta proponente ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, al fine di

acquisire un parere in merito.

L'U.O. Commissioni VAS VINCA NUV con nota n. 276004, acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 06/07/2017, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 131/2017 del 03/07/2017, con la quale ha dichiarato che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, ha provveduto a impartire alcune prescrizioni.

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa si sono svolte in data 11/04/2017, 20/12/2017 e 08/02/2018, presso gli Uffici della Regione Veneto tre incontri tecnici ai quali sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento.

Durante l'iter istruttorio sono pervenite agli Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai soggetti elencati (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 86/2016):

Mittente	*Data acquisizione al protocollo regionale*	*Numero protocollo regionale*
Consorzio di Bonifica Veronese	07/02/2017	50386
Direzione Difesa del Suolo	08/03/2017	93928
Provincia di Verona	24/03/2017	120576
Consorzio di Bonifica Veronese	23/10/2017	441111
Consorzio di Bonifica Veronese	20/03/2018	105769
Commissione Tecnica regionale Decentrata LL.PP. Verona	30/05/2018	200217

Il Consorzio di Bonifica Veronese con nota acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 20/04/2018 - protocollo 156213, ha trasmesso il proprio parere (non favorevole) sul progetto de equo.

La Società, con nota acquisita al protocollo regionale 90753 in data 06/03/2017, ha provveduto a notificare l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto, secondo le specifiche contenute nella Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a seguito della quale gli Uffici dell'U.O. V.I.A. hanno provveduto a richiedere (con nota 93609 in data 08/03/2017) ai sopracitati Enti l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica ai fini:

- del rilascio del parere di compatibilità ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., così come previsto dalla Circolare n. 16 del 01/03/2011 della Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici.

In considerazione del prolungato tempo trascorso, gli Uffici dell'U.O. V.I.A., al fine di concludere l'iter amministrativo, hanno provveduto a sollecitare (con nota in data 14/02/2018 protocollo 58177) una risposta a quanto richiesto con nota n. 93609 in data 08/03/2017.

Con nota protocollo 90062 in data 06/03/2017, l'U.O. V.I.A. ha richiesto all'U.O. Genio Civile di Verona e all'U.O. Forestale di Verona e Rovigo (U.O. Forestale Ovest) di esprimere i seguenti pareri di competenza:

- parere idraulico ai sensi del R.D. n. 1775/1933;
- parere relativo al "Piano di ripristino" ai sensi della DGR n. 253/2012;
- parere forestale ai sensi della L.R. n. 52/1978.

In relazione alla succitata richiesta, l'U.O. Forestale Ovest con nota in data 22/03/2017 - protocollo 114583, ha dichiarato che l'area oggetto dell'intervento non risulta né boscata ai sensi della L.R. n. 52/1978 né sottoposta a vincolo idrogeologico.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva volontaria acquisita dagli Uffici regionali in data 13/02/2017 al protocollo 57322, in data 20/02/2017 al protocollo 68648, in data 10/08/2017 al protocollo 344828, in data 25/09/2017 al protocollo 398037, in data 25/09/2017 al protocollo 398776 e in data 25/09/2017 al protocollo 399099.

Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali.

Il Consorzio di Bonifica Veronese con nota acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 20/03/2018 - protocollo 105769, ha trasmesso il proprio parere idraulico di non ammissibilità sul progetto de equo.

La Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Verona con nota protocollo 200217 in data 30/05/2018, ha inviato il parere della Commissione Tecnica regionale Decentrata LL.PP. Verona, Adunanza del 24/05/2018 espresso voto n. 52, che esprime parere sfavorevole nei riguardi del progetto per il rilascio della concessione di derivazione relativa al progetto.

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 06/06/2018, è stato espresso ad unanimità dei presenti parere non favorevole (n. 29) al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame (**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale);

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 20/06/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 06/06/2018;

CONSIDERATO che, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., gli uffici dell'Unità Organizzativa. V.I.A. hanno comunicato (con nota in data 26/06/2018 - protocollo 241755) alla Società CREA S.r.l. ed alle Amministrazioni ed Enti interessati a vario titolo, sull'argomento, i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, dando facoltà al proponente di inoltrate le proprie osservazioni entro trenta (30) giorni dal ricevimento della comunicazione (trasmessa a mezzo posta elettronica certificata e pubblicata anche nel sito internet dell'Unità Organizzativa V.I.A.: http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via - Progetto n. 86/16);

PRESO ATTO che sono trascorsi i termini, senza che la Ditta proponente si sia avvalsa della possibilità di presentare le controdeduzioni ai succitati motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. (comunicati con nota in data 26/06/2018 - protocollo 241755);

CONSIDERATO pertanto che, vengono confermate le valutazioni e motivazioni per le quali il Comitato Tecnico regionale V.I.A. aveva espresso parere non favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale (n. 29) sul progetto in questione (**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTE le Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee;

VISTO il R.D. 523/1904

VISTO il R.D. n. 1775/1933

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 52/1978

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha abrogato la L.R. n. 10/1999;

VISTA la D.G.R. n. 253/2012

VISTA la D.G.R. n. 2299/2014;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 13/12/2016;

CONSIDERATO che i termini del periodo transitorio previsto dall'art. 22 della L.R. n. 4/2016, centottanta giorni dalla pubblicazione sul BUR avvenuta in data 22/02/2016, risultano decorsi;

VISTO il comma 3 dell'art. 22 della L.R. n. 4/2016 che prevede che: "Ai procedimenti amministrativi di cui al comma 2 che non siano ancora conclusi alla data di emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 21, si applicano le procedure

della presente legge";

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., n. 29 del 06/06/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio non favorevole di compatibilità ambientale al progetto per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica sul Fiume Tartaro, in Località le Corone, nel Comune di Vigasio (VR), presentato dalla società CREA S.r.l. (con sede legale in Corso Milano, 9 - 37138 Verona (VR) - C.F. e P.IVA 02348700234);
3. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio non favorevole di compatibilità ambientale al progetto per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica sul Fiume Tartaro, in Località le Corone, nel Comune di Vigasio (VR), presentato dalla società CREA S.r.l. (con sede legale in Corso Milano, 9 - 37138 Verona (VR) - C.F. e P.IVA 02348700234), per le motivazioni espresse nel parere n. 29 del 06/06/2018, **Allegato A** al presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla società CREA S.r.l. (con sede legale in Corso Milano, 9 - 37138 Verona (VR) - C.F. e P.IVA 02348700234 - PEC: andrea.garzon@ingpec.eu) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Vigasio (VR), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Supporto di Direzione, alla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile Verona, al Consorzio di Bonifica Veronese. alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 2

Direzione Commissioni Valutazioni

REGIONE DEL VENETO
COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n. 29 del 06/06/2018

Oggetto: CREA S.r.l. (Sede legale in Corso Milano, 9 – 37138 Verona (VR) – C.F. e P.IVA 02348700234).
Centrale idroelettrica sul Fiume Tartaro - Località le Corone, Vigasio (VR).
Comune di localizzazione: Vigasio (VR).
Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016.

1. PREMESSA

In data 30/12/2016 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Ditta CREA S.r.l. (con sede legale in Corso Milano, 9 – 37138 Verona (VR) – C.F. e P.IVA 02348700234) domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al protocollo regionale 483146.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati presso la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (U.O. V.I.A.) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 86/2016).

Il proponente ha provveduto a pubblicare in data 14/12/2016, sul quotidiano "L'Arena di Verona", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione progettuale, dello SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione del Veneto, la Provincia di Verona, il Comune di Vigasio (VR), l'ARPAV – Direzione Generale, il Dipartimento provinciale ARPAV di Verona e le Soprintendenze competenti.

In data 16/12/2016, presso la Sala comunale di Vigasio (VR), il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi art. 14 della L.R. n. 4 del 18/02/2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento (come da dichiarazione del Comune di Vigasio (VR) acquisita in data 16/12/2016 al protocollo regionale 493485).

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota protocollo 12100, in data 12/01/2017, gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A. hanno comunicato l'avvio del procedimento.

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 01/02/2017. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Con nota n. 065571 del 16/02/2017 l'Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco ha ritenuto, sotto il profilo degli obiettivi di tutela qualitativa della risorsa idrica, la derivazione in argomento compatibile con le finalità di mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico e idrologico del corpo idrico interessato con l'osservanza di alcune prescrizioni.

Con nota in data 27/04/2017 - protocollo 163311 gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., hanno trasmesso alla Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, copia della Dichiarazione di non necessita della Valutazione di Incidenza Ambientale presentata dalla Ditta proponente ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, al fine di acquisire un parere in merito.

L'U.O. Commissioni VAS VINCA NUV con nota n. 276004, acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 06/07/2017, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 131/2017 del 03/07/2017, con la quale ha dichiarato che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, ha provveduto a impartire alcune prescrizioni.

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa si sono svolte in data 11/04/2017, 20/12/2017 e 08/02/2018, presso gli Uffici della Regione Veneto tre incontri tecnici ai quali sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento.

Durante l'iter istruttorio sono pervenute agli Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai soggetti elencati (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 86/2016):

Mittente	*Data acquisizione al protocollo regionale*	*Numero protocollo regionale*
Consorzio di Bonifica Veronese	07/02/2017	50386
Direzione Difesa del Suolo	08/03/2017	93928
Provincia di Verona	24/03/2017	120576
Consorzio di Bonifica Veronese	23/10/2017	441111
Consorzio di Bonifica Veronese	20/03/2018	105769
Commissione Tecnica regionale Decentrata LL.PP. Verona	30/05/2018	200217

Il Consorzio di Bonifica Veronese con nota acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 20/04/2018 - protocollo 156213, ha trasmesso il proprio parere (non favorevole) sul progetto *de equo*.

La Società, con nota acquisita al protocollo regionale 90753 in data 06/03/2017, ha provveduto a notificare l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto, secondo le specifiche contenute nella Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a seguito della quale gli Uffici dell'U.O. V.I.A. hanno provveduto a richiedere (con nota 93609 in data 08/03/2017) ai sopracitati Enti l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica ai fini:

- del rilascio del parere di compatibilità ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., così come previsto dalla Circolare n. 16 del 01/03/2011 della Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici.

In considerazione del prolungato tempo trascorso, gli Uffici dell'U.O. V.I.A., al fine di concludere l'iter amministrativo, hanno provveduto a sollecitare (con nota in data 14/02/2018 protocollo 58177) una risposta a quanto richiesto con nota n. 93609 in data 08/03/2017.

Con nota protocollo 90062 in data 06/03/2017, l'U.O. V.I.A. ha richiesto all'U.O. Genio Civile di Verona e all'U.O. Forestale di Verona e Rovigo (U.O. Forestale Ovest) di esprimere i seguenti pareri di competenza:

- parere idraulico ai sensi del R.D. n. 1775/1933;
- parere relativo al "Piano di ripristino" ai sensi della D.G.R. n. 253/2012;
- parere forestale ai sensi della L.R. n. 52/1978.

In relazione alla succitata richiesta, l'U.O. Forestale Ovest con nota in data 22/03/2017 – protocollo 114583, ha dichiarato che l'area oggetto dell'intervento non risulta né boscata ai sensi della L.R. n. 52/1978 né sottoposta a vincolo idrogeologico.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva volontaria acquisita dagli Uffici regionali in data 13/02/2017 al protocollo 57322, in data 20/02/2017 al protocollo 68648, in data 10/08/2017 al protocollo 344828, in data 25/09/2017 al protocollo 398037, in data 25/09/2017 al protocollo 398776 e in data 25/09/2017 al protocollo 399099.

Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali.

Il Consorzio di Bonifica Veronese con nota acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 20/03/2018 - protocollo 105769, ha trasmesso il proprio parere idraulico di non ammissibilità sul progetto de equo.

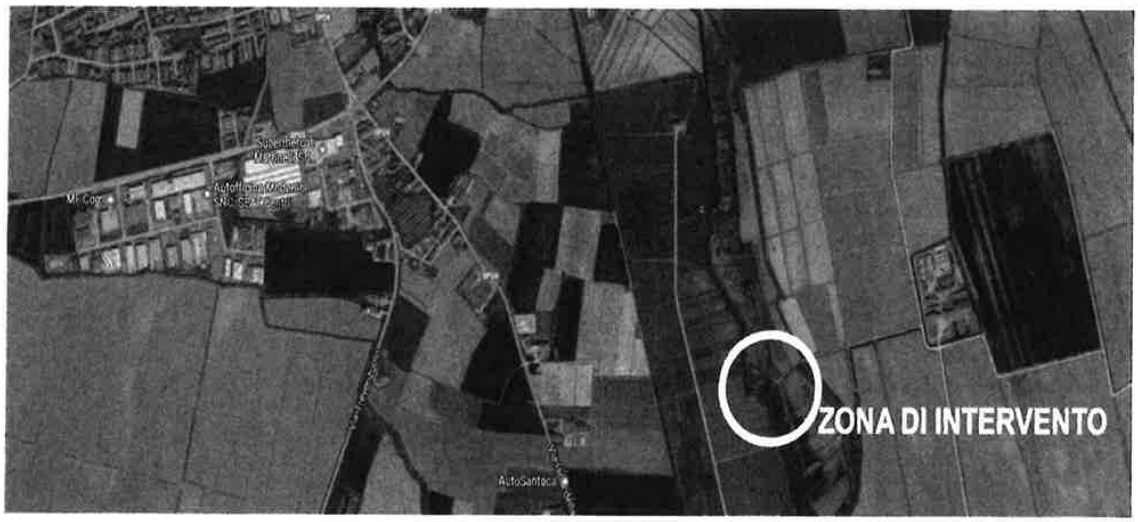
La Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Verona con nota protocollo 200217 del 30/05/2018, ha inviato il parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Verona, Adunanza

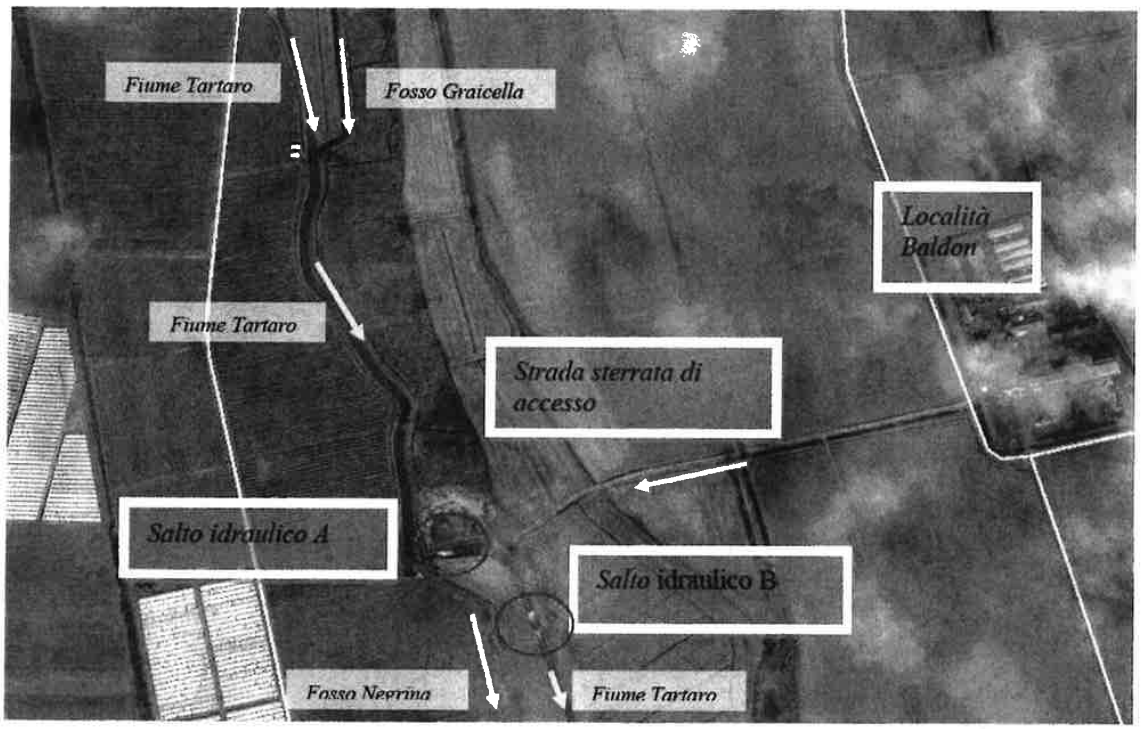
ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 2 2 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

del 24/05/2018 espresso voto n. 52, che esprime parere sfavorevole nei riguardi del progetto per il rilascio della concessione di derivazione relativa al progetto.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'istanza riguarda il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico a coclea idraulica nel Comune di Vigasio (VR), lungo il corso del Fiume Tartaro, in località Le Corone situata a sud-est del centro abitato.





Il tratto del Fiume Tartaro dove è previsto il progetto proveniente da monte è caratterizzato da un andamento pressoché rettilineo, con un alveo regolare e argini/sponde ricoperti di vegetazione erbacea. Proseguendo verso valle si evidenzia come, dopo l'iniziale tratto rettilineo, il corso del fiume prosegua con una curva quasi a 90° verso sinistra e una successiva curva sempre prossima a 90° verso destra, per poi tornare rettilineo a valle dell'area interessata dal progetto. In sponda destra e presidiato da una paratoia è presente un piccolo corso d'acqua, il Fosso Negrina, posto subito a valle della prima curva verso sinistra. Tale corso d'acqua accoglie una portata di bassa entità fuoriuscente dal fiume regolata da una paratoia con una sovrastante passerella pedonale. Nella zona sono presenti tre salti idraulici: il primo di 1,30 m; il secondo di

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 24 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

0,75 m; il terzo di 1,38 m (intesi come dislivello del fondo). Gli ultimi due salti idraulici, considerati come consecutivi senza soluzione di continuità, si trovano a una distanza massima di circa 150 m dal primo; si possono pertanto raggruppare gli ultimi due salti in un'unica discontinuità; nel progetto si parla pertanto di due salti idraulici denominati rispettivamente A e B: il primo di questi è localizzato immediatamente a valle della prima curva, mentre il secondo è situato a valle della seconda curva sopracitata, all'inizio del tratto rettilineo a valle della zona d'interesse.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto ad acqua fluente in sinistra orografica del Fiume Tartaro, il quale si compone di un canale di derivazione che convoglia le acque a una turbina idraulica a coclea, adibita alla generazione di energia. La portata viene poi conferita a valle, immediatamente a valle del salto idraulico presente naturalmente sul corso d'acqua.

L'impianto avrà una lunghezza di circa 40,00 m, con una larghezza di circa 11,00 m, occupando approssimativamente una superficie di 400,00 mq.

Tale opera permetterà di turbinare mediamente circa 4 mc/s di acqua, sfruttando un salto di 2,91 m, il che corrisponde a una potenza nominale di progetto di 114,76 kW.

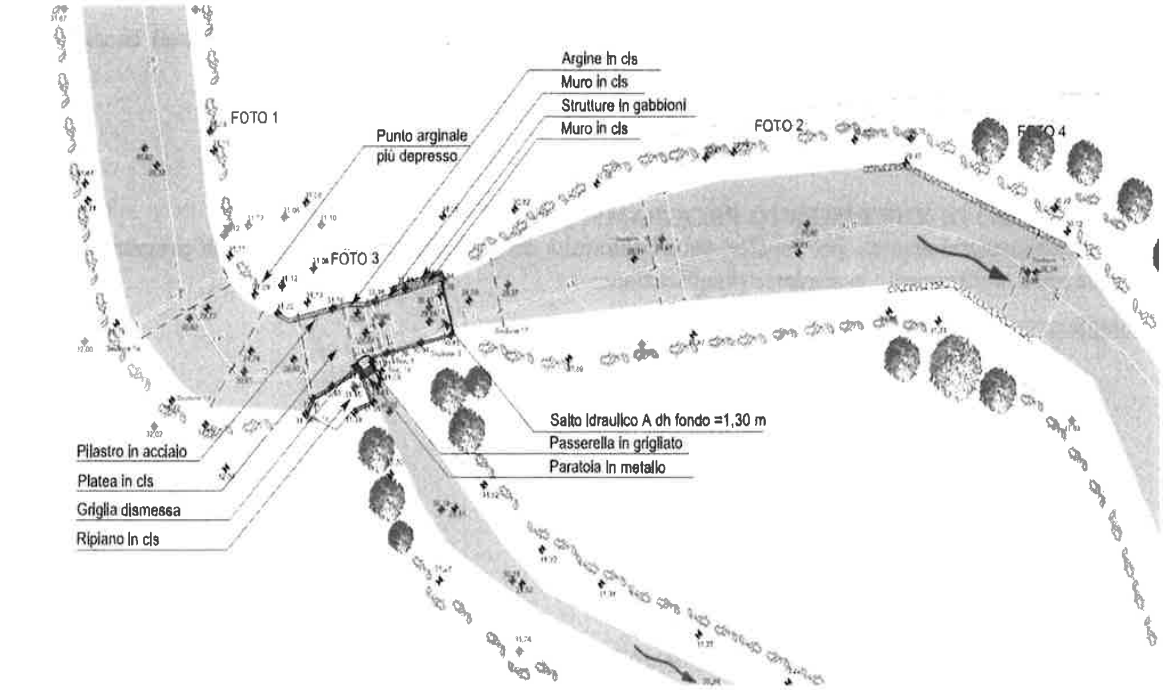
Caratteristiche dell'impianto

- altezza media del salto: 2,91 m.
- portata media di concessione: 4,28 m3/s

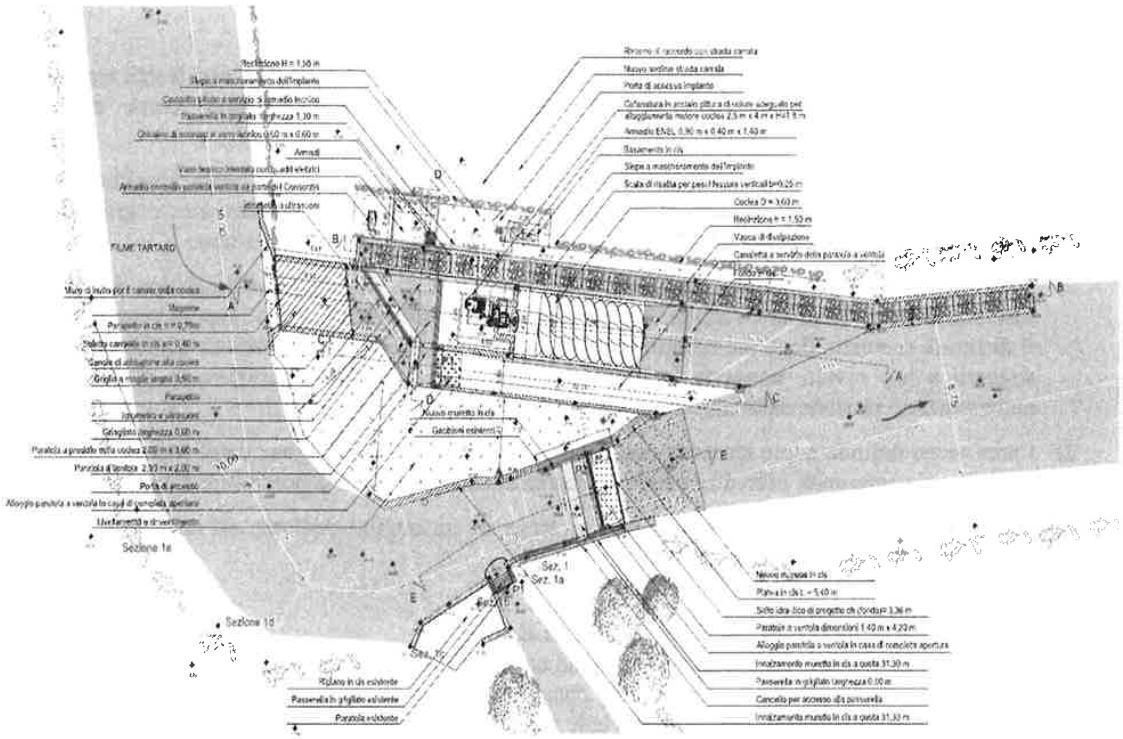
Riepilogo dati di progetto

- Localizzazione sito: Comune di Vigasio (VR)
- Portata media stimata: 4280,0 l/s
- Distanza da cabina BT: 0,5 km
- Salto idraulico: 2,91 m
- Rendimento globale impianto: 72%
- Potenza nominale: 122,18 kW
- Potenza reale media: 88,92 kW
- Produzione netta annua: 736,3 MWh
- Tipologia di turbina installata: 1 coclea idraulica.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 2 [illegible] 2019
Direzione Commissioni Valutazioni



Tale opera permetterà di turbinare mediamente circa 4 mq/s di acqua, sfruttando un salto di 2,91 m, il che corrisponde a una potenza nominale di 114,76 kW, e a una potenza teorica annua di 950 MW.



La sezione di entrata del nuovo impianto viene ricavata lungo l'argine sinistro del Fiume Tartaro. Il breve tratto di canale che indirizza la portata verso le pale della coclea, è lungo complessivamente circa 11 m. Il canale di carico appena descritto sarà quasi totalmente a cielo libero avrà larghezza pari a 3,60 m e altezza 2,40 m. Una soletta carrabile permetterà il passaggio dei mezzi, rendendo la zona interclusa dall'impianto accessibile.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 22 gen. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

3. DESCRIZIONE DELLO SIA

Per la redazione del SIA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

3.1 Quadro di Riferimento Programmatico
3.2 Quadro di Riferimento Progettuale
3.3 Quadro di Riferimento Ambientale

3.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel quadro programmatico, per l'analisi della conformità del progetto con gli strumenti di programmazione, è stata presa a riferimento la seguente pianificazione:

Pianificazione territoriale:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC;
- Piano Regionale di Tutela della Acque;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP;
- Piano di Area "Quadrante Europa";
- Piano di assetto Territoriale;
- Piano degli Interventi e PRG;
- Classificazione Acustica;
- Parco Regionale Tanaro – Tione.

Pianificazione di settore:

- PAI del Bacino Interregionale del Fissero Tanaro Canalbianco;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Piano di Gestione delle Acque;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- Rete Natura 2000.

Nello Studio di Impatto Ambientale dall'analisi degli strumenti di pianificazione su vari livelli territoriali, e considerando le varie tematiche proposte, si possono trarre alcune conclusioni come evidenziato dall'estensore dello studio:

1) l'area oggetto dell'intervento presenta alcune caratteristiche, dal punto di vista idraulico, delicate; infatti, pur non essendo soggetta a vincoli e pur non presentando apparentemente gravi rischi in termini di pericolosità idraulica, a essa si attribuiscono ristagni periodici di acqua;
2) il progetto ricade all'interno di un'area soggetta al vincolo di natura paesaggistica definito dalla fascia di rispetto del Fiume Tartaro. Per tali aree l'art. 7 delle NTA al PTCP, seppur prescrivendo che il diritto di esercizio degli usi è imprescrittibile qualora si delinei la necessità di trasformare i terreni soggetti a uso civico, permette la trasformazione delle aree stesse subordinate al rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa regionale di settore;
3) l'area viene definita come idonea a condizione, il che implica lo svolgimento di indagini geologiche preliminari e interventi volti alla messa in sicurezza idraulica, vista la possibilità di ristagni d'acqua;
4) l'area di ubicazione del nuovo impianto si trova in un ambito dedicato all'istituzione del parco regionale dell'asta del Tartaro - Tione.

3.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto ad acqua fluente in sinistra orografica del Fiume Tartaro, il quale si compone di un canale di derivazione che convoglia le acque a una turbina idraulica a coclea, adibita alla generazione di energia. La portata viene poi conferita a valle, immediatamente a valle del salto idraulico presente naturalmente sul corso d'acqua.
L'impianto avrà una lunghezza di circa 40,00 m, con una larghezza di circa 11,00 m, occupando approssimativamente una superficie di 400,00 mq.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 22 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Una canaletta a forte pendenza, di dimensioni 2,00 x 2,40 m, si stacca dalla destra orografica del canale di adduzione. Essa sarà presidiata da una paratoia a ventola, garantendo un ulteriore possibilità di regolazione e smaltimento del flusso per condizioni non ordinarie. Infatti, tale manufatto ha come unico scopo l'aumento della sicurezza idraulica del nodo in condizioni di piena e la pulizia periodica della griglia a protezione della turbina.

Verrà installata inoltre una griglia poco più a monte della paratoia piana di macchina, inclinata di 45° rispetto all'asse del canale di carico della coclea, con maglie 0,50 x 0,50 m. Non sono previsti elementi meccanici per la sua pulizia giacché si è ideato un sistema autonomo che consente il passaggio periodico, con la necessaria frequenza, del fluitato accumulato verso valle. Infatti, in caso di intasamento, la paratoia di macchina si chiude e la ventola sul canale a forte pendenza si abbatte. Il flusso che si genera consente automaticamente la pulizia della griglia in tempi rapidi.

Dal punto in cui il canale entra a contatto con la coclea, esso subirà una forte inclinazione, fino a raggiungere il tratto del Fiume Tartaro immediatamente a valle del salto idraulico di progetto, al fine di deviare la portata turbinabile e farla transitare all'interno della coclea. L'acqua viene restituita al Fiume Tartaro, a valle del salto idrico, all'interno di una vasca di dissipazione in calcestruzzo in grado di contrastare efficacemente i processi erosivi che potrebbero verificarsi in alveo in corrispondenza dell'uscita del flusso dalla coclea.

La paratoia presente in destra orografica del Fiume Tartaro, laddove fuoriesce una piccola portata che entra nel Fosso Negrina, non verrà in alcun modo modificata. Allo stesso modo, la piccola passerella pedonale esistente allo stato attuale, posizionata al di sopra della paratoia a quota, non subirà alcuna variazione.

L'alveo del fiume compreso tra i due attuali salti idraulici verrà invece scavato allo scopo di raggruppare gli stessi in un unico salto. Si manterrà, invece, attiva la cascata esistente al di sopra del salto A, mantenendo la vena di sfioro a un valore costante pari a 0,03 m, a cui corrisponde una portata minima pari a 0,07 mc/s. Per mantenere tale sfioro verrà posizionata una paratoia a ventola P2 immediatamente a monte del salto idraulico a quota del fondo pari a 29,88 m slm.

Il salto idraulico di progetto verrà realizzato grazie all'unificazione dei salti A e B esistenti, per un salto complessivo di fondo di 3,42 m, misurato alla base del salto. Alla stessa base del salto verrà posizionata una platea in calcestruzzo al fine di evitare erosioni e scavi localizzati a valle del salto idraulico. Infine, si progetta un leggero innalzamento del livello dei muretti in corrispondenza del manufatto al salto idraulico A, al fine di aumentare la sicurezza idraulica dell'area.

Si sottolinea come, in corrispondenza della curva dell'alveo del fiume a valle del salto idraulico A, siano presenti allo stato attuale delle strutture in gabbioni, poste al piede dell'argine sia in sinistra orografica sia in destra orografica. Tali strutture verranno conservate integre anche nello stato di progetto, ponendo al di sotto di esse, sulle pareti dello scavo, una scogliera in massi ciclopici con la funzione, al tempo stesso, di sostenere i gabbioni e di proteggere la sponda.

Le principali componenti dell'impianto, procedendo da monte verso valle, sono:

- un convergente sagomato all'imbocco del canale di accesso alla coclea in sinistra orografica del Fiume Tartaro;
- un canale di accesso alla coclea, costituito da un tratto in c.a. avente una larghezza pari a 11,00 m circa;
- una passerella di servizio in cls di larghezza 5 m, che consente il passaggio dei mezzi verso la zona interclusa dall'impianto;
- una scala di risalita per pesci, in sinistra orografica, con portata 0,15 mc/s;
- un primo idrometro a ultrasuoni con relativa asta idrometrica posizionato nel canale d'accesso alla coclea a monte della griglia;
- una canaletta a forte pendenza, in destra orografica del canale di adduzione, presidiata da una paratoia a ventola e che scarica a fianco del canale della coclea più a valle; l'abbassamento periodico della paratoia a ventola consentirà la pulizia della griglia;
- una griglia a maglie larghe di 0,50 m posta nel canale d'accesso alla coclea a monte della paratoia di macchina, formante un angolo di 45° con l'asse del canale stesso;
- una passerella di servizio in grigliato calpestabile con parapetto per l'ispezione e la manutenzione della griglia;

Direzione Commissioni Valutazioni

- un secondo idrometro a ultrasuoni con relativa asta idrometrica, posizionato nel canale di adduzione alla coclea, a valle della griglia e a monte della paratoia a presidio della stessa;
- una paratoia a battente a presidio della coclea, 3,60 m x 2,00 m;
- una cofanatura 2,50 m x 4,00 m x 1,80 m per proteggere la testa della coclea, il moltiplicatore e il generatore;
- un vano tecnico prefabbricato interrato 3,20 m x 2,46 m x 2,00 m per accogliere la strumentazione di comando e controllo della coclea;
- una coclea idraulica con diametro esterno pari a 3,60 m e lunghezza pari a 8,05 m;
- un canale di scarico della coclea idraulica in cls, avente larghezza di 4,00 m, collegante la turbina e l'alveo naturale del Tartaro;
- una platea in magrone per un'adeguata restituzione della portata a valle della coclea;
- installazione della paratoia a ventola sul salto idraulico A esistente, con larghezza 4,20 m e altezza 1,40 m, con un'inclinazione opportuna per far defluire la portata di 0,07 m3/s per scopi paesaggistici;
- approfondimento dell'alveo naturale del fiume al fine di concentrare il dislivello idraulico nel punto A, portando il fondo a una quota di 26,52 m slm per una lunghezza complessiva di circa 150 m.

Nel progetto è stata inserita, per garantire la continuità idrobiologica e morfodinamica, una scala di rimonta dei pesci con portata pari a 0,15 mc/s, parallelamente al canale di carico della coclea idraulica, in sinistra orografica. La scala di risalita progettata è formata da una serie di bacini successivi, con una serie di restringimenti a monte di ogni bacino e con una pendenza del fondo adeguata, tali da garantire il passaggio delle specie ittiche caratterizzanti il corso d'acqua in entrambi i sensi della scala stessa. Nel passaggio nella sezione ristretta di ogni singolo salto, i tiranti idrici sono comunque compatibili con le esigenze di tutte le specie ittiche presenti nel corso d'acqua.

Il progetto prevede l'approfondimento dell'alveo nel tratto a valle del salto idraulico A, al fine di concentrare il dislivello globale del nodo di Le Corone (attualmente distribuito tra i salti A e B) in un unico punto, la traversa A, in modo da massimizzare e ottimizzare la produzione di energia elettrica verde ricavabile dalla configurazione del sito in oggetto.

Nel progetto si prevede di portare la quota di fondo del corso d'acqua a 26,52 m slm nel tratto compreso tra la sezione 10 e la sezione 17 (rif. Tavola 3, Figura 68). Mediamente, sarà realizzato uno scavo di 1,80 m, in modo da raggiungere la quota di 26,52 m slm, per un totale di circa 1640 mc di terreno escavati.

SICUREZZA IDRAULICA

In relazione alla sicurezza idraulica il proponente nello schema gestionale dell'impianto evidenzia che quando la portata supera il valore di 5,73 mc/s, somma della massima portata turbinabile 5,30 mc/s, della portata fluente dalla paratoia a battente P1 a presidio della fossa Negrina pari a 0,21 mc/s, della portata fluente dalla paratoia a ventola P2 pari a 0,07 mc/s e della scala pesci 0,15 mc/s, il livello nel nodo idraulico inizierà ad aumentare oltre il livello d'esercizio 31,10 m slm poiché, essendo stato raggiunto il numero massimo di giri della coclea, l'inverter sarà disattivato automaticamente. A questo punto la paratoia a ventola, a presidio della canaletta a forte pendenza, sarà abbassata gradualmente, compensando l'eccesso di portata che la coclea non è più in grado di turbinare. Nel caso in cui la portata fosse superiore alla massima turbinabile e il sistema di regolazione della paratoia fosse incidentalmente fuori servizio, il livello nel canale della coclea si alzerà e, raggiunto un certo limite, le paratoie a ventola (compresa quella sul salto idraulico A) si abbatteranno in maniera automatica e autonoma. Con una portata inferiore a 13,96 mc/s e con la coclea funzionante, non sarà mai necessario manovrare la paratoia P2 sul salto idraulico, gestita dal Consorzio per garantire la sicurezza del nodo. In caso di coclea non funzionante, le paratoie P2 e P3 saranno in grado di far defluire, nello scenario più gravoso, 17,20 mc/s. Sicché, il valore della portata massima arginabile aumenta con la realizzazione dell'impianto, rispetto ai 10,00 mc/s attuali.

Nel progetto è prevista la realizzazione, inoltre, di un sovralzo in calcestruzzo del muretto in corrispondenza del manufatto sul salto A al fine di aumentare la sicurezza idraulica dell'area. Oltre a ciò, in corrispondenza della curva che il Tartaro descrive tra il salto A e il salto B, verranno eseguiti degli interventi di riprofilatura e risistemazione dell'alveo, con la posa di massi ciclopici sulle scarpate e di pietrame sul fondo per evitare possibili fenomeni erosivi in corrispondenza della curva.

Inoltre le apparecchiature di controllo installate (idrometri collegati alla rete tramite Internet) permetteranno una maggiore flessibilità e un maggior controllo dei deflussi, con un ulteriore vantaggio per la sicurezza e per la gestione idraulica del corso d'acqua.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 2

Direzione Commissioni Valutazioni

3.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Gli impatti sono stati valutati sulle seguenti componenti:

- Aria;
- Clima;
- Acqua;
- Suolo e sottosuolo;
- Biodiversità e zone protette;
- Paesaggio e territorio;
- Agenti fisici;
- Socio-economica.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono stati valutati gli impatti su ogni singola componente e a seguire per semplicità si riporta la matrice di riepilogo generale che evidenzia l'impatto totale generato sull'ambiente dal progetto suddiviso nelle seguenti fasi: cantiere esercizio e dismissione.

MATRICE DI VALUTAZIONE			FASI DI PROGETTO												
			FASE DI CANTIERE				FASE DI ESERCIZIO				FASE DI DISMISSIONE				
SISTEMI E COMPONENTI AMBIENTALI		INDICATORI	occupazione dell'area	trasporto di materiali e impianti	eliminazione della vegetazione	realizzazione opere e installazione impianti	derivazione della portata	generazione elettrica	manutenzione e sorveglianza	trasporti e uso di mezzi	demolizione opere e impianti	ripristino e sistemazione dell'area	trasporti di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	ripristino della vegetazione	SOMMATORIA
SISTEMA ATMOSFERICO	CLIMA	emissioni legate all'attività dei mezzi meccanici		-2		-2					-2		-2		-8
		emissioni di gas climalteranti						32							32
		emissioni legate all'attività dei mezzi meccanici		-2		-2							-2		-6
	QUALITA' DELL'ARIA	emissioni inquinanti						16							16
		emissioni di odori													
IDROSISTEMA	QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI	scarico di inquinanti				-2						-2			-4
		variazioni della portata solida					-8								-8
	ACQUE SOTTERRANEE	capacità di ricarica degli acquiferi													

MATRICE DI VALUTAZIONE			FASI DI PROGETTO												
			FASE DI CANTIERE				FASE DI ESERCIZIO				FASE DI DISMISSIONE				
SISTEMI E COMPONENTI AMBIENTALI		INDICATORI	occupazione dell'area	trasporto di materiali e impianti	eliminazione della vegetazione	realizzazione opere e installazione impianti	derivazione della portata	generazione elettrica	manutenzione e sorveglianza	trasporti e uso di mezzi	demolizione opere e impianti	ripristino e sistemazione dell'area	trasporti di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	ripristino della vegetazione	SOMMATORIA
LITOSISTEMA	MORFOLOGIA	alterazioni della morfologia				-8	-32					8			-32
	LITOLOGIA	alterazioni della litologia													
	GEOSITI	interferenza con geositi													
SISTEMA FISICO	RUMORE	emissione di rumore		-2		-2		-8			-2		-2		-16
	VIBRAZIONI	emissione di vibrazioni													
	ILLUMINAMENTO	emissioni luminose													
	RADIAZIONI IONIZZANTI	emissioni di radiazioni ionizzanti													
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	emissione di radiazioni non ionizzanti													

ALLEGATO A

AL DECRETO 4 2 2 [illegible] 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

MATRICE DI VALUTAZIONE			FASI DI PROGETTO												
			FASE DI CANTIERE				FASE DI ESERCIZIO				FASE DI DISMISSIONE				
SISTEMI E COMPONENTI AMBIENTALI		INDICATORI	occupazione dell'area	trasporto di materiali e impianti	eliminazione della vegetazione	edificazione delle opere e installazione impianti	derivazione delle portate	generazione elettrica	manutenzione e sorveglianza	trasporti e uso di mezzi	demolizione opere e impianti	ripristino e sistemazione dell'area	trasporti di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	ripristino della vegetazione	SOMMATORIA
BIOSISTEMA	VEGETAZIONE	modifiche della flora coltivata													
		modifiche della flora spontanea terrestre												2	2
		modifiche della flora spontanea acquatica													
	FAUNA	modifiche della fauna avicola				-2					-2				-4
		modifiche alla fauna terrestre				-2					-2				-4
		modifiche alla fauna tellurica													
		modifiche alla fauna acquatica				-2	16				-2				12
ECOSISTEMA	UNITA' ECOSISTEMICHE	modifiche di unità ecosistemiche				-2	16				-2				12

MATRICE DI VALUTAZIONE			FASI DI PROGETTO												
			FASE DI CANTIERE				FASE DI ESERCIZIO				FASE DI DISMISSIONE				
SISTEMI E COMPONENTI AMBIENTALI		INDICATORI	occupazione dell'area	trasporto di materiali e impianti	eliminazione della vegetazione	edificazione delle opere e installazione impianti	derivazione delle portate	generazione elettrica	manutenzione e sorveglianza	trasporti e uso di mezzi	demolizione opere e impianti	ripristino e sistemazione dell'area	trasporti di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	ripristino della vegetazione	SOMMATORIA
	AREE PROTETTE	interferenza con aree protette													
	AREE DI INTERESSE NATURALISTICO	interferenza con aree di interesse naturalistico										2			2
	INTERFERENZA CON ELEMENTI DELLA RETE IDROLOGICA	interferenza con elementi della rete ecologica										2			2
SISTEMA INFRASTRUTTURALE	RETE IDROGRAFICA	modifiche della rete idrografica					8								8
		modifiche delle portate													
	RETE STRADALE	modifiche della rete stradale													
	RETI TECNOLOGICHE	modifiche delle reti tecnologiche													
	TRAFFICO INDOTTO	generazione di traffico veicolare				-2									-2
SISTEMA INSEDIATIVO	SISTEMA INSEDIATIVO RURALE	variazione della destinazione d'uso della superficie													

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 4 del 2 [illegible] 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

MATRICE DI VALUTAZIONE			FASI DI PROGETTO												
			FASE DI CANTIERE				FASE DI ESERCIZIO				FASE DI DISMISSIONE				
SISTEMI E COMPONENTI AMBIENTALI		INDICATORI	occupazione dell'area	trasporto di materiali e impianti	eliminazione della vegetazione	edificazione delle opere e installazione impianti	derivazione delle portate	generazione elettrica	manutenzione e sorveglianza	trasporti e uso di mezzi	demolizione opere e impianti	ripristino e sistemazione dell'area	trasporti di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	ripristino della vegetazione	SOMMATORIA
	SISTEMA INSEDIATIVO INDUSTRIALE	interferenza con il sistema insediativo industriale													
	SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE	interferenza con il sistema insediativo residenziale													
SALUTE E BENESSERE DELLA POPOLAZIONE	ASSETTO SANITARIO	diffusione di sostanze nocive alla salute umana		-2									-2		-4
		diffusione di agenti fisici nocivi alla salute umana		-2									-2		-4
		rischio di incidenti													
	ASSETTO DEMOGRAFICO	interferenza con l'assetto insediativo													
	SISTEMA SOCIOECONOMICO	risorse energetiche						8							8
		consumo di risorse idriche													

MATRICE DI VALUTAZIONE			FASI DI PROGETTO												
			FASE DI CANTIERE				FASE DI ESERCIZIO				FASE DI DISMISSIONE				
SISTEMI E COMPONENTI AMBIENTALI		INDICATORI	occupazione dell'area	trasporto di materiali e impianti	eliminazione della vegetazione	edificazione delle opere e installazione impianti	derivazione delle portate	generazione elettrica	manutenzione e sorveglianza	trasporti e uso di mezzi	demolizione opere e impianti	ripristino e sistemazione dell'area	trasporti di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	ripristino della vegetazione	SOMMATORIA
		ritorno economico dell'investimento						16							16
		ritorno sull'economia locale													
		creazione di occupazione				2			2		2				6
	SISTEMA CULTURALE E RICREATIVO	interferenza con attività ricreative				-2					-2				-4
PAESAGGIO	MODIFICHE DEL PAESAGGIO	modifiche della qualità del paesaggio				-2	-2				2				-2
		interferenza con ambiti di interesse paesaggistico													
	VISIBILITA' DELL'OPERA	ampiezza dell'ambito di percezione visiva													
														TOTALE	18

Il punteggio totale ottenuto risulta pari a 18, quindi si valuta che l'intervento eserciti complessivamente un impatto positivo sull'ambiente.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 2

Direzione Commissioni Valutazioni

4. QUADRO ECONOMICO DI SPESA E RITORNO DELL'INVESTIMENTO

Dati tecnici dell'installazione su fiume Tartaro	
Localizzazione sito:	Comune di Vigasio (VR)
Portata media stimata:	4020,0 l/s
Distanza da cabina BT:	0,500 km
Salto idraulico:	2,91 m
Rendimento globale impianto	76%
Potenza nominale:	114.76 kW
Potenza reale media:	86,46 kW
Produzione netta annua:	**717,40 MWh**
Tipologia di turbina installata:	1 turbina coclea

Analisi economica		
1. Costi di costruzione (materiali, lavorazioni e installazione)		
Demolizioni e risanamenti:	2.918	€
Scavi, Riporti e Scogliere:	70.877	€
Opere murarie finite:	122.046	€
Finiture E Ripristini Ambientali:	16.704	€
Opere Elettromeccaniche:	206.140	€
Impianti elettrici:	58.000	€
TOTALE:	**476.685**	**€**
2. Costi d'esercizio annui (manutenzione, gestione, canoni)		
Costi di manutenzione/gestione:	12.559	€/anno
Canoni:	3.387	€/anno
TOTALE:	**15.946**	**€/anno**
3. Ricavi di produzione (rendita annua al prezzo di 210 €/MWh nel 2015)		
Ricavi annui dalla vendita di energia elettrica:	153.345	€/anno
Oneri e tassazione (pari al 33% dei ricavi):	50.604	€/anno
Interessi totali sul mutuo ventennale (7,7% dei ricavi annui):	11.807	€/anno
Guadagno per la vendita di energia elettrica	90.934	€/anno

5. RETE NATURA 2000

L'area di intervento è collocata esternamente ai siti della Rete Natura 2000.

Con nota in data 27/04/2017 - protocollo 163311 gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., hanno trasmesso alla Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, copia della Dichiarazione di non necessita della Valutazione di Incidenza Ambientale presentata dalla Ditta proponente ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, al fine di acquisire un parere in merito.

L'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.I.A. con nota n. 276004, acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 06/07/2017, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 131/2017 del 03/07/2017, con la quale ha dichiarato che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, ha prescritto quanto segue:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Gomphus flavipes, Lycaena dispar, Lampetra zanandreai, Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana latastei, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Circus aeruginosus, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Lanius minor, Pipistrellus kuhlii*;
2. di effettuare il rilascio della portata di alimentazione lungo la scala di risalita dei pesci preferibilmente con strutture regolabili o secondo modalità modulabili per garantire un adeguato tirante idrico (necessario al superamento del dislivello della quota del fondo dell'alveo) e per l'eventuale adeguamento della portata anche a valori superiori e in coerenza con gli esiti e le verifiche previste dalla normativa di settore. Per gli eventuali i consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi preferire, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, l'utilizzo di sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos, Salix purpurea*) ovvero la riduzione del

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 2 [illegible] 2019

grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata);

3. di utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
4. di attuare, qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. La messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato. Gli esiti di tale campagna andranno documentati anche secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 (in aggiunta, comprensivi di: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio) e altresì comunicati all'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
5. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Il parere e relative conclusioni sono recepite in toto dalla Comitato Tecnico regionale V.I.A.

6. OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Sono pervenuti i seguenti pareri che sono stati oggetto di analisi da parte della Comitato Tecnico regionale VIA:

1.	Consorzio di Bonifica Veronese, parere acquisito al protocollo regionale 50386 in data 07/02/2017
2.	Direzione Difesa del Suolo, parere acquisito al protocollo regionale 93928 in data 08/03/2017
3.	Provincia di Verona, parere acquisito al protocollo regionale 120576 in data 24/03/2017
4.	Consorzio di Bonifica Veronese, parere acquisito al protocollo regionale 441111 in data 23/10/2017
5.	Consorzio di Bonifica Veronese, parere acquisito al protocollo regionale 105769 in data 20/03/2018
6.	Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Verona nota protocollo 200217 del 30/05/2018 invio parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Verona, Adunanza del 24/05/2018, voto n. 52

7. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

Con nota n. 93928 del 08/03/2017 la Direzione Difesa del Suolo ha provveduto a rispondere alla Società CREA S.r.l. in merito al fatto che, quest'ultima, ritiene di non dover prevedere il rilascio della portata di deflusso minimo vitale (DMV) e di aver ottenuto il parere positivo da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco, per silenzio assenso, a norma dell'art. 20 della L. n. 241/1990.

La Direzione Difesa del Suolo ha precisato di aver verificato che, nel caso dell'impianto in argomento, il parere dell'Autorità di Bacino del Fissero Tartaro Canalbianco è stato emesso il 16/02/2017 con nota n. 65571.

L'Area Tecnica del Consorzio di Bonifica Veronese, con nota acquisita al protocollo regionale 50386 in data 07/02/2017, ha fatto pervenire il proprio parere chiedendo che "*(...) le prescrizioni formulate durante l'istruttoria del progetto consortile, essendo di validità generale, debbano essere oggi applicate anche al progetto dell'Ing. Garzon, diversamente si assisterebbe ad una disparità di trattamento a favore dell'operatore privato. In particolare si chiede venga fatto osservare il franco di un metro tra la sommità arginale e la massima quota di piena centenaria in condizioni di paratoie completamente aperte. Si afferma senza alcun dubbio che tale condizione non può essere soddisfatta da alcun progetto per il semplice fatto che*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 2

già attualmente il franco arginale in condizioni di portata normale è di circa 70 cm. Per garantire il rispetto di tale prescrizione si renderebbe necessario sovralzare gli argini del Fiume Tartaro per alcune centinaia di metri a monte del sostegno, sia in destra che sinistra idraulica, affluenti compresi, con un costo di movimenti terra ed espropri certamente insostenibili a chiunque. (...)".

La Società CREA S.r.l. con nota acquisita con protocollo 344828 del 10/08/2017, ha fatto pervenire il documento "Controdeduzioni al Parere della Commissione VIA Provincia di Verona- Comunicazione 09/08/2017" che annulla e sostituisce le precedenti controdeduzioni.

Il Consorzio di Bonifica Veronese con nota acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 20/03/2018 - protocollo 105769, ha trasmesso il proprio parere idraulico di non ammissibilità sul progetto *de equo*, per la seguente motivazione:

- il progetto è basato su soluzioni tecniche fondamentalmente inadeguate a garantire la sicurezza idraulica, perché richiede una riduzione non trascurabile del livello idrometrico di monte, infine perché sono documentati in modo carente e semplicistico molti aspetti esecutivi strettamente connessi alla staticità delle difese di sponda del Fiume Tartaro e alla funzionalità dell'opera proposta, in subordine alle attività istituzionali solte dallo scrivente Consorzio.

ARPAV rileva che l'ultima versione del Piano di monitoraggio (novembre 2016) risponde alle proprie linee guida.
La Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Verona nota protocollo 200217 del 30/05/2018 ha inviato il parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Verona, Adunanza del 24.05.2018 espresso voto n. 52 che esprime parere sfavorevole nei riguardi del progetto per il rilascio della concessione di derivazione relativa al progetto.

8. VALUTAZIONI FINALI

Vista la normativa vigente in materia, statale e regionale;
esaminata la documentazione presentata, i pareri e le controdeduzioni;
considerato il parere espresso dal Consorzio di Bonifica Veronese in data 19 marzo 2018 prot. n. 1-3912/ADA acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 20/03/2018 - protocollo 105769, in qualità di Autorità idraulica cui è delegata la gestione del corso d'acqua interessato dalla derivazione in argomento, che ritiene non ammissibile il progetto in quanto basato su soluzioni tecniche fondamentalmente inadeguate a garantire la sicurezza idraulica, perché richiede una riduzione non trascurabile del livello idrometrico di monte, infine perché sono documentati in modo carente e semplicistico molti aspetti esecutivi strettamente connessi alla staticità delle difese di sponda del Fiume Tartaro e alla funzionalità dell'opera proposta, in subordine alle attività istituzionali solte dallo scrivente Consorzio;
visto il parere espresso con Voto n. 52 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona nell'Adunanza del 24.05.2018 che esprime parere sfavorevole nei riguardi del progetto per il rilascio della concessione di derivazione relativa al progetto;
considerato che il parere dell'Autorità idraulica risulta vincolante ai sensi dell'art. 2 , comma 2, del R.D. 523/1904;
considerato che il progetto non prevede il rilascio del DMV, determinato in 697 l/s dall'Autorità di Bacino con nota 65571 del 16/02/2017;
considerati i contenuti delle osservazioni, dei pareri e delle controdeduzioni pervenute;

tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il delegato della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ed il Dott. Alessandro Manera, Componente esterno del Comitato), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione dell'intervento, esprime all'unanimità dei presenti

parere non favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per le motivazioni sopra riportate.

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 4 del 2 [illegible] 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Il Direttore
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Visto: Il Presidente del
Comitato Tecnico regionale V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Segretario del
Comitato Tecnico regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico regionale V.I.A.
Dott. Luigi Masia

(Codice interno: 387024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 6 del 23 gennaio 2019

SORDATO S.R.L. Nuovo impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul torrente Chiampo. Comuni di localizzazione: San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2016, della D.G.R. 568/2018 e della D.G.R. n. 1628/2015. Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla Ditta Sordato S.r.l. e relativo al nuovo impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul torrente Chiampo sito nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata dalla società Sordato S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 69565 del 22/02/2018; parere favorevole di compatibilità ambientale (n. 48) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 10/10/2018; verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 10/10/2018;

Il Direttore

PREMESSO che:

- In data 22/02/2018 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Ditta Sordato S.r.l. con sede legale in Monteforte d'Alpone in via XX Settembre, 33 (P. IVA 03220940237), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/16, acquisita con prot. n. 69565 del 22/02/2018, come previsto dalla D.G.R. 1628/2015;
- Contestualmente alla presentazione dell'istanza di VIA il proponente ha presentato alla Direzione Difesa del Suolo, con nota acquisita al prot. n. 69821 del 22/02/2018, istanza di procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per il medesimo progetto;
- La Direzione Difesa del Suolo, con nota prot. n. 81315 del 02/03/2018, ha comunicato ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della L. 241/90 il nominativo del Responsabile del procedimento e sospeso i termini del procedimento attivato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 in attesa della conclusione del procedimento di VIA, ai sensi della D.G.R. n. 1628/2015;
- Verificato quanto previsto dal comma 2 dell'art 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e premesso quanto sopra, la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 97857 del 14/03/2018, ha comunicato alle amministrazioni ed agli enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e la richiesta di verifica documentale, specificando nel contempo che l'istanza di procedura di VIA, presentata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, è da intendersi incardinata nell'ambito del procedimento unico attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003, come previsto dalla D.G.R. 1628/2015;
- Conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 130660 del 06/04/2018 la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA - ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare su sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06;
- Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/03/2018 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- In data 03/05/2018 il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate, preceduto da un incontro tecnico;
- Si da atto che il proponente in data 21/06/2018, presso la Sala Consiliare del Comune di San Pietro Mussolino (VI) ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 e ss.mm.ii., secondo modalità concordate dalla Provincia con i Comuni interessati;
- In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita rispettivamente:
- In data 17/05/2018 con prot. n. 182757;
- in data 13/08/2018 con prot. n. 336580;
- in data 04/09/2018 con prot. n. 358617;
- in data 02/10/2018 con prot. n. 399230.
- Durante l'iter istruttorio sono pervenute osservazioni e pareri, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., formulate dai seguenti soggetti:

1. Distretto delle Alpi Orientali (PEC prot. n. 118495 del 28/03/2018);
2. Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest (nota prot. n. 177115 del 15/05/2018);
3. Antoniazzi Giuseppe - Zambon Marco (PEC prot. n. 302036 del 18/07/2018);

4. Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 306846 del 20/07/2018);
5. Barbetta Alberto (PEC prot. n. 311645 del 25/07/2018);
6. Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 307008 del 23/07/2018) e successive integrazioni firme all'osservazione (PEC prot. n. 314508 del 26/07/2018, PEC prot. n. 377220 del 18/09/2018 e PEC prot. n. 385093 del 24/09/2018);
7. Asd Bacino Agno-Chiampo (PEC prot. n. 316197 del 27/07/2018);
8. Comune di Altissimo (PEC prot. n. 327129 del 06/08/2018);
9. Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 332504 del 08/08/2018).
10. Rancan Daniela (PEC prot. n. 371192 del 13/09/2018);
11. Note proprietari aree interessate dal progetto (PEC prot. n. 377218 del 18/09/2018);
12. Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 385081 del 24/09/2018);
13. Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 385091 del 24/09/2018);
14. Bacco Adriano -Assessore Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 386639 del 24/09/2018);
15. Graizzaro Imelda, Antoniazzi Luciana e Corato Antonio (PEC prot. n. 406278 del 08/10/2018);

- Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018 e nota prot. n. 399230 del 02/10/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:
- in data 16/04/2018 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 142323, la documentazione relativa alla valutazione di incidenza ambientale alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 168692 del 08/05/2018 ha trasmesso l'esito istruttorio allegando la relazione istruttoria tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018;
- In data 20/09/2018 il MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con propria nota acquisita al prot. regionale n. 383473 del 21/09/2018 ha richiesto integrazioni documentali al fine dell'espressione del parere di competenza;
- A tal proposito la Ditta ha provveduto a trasmettere integrazioni volontarie con propria nota del 02/10/2018, prot. n. 399230;
- In data 05/10/2018 il MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con propria nota acquisita al prot. regionale n. 405397 del 05/10/2018 ha trasmesso il parere di competenza;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA la D.G.R. n. 1628/2015;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357/1997;

VISTO il D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e la D.G.R. n. 1400/2017 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTO il parere n. 48 del 10/10/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA, nella seduta del 10/10/2018, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018, espresse dalla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni indicate nel medesimo parere;

CONSIDERATO che, a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., di cui al parere n. 48 del 10/10/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, nella medesima seduta del 10/10/2018, si è determinata favorevolmente, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Comune di San Pietro Mussolino e del Comune di Altissimo, in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate nel medesimo parere;

CONSIDERATO il verbale della seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 10/10/2018;

CONSIDERATO che la Ditta Sordato S.r.l. ha inoltre presentato istanza di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'impianto idroelettrico in oggetto presso la Direzione Difesa del Suolo, in data 22/02/2018 con nota acquisita al prot. n. 69821

CONSIDERATO che con nota prot. n. 81315 del 02/03/2018, la Direzione Difesa del Suolo ha comunicato ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della L. 241/90 il nominativo del Responsabile del procedimento e sospeso i termini del procedimento attivato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 in attesa della conclusione del procedimento di VIA, come previsto ai sensi della D.G.R. n. 1628/2015;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dalla D.G.R. 568/2013 per quanto concerne il rilascio del provvedimento di VIA nel caso di istanze presentate ai sensi del D.Lgs. n.387/2003;

VISTI gli art. 25 e 26 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in particolare, atteso che l'art. 26 stabilisce che il provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA;

CONSIDERATO pertanto che ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n.1628/2015 e dalla D.G.R. n. 568/2018 viene demandata alla Direzione Difesa del Suolo la chiusura del procedimento amministrativo attivato dalla Ditta Sordato S.r.l., con l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., n. 48 del 10/10/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018, espresse dalla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate nel medesimo parere;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, espresse nella seduta di Comitato Tecnico VIA del 10/10/2018;
4. di rilasciare il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale al progetto "Nuovo impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul torrente Chiampo" presentato dalla Ditta Sordato S.r.l. (P. IVA 03220940237) con sede legale in Via XX Settembre, 33 - CAP 37032 Monteforte d'Alpone (VR), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni precedentemente indicate;
5. di stabilire che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii., l'intervento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento autorizzativo unico rilasciato ai sensi del D.Lgs 387/2013. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, come previsto dalla D.G.R. 1628/2015 e dalla D.G.R. n. 568/2018;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Sordato S.r.l. con sede legale in Via XX Settembre n. 33 CAP 37032 Monteforte d'Alpone (VR) - (P.IVA 03220940237 - PEC: sordato@pec.sordato.it) nonché, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di San Pietro Mussolino (VI), al Comune di Altissimo (VI) all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, al Distretto Idrografico Alpi Orientali, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile di Vicenza, alla Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Supporto di Direzione, alla Direzione Pianificazione Territoriale, alla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n° 4)

Parere n. 48 del 10/10/2018

Oggetto: SORDATO S.R.L. – Nuovo impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul torrente Chiampo. Comuni di localizzazione: San Pietro Mussolino e Altissimo (VI).
Procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2016, della D.G.R. n. 568/2018 e della D.G.R. n. 1628/2015, nell'ambito del procedimento unico attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

PREMESSA AMMINISTRATIVA

In data 22/02/2018 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Ditta Sordato S.r.l. con sede legale in Monteforte d'Alpone in via XX Settembre, 33 (P. IVA 03220940237), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/16, acquisita con prot. n. 69565 del 22/02/2018.
Contestualmente alla presentazione dell'istanza di VIA il proponente ha presentato alla Direzione Difesa del Suolo, con nota acquisita al prot. n. 69821 del 22/02/2018, istanza di procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per il medesimo progetto.
La Direzione Difesa del Suolo, con nota prot. n. 81315 del 02/03/2018, ha comunicato ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della L. 241/90 il nominativo del Responsabile del procedimento e sospeso i termini del procedimento attivato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 in attesa della conclusione del procedimento di VIA, ai sensi della D.G.R. n. 1628/2015;

Verificato quanto previsto dal comma 2 dell'art 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e premesso quanto sopra, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA, con nota prot. n. 97857 del 14/03/2018, ha comunicato alle amministrazioni ed agli enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e la richiesta di verifica documentale, specificando nel contempo che l'istanza di procedura di VIA, presentata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, è da intendersi incardinata nell'ambito del procedimento unico attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003, come previsto dalla D.G.R. 1628/2015.
Conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 130660 del 06/04/2018 la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA – ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare su sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/03/2018 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.
In data 03/05/2018 il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate, preceduto da un incontro tecnico

Si da atto che il proponente in data 21/06/2018, presso la Sala Consiliare del Comune di San Pietro Mussolino (VI) ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 e ss.mm.ii., secondo modalità concordate dalla Provincia con i Comuni interessati.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita rispettivamente:
- In data 17/05/2018 con prot. n. 182757;

ALLEGATO A
AL DECRETO 6 DEL 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

- in data 13/08/2018 con prot. n. 336580;
- in data 04/09/2018 con prot. n. 358617;
- in data 02/10/2018 con prot. n. 399230.

Durante l'iter istruttorio sono pervenute osservazioni e pareri, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., formulate dai seguenti soggetti:

1. Distretto delle Alpi Orientali (PEC prot. n. 118495 del 28/03/2018);
2. Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest (nota prot. n. 177115 del 15/05/2018);
3. Antoniazzi Giuseppe – Zambon Marco (PEC prot. n. 302036 del 18/07/2018);
4. Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 306846 del 20/07/2018);
5. Barbetta Alberto (PEC prot. n. 311645 del 25/07/2018);
6. Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 307008 del 23/07/2018) e successive integrazioni firme all'osservazione (PEC prot. n. 314508 del 26/07/2018, PEC prot. n. 377220 del 18/09/2018 e PEC prot. n. 385093 del 24/09/2018);
7. Asd Bacino Agno-Chiampo (PEC prot. n. 316197 del 27/07/2018);
8. Comune di Altissimo (PEC prot. n. 327129 del 06/08/2018);
9. Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 332504 del 08/08/2018).
10. Rancan Daniela (PEC prot. n. 371192 del 13/09/2018);
11. Note proprietari aree interessate dal progetto (PEC prot. n. 377218 del 18/09/2018);
12. Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 385081 del 24/09/2018);
13. Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 385091 del 24/09/2018);
14. Bacco Adriano –Assessore Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 386639 del 24/09/2018);
15. Graizzaro Imelda, Antoniazzi Luciana e Corato Antonio (PEC prot. n. 406278 del 08/10/2018)

Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018 e nota prot. n. 399230 del 02/10/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 16/04/2018 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 142323, la documentazione relativa alla valutazione di incidenza ambientale alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 168692 del 08/05/2018 ha trasmesso l'esito istruttorio allegando la relazione istruttoria tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018

In data 20/09/2018 il MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con propria nota acquisita al prot. regionale n. 383473 del 21/09/2018 ha richiesto integrazioni documentali al fine dell'espressione del parere di competenza.
A tal proposito la Ditta ha provveduto a trasmettere integrazioni volontarie con propria nota del 02/10/2018, prot. n. 399230.
In data 05/10/2018 il MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con propria nota acquisita al prot. regionale n. 405397 del 05/10/2018 ha trasmesso il parere di competenza.

1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico, che deriva l'acqua dal Torrente Chiampo, in loc. Disconzo nel Comune di Altissimo (VI), e la restituisce a valle in prossimità del centro abitato di San Pietro Mussolino (VI).
L'intervento prevede la derivazione delle acque del torrente a mezzo di una briglia, che verranno filtrate e convogliate in una condotta forzata della lunghezza di 1600 m e diametro di 1535 mm e infine turbinate e restituite al torrente Chiampo.
L'opera prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

OPERE DI PRESA

Per la realizzazione delle opere di presa è prevista la costruzione di una briglia radente nel letto del torrente costituita in massi ciclopici a secco (dimensioni massime di 13 m di lunghezza), a valle dell'attraversamento stradale, con la funzione di sostenere i livelli idrici e permettere quindi il convogliamento dell'acqua nella condotta forzata. Nella briglia sarà ricavato uno stramazzo con funzione di garantire il deflusso minimo vitale e la quota di modulazione calcolati per il corso d'acqua. Il manufatto sarà collocato a quota 268,91 m s.l.m. calcolata in corrispondenza della base dello stramazzo previsto per il rilascio in alveo del DMV.

SCALA RISALITA PESCI

Nell'ambito della briglia verrà realizzata una scala in pietrame di larghezza pari a 1 m e lunghezza di circa 3 m, che funge da raccordo tra la bocca dello stramazzo e l'alveo del torrente più a valle. Alla base della rampa è ricavato un bacino di calma che ha la funzione di richiamare i pesci e indirizzarli alla scala di riasalita.

VASCA DI CARICO DELLA CONDOTTA

Dal punto di captazione posto a monte della briglia parte uno scatolare interrato che percorre la sponda sinistra del corso d'acqua e convoglia le portate derivate ad una vasca di carico. La condotta alimenta una vasca interrata che ha il compito di effettuare la dissabbiatura delle portate derivate e quindi di alimentare la condotta forzata e quindi la turbina posta a valle. La vasca ha dimensioni in pianta di 31,00 metri di lunghezza, 7,00 m di larghezza (parte iniziale, poi 5,00 m) e altezza compresa tra 3,30 e 5,00 m.

CONDOTTA FORZATA

Ha un diametro di 1535 mm e si estende per una lunghezza di 1600 m (per la maggior parte in terreni contermini all'alveo), e comporta la necessità di un attraversamento a guado del torrente Chiampo ad una profondità di 154 cm rispetto al fondo del corso d'acqua, e dell'attraversamento del torrente Massanghella su condotta rettangolare in adiacenza al ponte di attraversamento (e relativo consolidamento del ponte).

CENTRALE ELETTRICA

L'acqua della condotta passa attraverso due turbine (una Kaplan ad asse verticale ed una turbina Michell-Banki ad asse orizzontale) complete di un generatore asincrono, installata all'interno di un locale tecnico di circa 98 mq di dimensioni 13,25 x 7,40 m per un'altezza di 4,40 m fuori terra.
A valle delle turbine gli scarichi confluiscono in un unica condotta di scarico (scatolare rettangolare delle dimensioni 2,5 x 1,8 m e lunghezza 51 m) in corrispondenza del torrente Chiampo, previo consolidamento spondale.

CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA

Per effettuare il collegamento con la rete sarà realizzata una cabina elettrica in prossimità del fabbricato di centrale (dimensioni fuori terra di 2,54 x 10,29 x 2,58 m). Dalla cabina esce una linea elettrica a media tensione interrata (di lunghezza pari a 345 m) che si sviluppa in gran parte lungo il sedime stradale comunale fino alla rete MT interrata esistente "Crespadoro".

Si riportano di seguito in sintesi i dati tecnici di progetto:

Derivazione	Portata massima (l/s)	3500 l/s
	Portata media (l/s)	349,91 l/s
Potenza	Potenza massima (kW)	925.67,4 kW
	Potenza nominale (kW)	357,02 kW
Salto idraulico nominale (m)		26,96 m
DMV (l/s)		198 l/sec In aggiunta viene garantito il rilascio in alveo di una quota modulare pari al 5% della portata fluente all'opera di presa
Producibilità effettiva media		2.500.000 kWh/anno

ALLEGATO A
AL DECRETO 6
23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Il proponente con la documentazione aggiuntiva, acquisita in data 17/05/2018 con prot. n. 182757, ha trasmesso una proposta di modifica progettuale in adeguamento alla nuova normativa sul Deflusso Ecologico;

2 DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel Quadro di riferimento Programmatico il Proponente analizza i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC):** dall'analisi delle tavole del P.T.R.C. emerge che la zona in esame ricade in aree tutelate e sottoposte a vincolo. L'Atlante ricognitivo degli Ambiti del Paesaggio del Veneto, redatto ad integrazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, colloca il contesto in cui si inserisce il progetto nell'Ambito di ricognizione del paesaggio n.14, denominato Prealpi Vicentine.
- **Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA):** la zona di intervento ricade secondo la *Carta delle zone omogenee di protezione dall'inquinamento* in zona montana e collinare, secondo la *Carta delle Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta* in un'area a bassa vulnerabilità della falda acquifera, secondo la *Carta delle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola* in area dei Comuni della Lessinia e dei Comuni in destra Adige, ed infine secondo la *Carta delle aree sensibili* ricade nel bacino scolante nel mare Adriatico. L'intervento risulta essere, secondo l'analisi condotta dal Proponente, compatibile con le misure di tutela previste dal Piano di Tutela delle acque della Regione Veneto.
- **Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA):** i comuni di San Pietro Mussolino e di Altissimo rientrano in zona B per tutti gli inquinanti (zona caratterizzata da minore carico emissivo, inferiore al 95° percentile); secondo la zonizzazione amministrativa del Veneto (D.Lgs. 155/2010) i comuni di San Pietro Mussolino e di Altissimo rientrano tra i comuni delle aree classificate come IT0515 Prealpi e Alpi.
- **Piano regionale dei Trasporti (PRT):** sono previsti degli interventi per il Corridoio V della Val d'Adige, sia per quanto riguarda l'asse ferroviario che l'asse stradale.
- **Piano stralcio per la tutela dal Rischio Idrogeologico (PAI fiume Adige) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA):** dall'analisi del PAI non emergono aree a pericolosità di frana in prossimità della zona in esame; inoltre il comune di San Pietro Mussolino non rientra tra i comuni a rischio idraulico. Per quanto riguarda il PGRA, non si segnalano classi di rischio per l'area in progetto.
- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Provincia di Vicenza (PTCP):**
  - *Tavola dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale:* l'area di studio risulta essere oggetto di vincolo corsi d'acqua, vincolo idrogeologico, vincolo per presenza di zone boscate e vincolo sismico 2; nei dintorni dell'area di segnala la presenza di un centro storico di grande interesse ed altri di medio interesse.
  - *Tavola delle Fragilità:* si segnala un punto di dissesto geologico difesa del suolo Provinciale nelle immediate vicinanze dell'ambito di studio.
  - *Tavola del Sistema Ambientale:* l'ambito di studio appartiene a corridoi ecologici secondari in un contesto caratterizzato da aree di agricoltura mista a naturalità diffusa dei fondovalle della Lessinia.

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

- *Tavola del Sistema del Paesaggio:* l'ambito di studio appartiene ad un contesto tipico di aree di agricoltura mista a naturalità diffusa ben sviluppato dal punto di vista idrografico ed inserito nell'ambito strutturale di paesaggio n°14 Prealpi Vicentine.
- *Tavola del Sistema Insediativo Infrastrutturale:* dall'analisi non emergono elementi di rilevanza per l'ambito di riferimento.

- **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale del Chiampo – Comune di San Pietro Mussolino:**
  - *Tavola dei Vincoli e della Pianficazione Territoriale:* l'area di intervento si inserisce in un territorio con presenza di vincolo paesaggistico, vincolo destinazione forestale, vincolo idrogeologico – forestale, servitù idraulica e fascia di rispetto stradale.
  - *Tavola delle Invarianti:* emerge la presenza di aree classificate come Ambiti boscati.
  - *Tavola delle Fragilità:* il tracciato dell'impianto idroelettrico è caratterizzato da aree classificate come Aree idonee.
  - *Tavola delle Trasformabilità:* il tracciato della condotta interessa il corridoio ecologico secondario del Comune di San Pietro Mussolino che si snoda lungo il corso del torrente Chiampo che taglia trasversalmente il territorio con direzione nord-sud.
- **Piano degli Interventi del Comune di San Pietro Mussolino (estratto da quadro conoscitivo – non vigente):** il tracciato della condotta interessa in maggior parte un ATO a prevalenza agricola. A tratti il passaggio della condotta interrata forzata avviene in prossimità di zone di urbanizzazione consolidata; la realizzazione dell'opera di presa si individua a distanza ravvicinata di corridoio ecologici secondari e piste ciclo pedonali.
- **Rete Natura 2000:** il sito appartenente alla rete Natura 2000 più prossimo all'area di intervento è il SIC IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine". Il Proponente precisa che l'opera di presa, il tracciato della condotta e il cavidotto si trovano esternamente ad una distanza minima di 7718 m dal sito tutelato.
  È stata allegata dal Proponente la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di INCidenza Ambientale con relativa relazione che dimostra le motivazioni di tale non necessità.

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento:

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico, finalizzato alla produzione di energia, lungo il Torrente Chiampo, in corrispondenza dei Comuni di San Pietro Mussolino (VI) e di Altissimo (VI). L'impianto sfrutta un salto geodetico di circa 27 m: l'opera di presa a monte si colloca in località Disconzo, nel comune di Altissimo, a quota di circa 269 m s.l.m., mentre le turbine installate a valle si collocano a quota 242 m s.l.m. nel comune di San Pietro Mussolino. L'acqua derivata a monte viene convogliata in una condotta forzata di lunghezza 1664 metri, terminante in corrispondenza di due turbine per la produzione di energia. Dopo il passaggio alle turbine l'acqua entra in un ulteriore condotta forzata che scarica la portata derivata nel letto del torrente Chiampo.

Il bacino del torrente Chiampo è situato a Nord Ovest della provincia di Vicenza; il fiume nasce in corrispondenza della sorgente "la Piatta" ad una quota di 1150 m s.l.m., scorre ai piedi del monte Tonderla e presenta un bacino imbrifero a monte dell'opera di presa di superficie di circa 49,5 kmq. Il paesaggio dell'Alta Valle è caratterizzato da monti scoscesi e da una natura incontaminata.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	
Area del bacino imbrifero che alimenta l'opera di presa	49,5 Kmq
Deflusso Minimo Vitale	198 l/sec

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 6 DEL 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Quota di modulazione rilasciata in alveo	5% della portata affluente all'opera di presa
Portata massima derivabile	3500 l/sec
Portata minima derivabile	40 l/sec
Portata media annua turbinabile	1349.91 l/sec
Salto idraulico nominale	26.96 m
Portata massima effettiva dell'impianto	715.46 kW
Portata media effettiva dell'impianto	301.68 kW
Potenza massima nominale	925.67 kW
Potenza media nominale (di concessione)	357.02 kW
Numero medio annuo di ore di funzionamento dell'impianto	8592 h (358 giorni)
Numero medio anno di ore di fermo impianto	168 h (7 giorni)
Producibilità effettiva media annua	2500000 kWh/anno
Producibilità effettiva massima annua	6147000 kWh/anno

Il progetto prevede le seguenti opere:

- *opera di presa:* tale opera è situata a valle dell'attraversamento stradale in località Disconzo, ad una quota di 268.91 m s.l.m.; sarà realizzata con una briglia radente all'alveo costituita in massi ciclopici a secco ed avrà dimensioni di circa 13 metri di lunghezza. Lateralmente alla briglia di progetto è previsto il ricavo di uno stramazzo, alla quota di 268.66 m s.l.m., di forma rettangolare nella parte inferiore e trapezoidale della parte superiore che ha la funzione di garantire il deflusso minimo vitale e la quota di modulazione calcolati per il corso d'acqua. A monte dello stramazzo verrà predisposta una barriera, al fine di evitare fenomeni di occlusione da detriti provenienti da monte. La corretta funzionalità del manufatto è affidata ad un sistema di sonde collocate all'interno di un pozzetto di controllo: in particolare è prevista l'installazione di tre sonde, ciascuna delle quali adottanti una diversa tecnologia di funzionamento.

- *scala di risalita per l'ittiofauna:* si tratta di una rampa in pietrame di larghezza pari a 1 metro e lunghezza pari a 3 metri che funge da raccordo tra la bocca dello stramazzo e l'alveo del torrente più a valle. In questo punto viene garantita sempre la presenza di acqua anche nelle condizioni di minima portata: il DMV si incanala attraverso lo stramazzo e defluisce quindi lungo la rampa di risalita per la fauna ittica. Alla base della rampa è ricavato un bacino di calma con la funzione di richiamare la fauna ed indirizzarla verso la scala di risalita stessa.

- *sistema di carico della condotta:* l'imbocco della condotta di derivazione è dotato di una soglia di sfioro alla quota di 268.91 m, quindi 25 cm sopra rispetto alla base dello stramazzo; in tal modo è sempre garantito il rilascio del DMV attraverso lo stramazzo. Dal punto di captazione, posto appunto a monte della briglia, si

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

diparte uno scatolare interrato delle dimensioni interne di 2.10 x 1.47 metri che percorre la sponda sinistra e convoglia le portate derivate alla vasca di carico della condotta forzata. La condotta interrata alimenta una vasca, la quale effettua la dissabbiatura delle portate derivate e convoglia le acque verso la condotta forzata conducente a valle dell'impianto. Tramite la dissabbiatura vengono separate per decantazione le particelle sottili sospese nell'acqua, le quali vengono poi trattenute da una soglia di tracimazione. Il sistema di carico comprende infine un dispositivo, collocato a monte del punto di captazione, costituito da microfori da cui, alimentato con un compressore, escono bolle d'aria che ostacolano il passaggio dei pesci nel canale di alimentazione del dissabbiatore.

- *condotta forzata:* presenta un diametro di 1535 mm. Essa affianca le sponde del fiume Chiampo localizzandosi in terreni privati coltivati a prato e per alcuni tratti su strade esistenti; per la posa della tubazione è previsto un scavo a trincea di larghezza pari a 3.95 metri e profondità di circa 2.80 metri, in modo da mantenere in ogni caso una profondità di almeno 1.10 metri dal p.c.; sul fondo dello scavo sarà collocato un letto di posa in terra sciolta vagliata, e successivamente alla posa, si provvederò al riempimento dello scavo con materiale di risulta proveniente dalla scavo passato al frantoio. Circa 440 m a valle dell'opera è previsto un attraversamento a guado del torrente, con interramento della condotta nell'alveo del torrente ad una profondità di 154 cm rispetto al fondo del corso d'acqua. È previsto infine un ulteriore attraversamento, in questo caso di una vallecola laterale (Valle Massanghella), dove la condotta forzata scavalca l'impluvio in corrispondenza del ponte di attraversamento stesso, mediante la realizzazione di uno scatolare delle dimensioni di 2.75 x 0.97 metri e della lunghezza di 3.15 metri.

- *centrale elettrica:* è prevista l'installazione di due turbine (turbina Kaplan e turbina Michell-Banki) complete di generatore asincrono ed installate in un apposito locale tecnico. Tale locale è collocato in destra idrografica del Torrente Chiampo, precisamente ad una quota di 242 m s.l.m., sfruttando quindi per la generazione di energia di un salto pari a 27 m; presenta dimensioni esterne totali di 13.25 x 7.40 metri, per una superficie di 98 mq; è costituito di una parte fuori terra con altezza di 4.40 m che accoglie gli impianti generali, ed una parte interrata suddivisa in due piani occupati rispettivamente dalle due turbine. Dopo il passaggio delle turbine, le acque confluiscono in un unico condotto scatolare, di dimensioni 2.5 x 1.8 metri e lunghezza 51 metri, che restituisce le portate derivate. Nel punto di scarico si prevede infine la posa di rocce di grossa pezzatura per evitare fenomeni di erosione e scalzamento, così come la realizzazione di opere di consolidamento spondale in sponda opposta al punto di scarico.

- *connessione alla rete elettrica:* è prevista la realizzazione di una cabina elettrica in prossimità del fabbricato di centrale strutturata in tre locali (locale utente per gli impianti di trasformazione della corrente prodotta in media tensione, locale misure per i contatori di misurazione della corrente immessa in rete e locale ENEL per gli impianti di collegamento con le rete elettrica in media tensione). Dalla cabina di consegna esce una linea elettrica a media tensione che si collega alla rete ENEL esistente; la linea elettrica è destinata ad essere interrata in corrispondenza della pista ciclabile e delle strade esistenti, mentre per l'attraversamento dell'alveo si prevede l'utilizzo del ponte esistente.

A questi interventi si aggiunge l'allargamento ed il consolidamento fondale del ponte in attraversamento al Chiampo, situato a monte dell'opera di presa. Dopo il consolidamento del fondo alveo, si prevede la realizzazione delle nuove spalle del ponte e di un muro di sostegno della carreggiata stradale. Infine si provvederà alla realizzazione della pista ciclopedonale e l'installazione delle diverse misure di protezione

Interventi di compensazione:

Il progetto prevede misure di compensazione e ristrutturazione ecologica al fine di limitare le interferenze con l'ambiente:

- Lo stramazzo adibito al rilascio del DMV è predisposto ad una parziale demolizione per consentire un incremento delle portate rilasciate, nel caso in cui risulti necessario dai dati del monitoraggio.
- Lo stramazzo è munito di barre di protezione per evitare fenomeni di ostruzione da materiale solido.
- È predisposto un dispositivo localizzato nel sistema di carico della condotta il quale impedisce l'entrata dell'ittiofauna nel canale di alimentazione del dissabbiatore e quindi nella condotta.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

- La portata rilasciata in alveo è controllata da un sistema di monitoraggio costituito da tre diverse sonde che verificano il livello dell'acqua.
- Il deflusso minimo vitale è stato reso modulare, incrementandolo di una quota proporzionale alla portata affluente al punto di presa.
- Si prevede il consolidamento dell'alveo a monte dell'opera di presa tramite la posa di rocce di grosse dimensioni; ugualmente si procede per il punto di scarico della centrale e la corrispondente sponda opposta del torrente.
- È prevista da progetto la realizzazione di una scala di risalita pesci con piccolo bacino all'imbocco per il richiamo della fauna ittica.
- L'opera di presa sarà realizzata con massi ciclopici posati a secco per favorire l'inserimento del manufatto nel contesto paesaggistico.
- I muri del fabbricato centrale e della cabina elettrica saranno ricoperti in pietra a secco per garantire armonia con il paesaggio circostante. Si aggiunge inoltre l'inerbimento delle strade di accesso e la messa a dimora di piante arboree ed arbustive autoctone.

Quadro economico:

IMPORTI		**TOTALI**
1. OPERE CIVILI		
1.1 Scavi	€ 230.408,23	
1.2 Derivazione	€ 938.404,24	
1.3 Opera di presa	€ 70.150,00	
1.4 Opere di accesso	€ 4.800,00	
1.5 Nuova centrale	€ 109.670,00	
1.6 Realizzazione ampliamento		
e consolidamento ponte Disconzi	€ 139.782.12	
Totale opere civili		**€ 1.493.214,59**
2. OPERE ELETTROMECCANICHE		
Fornitura e installazioni dei gruppi turbina Kaplan + Banki complete		
di generatore, dei quadri elettrici di regolazione e controllo, delle parti elettriche		
in bassa e media, delle paratoie metalliche e di quanto necessario		
per il funzionamento in remoto dell'impianto		
		€ 922.900,00
3. Sicurezza		€ 7.000,00
4. RIPRISTINI AMBIENTALI		€ 18.606,00
TOTALE INVESTIMENTO		**€ 2.442.114,59**

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Effetti cumulativi:

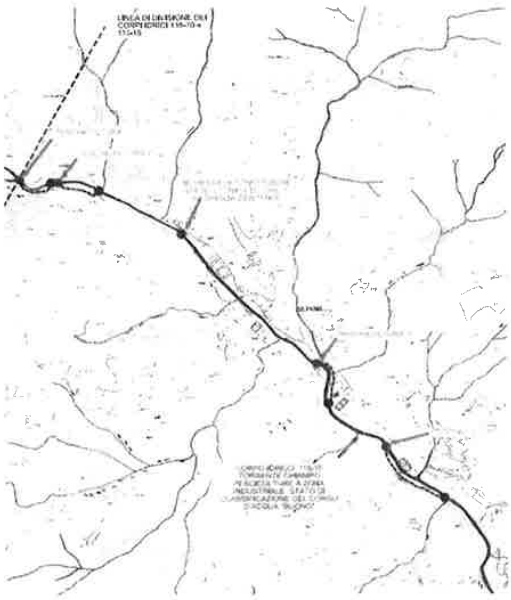
Il corpo idrico in oggetto n. 118-15 Torrente Chiampo è stato classificato in stato ecologico BUONO secondo l'allegato A DGR n. 1856 del 12 dicembre 2015 che riporta la "Classificazione della qualità dei corsi d'acqua del Veneto periodo 2010-2013". Il corpo idrico ha una lunghezza di 7602 mt, misurati a partire dalla zona pescicolture fino alla zona industriale del Chiampo.
Il corpo idrico in oggetto presenta diverse derivazioni per pescicolture e delle richieste di derivazioni per scopo idroelettrico. Si propone di seguito un tabella con indicazione delle derivazioni in essere sul corpo idrico con aggiunta di quelle sottoposte ad iter autorizzativo, compresa la derivazione oggetto di tale esame della Ditta Sordato s.r.l.:

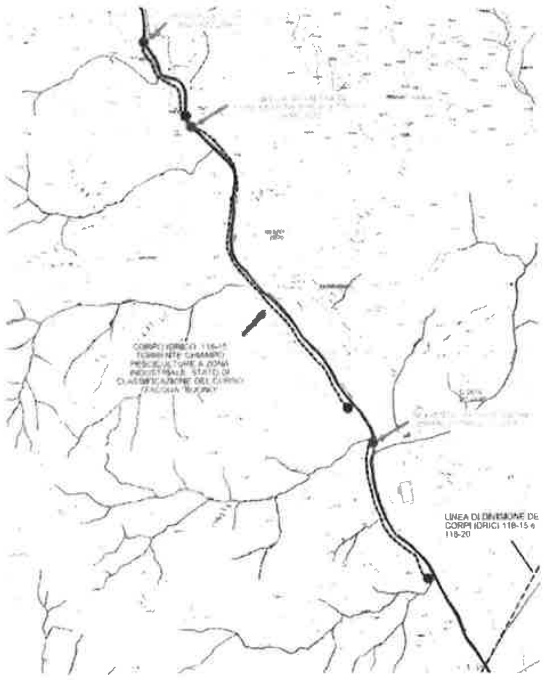
	Metri derivanti dalle singole concessioni
Pescicoltura 1	193
Pescicoltura 1	235
Pescicoltura 3	264
Pescicoltura 4	427
Pescicoltura 4 (lago azzurro)	448
Richiesta di derivazione ELLERE centrale 1	10
Richiesta di derivazione ELLERE centrale 2	752
Richiesta di derivazione SORDATO	1664
Previsione derivato totale	3993
Lunghezza del corpo idrico	7602
% CORPO IDRICO INTERESSATO DA DERIVAZIONI	**52%**

Nel caso in cui venissero approvate tutte le istanze presentate, la percentuale di corpo idrico interessato da derivazioni, ottenuta dal rapporto tra la lunghezza complessiva di sottotensione delle singole concessioni e la lunghezza del corpo idrico, non supera la soglia del 70%. La cartografia seguente allegata dalla Ditta indica i punti di derivazione con relativi tratti:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni





ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

DMV:

Il deflusso minimo vitale calcolato per il corso d'acqua in esame, calcolato secondo le indicazioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque (DCR 05/11/2009 n. 107, Art. 42, Comma 4) è pari a 198 l/sec. Tale valore è stato ottenuto moltiplicando la superficie del bacino sotteso, presa dalla Ditta pari a 49.5 kmq, per il coefficiente fissato dal PTA a 4 l/sec/kmq. La Ditta ha stabilito di rilasciare inoltre una portata aggiuntiva al DMV calcolato, pari al 5% della portata affluente all'opera di presa. Ne consegue che la portata minima rilasciata in alveo è data dal DMV aumentato di una quota modulare pari al 5% della portata all'opera di presa.
La portata minima turbinabile per l'impianto è pari a 40 l/sec, mentre la portata massima di derivazione stabilita dalla concessione è pari a 3500 l/sec. Il Proponente a tal proposito sottolinea che nel caso in cui la portata affluente all'opera di presa sia inferiore al 40 l/sec l'impianto rimane fermo; dal lato opposto, nel caso in cui la portata affluente sia superiore a 3500 l/sec, verranno prelevati solo 3500 l/sec con la quota eccedente rilasciata in alveo.
In termini quantitativi la portata derivata è pari mediamente a 1349.91 l/sec.

Alternative di progetto:

Sono state valutate dal Proponente le seguenti alternative di progetto:

- Alternativa zero (la non realizzazione del progetto): il Proponente analizza gli effetti della non realizzazione dell'intervento sui diversi sistemi ambientali, concludendo che rispetto alla situazione senza progetto, l'attività della centrale idroelettrica induce variazioni negative sull'ambiente considerate di entità modesta. Di seguito si propone l'analisi condotta sui diversi sistemi:
  - Sistema atmosferico: nella situazione senza progetto risultano assenti le emissioni derivanti dall'attività di cantiere e dall'attività della centrale idroelettrica.
  - Idrosistema: la realizzazione del progetto comporta una possibile situazione di rischio di inquinamento delle acque poiché alcune attività di cantiere vengono svolte in alveo. Ulteriore elemento di impatto risulta essere l'alterazione del flusso naturale di trasporto solido ad opera dell'acqua fluente in alveo a seguito della realizzazione del manufatto di presa.
  - Litosistema: la realizzazione delle opere altera l'assetto morfologico dell'area interessata dal progetto; in alcuni casi l'impatto può essere considerato trascurabile a seguito del totale interramento dei manufatti, in altri casi invece l'alterazione risulta più evidente.
  - Sistema fisico: gli impatti per questa componente si collegano alle emissioni sonore, derivanti dallo scenario di cantiere e di esercizio, relativo alla turbina in funzione ed alla condotta di scarico.
  - Biosistema: il progetto, rispetto alla soluzione zero, provoca un certo impatto in quanto sottrae parte della portata dal corso d'acqua; tale impatto viene essere considerato modesto a seguito del rilascio del DMV aumentato del 5% della portata fluente.
  - Ecosistema: il Proponente non identifica ulteriori impatti rispetto alla situazione attuale.
  - Sistema infrastrutturale: gli impatti riguardano la rete idrografica, mentre risultano di scarsa entità gli effetti sulla rete stradale e sulle reti tecnologiche.
  - Sistema insediativo: non si riscontrano variazioni significative tra progetto e non progetto.
  - Salute e benessere della popolazione: il progetto comporta emissione di sostanze inquinanti al di sotto delle soglie di rischio; per quanto riguarda il sistema culturale, la realizzazione del progetto può interferire con le attività di pesca ed escursioni.
  - Modifiche del paesaggio: la presenza delle opere in alveo comporta un'alterazione del paesaggio.
- Alternative di localizzazione: il Proponente considera questa ipotesi come non percorribile, in quanto esaminare una diversa alternativa di localizzazione equivale a rinunciare al percorso progettuale intrapreso, tornando quindi all'ipotesi zero.
- Alternative dimensionali: il progetto risulta essere vincolato alla concessione idraulica richiesta. Il Proponente precisa che, qualora risulti necessario, è possibile modificare la dimensione produttiva dell'impianto al fine di allargare il manufatto destinato al rilascio in alveo del DMV.
- Alternative tecnologiche: la Ditta precisa che sono state adottate tutte le tecnologie disponibili per garantire la corretta gestione delle portate derivate, oltre che i sistemi di monitoraggio adeguati al controllo del processo produttivo della centrale.

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 6 DEL 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Piano di monitoraggio e controllo:

La Ditta ha predisposto l'esecuzione di un piano di monitoraggio, ante e post operam, strutturato secondo quanto indicato nel DM 8 novembre 2010 n.260. Il piano di monitoraggio prevede la rilevazione di elementi di qualità biologica (macrofite, diatomee bentoniche, macroinvertebrati, fauna ittica), elementi di qualità chimica (nutrienti, ossigeno disciolto, indice LIMeco), elementi a supporto (portata del corso d'acqua, temperatura, ph e conducibilità elettrica) ed elementi di qualità idromorfologica (IQM e IARI). Tali elementi saranno rilevati per un periodo di un anno prima dell'entrata in esercizio dell'impianto e per un periodo di tre anni nella fase post operam; in base ai risultati ottenuti verrà valutata la prosecuzione del monitoraggio. Il Proponente ha predisposto un piano di campionamento, come indicato nella tabella seguente:

Componente	Frequenza/n.	Stagionalità
Macrofite	2	Prim., Est.
Macroinvertebrati	3	Prim., Est., Inv.
Diatomee bentoniche	2	Prim., Est.
Pesci	1	Est
LIMeco	4	Prim., Est., Aut., Inv
Temperatura, pH, K. El.	4	Prim., Est., Aut., Inv.

Per quanto concerne i punti di campionamento, è stato ritenuto sufficiente individuare un solo punto di campionamento, localizzato approssimativamente a metà del tratto sotteso dalla derivazione, nella fase ante operam, mentre nel corso della fase post operam si prescrive un ulteriore punto posto subito a monte dell'opera di presa.

Piano di dismissione:

Il progetto dell'impianto è corredato di un piano di dismissione delle opere, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti. Il piano prevede prima la rimozione di tutte le parti riutilizzabili, con il loro allontanamento e collocamento in magazzino; segue poi la demolizione delle parti non riutilizzabili. Per quanto riguarda i singoli elementi:
- *condotta forzata:* risulta inutile al momento della cessazione dell'attività di produzione di energia. Gli scavi derivanti da una sua possibile rimozione inducono degli impatti, secondo il Proponente, più elevati rispetto al mantenimento in sito, rendendola disponibile per eventuali usi futuri, quali acquedotto, rete di smaltimento, ecc.
- *fabbricato centrale e vasca di carico:* in caso di cessazione dell'attività il fabbricato perde la sua funzione primaria; ciò nonostante potrebbe essere mantenuto in sito per altre finalità. Fanno eccezione le macchine idrauliche ed elettriche di cui risulta necessario lo smaltimento con eventuale ipotesi di riutilizzo da parte della Ditta in altri siti. Nel caso in cui fosse richiesta la rimozione del fabbricato, questo verrà rimosso completamente ripristinando la situazione antecedente. La rimozione delle opere murarie accessorie e della vasca di carico sarà effettuata destinando i materiali alle discariche comunali e ripristinando a verde gli ambiti rimossi; qualora questo non fosse richiesto, la vasca verrà chiusa ed interrata con terreno vegetale.
- *opera di presa:* verranno demoliti i muri esterni delle opere di presa mentre verranno mantenuti tutti i muri prospicienti l'alveo fluviale, garantendo essi una protezione anti-erosiva delle sponde.

Proposta di modifica progettuale acquisita in data 17/05/2018 con prot. n. 182757

Il proponente con la documentazione aggiuntiva, acquisita in data 17/05/2018 con prot. n. 182757, ha trasmesso una proposta di modifica progettuale in adeguamento alla nuova normativa sul Deflusso Ecologico.

Secondo il calcolo del DMV effettuato ed analizzato precedentemente, la portata da rilasciare in alveo da parte della centrale in esame corrisponde a 198 l/sec. Con l'applicazione del Deflusso Ecologico, i calcoli effettuati dal Proponente evidenziano una portata da rilasciare in alveo di valore medio pari a 240.98 l/sec. A tale valore medio, la Ditta aggiunge una portata ulteriore calcolata in percentuale sulle portate affluenti

A
6
23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

all'opera di presa, così come era previsto per l'applicazione del DMV. Questo nuovo aspetto comporta delle modifiche progettuali, di seguito elencate:
- lo stramazzo deve essere modificato per il rilascio in alveo del DE e quindi deve essere reso modulabile per consentire la variazione mensile della portata rilasciata.
- la quota modulare deve essere adeguata per mantenere la medesima portata media di derivazione richiesta; i calcoli effettuati evidenziano, per il mantenimento dei medesimi parametri progettuali di derivazione, a fronte della maggior portata prevista dal DE, il passaggio della quota modulare da rilasciare in alveo dal 5% al 2.23% della portata affluente all'opera di presa.
- il Proponente ritiene necessaria una variazione della durata della concessione, a seguito della minore redditività dell'impianto, conseguente alla rimodulazione prevista degli incentivi alle energie rinnovabili. Egli consiglia a tal proposito il prolungamento della durata della concessione idraulica a 30 anni al fine di garantire con più margine il ritorno del capitale investito.

Di seguito si riporta la tabella con il calcolo del DE per l'ambito di progetto:

Mesi	Bacino sotteso (Kmq)	Portata media annua unitaria (aree omogenee) (l/sec/Kmq)	Portata media annua (l/sec)	Fattore di protezione (K)	Fattore di tutela naturalistica (P)	Fattore di modulazione temporale (M1)	Fattore di tutela della fauna ittica (M2)	Fattore di modulazione applicato (M1;M2)	Deflusso ecologico da rilasciare (l/sec)
Gen	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	0.60	1.67	M1 x M2	227.70
Feb	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	0.60	1.67	M1 x M2	227.70
Mar	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	0.70	1.43	M1	159.39
Apr	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	0.80	1.25	M1	182.16
Mag	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	1.20	1.00	M1	273.24
Giu	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	1.40	1.00	M1	318.78
Lug	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	1.30	1.00	M1	296.01
Ago	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	1.20	1.00	M1	273.24
Set	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	1.10	1.00	M1	250.47
Ott	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	1.00	1.00	M1 x M2	227.70
Nov	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	1.00	1.00	M1 x M2	227.70
Dic	49.50	23.00	1 138.50	0.20	1.00	0.80	1.25	M1 x M2	227.70
Media	49.50	23.00	1 138.50						240.98

Il Proponente precisa anche in questo caso che la portata minima turbinabile per l'impianto è pari a 40 l/sec, mentre la portata massima di derivazione stabilita dalla concessione è pari a 3500 l/sec. Nel caso in cui la portata affluente all'opera di presa sia inferiore al 40 l/sec l'impianto rimane fermo; dal lato opposto, nel caso in cui la portata affluente sia superiore a 3500 l/sec, verranno prelevati solo 3500 l/sec con la quota eccedente rilasciata in alveo.
Nel complesso le prestazioni dell'impianto coincidono con quelle definite nel progetto originale: si mantiene la portata derivata pari mediamente a 1349.91 l/sec con conseguente rilascio in alveo aggiuntivo pari in questo caso al 2.23%. La Ditta sostiene che a parità di prelievo medio annuo, l'adeguamento al DE appare migliore sotto il profilo ambientale, in quanto si rispetta la variazione mensile dell'andamento naturale del corso d'acqua.

Per ulteriori specifiche riguardo la documentazione aggiuntiva si rimanda all'allegato A.4 presentato dalla Ditta.

Integrazioni volontarie da parte del Proponente acquisite in data 04/09/2018 con prot. n. 358617

Il Proponente in data 04/09/2018 ha trasmesso integrazioni volontarie presentando i seguenti elaborati aggiuntivi:
- Metodologia degli scavi e della posa della condotta in corrispondenza di Via Massanghella;
- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (Art. 24, c.3 DPR 120/17).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Il primo elaborato riguarda la posa della condotta per l'attraversamento previsto in Via Massanghella. La condotta utilizzata sarà in acciaio/prfv flangiata internamente per ridurre le dimensioni della sezione di scavo e permettere la posa nell'arco di una giornata. Il Proponente in tale elaborato illustra graficamente e descrive sinteticamente le varie fasi di scavo previste.

Il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti è stato redatto dal Proponente ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017. In particolare per quanto riguarda:
- numero e caratteristiche dei punti di indagine: per l'opera di presa, la centrale e la cabina elettrica si prevedono n.3 punti di campionamento per ognuno dei manufatti mentre per le opere lineari (condotta forzata e cavidotto) si prevede un punto di campionamento ogni 500 m, intervallo che può essere ridotto a 200 m per le aree urbanizzate.
- numero e modalità dei campioni da effettuare: per gli scavi di profondità inferiore a 1 metro si procede al prelievo di un campione composito medio; per gli scavi fino a 2 metri si procede al prelievo di n. 2 campioni per ogni punto di prelievo, mentre per gli scavi superiori a 2 metri si procede al prelievo di n.3 campioni per punto di prelievo. Nel caso di variazioni stratigrafiche la Ditta precisa che si procederà al prelievo di un campione per ogni variazione stratigrafica.
- parametri analitici: il Proponente specifica i parametri che verranno analizzati. Il rispetto dei requisiti ambientali per l'utilizzo dei materiali come sottoprodotti è garantito in caso di rispetto delle Concentrazioni soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B della Tabella 1 All. 5 titolo V del D.Lgs. 152/06. La Ditta precisa che per alcuni valori di fondo di alcuni metalli e metalloidi nell'area in esame si eccedono i limiti della colonna A del suddetto Decreto.
- volumetrie previste delle terre e rocce da scavo: il volume di materiale naturale di scavo risulta pari a 16.500 mc di cui 11.450 mc verranno utilizzati per il rinterro dei manufatti, della condotta e del cavidotto e 5.050 mc in esubero verranno utilizzati al di fuori del cantiere o avviati a smaltimento in discarica autorizzata. Per quanto riguarda i materiali derivanti dalla demolizione di pavimentazioni e cordoli in cemento, essi verranno gestiti secondo le procedure determinate dal D.lgs. 152/2006 per i rifiuti di demolizione.

Integrazioni volontarie da parte del Proponente acquisite in data 02/10/2018 con PEC prot. n. 399230

In data 02/10/2018 la Ditta Proponente ha trasmesso integrazioni a seguito della richiesta formulata da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 23797 del 20/09/2018 presentando i seguenti elaborati aggiuntivi:
- Nota tecnica illustrativa adeguamento sezioni liquide al DE;
- Tavola sezioni liquide del torrente Chiampo al variare della portata_adeguamento al DE;
- Tavola simulazione DE nella sezione 2, a monte dello scarico della centrale;
- Tavola simulazione DE nella sezione 5, in corrispondenza del ponte della Massanghella;
- Tavola simulazione DE nella sezione 10, a valle dell'opera di presa.

In particolare nel primo allegato vengono analizzate le verifiche effettuate considerando diversi livelli di portata. Nella tabella che segue vengono proposti i valori del DE calcolati nei diversi mesi dell'anno, con evidenziati i minimi stagionali di portata:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Mesi	Bacino sotteso (Kmq)	Portata media annua (l/sec/Kmq)	Portata media annua (l/sec)	Fattore di protezione (K)	Fattore di tutela naturalistica (P)	Fattore di modulazione temporale (M1)	Fattore di tutela della fauna ittica (M2)	Fattore di modulazione applicato (M1;M2)	Deflusso ecologico (l/sec)	Stagione
Gen				0.20	1.00	0.60	1.67	M1 x M2	227.70	
Feb				0.20	1.00	0.60	1.67	M1 x M2	227.70	Inverno
Mar				0.20	1.00	0.70	1.43	M1	159.39	
Apr				0.20	1.00	0.80	1.25	M1	182.16	
Mag				0.20	1.00	1.20	1.00	M1	273.24	Primavera
Giu				0.20	1.00	1.40	1.00	M1	318.78	
Lug				0.20	1.00	1.30	1.00	M1	296.01	
Ago				0.20	1.00	1.20	1.00	M1	273.24	Estate
Set				0.20	1.00	1.10	1.00	M1	250.47	
Ott				0.20	1.00	1.00	1.00	M1 x M2	227.70	
Nov				0.20	1.00	1.00	1.00	M1 x M2	227.70	Autunno
Dic				0.20	1.00	0.80	1.25	M1 x M2	227.70	
	49.50	23.00	1 138.50						240.98	

Le verifiche condotte hanno portato ai seguenti dati caratteristici per ciascuna sezione calcolata, riferiti alle diverse condizioni di portata:

Sezioni		Altezza della lama d'acqua					Larghezza della sezione liquida					Area della sezione liquida				
		DE = 159 l/sec (m)	DE = 182 l/sec (m)	DE = 227 l/sec (m)	DE = 250 - 273 l/sec (m)	DE = 296 - 318 l/sec (m)	DE = 159 l/sec (m)	DE = 182 l/sec (m)	DE = 227 l/sec (m)	DE = 250 - 273 l/sec (m)	DE = 296 - 318 l/sec (m)	DE = 159 l/sec (mq)	DE = 182 l/sec (mq)	DE = 227 l/sec (mq)	DE = 250 - 273 l/sec (mq)	DE = 296 - 318 l/sec (mq)
Sezione 1	Valore assoluto	0.15	0.16	0.18	0.20	0.21	10.46	10.49	10.54	10.57	10.59	1.00	1.12	1.34	1.49	1.61
	Incremento		0.01	0.03	0.05	0.06		0.03	0.08	0.11	0.13		0.12	0.34	0.49	0.61
Sezione 2	Valore assoluto	0.14	0.16	0.18	0.20	0.22	8.04	8.09	8.14	8.17	8.19	0.88	0.99	1.16	1.31	1.44
	Incremento		0.02	0.04	0.06	0.08		0.05	0.10	0.13	0.15		0.11	0.28	0.43	0.56
Sezione 3	Valore assoluto	0.12	0.13	0.15	0.17	0.19	8.76	8.78	8.82	8.84	8.86	0.80	0.90	1.10	1.25	1.36
	Incremento		0.01	0.03	0.05	0.07		0.02	0.06	0.08	0.10		0.10	0.30	0.45	0.56
Sezione 4	Valore assoluto	0.58	0.62	0.66	0.69	0.71	6.47	6.71	7.00	7.19	7.30	2.20	2.45	2.75	2.96	3.12
	Incremento		0.04	0.08	0.11	0.13		0.24	0.53	0.72	0.83		0.25	0.55	0.76	0.92
Sezione 5	Valore assoluto	0.68	0.75	0.82	0.86	0.89	5.51	5.65	5.79	6.37	6.64	3.20	3.48	3.78	3.98	4.17
	Incremento		0.07	0.14	0.18	0.21		0.14	0.28	0.86	1.13		0.28	0.58	0.78	0.97
Sezione 6	Valore assoluto	0.20	0.21	0.24	0.25	0.27	8.19	8.22	8.26	8.30	8.34	1.20	1.31	1.50	1.64	1.81
	Incremento		0.01	0.04	0.05	0.07		0.03	0.07	0.11	0.15		0.11	0.30	0.44	0.61
Sezione 7	Valore assoluto	0.32	0.35	0.39	0.39	0.39	4.24	4.32	4.45	4.45	4.45	0.90	1.02	1.22	1.37	1.47
	Incremento		0.03	0.07	0.07	0.07		0.08	0.21	0.21	0.21		0.12	0.32	0.47	0.57
Sezione 8	Valore assoluto	0.10	0.11	0.14	0.16	0.17	8.72	8.75	8.81	8.85	8.89	0.80	0.90	1.10	1.25	1.35
	Incremento		0.01	0.04	0.06	0.07		0.03	0.09	0.13	0.17		0.10	0.30	0.45	0.55
Sezione 9	Valore assoluto	0.17	0.18	0.21	0.22	0.23	7.25	7.37	7.55	7.61	7.67	0.93	1.04	1.22	1.32	1.52
	Incremento		0.01	0.04	0.05	0.06		0.12	0.30	0.36	0.42		0.11	0.29	0.39	0.59
Sezione 10	Valore assoluto	0.15	0.17	0.19	0.21	0.22	7.86	7.91	8.00	8.05	8.08	0.80	0.90	1.10	1.25	1.35
	Incremento		0.02	0.04	0.06	0.07		0.05	0.14	0.19	0.22		0.10	0.30	0.45	0.55
Media	Valore assoluto	0.26	0.28	0.32	0.34	0.35	7.55	7.63	7.74	7.84	7.90	1.27	1.41	1.63	1.78	1.92
	Incremento		0.02	0.05	0.07	0.09		0.08	0.19	0.29	0.35		0.14	0.36	0.51	0.65

Gli incrementi dei parametri caratteristici risultano secondo la Ditta ridotti all'aumentare delle portate: rispetto alla portata minima calcolata l'altezza della lama d'acqua aumenta da un minimo di 2 cm ad un massimo di 9 cm; la larghezza della sezione liquida incrementa da un minimo di 8 cm ad un massimo di 35 cm; l'area della sezione liquida incrementa da un minimo di 0.14 mq ad un massimo di 0.65 mq. La Ditta conclude che al variare delle portate, la corrispondente modifica dell'area interessata risulta ridotta a tal punto da non creare effetti significativi sugli ecosistemi connessi al torrente.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Le componenti ambientali analizzate sono:

Aria: dal punto di vista della temperatura, i dati rilevati nella stazione di Crespadoro attestano la temperatura media annua attorno ai 10.8 °C; le medie mensili sono più elevate a luglio, mentre la temperatura media più bassa si registra a gennaio. Per quanto riguarda le precipitazioni, gli apporti meteorici annuali risultano superiori alla media del 4%, con mesi più piovosi aprile/maggio e novembre.
Le analisi della qualità dell'aria sono state effettuate prendendo in esame la stazione di monitoraggio di Asiago, appartenente alla stessa categoria di zonizzazione del territorio in analisi; fanno esclusione gli inquinanti PM10 e CO, non monitorati ad Asiago, di cui sono riportati i risultati di Crespadoro, poco lontano da Altissimo e San Pietro Mussolino. La Ditta conclude che presso tali stazioni di monitoraggio si rileva una buona qualità dell'aria. Anche secondo l'inventario delle emissioni in atmosfera (INEMAR Veneto 2013), i comuni di Altissimo e di San Pietro Mussolino non risultano interessati da valori elevati di emissioni inquinanti: tutti i valori delle emissioni non sono infatti significativi neppure se confrontati con la media provinciale.

Analisi degli impatti: le emissioni di anidride carbonica sono limitate solo alla fase di cantiere, in particolare relativamente all'edificazione dei manufatti previsti dal progetto; la fase di esercizio comporta secondo il Proponente un risparmio nelle emissione di CO, generando complessivamente un effetto positivo sul sistema atmosferico. Considerazioni analoghe vengono fatte in generale per le emissioni di inquinanti, limitati alla fase di cantiere.

Acque superficiali: la valle del Chiampo è caratterizzata da una fitta rete idrografica sulla quale domina il torrente Chiampo. Quest'ultimo nasce presso la sorgente "la Piatta"e termina presso San Bonifacio con l'immissione delle sue acque nel torrente Alpone. Dalla carta delle Criticità Idrauliche del PATI emerge un sito di attenzione idraulica potenziale sul Ponte Lore, all'interno dell'ambito di intervento.
Per l'analisi della qualità delle acque superficiali del corso d'acqua Chiampo (codice corpo idrico 118_15) sono state prese come riferimento le stazioni di monitoraggio n. 467 e 85: emerge che allo stato attuale il corso d'acqua si attesta sul valore "buono". Per quanto riguarda i valori dell'indice LIM, emergono valori pari a 1 per la stazione 467 e pari a 2 per la stazione 85. L'indice LIMeco viene classificato allo stato elevato per entrambe le stazioni di monitoraggio. Per quanto riguarda infine lo stato ecologico e chimico del torrente Chiampo, emerge uno stato "buono".
La Ditta ha già iniziato la campagna di monitoraggio in due punti, rispettivamente localizzati all'altezza dell'opera di presa e all'altezza della restituzione in progetto, di cui si dispongono i seguenti dati parziali:

- lo stato chimico-fisico individuato dall'indice LIMeco viene classificato come "elevato";
- l'indice ICMi, indicante lo stato ecologico della comunità diatomica, risulta essere "elevato" per la prima stazione e "buono" per la seconda.
- l'indice STAR_ICMi, indicante lo stato ecologico della comunità macrobentonica, risulta essere "elevato" per entrambe le stazioni.
- l'indice IBMR, indicante lo stato ecologico della comunità macrofitica, risulta essere "buono" per entrambe le stazioni.
- per la comunità ittica, se la trota fario viene considerata come specie autoctona il livello qualitativo risulta essere "buono"; diversamente, se viene considerata specie alloctona, il giudizio scende a "sufficiente".

Analisi degli impatti: la qualità delle acque superficiali può essere intaccata dallo scarico di inquinanti in occasione delle opere di manutenzione dei gruppi di generazione; l'impatto viene quindi considerato modesto e legato al verificarsi di eventi fortuiti. Analogamente l'impatto generato sulla capacità di trasporto solido del corso d'acqua viene ritenuta modesta. In generale per quanto riguarda l'impatto sulla rete idrografica, l'intervento più significativo è l'opera di presa, tuttavia anche questo impatto appare limitato dal Proponente, in quanto il manufatto sarà realizzato in prossimità di un ponte già esistente. L'indice IARI allo stato attuale si presenta in stato "elevato", valore che si mantiene secondo le analisi anche nel primo scenario progettuale, coincidente con l'entrata in funzione della centrale; nel caso di attivazione di tutte le centrali in itinere l'indice IARI scende allo stato "buono".

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Acque sotterranee: la qualità dell'acqua prelevata dal sito di monitoraggio è classificata come buona, con concentrazioni di sostanze inferiori agli standard numerici riportati nel Dlgs 30/2009. Nel 2016 la valutazione della qualità chimica riporta 96 punti di monitoraggio su 288 con almeno una non conformità e classificati quindi con qualità scadente, con presenza di superamenti per inquinanti inorganici o metalli.

Analisi degli impatti: la quantità di acqua che si infiltra nel sottosuolo e scorre in profondità risulta essere elevata, pertanto si ritiene che il prelievo di portata risulti scarsamente significativo in rapporto alla capacità di ricarica degli acquiferi in subalveo.

Suolo e sottosuolo: il bacino del Torrente Chiampo è costituito da rocce marine di età compresa fra il Trias superiore e il Miocene nonché da un potente complesso di rocce vulcaniche basaltiche di età Terziaria. La valle risulta parallela alle principali direttrici tettoniche e presenta fianchi con morfologia a gradino determinate dall'alternarsi di rocce caratterizzate da differente grado di erodibilità. Dall'analisi dell'uso del suolo emerge un paesaggio forestale prealpino caratterizzato da ampie aree boscate e superfici erbose utilizzate come pascoli, prati e prati arborati in cui si trovano fortemente compenetrate le aree insediative di tipo sparso. Dall'analisi della cartografia emerge inoltre un rischio di erosione potenziale elevato per i comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo.

Analisi degli impatti: la realizzazione delle opere comporta in fase di cantiere una modifica da associare alla variazione dell'assetto attuale del corso d'acqua. Il Proponente stima un volume di materiale naturale di scavo pari a 16.500 mc, di sui 11.450 mc utilizzati per il rinterro dei manufatti ed i restanti avviati a smaltimento in una discarica autorizzata. La Ditta conclude affermando che le modificazioni della morfologia dell'area possono essere considerate modeste, modificazioni che saranno comunque eliminate in gran parte a seguito del ripristino alla fine del ciclo di vita dell'impianto.

Flora: le specie arboree più significative presenti nell'area sono il frassino maggiore, l'acero montano, il carpino nero, l'ontano nero e bianco e la robinia. Sono previsti dai lavori di progetto tre disboscamenti, per una superficie complessiva di 2496 mq, rispettivamente in prossimità dell'opera di presa, dell'attraversamento a guado e della restituzione delle acque al torrente. In particolare la prima e la terza area risulta classificata nel tipo aceri-frassineto con ontano bianco, mentre la seconda rientra nel tipo robinieto.

Analisi degli impatti: la superficie coltivata totale, composta da prato/prato arborato, destinata ad essere eliminata ammonta a 22.071 mq. Il progetto prevede che quasi tutta la superficie a prato/prato arborato ritorni all'utilizzo originario, pertanto l'impatto derivante viene considerato non significativo. Per quanto riguarda la superficie boscata che viene ridotta di 2496 mq, la Ditta ritiene tale vegetazione di scarso pregio: ne consegue un impatto sulla vegetazione spontanea ancora scarsamente significativo. Infine per quanto riguarda la flora spontanea acquatica, la modifica della portata comporta, secondo le analisi, effetti che si esauriscono all'interno del tratto sotteso alla derivazione, effetti che vengono ritenuti comunque di modesta entità a condizione che venga sempre rilasciato il DMV.

Fauna: la fauna risulta essere quella tipica dei contesti submontani. In particolare dal punto di vista dell'ittiofauna, la comunità ittica monitorata nel Torrente Chiampo è rappresentata dalla Trota Fario, dal Barbo canino e dal Ghiozzo padovano.

Analisi degli impatti gli effetti di disturbo generati dalla cantierizzazione hanno secondo la Ditta una durata limitata e riguardano un'area ridotta; tali effetti riguardano l'allontanamento temporaneo della fauna, considerato comunque ridotto data la durata del cantiere nei soli mesi invernali. Terminata la fase di cantiere, il progetto prevede il progressivo rinverdimento delle aree boscate con reinsediamento dell'area da parte della fauna. L'impatto non viene considerato significativo nemmeno per la fase di esercizio, fase in cui le specie possono instaurarsi in aree limitrofe. Per quanto riguarda la fauna acquatica, sono prescritti dalla Ditta degli accorgimenti atti a limitare i possibili impatti: la creazione di una savanella in fase di cantiere che consente la lavorazione in asciutta ed il rilascio in fase di esercizio del DMV maggiorato di una quota modulare della portata affluente all'opera di presa.

Agenti fisici: le concentrazioni di radon per il territorio in esame sono pari al 13%. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, la Regione Veneto risulta avere livelli di brillanza artificiale superiori al 33% di quella naturale, nettamente superiori al limite di riferimento fissato al 10%, ed è pertanto da considerarti

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

inquinata. Dal punto di vista dell'inquinamento acustico, i comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo presentano una criticità acustica bassa per valori notturni e diurni. In particolare per l'area oggetto di esame, essa rientra in parte in classe III (area di tipo misto) ed in parte in classe II (aree prevalentemente residenziali) con sorgenti rumorose principali individuabili nel torrente stesso e nella SP43.

Analisi degli impatti: il Proponente ha elaborato uno studio previsionale di impatto acustico. In sintesi si afferma che nello scenario di esercizio le operazioni recanti rumore sono scarsamente significative; per lo scenario di cantiere l'impatto sonoro viene considerato di modesta entità. Ugualmente per le emissioni luminose, esse saranno limitate all'uso del fabbricato di centrale in caso di interventi tecnici o di allarmi dovuti al malfunzionamento degli impianti. Infine anche l'impatto generato dall'elettrodotto, relativamente alle emissioni di radiazioni non ionizzanti, viene considerato non significativo.

Ambiente antropico: l'economia locale si basa su attività manifatturiere ed attività di commercio; per quanto riguarda siti contaminati o insalubri, non si rilevano siti contaminati nelle vicinanze dell'area in progetto mentre si evidenzia la presenza di un insediamento zootecnico nel raggio di 1 km dall'area di intervento.

Analisi degli impatti: i lavori di posa della condotta forzata comportano la necessità di eseguire alcuni lavori di sistemazione della sede stradale; il progetto comporta quindi secondo la Ditta elementi migliorativi della rete stradale. Dal punto di vista del traffico, esso risulta legato alla fase di cantiere e trascurabile in fase di esercizio. Dal punto di vista dell'economia locale, poiché gli investimenti necessari alla realizzazione e successiva dismissione dell'impianto risultano limitati alla fase di cantiere, la Ditta ritiene che tali investimenti non comportano una crescita dell'economia locale.

Paesaggio: il contesto del presente studio viene incluso all'interno dell'Ambito di ricognizione del paesaggio n.14 denominato Prealpi Vicentine., caratterizzato per essere in parte montano ed in parte collinare, con paesaggi prealpini. Tra gli elementi di maggior valore culturale e naturalistico si segnalano i numerosi siti archeologici (esterni comunque all'area interessata dal progetto), il Castello di Montecchio Maggiore, la città murata e il castello di Arzignano, le contrade e le corti rurali, il sistema delle ville ed infine la Città Sociale e gli edifici di archeologia industriale di Valdagno. Dal punto di vista del paesaggio naturale, l'area in esame si presenta con alternanza fra ampie superfici interessate da prati stabili e formazioni boscate e nuclei abitativi di modeste dimensioni.

Analisi degli impatti: per la fase di cantiere, nel breve periodo l'alterazione del paesaggio locale produce impatti sul paesaggio immediatamente visibili; nel lungo periodo l'impatto viene considerato invece reversibile. Per quanto concerne la fase di esercizio, gli impatti vengono considerati negativi, possibili, immediatamente visibili a breve termine ma reversibili nel lungo periodo. Infine per la fase di dismissione l'impatto viene considerato positivo in quanto vengono dismessi gli elementi che hanno introdotto una modifica del paesaggio.

2.4 CONCLUSIONI SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

In relazione al ***quadro di riferimento programmatico*** lo studio analizza gli strumenti di pianificazione che interessano il progetto, l'area risulta soggetta a:
- vincolo paesaggistico D.lgs 42/2004 art. 142 – Corsi d'acqua;
- vincolo idrogeologico forestale R.D.L: 30/12/23, n. 3267;
- vincolo destinazione forestale R.L. 52/78.

L'area oggetto di intervento è esterna agli ambiti SIC e ZPS ad una distanza di circa 7,7 km dal sito più vicino (SIC IT32120040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine").

In attinenza al ***quadro di riferimento progettuale***, la documentazione presentata a corredo della domanda di compatibilità ambientale V.I.A. illustra le caratteristiche del progetto a garanzia del corretto funzionamento, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

In rapporto al ***quadro di riferimento ambientale*** lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali. Gli impatti più significativi riguardano la componente acqua, il biosistema e la matrice paesaggio. Si aggiungono inoltre gli impatti derivanti dalla necessità di intervenire sulla rete stradale per i lavori di posa della condotta forzata. Si ritiene che gli impatti generati dalla realizzazione del progetto siano circoscritti sostanzialmente all'area di intervento e superati nel lungo periodo grazie alle misure compensative proposte.

Il Proponente ha presentato documentazione integrativa inerente ad una modifica progettuale in adeguamento alla normativa sul Deflusso Ecologico. Tale aspetto comporta le modifiche di seguito elencate:
- modifica dello stramazzo per consentire la variazione mensile della portata rilasciata in adempimento a quanto previsto con il DE;
- modifica della quota modulare con il fine di mantenere la medesima portata media di derivazione richiesta;
- richiesta di variazione della durata di concessione da 20 a 30 anni.

In particolare riassumendo i dati dell'ipotesi progettuale originaria e dell'ipotesi in adeguamento al DE:

Ipotesi progettuale originaria:
- DMV : 198 l/s + 5% della portata affluente all'opera di presa,
- Portata massima: 3500 l/s,
- Portata minima 40 l/s,
- Portata media annua turbinabile 1349.91 l/s,
- Durata della concessione di 20 anni,
- Producibilità media annua 2500000 kWh/anno.

Nuova ipotesi
- DE (variabile mensilmente): da 159.39 l/s a 318.78 l/s + 2.23% della portata affluente all'opera di presa,
- Portata massima: 3500 l/s,
- Portata minima 40 l/s,
- Portata media annua turbinabile 1349.91 l/s,
- Durata della concessione di 30 anni,
- Producibilità media annua 2500000 kWh/anno.

3 SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area d'intervento si trova esternamente ai siti della Rete Natura 2000 ed in particolare ad una distanza di circa 7,7 km dal sito più vicino (SIC IT32120040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine").

Con riferimento alla verifica della documentazione per la valutazione d'incidenza ambientale presentata dal proponente, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 168692 del 08/05/2018 ha trasmesso l'esito istruttorio allegando la relazione istruttoria tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018 con la quale dichiara che per la realizzazione dell'intervento è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, PRESCRIVE:

1. di vietare qualsiasi opera e intervento che dovessero essere realizzati, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete Natura 2000 e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Parnassius mnemosyne, Phengaris arion, Euphydryas aurinia, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Bombina variegata, Bufo viridis, Rana dalmatina, Podarcis muralis, Pernis apivorus, Milvus migrans, Circaetus gallicus, Falco peregrinus, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Dryocopus martius, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Emberiza hortulana, Muscardinus avellanarius, Hystrix cristata*) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 6 DEL 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

2. di effettuare il rilascio del deflusso minimo vitale e della portata di alimentazione della scala risalita della fauna ittica con strutture regolabili o secondo modalità modulabili per garantire un adeguato tirante idrico (necessario al superamento del dislivello della quota del fondo dell'alveo) e per l'eventuale adeguamento della portata anche a valori superiori e in coerenza con gli esiti e le verifiche previste dalla normativa di settore, compresa l'efficacia della funzionalità della scala di risalita della fauna ittica. Per gli interventi di pulizia e risagomatura dell'alveo che prevedano consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, siano preferiti l'utilizzo di sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos, Salix purpurea*) ovvero la riduzione del grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata);
3. di delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo. La rimozione della vegetazione legnosa (arbustiva e arborea) sia effettuata nel periodo ottobre-marzo;
4. di utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
5. di attuare, qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. La messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato. Gli esiti di tale campagna andranno documentati anche secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 (in aggiunta, comprensivi di: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio) e altresì comunicati all'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
6. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

e RACCOMANDA

di fornire, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, la dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

4 OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Nel corso dell'iter istruttorio sono pervenute agli uffici dell'U.O. VIA le seguenti osservazioni e i pareri, presentate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1	*Distretto delle Alpi Orientali (PEC prot. n. 118495 del 28/03/2018)* Il Distretto delle Alpi Orientali conferma il parere favorevole, con prescrizioni già espresso con nota prot. n. 893 del 04/05/2017 nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152/06. *"[..]* *esprime parere favorevole per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006, facendo presente la necessità che:* - *i sistemi di controllo dei fenomeni di deposito di materiale inerte e dei tiranti idrici in corrispondenza della luce di rilascio del DMV vengano collocati in corrispondenza della luce di rilascio stessa e siano in grado di comandare la sospensione del prelievo quando le condizioni di funzionalità della predetta luce non sono soddisfatte e fino al loro integrale ripristino;*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

	- *sia inibito il passaggio della fauna ittica verso il dissabbiatore.*
	In fase di esercizio dovrà essere comunque preservato il principio, sancito dalla Direttiva 2000/60/CE e dagli artt. 73 e 77 del D.Lgs. 152/2006, di impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque; a tal fine:
	- *le opere di derivazione, anche alla luce delle Guidance Document n. 31 elaborate dalla Commissione Europea nell'ambito della Common Implementation Strategy e delle Linee Guida recentemente approvate dal MATTM 30/STA del 12.02.2017, dovranno prevedere la possibilità di incrementare le luci di rilascio del deflusso minimo vitale, allo scopo di consentire, eventualmente, in fase di esercizio, un incremento dei relativi deflussi, se funzionali al mantenimento o miglioramento dello stato di qualità ambientale del tratto fluviale sotteso mediante la collocazione di un lamierino di chiusura della luce per l'eventuale maggiorazione di DMV, precedentemente già predisposta;*
	- *dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro-invertebrati bentonici e fauna ittica) ed eventualmente microbiologici; il piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato coerentemente con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. 152/2006, recante nonne in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo decreto", con particolare riguardo al monitoraggio d'indagine, e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica.*
	Si evidenzia altresì l'opportunità:
	- *di acquisire preliminarmente il parere dell'autorità idraulica anche in relazione alle opere previste per evitare lo scalzamento delle pile del ponte;*
	- *che il disciplinare tecnico a corredo dell'atto di concessione:*
	  - *preveda la possibilità di modificare il regime dei rilasci del DMV qualora il corpo idrico dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento tali da determinare un'alterazione della qualità delle acque e da impedire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di gestione ovvero dal Piano regionale di tutela delle acque;*
	  - *stabilisca le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti dì misura delle portate derivate e restituite, nonché delle luci di rilascio del DMV."*

	Considerazioni del Gruppo Istruttorio: Si prende atto di quanto espresso dal Distretto delle Alpi Orientali e le prescrizioni indicate sono parte integrante del presente parere.
2	*Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest (nota prot. n. 177115 del 15/05/2018)* La U.O. Forestale Ovest esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere, con le seguenti prescrizioni: *"[..]* *si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in esame, come illustrate nella documentazione progettuale visionata, e si rilasciano le seguenti prescrizioni:* 1. *le movimentazioni di terreno in zona soggetta al Vincolo idrogeologico e il disboscamento, dovranno limitarsi strettamente alle superfici massime sopra indicate, salvaguardando le aree circostanti al ristretto ambito di cantiere;* 2. *allo scopo di prevenire ed evitare dissesti al suolo, si prescrive l'attenta ricomposizione degli scavi e la realizzazione di adeguate opere per il consolidamento e protezione delle sponde del corso d'acqua interessato dalle opere, laddove previsto in progetto e ovunque ritenuto necessario in corso d'opera dalla Direzione lavori. Al termine dei lavori, le aree di terreno manomesse dovranno essere prontamente inerbite con specie erbacee locali;* 3. *la realizzazione dei piazzali di servizio e della nuova viabilità di cantiere, così come l'eventuale allargamento di tracciati stradali esistenti per l'accesso al medesimo, dovranno limitarsi allo stretto necessario per le esigenze operative del cantiere. In linea generale, al temine dei lavori si dovranno riportare tali tracciati alla larghezza originaria, nonché ripristinati i luoghi allo stato precedente in corrispondenza della nuova viabilità di cantiere, salvo quanto previsto per il futuro accesso all'impianto;* 4. *prima dell'emissione del provvedimento che autorizza l'esecuzione dei lavori, il proponente dovrà versare l'importo di € 343,00= (euro trecentoquarantatre/00), a titolo di misura compensativa per il disboscamento connesso alla realizzazione delle opere, pari a circa 196 mq. Per le modalità di versamento e la relativa documentazione accessoria da allegare, dovrà essere preventivamente contattata la scrivente Unità Organizzativa Forestale Ovest – Sede di Vicenza, che fornirà precise indicazioni in merito.*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

	Considerazioni del Gruppo Istruttorio: Si prende atto di quanto espresso dall'U.O. Forestale Ovest e le prescrizioni indicate sono parte integrante del presente parere.
3	*Antoniazzi Giuseppe – Zambon Marco (PEC prot. n. 302036 del 18/07/2018)* L'osservante riferisce le proprie perplessità su alcuni punti di seguito riassunti: 1. Calcolo portata media dell'acqua del torrente (*"[..] Da fonti e studi diversi emerge che il flusso medio reale del torrente nel punto di presa è attualmente circa 1000 l/s. Assumendo ottimisticamente che la portata reale sia 1000 l/s di media, la portata media derivabile mantenendo i 198 l/s di minimo vitale sarebbe di 800 l/s diminuendo di almeno il 40% il volume annuale d'acqua disponibile per l'impianto, conseguentemente ad una riduzione del 40% dell'energia prodotta [..]")* 2. Sostenibilità dell'opera (*"[..] si fa riferimento ad una centrale esistente, Ferrazze Eusebio energia, a monte del luogo dove si vuole fare il punto di presa, nel territorio di Crespadoro. La tipologia di centrale è completamente differente e quindi non può essere presa in considerazione come verifica dei calcoli effettuati [..]")* 3. Scarsa pendenza del torrente (*"La scarsa pendenza del torrente nel tratto interessato costringe il proponente a dimensionare l'impianto su una grossa struttura con condotta forzata interrata da 1 metro e mezzo di diametro per 1,6 km per garantire grande portata e almeno un salto idraulico di 27 metri, ovvero circa 16 cm di pendenza ogni metro [..]")* 4. Localizzazione dell'opera e criticità di realizzazione *("Vi sono almeno un paio di punti critici dove il fondo del torrente è caratterizzata da roccia viva oppure è talmente antropizzato che non è possibile effettuare scavi senza andare a toccare strade, pista ciclabile e strutture pubbliche e private [..]"* 5. Sito riferimento ARPAV (*"[..] l'opera di presa è collocata a monte della frazione san Pietro Vecchio e la stazione ARPAV che monitora il sito di riferimento si trova in frazione Massanghella 200 metri a monte del ponte Massanghella, e che il sito di riferimento, per sua definizione, deve essere mantenuto invariato nella sua naturalità per consentire il processo di controllo e confronto negli anni [..]")* 6. Mancata pubblicità *("non è stata data alcuna pubblicità alla cittadinanza del progetto e delle varie fasi ed incontri [..]")*
	Controdeduzioni del proponente Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute in maniera puntuale: 1. Il proponente considera le misure effettuate da ARPAV inadeguate a restituire il regime idraulico del corso d'acqua, ribadendo che è già stata effettuata una campagna di monitoraggio iniziata nel 2015 sul torrente Righello, affluente del torrente Chiampo; tali misurazioni sono state sottoposte alla verifica di ARPAV che ne ha validato i risultati. Successivamente la Ditta, con conferma di correttezza di dati e metodologia di indagine, ha esteso dall'ottobre 2016 la campagna di misurazione ad un punto in prossimità della presa della centrale in progetto. Inoltre il calo delle portate registrato a valle risulta essere per la Ditta ininfluente dal momento che l'acqua viene derivata a monte del punto in cui si verifica il calo. 2. La Ditta sostiene che le due centrali risultano essere simili in relazione alle caratteristiche produttive, sebbene presentino scelte tecniche differenti: la centrale Sordato privilegia le portate derivate (portata massima derivabile di 3500 l/s a fronte dei 560 della centrale Ferrazza), mentre la centrale Ferrazza privilegia il salto idraulico (di 112,9 m contro i 29.96 m in progetto). 3. La Ditta afferma che il minore salto idraulico è compensato da un bacino di alimentazione più vasto e quindi da una maggiore portata disponibile. La scelta quindi di privilegiare il volume di derivazione per compensare il ridotto salto disponibile è quasi obbligata e non comporta di fatto un impatto maggiore rispetto a centrali con scelte tecniche differenti. 4. La Ditta si impegna ad adottare tutte le scelte tecniche disponibili per arrecare il minor disagio possibile alla popolazione, oltre che a concedere l'uso del suo scavo per la posa di eventuali sottoservizi necessari. 5. La Ditta dimostra che il corpo idrico interessato dalla realizzazione dell'impianto non è compreso tra i siti di riferimento. 6. Il proponente sostiene di aver seguito le procedure di comunicazione fissate nella normativa vigente.
	Considerazioni del Gruppo Istruttorio: Il Gruppo Istruttorio prende atto di quanto espresso dai Signori Antoniazzi Giuseppe e Zambon Marco e quanto integrato dal Proponente.
4	*Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 306846 del 20/07/2018)* Il Comune chiede lo spostamento della Commissione VIA, per valutazioni tecniche urgenti e di elevata gravità

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

	"[..] premesso che l'amministrazione ha ravvisato degli aspetti del progetto che necessitano approfondita e accurata valutazione tecnica di estrema importanza, visti i gravi rischi ai cui il nostro territorio sarebbe sottoposto in caso di realizzazione del progetto, tra i quali: *- Valutazione degli aspetti critici nella gestione delle risorse idriche come previsto dal Piano d'ambito e dalle previste opere di contenimento delle acque fluenti ad uso idropotabile e la sua sostenibilità in contrasto con l'utilizzo idroelettrico;* *- Valutazione degli aspetti idrogeologici derivanti dalla possibile riduzione dell'alimentazione da parte del Torrente Chiampo nel materasso alluvionale nel tratto di San Pietro di Mussolina, in special modo per i pozzi Pegnatta e Castiglione, in previsione anche della realizzazione del nuovo pozzo ad uso idropotabile nell'area appena a valle dell'abitato si San Pietro di Mussolina;* *- Valutazione degli aspetti idrogeologici derivanti dalla possibile riduzione dell'alimentazione da parte del Torrente Chiampo nel materasso alluvionale nel tratto di San Pietro di Mussolina, in special modo per i pozzi Pegnatta e Castiglione, in previsione anche della realizzazione del nuovo pozzo ad uso idropotabile nell'area appena a valle dell'abitato si San Pietro di Mussolina;* *- Valutazione degli aspetti di carattere faunistico;* *- Valutazione delle interferenze geologiche potenzialmente dannose indotte dalle vibrazioni generate dai mezzi meccanici per l'escavazione in roccia nei riguardi delle abitazioni adiacenti alla condotta.* *- GRAVE RISCHIO di totale compromissione della realizzazione della pista ciclabile Valchiampo che parte da Crespadoro e arriva fino ad Montebello Vicentino finanziata con decreto 147179000102 della Regione del Veneto per un importo di € 2.000.000,00 la quale passerà in alcuni tratti proprio dove devono essere realizzate le opere della centrale idroelettrica con conseguente perdita del contributo e messa in discussione di tutto l'accordo di programma quadro con i comuni di Chiampo, Altissimo, Crespadoro* *CHIEDE* *che la riunione del Comitato decisionale della Commissione di V.I.A. Della Regione del Veneto che verrà convocato per autorizzare l'opera venga prorogata di almeno 60 gg."*
	Considerazioni del Gruppo Istruttorio: L'argomento non era previsto in discussione all'ordine del giorno del Comitato del 1 agosto 2018
5	*Barbetta Alberto (PEC prot. n. 311645 del 25/07/2018):* L'osservante riferisce il proprio parere negativo alla realizzazione dell'intervento e riferisce le perplessità sui seguenti aspetti: 1. Portata media dell'acqua del torrente sovrastimata *"L'opera in oggetto porterà più danni che benefici in quanto la portata idrica del torrente Chiampo è sovrastimata e la centrale lo lascerebbe in secca per una buona parte [..]"* 2. Deturpazione habitat (*" [..] Le valli del vicentino sono già state deturpate dall'edilizia e da manufatti di questo tipo, cerchiamo di tutelare ciò che è rimasto, valorizzando le bellezze e la natura che ancora abbiamo. [..]"* 3. Business centrali elettriche (*"[..] Credo che il buisness delle centrali idroelettriche, incentivato da fondi europei e in continuo sviluppo lungo tutto l'arco alpino, debba essere fermato: come possiamo pensare che la poca energia elettrica prodotta da queste opere e il consumo di suolo siano più importante dei luoghi incontaminati - torrenti, fiumi, valli, boschi - che sempre meno troviamo in Italia? ")*
	Controdeduzioni del proponente Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute in maniera puntuale: Il proponente ribadisce che è già stata effettuata una campagna di monitoraggio iniziata nel 2015 sul torrente Righello, affluente del torrente Chiampo; tali misurazioni sono state sottoposte alla verifica di ARPAV che ne ha validato i risultati. Successivamente la Ditta, con conferma di correttezza di dati e metodologia di indagine, ha esteso dall'ottobre 2016 la campagna di misurazione ad un punto in prossimità della presa della centrale in progetto. Inoltre si precisa che il progetto prevede il rilascio prioritario di un DMV/DE garantito su tutto il tratto sotteso alla derivazione, garantendo la vita di flora e fauna. Infine conclude affermando che il progetto non rappresenta una speculazione economica ma fa parte di un progetto destinato a sostenere le energie rinnovabili.
	Considerazioni del Gruppo Istruttorio: Il Gruppo Istruttorio prende atto di quanto espresso dall'osservante e quanto integrato dal Proponente.
6	*Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 307008 del 23/07/2018 e PEC prot. n. 314508 del 26/07/2018)* L'osservante riferisce le proprie perplessità su alcuni punti di seguito riassunti: 1. Calcolo portata media dell'acqua del torrente *("Il progetto è basato su calcoli e previsioni in relazione ad una portata media del torrente che non è corrispondente alla situazione reale [..]")*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

2. Sito riferimento ARPAV (*"[..] subito a valle dell'opera di presa, nella frazione san Pietro Vecchio a circa 200 metri dal ponte Massanghella della frazione omonima, l' ARPAV ha un sito di monitoraggio permanente [..]"*)
3. Localizzazione dell'opera e criticità di realizzazione *("[..] la scelta di installare una centralina a fondo valle in un territorio con pendenza poco accentuata, con molte attività umane e costruzioni subito a ridosso del fiume crea delle criticità non trascurabili [..]")*
4. Impatto cumulativo *("La medesima ditta ha presentato 3 istanze per 3 progetti distinti contemporaneamente che vanno a pesare sullo stesso torrente [..]")*
5. Cambiamenti climatici e sostenibilità dell'opera (*"Il progetto non tiene conto dei cambiamenti climatici in atto. Sempre più spesso ci sono momenti prolungati di siccità e sempre meno sono gli anni generosi di pioggia e neve. Nella relazione sulla sostenibilità vengono snocciolati i dati riguardanti la centrale idroelettrica esistente a Ferrazza di Eusebio Energia [..]")*
6. Cumulo con centrale Ferrazza
7. Rimpinguamento falda sotterranea *("Il torrente lungo il suo corso non è composto solo da acque di superficie ma anche da flussi sotterranei che vanno a rimpinguare e ad alimentare la falda acquifera sottostante [..]")*

L'osservante ha allegato inoltre un documento contenente le firme raccolte.

In data 18/09/2018 con PEC prot. n. 377220 ed in data 24/09/2018 con PEC prot. n. 385093 sono stati trasmessi nuovi documenti di raccolta firme a sostegno delle osservazioni espresse dal Comitato Difesa Alto Chiampo.

Controdeduzioni del proponente, prot. n. 336580 del 13/08/2018

Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute in maniera puntuale:

1. Il proponente considera le misure effettuate da ARPAV inadeguate a restituire il regime idraulico del corso d'acqua, ribadendo che è già stata effettuata una campagna di monitoraggio iniziata nel 2015 sul torrente Righello, affluente del torrente Chiampo; tali misurazioni sono state sottoposte alla verifica di ARPAV che ne ha validato i risultati. Successivamente la Ditta, con conferma di correttezza di dati e metodologia di indagine, ha esteso dall'ottobre 2016 la campagna di misurazione ad un punto in prossimità della presa della centrale in progetto.
2. La Ditta dimostra che il corpo idrico interessato dalla realizzazione dell'impianto non è compreso tra i siti di riferimento.
3. La Ditta mostra che nel parere espresso dal referente in materia forestale non si compromette la stabilità idrogeologica dei luoghi. Inoltre la Ditta si impegna ad adottare tutte le scelte tecniche disponibili per arrecare il minor disagio possibile alla popolazione, oltre che a concedere l'uso del suo scavo per la posa di eventuali sottoservizi necessari.
4. La ditta precisa che i tre progetti sono stati presentati in tre periodi diversi.
5. Si afferma che i dati riguardanti la produzione della centrale Ferrazza riportati sono errati; inoltre si afferma che la progettazione dell'impianto ha seguito campagne di misura delle portate che tengono conto del regime idrologico degli ultimi anni.
6. Si ribadisce l'esecuzione di monitoraggi diretti in prossimità dell'opera di presa ; inoltre si considera il cumulo con altre centrali inalterante il bilancio idrico del punto di captazione della centrale di San Pietro, poiché esse si trovano di molto a monte rispetto alla centrale in esame.
7. Si precisa che viene assicurato il rilascio del DMV che da garanzia di uno scorrimento superficiale su tutta la tratta derivata, fatto che garantisce secondo la Ditta le stesse caratteristiche per quanto riguarda l'acqua d'infiltrazione in subalveo e poi in falda.

Osservazioni del Comitato Difesa Alto Chiampo alle controdeduzioni del Proponente del 13/08/2018 prot. n. 336580 (PEC prot. n. 385091 del 24/09/2018)

In data 24/09/2018 con PEC prot. n. 38509, il Comitato di Difesa e tutela dell'Alto Chiampo invia le proprie risposte punto su punto alle controdeduzioni della ditta Sordato srl:

1. Si sottolinea che le misurazioni, validate da ARPAV ed effettuate dal Proponente, sono state eseguite per il periodo di un solo anno su un affluente del torrente Chiampo, il torrente Righello, senza effettuare analisi nella zona dove si vuole fare l'opera di presa. Si evidenzia inoltre un discostamento tra -13% e +12% tra i valori presentati da Sordato srl e quelli misurati da ARPAV sul torrente Righello. Pertanto secondo il Comitato di Difesa dell'Alto Chiampo il progetto non è stato fatto su solide basi di calcoli di portata reali ma su stime.
2. La stazione ARPAV 118_15 n.85 si colloca tra il punto di presa e punto di rilascio del progetto. Il Comitato sottolinea la necessità di chiedere ad ARPAV ed al Comitato VIA se per tale stazione va applicata o meno la normativa.
3. Il Comitato di Difesa dell'Alto Chiampo sostiene che la Ditta non disponga direttamente dei mezzi tecnici e della manodopera adeguata ad affrontare il progetto, in quanto generalmente impegnata su altri settori. Lo stesso ritiene quindi necessaria l'indicazione di ditte e partner, oltre che di soluzioni tecniche, con le quali si intende agire.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

	4. Si sottolinea come le concessioni esistenti nel torrente e nei suoi affluenti siano numerose, di cui 7 di proprietà della ditta, numero che salirebbe a 10 nel caso di approvazione dei 3 nuovi progetti, con conseguente sfruttamento massimizzato del torrente. 5. L'osservante evidenzia che il rapporto tra i dati del 2017 e i dati parziali per il 2018 delle altre centrali del vicentino di Eusebio Energia è il medesimo della centralina di Ferrazze. 6. Si considera la scelta della realizzazione del progetto e relative modalità molto impattante. 7. Viene considerato necessario uno studio accurato dei flussi in falda data l'estrema variabilità del Chiampo dal punto di presa a quello di rilascio.
7	*Asd Bacino Agno-Chiampo (PEC prot. n. 316197 del 27/07/2018)* Il Vice Presidente dell'associazione riferisce la propria contrarietà in quanto ritenuta opera dannosa per l'ecosistema e la biocenosi del Torrente Chiampo
	Controdeduzioni del proponente Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni: La Ditta precisa che la presenza delle specie nominate era già stata presa in considerazione in fase di progettazione. Inoltre si dice che la presenza in alveo di rilasci idrici conformi alle prescrizioni previste dalle norme di DE è garanzia di salvaguardia per le specie presenti nel tratto sotteso.
	Considerazioni del Gruppo Istruttorio: Il Gruppo Istruttorio ha esaminato quanto espresso dall'associazione e quanto tramesso dal Proponente in merito.
8	*Comune di Altissimo (PEC prot. n. 327129 del 06/08/2018)* Il Comune trasmette la DGC n. 50 del 25/07/2018 nella quale delibera "quale mero atto di indirizzo, di essere contrario alla realizzazione del progetto" con le seguenti premesse: *"VISTO CHE nel programma di indirizzo per il quinquennio 2015 – 2019, questa Amministrazione ha la salvaguardia del proprio territorio;* *CONSIDERATO CHE la richiamata concessione di derivazione d'acqua porterebbe uno sfruttamento della risorsa idrica a favore di rendite economiche a privati;* *ATTESO CHE, questa Amministrazione deve tutelare gli interessi ambientali nonché le risorse presenti nel territorio di competenza;* *EVIDENZIATO CHE sembrerebbe non garantito il deflusso minimo vitale e che la limitata acqua fluente residua nel torrente potrebbe comportare un potenziale danno alla fauna ittica presente, estremamente preziosa per la rarità delle specie autoctone ed in ogni caso, un possibile danno ambientale;* *ATTESO CHE per volontà della cittadinanza stessa è stata organizzata una raccolta di firme delle persone contrarie alla realizzazione della centralina idroelettrica;* *CONSIDERATO CHE la portata media stimata dalla società richiedente, risulterebbe a parere di questa Amministrazione comunale, di molto spropositata e sovrastimata rispetto alla reale portata del torrente Chiampo nel tratto in questione;* *VISTO che trattandosi il presente di atto di mero indirizzo non sono necessari i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267* *[..]"*
	Controdeduzioni del proponente Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni: Il Proponente non emette controdeduzioni di carattere tecnico dal momento in cui le osservazioni presentate vengono considerate "di indirizzo".
	Considerazioni del Gruppo Istruttorio: Il Gruppo Istruttorio ha preso in esame le considerazioni del Comune di Altissimo, indicate dallo stesso Ente come semplice atto di indirizzo.
9	*Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino (PEC prot. n. 332504 del 08/08/2018)* Il Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino trasmette l'osservazione concernente 3 allegati: • Delibera di consiglio Comunale n. 27 del 26/07/2018 nella quale delibera "quale mero atto di indirizzo, di essere contrario alla realizzazione del progetto" con allegata raccolta firme; • Osservazione della squadra di protezione civile ANA Valchiampo che esprime la propria preoccupazione per la mancanza di acqua nel fiume in un luogo di facile accesso per rifornire i mezzi antincendio • Osservazioni da Acque del Chiampo spa, gestore del servizio idrico integrato, con allegato studio tecnico riportanti alcune criticità dell'intervento; in particolare per quanto riguarda:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

- Analisi degli aspetti critici del progetto: assenza di un rilievo topografico di dettaglio, lacune nella scala di rappresentazione del tracciato della condotta, mancanza dell'andamento e della posizione della condotta, rappresentazione non idonea dell'attraversamento della Valle Massanghella, cantierizzazione generica e non calata sulla forte variabilità morfologica dei luoghi, valutazioni economiche sottostimate.
- Analisi di aspetti critici geologici-geotecnici: potenziali danni indotti dalle vibrazioni dei martelli demolitori, instabilità dei fronti di scavo, mancanza di un piano di monitoraggio come indicato da normativa, mancanza di indicazioni riguardo gli scavi addossati ad abitazioni civili.
- Analisi di aspetti idraulici: sovrastima della portata liquida alla sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa; necessità di valutazione della portata tramite misurazioni reali sul torrente Chiampo e non sul torrente Righello.
- Analisi di aspetti idrogeologici critici: diminuzione delle portate dell'acquifero di subalveo del 50% (in condizioni di magra assoluta) a causa della riduzione delle acque presenti nell'alveo del T. Chiampo.
- Analisi di aspetti critici relativamente alla gestione delle risorse idriche nella Val del Chiampo: incompatibilità del progetto con le proposte effettuate dal Piano d'Ambito dell'A.T.O. Valle del Chiampo e con gli obiettivi del MO.S.A.V.
- Analisi di aspetti critici relativi al deflusso minimo vitale (DMV) e deflusso ecologico: mancanza di una valutazione sul grado di significatività dell'intervento al fine di stabilire se si debba applicare la nuova disciplina del DE o se si possa continuare a fare riferimento al concetto di DMV.
- Analisi di aspetti critici sulla componente faunistica del torrente Chiampo: il rilascio del DMV non viene ritenuto sufficiente a garantire l'assenza di effetti negativi sulle specie faunistiche e non si esclude la presenza di interferenze negative con gli obiettivi di conservazione dei siti di Natura 2000 più vicini.
- Analisi di aspetti critici in relazione agli effetti cumulativi di impianti idroelettrici presenti o di progetto sul torrente Chiampo: mancanza di valutazione di dettaglio degli effetti cumulativi e sinergici derivanti dalla sommatoria degli impianti in funzione e in progetto.
- Analisi di aspetti critici nell'ambito del piano di protezione civile in relazione agli incendi boschivi: possibile compromissione del buon esito di eventuali operazioni di spegnimento degli incendi boschivi

Controdeduzioni del proponente

Il proponente, con le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 336580 del 13/08/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute in maniera puntuale:

Controdeduzioni alle osservazioni della squadra di protezione civile:

Il Proponente precisa che nel tratto di torrente sotteso non verrà a mancare l'acqua poiché è previsto il rilascio prioritario di un quantitativo d'acqua definito come DMV/DE. Secondo le analisi effettuate la portata di ricarica degli automezzi antincendio varia tra 1'200 e 2'000 l/min, pertanto il DMV (11'880 l/min) risulta essere essere sufficiente a sostenere la ricarica di 5-6 mezzi contemporaneamente.

Controdeduzioni alla delibera di Consiglio Comunale:

Il Proponente non emette controdeduzioni di carattere tecnico dal momento in cui le osservazioni presentate vengono considerate "di indirizzo".

Controdeduzioni allo Studio tecnico presentato da Acque del Chiampo S.p.A:

Il Proponente dà riscontro puntuale alle diverse osservazioni contenute nello studio:

Aspetti critici del progetto:

- non sono pervenute al Proponente richieste di integrazioni degli elaborati progettuali nella prima fase del procedimento.
- si precisa che il rilievo topografico è stato effettuato preliminarmente alla redazione del progetto ed omesso dagli elaborati.
- particolari tecnico-strutturali del ponte sulla valle Massanghella non sono disponibili data l'impossibilità per la Ditta di accedere alle aree e disporre di elaborati progettuali relativi all'opera.
- l'intervento viene realizzato in terreni pianeggianti senza compromissione della stabilità idrogeologica dei luoghi; nella fase di realizzazione sono previsti tutti gli approfondimenti necessari.
- le valutazione economiche vengono considerate di marginale interesse per quel che riguarda la procedura di V.I.A.

Analisi di aspetti critici geologici-geotecnici:

A causa della mancanza di un titolo abilitativo all'esecuzione di opere di indagine non sono state determinate le effettive caratteristiche del sottofondo; in fase di progetto esecutivo la Ditta prevede la valutazione puntuale di tutte le soluzioni tecniche da attuare per la realizzazione delle opere.

Analisi di aspetti idraulici:

La Ditta sostiene che le portate di progetto presentate sono state molto probabilmente sottostimate.

Analisi di aspetti idrogeologici critici:

L'apporto maggiore di infiltrazione viene individuato nella zona più a valle del tratto in cui è prevista la derivazione. La Ditta specifica che è stato effettuato uno studio relativo alle portate del fiume in 10 sezioni poste in punti

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 6 DEL 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

	significativi ed in 3 condizioni di portata. *Analisi di aspetti critici relativamente alla gestione delle risorse idriche nella Val del Chiampo:* Il MO.S.A.V. ed il Piano d'Ambito rappresentano piani strategici di indirizzo, senza tuttavia un valore vincolante per le proposte di altri progetti di privati. *Analisi di aspetti critici relativi al deflusso minimo vitale (DMV) e deflusso ecologico:* Poichè la % di alveo sotteso alla derivazioni risulta pari al 22% non si rilevano le condizioni per la definizione della significatività delle pressioni. La Ditta sottolinea che in data 17/05/2018 è stata presentata una integrazione volontaria di adeguamento del progetto alla nuova normativa sul Deflusso Ecologico. *Analisi di aspetti critici sulla componente faunistica del torrente Chiampo:* La Ditta ha presentato variante volontaria in adeguamento alla recente normativa sul DE. Per quanto riguarda l'interferenza negativa con i siti Natura 2000, l'autorità competente non ha ritenuto che sussistessero i presupposti per la necessità della VINCA, escludendo quindi la possibilità di effetti significativi sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela. *Analisi di aspetti critici in relazione agli effetti cumulativi di impianti idroelettrici presenti o di progetto sul torrente Chiampo:* Il Proponente rimanda alla Relazione sugli effetti cumulativi. *Analisi di aspetti critici nell'ambito del piano di protezione civile in relazione agli incendi boschivi:* La Ditta precisa che nel tratto sottesso non mancherà l'acqua in quanto si prevede il rilascio prioritario rispetto alla derivazione del DMV/DE. Secondo le analisi effettuate la portata di ricarica degli automezzi antincendio varia tra 1'200 e 2'000 l/min, pertanto il DMV (11'880 l/min) risulta essere sufficiente a sostenere la ricarica di 5-6 mezzi contemporaneamente.
10	*Rancan Daniela (PEC prot. n. 371192 del 13/09/2018):* L'osservante, residente nel Comune di San Pietro Mussolino, trasmette le proprie osservazioni e riferisce le perplessità sui seguenti aspetti: • riguardo al torrente: viene sottolineato il carattere di rigagnolo a cui si riduce il torrente in certi periodi dell'anno a causa dell'impoverimento della sua portata; inoltre si evidenzia l'importanza del corso d'acqua in quanto elemento di attrazione e fruizione da parte della popolazione. • riguardo allo svolgimento dell'opera idraulica: l'osservante evidenzia delle criticità per la realizzazione del cantiere, il quale comporterebbe un'elevata mole di traffico gravante sulla viabilità e sulle infrastrutture presenti, che vengono considerate non adeguate a sopportare il traffico dei camion. Si evidenziano inoltre criticità per quanto riguarda il dissesto prodotto nei terreni a seguito della chiusura del cantiere ed il possibile sconvolgimento delle acqua sotterranee.
11	*Proprietari di aree interessate dal progetto (PEC prot. n. 377218 del 18/09/2018)* Alcuni proprietari di aree interessate dal progetto in esame esprimono il proprio parere negativo con le seguenti motivazioni in data 20/07/2018: " *[..]* • *Fanno presente di aver ricevuto comunicazione delle linee progettuali, senza aver avuto il tempo necessario per far pervenire le loro considerazioni a riguardo.* • *Di dover subire la perdita in termini economici del reale valore dei terreni, se non l'esproprio degli stessi.* • *Di veder deturpati gli orti che contribuiscono alla cura e al mantenimento della bellezza di un territorio del paese, in gran parte già utilizzato per usi artigianali e industriali."* Tali considerazioni vengono ribadite in data 30/08/2018 da altri osservanti: " *[..]* • *Gli edifici e la strada comunale di Via Massanghella sorgono su materiale roccioso a ridosso del fiume. Pertanto si vuole far presente che la struttura geologica e morfologica potrà essere oggetto di significative problematiche alle strutture abitative nella fase di attuazione. Inoltre non si vuole dare per scontato la realizzazione stessa del progetto in questo tratto, data l'impervietà del terreno per l'inserimento nel sottosuolo di un tubo dal diametro di un metro a mezzo, viste anche le ridotte dimensioni in merito lo spazio a disposizione che caratterizzano questa via.* • *Per aver ricevuto notizia in merito a tali linee progettuali con delle tempistiche tali da non permetterci di farVi pervenire opportune considerazioni, più specifiche e di natura più tecnica.* • *Per dover subire la perdita in termini economici del reale valore dei terreni, se non l'esproprio degli stessi, e per veder deturpati gli orti e le coltivazioni che contribuiscono alla cura e al mantenimento, oltre che delle famiglie private, anche della bellezza del territorio del nostro paese.* *[..] Il rischio più grande è di vedere il fiume a secco, terreni che perdono il loro valore, danni sulle case e una centrale costruita, ma che per la scarsa portata d'acqua del fiume, non viene mai resa attiva. [..]"*

A 6 23 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

12	*Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo, Vicenza (PEC prot. n. 383473 del 21/09/2018)* Il Ministero, in data 21/09/2018 con PEC prot. n. 383473, richiede al Proponente le seguenti integrazioni: "- *una fotosimulazione dello stato dei luoghi in tre punti significativi, con particolare riferimento al torrente e al contesto ripariale, che rappresenti gli effetti dei diversi tenori di portata previsti dalla modulazione del DE di progetto sulla consistenza del corso d'acqua e sulla vegetazione; la simulazione deve essere proposta per quattro intervalli temporali nell'arco di un anno (con la rappresentazione del valore minimo previsto dal progetto per ogni stagione) e comparata con la documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi corrispondente; si indicano come punti significativi del torrente la vista subito dopo la presa in direzione sud, la vista in corrispondenza del ponte, la vista all'altezza della centrale elettrica in direzione nord prima del rilascio;* *- la rappresentazione in planimetria della superficie bagnata del corso d'acqua secondo i diversi tenori di portata previsti dalla modulazione, per quattro intervalli temporali nell'arco di un anno (includendo il valore minimo previsto da progetto) e comparata al corrispondente stato attuale;* *-l'aggiornamento delle sezioni già presentate nella Relazione paesaggistica (pp. 55-63) con indicati i diversi livelli di portata adeguata ai nuovi valori assunti dal progetto. "*
	Controdeduzioni del proponente In data 02/10/2018 prot. n. 399230 la Ditta Proponente ha trasmesso integrazioni a seguito della richiesta formulata da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 23797 del 20/09/2018 presentando i seguenti elaborati aggiuntivi: - Nota tecnica illustrativa adeguamento sezioni liquide al DE; - Tavola sezioni liquide del torrente Chiampo al variare della portata_adeguamento al DE; - Tavola simulazione DE nella sezione 2, a monte dello scarico della centrale; - Tavola simulazione DE nella sezione 5, in corrispondenza del ponte della Massanghella; - Tavola simulazione DE nella sezione 10, a valle dell'opera di presa.
13	*Comitato Difesa Alto Chiampo (PEC prot. n. 385081 del 24/09/2018)* L'osservante presenta ulteriori osservazioni riguardanti problematiche sul deflusso minimo vitale (DMV) e deflusso ecologico (DE): *"[..] Dai documenti progettuali emerge che il rilascio in alveo è stimato mediamente pari a 280,87 l/s (pare neanche al 17% della portata media "naturale" presunta dalla ditta proponente).* *[..]* *Analizzando le interazioni tra il torrente Chiampo e le sue acque di superficie con il materasso alluvionale per quantificare l'apporto del torrente alla falda freatica nei 1600 metri di tratto che verrebbero intubati, viene calcolato che* ***l'afflusso di acqua dal torrente alla falda lungo i 1600 metri della centralina è pari a 250 l/s*** *stimando una larghezza media della sezione di 11,5 metri. [..] Applichiamo quindi il metodo di Darcy per il tratto di 1600 metri interessati dall'opera ed otteniamo un valore di 172,23 l/s come afflusso di acqua dal torrente in falda in presenza di 280,87 l/s di flusso. Andiamo a togliere un 5% a tale valore perché il torrente attraversa, in concomitanza del ponte Massanghella, un riaffioramento roccioso poco poroso,* ***il valore così ottenuto è di 163,61 l/s. Questo è l'apporto che il torrente da alla falda con un valore di 280,87 l/s, ovvero il DMV più la sua quota di modulazione del 5%.*** *E' facile capire che per la maggior parte dell'anno il deflusso minimo vitale non sarà assolutamente garantito per gran parte della tratta, arrivando a soli 117,26 l/s in prossimità del punto di rilascio alla Lore, con tutte le gravi e drammatiche conseguenze del caso.* *[..] E' necessario effettuare come minimo una revisione accurata dei calcoli tenendo conto di tutte le osservazioni pervenute, aumentando di molto il deflusso minimo vitale e ricalcolando di conseguenza tutti i valori del progetto.* *OSSERVAZIONI SUL DE PROPOSTO DALLA DITTA IL 17/05/2018* *[..] Facendo un rapido calcolo il 2,23% equivale a 36,96 l/s, in totale otteniamo un valore di 277,94 l/s, che è addirittura inferiore al valore precedente. Chiediamo alla ditta di chiarire questo fatto. Senza i dovuti chiarimenti e spiegazioni è sicuramente più favorevole la situazione precedente. Quella della ditta vorrebbe essere un'azione migliorativa, ma a prima occhiata sembra addirittura peggiorativa."*
14	*Bacco Adriano (PEC prot. n. 386639 del 24/09/2018)* L'osservante, in qualità di Assessore del Comune di San Pietro Mussolino, in merito alla realizzazione del progetto sottolinea quanto segue: *"[..]* *abbiamo provveduto a far misurare la portata attuale del torrente eseguendo la correlazione con una documentazione fotografica. Come si evince dalla relazione allegata la portata misurata sabato 15/09/2018 ha presentato dei valori di portata tra i 716 e i 950 l/s, con una portata media tra la sezione di prelievo e di restituzione*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

	di circa 800 l/s. Tali valori sono superiori di 3 volte di quanto previsto dal progetto per il deflusso ecologico pari a 250 l/s. L'abbinamento con la documentazione fotografica allegata evidenzia che il corso d'acqua si trova in una condizione ambientale-paesaggistica al limite, e che il prelievo previsto dal progetto di 2/3 di tale portata garantendo il deflusso ecologico previsto di 250 l/s, sia da ritenersi eccessivo per il mantenimento ambientale e paesaggistico dell'alveo. *La misurazione delle portate, correlata alla documentazione fotografica dimostra in modo inequivocabile che un prelievo così consistente andrà a degradare notevolmente le condizioni del Torrente Chiampo riducendo in modo eccessivo la parte "bagnata" dell'alveo, modificandone completamente l'aspetto, la flora e la fauna ittica. Pertanto con la presente chiedo vengano attuate tutte le misure per preservare le condizioni ambientali e paesaggistiche attuali del torrente nel tratto interessato alla centrale idroelettrica.* *Altra preoccupazione del sottoscritto come assessore ai lavori pubblici è la condizione dei 3 ponti comunali interessati al passaggio dei mezzi di cantiere per la realizzazione della centrale idroelettrica. [..] La preoccupazione è che il degrado dovuto al passaggio dei mezzi di cantiere per la costruzione della centrale idroelettrica sia tale da pregiudicarne l'utilizzo in sicurezza e che avvenga un crollo inaspettato."* L'osservante allega inoltre i seguenti elaborati: - Misura delle portate del Torrente Chiampo in corrispondenza del tratto ove insiste il progetto della centrale idroelettrica denominata "San Pietro", nel comune di San Pietro Mussolino. - Report fotografico sulle sponde del Torrente Chiampo in corrispondenza del tratto ove insiste il progetto della Centralina Idroelettrica "San Pietro", nel Comune di San Pietro Mussolino.
15	*Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo, Vicenza (acquisito con prot. n. 405397 in data 05/10/2018)* Il Ministero, in data 05/10/2018 con prot. n. 405397, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni: *"[..]* *Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione prodotta ai sensi del D.Lgs.50/2016 art 25, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole subordinando la realizzazione del progetto alle seguenti prescrizioni:* *- riguardo al Deflusso Ecologico (DE) nella sua concezione attuale (che rappresenta il volume d'acqua utile affinché l'ecosistema acquatico continui a prosperare e a fornire i servizi necessari (Direttiva Europea 2000/60/CE) e che prevede che in ogni sezione di un corso d'acqua naturale una portata transitante con caratteristiche di naturalità) si configura come una condizione necessaria in termini ecologici ed ecosistemici, ma certamente non sufficiente in termini paesaggistici, laddove la riduzione dell'altezza della sezione di portata produce degli effetti percettivi di notevole importanza. Comparando la curva del grafico della portata attuale e del grafico della portata dello stato di progetto, le fotosimulazioni della modulazione del DE di progetto rappresentanti le conseguenti condizioni del corso d'acqua e del contesto ripariale nelle diverse stagionalità, le simulazioni della superficie bagnata del corso d'acqua secondo i diversi tenori di portata previsti dalla modulazione si prescrive che il* ***valore minimo del Deflusso Ecologico (DE) sia pari a 260 l/s****, e monitorato dalla Regione del Veneto, in relazione anche agli aspetti paesaggistici, con un report annuale corredato di fotografie, garantendo la vita del corso d'acqua, della vegetazione ripariale e la conservazione degli aspetti paesaggistici tutelati; tale report è finalizzato all'eventuale correzione dei parametri dell'impianto;* *- le scogliere e i rivestimenti di qualsiasi tipo effettuati con i massi ciclopici dovranno essere realizzati a secco, gli eventuali giunti, se assolutamente indispensabili, non dovranno essere a vista;* *- si rileva una situazione di rischio in corrispondenza agli scavi lungo Via Massanghella, determinata dalla ridotta larghezza della strada e dalla presenza di una cortina di edifici a carattere tipico di rilevante interesse paesaggistico in relazione al contesto fluviale; in merito si prescrive di prevedere delle indagini preventive e una serie di monitoraggi in corso d'opera atte ad evitare cedimenti o ripercussioni di tipo strutturale sugli edifici;* *- il muro di sostegno del ponte, a seguito dell'allargamento, dovrà essere rivestilo in pietra locale con la stessa tecnica del muro esistente;* *- i manufatti edilizi della centrale e della cabina elettrica dovranno essere finita a intonaco con cromie di colore tenue nei toni del giallo o grigio-marrone;* *- tutte le aree di cantiere ed i relativi tracciati viari dovranno essere ripristinati al termine dei lavori e comunque prima dell'avvio dell'impianto;* *- nessuna pista di accesso o di servizio potrà essere asfaltata;* *- per quanto attiene alla tutela archeologica, si ritiene che la realizzazione del progetto debba essere proceduta dalla realizzazione di trincee di verifica dell'eventuale esistenza di stratigrafia di interesse*

A

AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

	archeologico con assistenza da parte di un operatore archeologo professionista in corrispondenza della vasca di carico e dell'edificio di centrale, dei piazzali di cantiere ed eventualmente a campione lungo il tracciato per la posa della condotta forzata. Resta inteso che dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante; inoltre, per tali strutture saranno valutale le misure di tutela necessarie. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dagli standard vigenti; *- al termine della concessione dovrà essere comunque garantita, anche attraverso l'accantonamento di una cauzione, il ripristino integrale della zona con lo smantellamento di tutte le infrastrutture in alveo e fuori alveo e la remissione in pristino dei luoghi, curando tutti gli aspetti anche ambientali per le demolizioni ed il corretto smaltimento di tutti i materiali."*
16	*Graizzaro Imelda, Antoniazzi Luciana, Corato Antonio (PEC prot. n. 406278 del 08/10/2018)* Gli osservanti, in qualità di proprietari e residenti di un fabbricato sito in via Massanghella nel Comune di San Pietro Mussolino, identificato catastalmente al foglio 1 mappale n. 235, in merito alla realizzazione del progetto evidenziano quanto segue: *"[..]* *- Il progetto prevede di passare con la condotta ad un paio di metri dal fronte della propria abitazione;* *- Per la posa della condotta (tubazioni del diametro di 1,5 metri) si dovrebbe fare uno scavo della profondità di più di 3 metri, e altrettanti in larghezza;* *- Fare un lavoro del genere risulta notevolmente difficoltoso, considerato che siamo in presenza di un substrato completamente roccioso;* *- La roccia si presenta su bancate dello spessore di circa 50 cm l'una, divise fra loro da sottili strati di terreno. Le bancate, poste su un piano inclinato, una volta effettuato lo scavo, potrebbero scivolare facilmente verso valle, considerato anche il peso del fabbricato che sopra vi è poggiato.* *[..]* *Chiediamo, che vengano approfondite le problematiche, con opportune indagini geologiche, e che se, eventualmente venisse approvato il progetto, vengano prodotte opportune cauzioni, con verifiche ante e post intervento sui fabbricati.* *Non da ultimo, è da tenere presente, che nell'eventualità che si eseguissero i lavori, gli abitanti dovrebbero abbandonare le proprie case, sia per problemi di sicurezza, e sia perché impossibilitati ad accedervi.*

5 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Vista la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A.;
- la D.G.R. n. 568/2018
- la D.G.R. 1628/2015;
- la D.G.R. 1988/2015;

esaminata la domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale acquisita con prot. n. 69565 del 22/02/2018 e la relativa documentazione presentata;

preso atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza come espresso nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018, inviata dall'U.O. Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV con propria nota prot. n. 168692 acquisita dagli Uffici dell'U.O. VIA in data 08/05/2018;

considerata la nota del Distretto delle Alpi Orientali (PEC prot. n. 118495 del 28/03/2018) in cui si conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso con nota prot. n. 893 del 04/05/2017 ,

visto il parere favorevole della Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest (nota prot. n. 177115 del 15/05/2018) e relative prescrizioni;

considerata la proposta di modifica progettuale della ditta in adeguamento alla nuova normativa sul Deflusso Ecologico con rilascio di una portata variabile mensilmente da 159.39 l/s a 318.78 l/s a cui si aggiunge una quota modulare pari al 2.23% della portata affluente all'opera di presa, rispetto ai 198 l/s di

6 A 23 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

DMV con il 5% della portata affluente all'opera di presa previsti inizialmente,

esaminate le integrazioni volontarie presentate dalla Ditta in data 04/09/2018 con prot. n. 358617 riguardanti la metodologia degli scavi in corrispondenza di Via Massanghella e il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce di scavo,

visto il parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali–Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo, Vicenza - nota prot. n. 405397 del 05/10/2018 - e relative prescrizioni;

valutato che nonostante la derivazione dell'impianto della ditta Sordato, restituisca in toto l'acqua turbinata nel punto di scarico dell'impianto, si ritiene necessario prescrivere che venga eseguita una valutazione degli effetti dell'effettiva riduzione infiltrante del materasso alluvionale sulla ricarica dei pozzi, anche in conseguenza della riduzione della capacità filtrante del corso d'acqua derivante dalla riduzione del deflusso naturale in alveo;

ritenuto pertanto che il Chiampo nel suo alveo disperdente sia evidentemente collegato alla funzione di ricarica degli acquiferi con funzione idropotabile attiva o potenzialmente tale in caso di necessità, si prescrive che, nell'applicazione della nuova disciplina sul Deflusso ecologico, il parametro K di protezione nel calcolo del DE, debba assumere un valore iniziale cautelativamente diverso dal valore guida (K=0,2), utilizzato dal proponente. Si ritiene inoltre che la rimodulazione definitiva di K debba essere acquisita in esito ad un periodo di valutazione delle entità delle infiltrazioni in falda. Tali verifiche di dettaglio relative all'interazione del rapporto fiume/falda non appaiono infatti sufficientemente indagate. Si prescrive pertanto che in via cautelativa e fino agli esiti dell'indagine nella modulazione del DE il valore iniziale per il parametro di protezione sia pari a K=0,30, valore per il quale la modulazione mensile del DE non scenderebbe nel suo minimo (corrispondentemente al mese di marzo), al di sotto del DMV (da PTA)=198 l/s.

Tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, il Vicario della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale, il Dott. Alessandro Manera e l'Arch. Linda Pera, Componenti esterni del Comitato), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018, espresse dalla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate.

PRESCRIZIONI

1. Nel caso in cui la Ditta preveda di riutilizzare parte del materiale di scavo fuori sito, come dichiarato nel Piano Preliminare di Utilizzo, trasmesso con integrazioni volontarie prot. Reg.le n.358617 del 04.09.2018, prima dell'autorizzazione il proponente dovrà presentare all'Autorità competente un Piano di Utilizzo redatto secondo l'Allegato 5 al DPR 120/2017;
2. Entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, venga prodotta una verifica di impatto acustico ai sensi della DDG ARPAV n.3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune. Nel caso di rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune un piano di interventi per il rientro dei limiti;
3. Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere concordato con ARPAV e predisposto secondo le "Linee Guida ARPAV per la predisposizione del piano di monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua interessati da impianti idroelettrici" pubblicate sul sito web dell'Agenzia;

6 A 23 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

4. Con riferimento a quanto espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali–Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo, Vicenza (acquisiti con nota prot. n. 405397 del 05/10/2018) si prescrive:
   - riguardo al Deflusso Ecologico (DE) nella sua concezione attuale (che rappresenta il volume d'acqua utile affinché l'ecosistema acquatico continui a prosperare e a fornire i servizi necessari (Direttiva Europea 2000/60/CE) e che prevede che in ogni sezione di un corso d 'acqua naturale una portata transitante con caratteristiche di naturalità) si configura come una condizione necessaria in termini ecologici ed ecosistemici, ma certamente non sufficiente in termini paesaggistici, laddove la riduzione dell'altezza della sezione di portata produce degli effetti percettivi di notevole importanza. Comparando la curva del grafico della portata attuale e del grafico della portata dello stato di progetto, le fotosimulazioni della modulazione del DE di progetto rappresentanti le conseguenti condizioni del corso d'acqua e del contesto ripariale nelle diverse stagionalità, le simulazioni della superficie bagnata del corso d 'acqua secondo i diversi tenori di portata previsti dalla modulazione si prescrive che il valore minimo del Deflusso Ecologico (DE) sia pari a 260 l/s, e monitorato dalla Regione del Veneto, in relazione anche agli aspetti paesaggistici, con un report annuale corredato di fotografie, garantendo la vita del corso d'acqua, della vegetazione ripariale e la conservazione degli aspetti paesaggistici tutelati; tale report è finalizzato all'eventuale correzione dei parametri dell'impianto;
   - le scogliere e i rivestimenti di qualsiasi tipo effettuati con i massi ciclopici dovranno essere realizzati a secco, gli eventuali giunti, se assolutamente indispensabili, non dovranno essere a vista;
   - si rileva una situazione di rischio in corrispondenza agli scavi lungo Via Massanghella, determinata dalla ridotta larghezza della strada e dalla presenza di una cortina di edifici a carattere tipico di rilevante interesse paesaggistico in relazione al contesto fluviale; in merito si prescrive di prevedere delle indagini preventive e una serie di monitoraggi in corso d'opera atte ad evitare cedimenti o ripercussioni di tipo strutturale sugli edifici;
   - il muro di sostegno del ponte, a seguito dell'allargamento, dovrà essere rivestito in pietra locale con la stessa tecnica del muro esistente;
   - i manufatti edilizi della centrale e della cabina elettrica dovranno essere finiti a intonaco con cromie di colore tenue nei toni del giallo o grigio-marrone;
   - tutte le aree di cantiere ed i relativi tracciati viari dovranno essere ripristinati al termine dei lavori e comunque prima dell'avvio dell'impianto;
   - nessuna pista di accesso o di servizio potrà essere asfaltata;
   - per quanto attiene alla tutela archeologica, si ritiene che la realizzazione del progetto debba essere proceduta dalla realizzazione di trincee di verifica dell'eventuale esistenza di stratigrafia di interesse archeologico con assistenza da parte di un operatore archeologo professionista in corrispondenza della vasca di carico e dell'edificio di centrale, dei piazzali di cantiere ed eventualmente a campione lungo il tracciato per la posa della condotta forzata. Resta inteso che dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante; inoltre, per tali strutture saranno valutale le misure di tutela necessarie. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dagli standard vigenti;
   - al termine della concessione dovrà essere comunque garantita, anche attraverso l'accantonamento di una cauzione, il ripristino integrale della zona con lo smantella mento di tutte le infrastrutture in alveo e fuori alveo e la remissione in pristino dei luoghi, curando tutti gli aspetti anche ambientali per le demolizioni ed il corretto smaltimento di tutti i materiali;

5. Con riferimento a quanto espresso dalla Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest (nota prot. n. 177115 del 15/05/2018) si prescrive:
   - le movimentazioni di terreno in zona soggetta al Vincolo idrogeologico e il disboscamento, dovranno limitarsi strettamente alle superfici massime sopra indicate, salvaguardando le aree circostanti al ristretto ambito di cantiere;
   - allo scopo di prevenire ed evitare dissesti al suolo, si prescrive l'attenta ricomposizione degli scavi e la realizzazione di adeguate opere per il consolidamento e protezione delle sponde del corso

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

d'acqua interessato dalle opere, laddove previsto in progetto e ovunque ritenuto necessario in corso d'opera dalla Direzione lavori. Al termine dei lavori, le aree di terreno manomesse dovranno essere prontamente inerbite con specie erbacee locali;

- la realizzazione dei piazzali di servizio e della nuova viabilità di cantiere, così come l'eventuale allargamento di tracciati stradali esistenti per l'accesso al medesimo, dovranno limitarsi allo stretto necessario per le esigenze operative del cantiere. In linea generale, al temine dei lavori si dovranno riportare tali tracciati alla larghezza originaria, nonché ripristinati i luoghi allo stato precedente in corrispondenza della nuova viabilità di cantiere, salvo quanto previsto per il futuro accesso all'impianto;
- prima dell'emissione del provvedimento che autorizza l'esecuzione dei lavori, il proponente dovrà versare l'importo di € 343,00= (euro trecentoquarantatre/00), a titolo di misura compensativa per il disboscamento connesso alla realizzazione delle opere, pari a circa 196 mq. Per le modalità di versamento e la relativa documentazione accessoria da allegare, dovrà essere preventivamente contattata la scrivente Unità Organizzativa Forestale Ovest - Sede di Vicenza, che fornirà precise indicazioni in merito;

6. Con riferimento alla relazione istruttoria tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018 trasmessa dall'Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV con nota prot. n. 168692 del 08/05/2018 si prescrive:
   - di vietare qualsiasi opera e intervento che dovessero essere realizzati, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete Natura 2000 e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Parnassius mnemosyne, Phengaris arion, Euphydryas aurinia, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Bombina variegata, Bufo viridis, Rana dalmatina, Podarcis muralis, Pernis apivorus, Milvus migrans, Circaetus gallicus, Falco peregrinus, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Dryocopus martius, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Emberiza hortulana, Muscardinus avellanarius, Hystrix cristata*) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
   - di effettuare il rilascio del deflusso minimo vitale e della portata di alimentazione della scala risalita della fauna ittica con strutture regolabili o secondo modalità modulabili per garantire un adeguato tirante idrico (necessario al superamento del dislivello della quota del fondo dell'alveo) e per l'eventuale adeguamento della portata anche a valori superiori e in coerenza con gli esiti e le verifiche previste dalla normativa di settore, compresa l'efficacia della funzionalità della scala di risalita della fauna ittica. Per gli interventi di pulizia e risagomatura dell'alveo che prevedano consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, siano preferiti l'utilizzo di sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos, Salix purpurea*) ovvero la riduzione del grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata);
   - di delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo. La rimozione della vegetazione legnosa (arbustiva e arborea) sia effettuata nel periodo ottobre-marzo;
   - di utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
   - di attuare, qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. La messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato. Gli esiti di tale campagna andranno documentati anche secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 (in aggiunta,

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

comprensivi di: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio) e altresì comunicati all'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
- di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

7. Con riferimento a quanto espresso dal Distretto delle Alpi Orientali (nota prot. n. 118495 del 28/03/2018) si prescrive che:
   - i sistemi di controllo dei fenomeni di deposito di materiale inerte e dei tiranti idrici in corrispondenza della luce di rilascio del DMV vengano collocati in corrispondenza della luce di rilascio stessa e siano in grado di comandare la sospensione del prelievo quando le condizioni di funzionalità della predetta luce non sono soddisfatte e fino al loro integrale ripristino;
   - sia inibito il passaggio della fauna ittica verso il dissabbiatore;
   - in fase di esercizio dovrà essere comunque preservato il principio, sancito dalla Direttiva 2000/60/CE e dagli artt. 73 e 77 del D.Lgs. 152/2006, di impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque; a tal fine:
     - le opere di derivazione, anche alla luce delle Guidance Document n. 31 elaborate dalla Commissione Europea nell'ambito della Common lmplementation Strategy e delle Linee Guida recentemente approvate dal MATTM 30/STA del 12.02.2017, dovranno prevedere la possibilità di incrementare le luci di rilascio del deflusso minimo vitale, allo scopo di consentire, eventualmente, in fase di esercizio, un incremento dei relativi deflussi, se funzionali al mantenimento o miglioramento dello stato di qualità ambientale del tratto fluviale sotteso mediante la collocazione di un lamierino di chiusura della luce per l'eventuale maggiorazione di DMV, precedentemente già predisposta;
     - dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro-invertebrati bentonici e fauna ittica) ed eventualmente microbiologici; il piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato coerentemente con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs . 152/2006, recante nonne in materia ambientale, predisposto ai sensi dell 'art. 75, comma 3, del medesimo decreto", con particolare riguardo al monitoraggio d'indagine, e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica;
   - di acquisire preliminarmente il parere dell'autorità idraulica anche in relazione alle opere previste per evitare lo scalzamento delle pile del ponte;
   - che il disciplinare tecnico a corredo dell'atto di concessione:
     - preveda la possibilità di modificare il regime dei rilasci del DMV qualora il corpo idrico dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento tali da determinare un'alterazione della qualità delle acque e da impedire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di gestione ovvero dal Piano regionale di tutela delle acque;
     - stabilisca le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti dì misura delle portate derivate e restituite, nonché delle luci di rilascio del DMV;

8. Si prescrive che in via cautelativa e fino agli esiti dell'indagine nella modulazione del DE il valore iniziale per il parametro di protezione sia pari a K=0,30, valore per il quale la modulazione mensile del DE non scenderebbe nel suo minimo (corrispondentemente al mese di marzo), al di sotto del DMV (da PTA) di **198 l/s.**
   Si precisa comunque che, in ottemperanza alle prescrizioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo, Vicenza (acquisiti con nota prot. n. 405397 del 05/10/2018), la portata in alveo non dovrà mai essere inferiore a **260 l/sec.**

RACCOMANDAZIONI

i. Con riferimento alla relazione istruttoria tecnica n. 92/2018 del 03/05/2018 trasmessa dall'Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV con nota prot. n. 168692 del 08/05/2018 si raccomanda:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 6 del 23 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

- di fornire, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, la dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

Il Segretario del
Comitato V.I.A.
Eva Maria Lunger

il Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Nicola Dall'Acqua

Il Direttore di
Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luigi Masia

(Codice interno: 387051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 7 del 24 gennaio 2019

VERBE S.R.L. Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul fiume Tartaro in località Madonna di Erbè. Comune di localizzazione: Erbè (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla ditta Verbe S.r.l. che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Tartaro in località Madonna di Erbè nel Comune di Erbè (VR)

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 (ora art. 19 del D.Lgs. 152/06 come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 1628/2015 "*Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali*"

PRESO ATTO dell'iter amministrativo seguito dall'intervento presso il genio Civile di Verona ai sensi di quanto previsto dall'Allegato A alla D.G.R. n. 1628/2015 (Fasi 1-3) di seguito riportato:

- In data 11/07/2016 è stata presentata dalla Ditta CREA S.r.l. al Genio Civile di Verona istanza per l'ottenimento della concessione di derivazione d'acqua per la produzione di energia, la quale è stata pubblicata sul BUR Veneto n. 116 del 02/12/2016 ai sensi del R.D. 1775/1933 al fine dell'acquisizione di eventuali domande in concorrenza.
- in data 30/12/2016 è pervenuta al Genio Civile di Verona domanda concorrente presentata dalla ditta Verbe S.r.l. per l'ottenimento della concessione di derivazione d'acqua per la produzione di energia la quale è stata pubblicata sul BUR veneto n. 21 del 24/02/2017 ai sensi del R.D. 1775/1933. Nei termini non sono pervenute ulteriori domande in concorrenza.
- In data 19/10/2017 il Genio Civile di Verona, con Ordinanza n. 373 ha dichiarato le due istanze concorrenti e stabilito nel giorno 30/11/2017 la data per la visita locale di istruttoria;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 - punto 2 lettera m) nonché al punto 7 lettera d) - per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dalla Società VERBE S.r.l. con sede legale in via Marconi n.5 - 24021 Albino (BG) (C.F./P. IVA 0417413163), acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 539056 del 30/12/2016;

CONSIDERATO che irritualmente a quanto previsto dalla DGR n. 1628/2015 la Ditta VERBE S.r.l. ha presentato alla Regione Veneto - U.O. VIA l'istanza di verifica di assoggettabilità in oggetto, contestualmente alla suddetta istanza di concessione ai sensi del R.D. 1775/1933, anticipando pertanto la conclusione, da parte del Genio Civile di Verona, delle suddette fasi da 1 a 3

di cui all'Allegato A alla DGR 1628/2015, propedeutiche al proseguimento dell'iter amministrativo del procedimento in oggetto (Fase 4, Allegato A DGR 1628/2015);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06, contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA della Regione Veneto, il progetto preliminare e il relativo studio preliminare ambientale e che il proponente ha provveduto al deposito di copia integrale degli atti presso i Comuni di localizzazione dell'intervento.

VISTO che in data 06/02/2017 è stato pubblicato sul sito web dell'U.O. V.I.A. della Regione Veneto sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto, come previsto dall'ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 58131 del 13/02/2017 con la quale gli uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal giorno 06/02/2017;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 22/03/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica, in adiacenza al manufatto di regolazione e scarico posto poco a monte del mulino denominato "Nuovo Erbè" in grado di sfruttare il dislivello esistente tra il ramo del fiume Tartaro posto a monte del mulino e il ramo di Tartaro sottopassante la Strada Provinciale 20 in località Madonna di Erbè in comune di Erbè (VR)

CONSIDERATO che la centrale sarà realizzata con due vie d'acqua indipendenti di uguali dimensioni e caratteristiche ognuna consistente in:

- un'opera di presa dotata di griglia per il convoglio delle acque alle turbine presidiata da gargami;
- un concio centrale che alloggerà le due turbomacchine (di tipo Kaplan ad asse verticale) e le apparecchiature elettromeccaniche;
- un canale di restituzione che fungerà da elemento di raccordo con l'alveo esistente.

CONSIDERATO che oltre alle opere strettamente necessarie alla messa in servizio della centrale, il progetto prevede:

- la realizzazione di un ulteriore canale di regolazione e scarico sul lato destro della centrale, a presidio del nodo idraulico, che permetteranno di scaricare in completa sicurezza una portata di piena di oltre 20 mc/s;
- la scala risalita pesci, sul lato sinistro della centrale;
- il rifacimento dell'attraversamento idraulico della strada provinciale ed il relativo adeguamento delle opere minori annesse;

PRESO ATTO che i dati tecnici proposti per l'impianto sono di seguito riassunti:

Superficie bacino idrografico sotteso	134,92 km^2	
Portata massima	6.800 l/s	
Portata media	4.500 l/s	
Potenza massima	166,77 kW	
Potenza nominale	110,36 kW	
Salto idraulico lordo	2,50 m	Quota pelo morto superiore: 21,30 m slm Quota pelo morto inferiore: 18,80 m slm
DMV (l/s)		La portata utilizzata è quella istantanea presente sul corso d'acqua e subito rilasciata a valle nel corso stesso.
Scala risalita pesci		Alimentata da 150 l/sec

PRESO ATTO che durante l'iter istruttorio è pervenuto il parere, di cui all'ex art. 20 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., formulato dalla Provincia di Verona espresso con Determinazione n. 1607/17 del 14/04/2017 (nota acquisita con prot. n. 155120 del 19/04/2017) e che con nota prot. n. 190548 del 16/05/2017 il proponente ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dalla Provincia di Verona con nota prot. n. 155120 del 19/04/2017

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo preceduto da un incontro tecnico in data 05/06/2017, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 04/05/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 173954, la relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza all' U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- in data 10/07/2017 l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV con nota prot. n. 283336 ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza, alla quale il proponente ha risposto consegnando documentazione a mano in data 27/09/2017 acquisita al prot. n. 408407 del 02/10/2017;
- in data 12/12/2017 l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 518913 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 299/2017 del 06/12/2017 con la quale propone un esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni all'intervento.

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 12/09/2018, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, di seguito riportate:

*""**Vista** la normativa vigente in materia, statale e regionale;*

***esaminata** la documentazione presentata, i pareri e le controdeduzioni;*

***considerato** il parere espresso dalla Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con nota prot. regionale n. 399757 del 26 settembre 2017 ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. con il quale si prescrive il rilascio del DMV determinato in 600 l/s e considerato che il progetto prevede il rilascio di 150 l/s per la sola alimentazione della scala di rimonta per la fauna ittica;*

***considerato** che è necessario adeguare il progetto a tale prescrizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e che tale adeguamento determina la rivalutazione della quantità d'acqua oggetto di derivazione;*

***preso atto** della Relazione Istruttoria Tecnica n. 299/2017 del 06/12/2017 dell'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con la quale propone un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza;*

***considerata** la necessità di un ulteriore approfondimento dell'impatto sulla matrice Paesaggio in considerazione del fatto che l'area di studio è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04;*

***considerato** che risulta necessario uno studio sul traffico durante la realizzazione delle opere, con particolare riferimento alla situazione determinata dalla fase transitoria di costruzione del ponte sulla Strada Provinciale 20a;*

***considerata** la necessità di approfondire l'impatto acustico per quanto attiene alle componenti in frequenza in particolare in bassa frequenza e le vibrazioni prodotte dall'impianto in fase di esercizio;*

***considerata** la necessità di concordare con il Consorzio di Bonifica Veronese (cfr. prot. n. 1-17297/ADA del 15.11.2017): le quote di esercizio dell'impianto nei vari periodi dell'anno, la modifica dell'attuale paratoia consortile, le modalità di realizzazione dell'argine in sinistra idraulica, l'arretramento della scala pesci e del vicino muro e la posizione del box contenente i comandi elettrici;*

***considerato** il trasporto di materiale in sospensione, dovuto a sfalci e quant'altro, che impone la necessità di modiche alle paratoie e la valutazione dell'eventuale presenza di un cassone per la raccolta e l'allontanamento;*

***considerato** che il progetto prevede il rifacimento del ponte, risulta necessario verificare l'adeguato franco idraulico alla luce delle modifiche progettuali che saranno introdotte mediante modellazione in moto vario, oltre ad approfondire l'adeguato funzionamento del nodo compreso il funzionamento della sezione di deflusso del mulino;*

***preso atto** dei contenuti delle osservazioni, dei pareri e delle controdeduzioni pervenute;*

***considerato** che le suddette prescrizioni/osservazioni comportano sostanziali modifiche al progetto dal punto di vista paesaggistico, idraulico ed economico;*

(...)"

ha ritenuto all'unanimità dei presenti di assoggettare il progetto in questione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto la verifica effettuata, allo scopo di valutare gli impatti, non consente di escludere che il progetto possa generare impatti significativi negativi sull'ambiente con riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 03/10/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 12/09/2018;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 406394 del 08/10/2018, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA dando allo stesso il termine di 10 giorni per la presentazione delle proprie osservazioni;

PRESO ATTO che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire le proprie osservazioni tramite PEC, acquisite con prot. n. 425552 del 18/10/2018;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 07/11/2018, condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

" (...) ***visto*** *il quadro normativo vigente (l'ex. art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; L.R. n. 4 del 18/02/2016; D.G.R. n. 1628 del 18/11/2015; D.G.R. n. 1988 del 23/12/2015; D.C.R. n. 42 del 3/05/2013),*
viste *le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico, paesaggistico e ambientale,*
richiamato *quanto espresso nella seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 13/09/2018;*

esaminata *la documentazione integrativa e le controdeduzioni proposte dalla ditta in data 17/10/2018 acquisite con PEC prot. n. 425552 del 18/10/2018;*

considerato *che nonostante le risposte addotte dalla società forniscono una serie di informazioni e approfondimenti che consentono una migliore valutazione di quanto progettato ai fini ambientali, si ritiene che nel complesso non siano state superate tutte le criticità che erano state riscontrate in fase di valutazione del progetto e dello Studio Preliminare Ambientale, non superando quindi i motivi per i quali era stato deciso l'assoggettamento alla procedura di VIA. (...)"*

ha espresso all'unanimità dei presenti, di confermare il parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 22/11/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 07/11/2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 12/09/2018 e nella seduta del 07/11/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;
3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di dare atto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1628/2015, secondo la quale il proponente dovrà provvedere entro 90 giorni ad attivare la procedura di VIA, pena l'archiviazione dell'istanza;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Verbe S.r.l. (C.F./P. IVA 0417413163) con sede legale in Albino (BG) - via Marconi n.5 - CAP 24021- PEC: verbesrl@legalmail.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Erbè (VR), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, all'Autorità di Bacino del fiume Po, al Consorzio di Bonifica Veronese, alla Direzione Operativa, alla U.O. Genio Civile di Verona, alla Direzione Difesa del Suolo, alla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV;
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 386769)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 373 del 30 ottobre 2018

POR FESR 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico". Intervento denominato "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001 Decreto a contrarre per l'affidamento ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 dell'attività di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso, per l'importo di € 35.000,00 al netto di I.V.A. e C.P.A. CIG: Z41258DDB1.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura avente ad oggetto l'affidamento ai sensi dell'art.36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, tramite R.D.O. sula MePA, del servizio di verifica di cui all'art.26 del D.Lgs. n.50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n.989/2011, DGR n.1003/2012 e DGR 1930/2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico";
- il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano;
- il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato;
- con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato;
- con deliberazione n. 989 del 05/07/2011 e 1003 del 05/06/2012, la Giunta Regionale ha avviato le procedure per la progettazione preliminare e definitiva di una serie di interventi strutturali afferenti i bacini di laminazione nelle aree fortemente interessate dagli eventi alluvionali del 2010;

Con Deliberazione n. 1930/2017 la Giunta Regionale ha:

- individuato gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" del POR FESR 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella riunione del 03/02/2016, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- individuato, come ammesso al finanziamento di € 14.000.000,00 dei fondi POR FESR 2014-2020 azione 5.1.1, l'intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano" (nei Comuni di Trissino ed Arzignano - VI), indicato con ID Piano 453 nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico"

Tale intervento, dell'importo stimato di € 19.000.000,00, sulla base del progetto generale approvato con Decreto n. 247 del 09/08/2011 della Direzione Difesa Del Suolo, risulta pertanto finanziato per:

- € 14.000.000,00 con i fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

- per la rimanente parte con il reimpiego delle risorse disponibili alla data di cessazione della Contabilità speciale 5458 - Alluvione 2010 di cui alla OPCM 3906/2010, come da DGR. n. 6 del 10/01/2017;

DATO ATTO che con Decreto n. 194 in data 13/06/2018, è stato affidato, previa gara d'appalto, il servizio di progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto citato;

DATO ATTO che il progetto esecutivo dovrà essere consegnato entro il 27/11/2018;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori dell'intervento in oggetto è stimato, sulla base della progettazione definitiva in € 12.000.000,00;

DATO ATTO che le procedure di appalto dei lavori sopra citati dovranno essere avviate inderogabilmente entro il 20/12/2018, previa verifica e validazione del progetto esecutivo, ciò al fine di rispettare i rigidi termini derivanti dalla normativa comunitaria;

CONSIDERATO pertanto, che risulta necessario individuare un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 26 c. 6 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per effettuare la verifica del progetto esecutivo in argomento, come previsto dallo stesso art. 26;

DATO ATTO che dall'elenco dei consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto non è possibile individuare direttamente soggetti aventi la necessaria certificazione;

CONSIDERATO che il servizio oggetto del presente affidamento, per la sua natura tecnica, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'art. 51 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che da una verifica sugli strumenti di acquisto e di negoziazione telematici disponibili è risultato che:

- non sono presenti convenzioni stipulate da CONSIP attinenti l'intervento in oggetto alle quali potere eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999;
- nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) è previsto un bando attivo denominato "Servizi - Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale", nell'ambito del quale è presente il CPV "Vari servizi di ingegneria" attinente ai servizi in oggetto al quale poter aderire ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, dall'art. 1, commi 495 e 502 della Legge n. 208/2015 e dall'art. 1, comma 1 della Legge n. 10/2016;

RITENUTO pertanto opportuno indire una procedura per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio in argomento tramite l'utilizzo del MePA nella modalità di Richiesta di Offerta (R.D.O.);

CONSIDERATO che, attesa la specificità dell'attività da effettuare, sono stati preventivamente individuati mediante indagine di mercato n. 3 operatori economici certificati a cui rivolgere la R.D.O. sopra citata;

CONSIDERATO che la Stazione Appaltante ha definito in via preventiva l'importo da porre a base d'asta per le attività di verifica suddette in € 35.000,00 al netto di I.V.A. e C.P.A., determinando il compenso a vacazione, sulla base di quanto stabilito dal D.M. 17 giugno 2016, trattandosi di attività non espressamente prevista dal D.M. stesso.

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in parola ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, a seguito di R.D.O. sulla base del prezzo più basso offerto - espresso in unità economica monetaria (euro - €) -, rispetto all'importo posto a base della Richiesta di Offerta;

CONSIDERATO che le attività di verifica da affidare saranno effettuate sulla base delle "Condizioni particolari di Richiesta di Offerta (R.D.O.) e di contratto", parte integrante del presente provvedimento, **Allegato n. 1** al presente provvedimento;

DATO ATTO che all'impegno di spesa si procederà con successivo provvedimento a valere sulle risorse già prenotate con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 510 in data 29/12/2017 - prenotazione P 2018 n. 2293, per un importo massimo di € 44.408,00 (importo a base d'asta, oltre IVA di legge ed eventuale C.P.A.);

CONSIDERATO che le modalità di liquidazione delle competenze dovute per lo svolgimento dell'attività in parola sono specificate nell'allegato "Condizioni particolari di Richiesta di Offerta (R.D.O.) e di contratto";

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

RITENUTO di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - "P.O. Piani e Programmi per la difesa della costa" incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico, tra l'altro già incaricato di svolgere la funzione di D.E.C. del contratto per la progettazione esecutiva in argomento;

VISTI

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- le Linee Guida ANAC;
- la D.G.R. n. 1475/ 2017;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- la L.R. n. 39/2001;
- la L. 267/98;
- la L.R. n. 27/2003;
- il D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le "Condizioni particolari di Richiesta di Offerta (R.D.O.) e di contratto" Allegato n. 1 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio in oggetto si intende avviare una Richiesta di Offerta (R.D.O.) sul portale MePA di Consip a n. 3 operatori certificati ai sensi dell'art. 26 c. 6 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, abilitati al bando "Servizi - Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale", nell'ambito del quale è presente il CPV "Vari servizi di ingegneria";
4. di dare atto che il servizio in parola sarà affidato ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, a seguito di R.D.O. sulla base del prezzo più basso offerto espresso in unità economica monetaria (euro - €) , rispetto all'importo posto a base della Richiesta di Offerta;
5. di determinare, secondo quanto indicato in premessa, l'importo a base d'asta per l'esecuzione del servizio in oggetto in € 35.000,00 (Trentacinquemila/00);
6. di dare atto che all'impegno di spesa si procederà con successivo provvedimento a valere sulle risorse già prenotate con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 510 in data 29/12/2017 - prenotazione P 2018 n. 2293, per un importo massimo di € 44.408,00 (importo a base d'asta, oltre IVA di legge ed eventuale C.P.A.);
7. di dare atto che la spesa sopra indicata non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
9. di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - "P.O. Piani e Programmi per la difesa della costa" incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico, tra l'altro già incaricato di svolgere la funzione di D.E.C. del contratto per la progettazione esecutiva in argomento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

ALLEGATO AL D.D. n. 373 IN DATA 30 OTT. 2018
ALL. N. 1

POR FESR 2014-2020 – Azione 5.1.1"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico".
"Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle".
CUP H67B17000280001 - CIG Z41258DDB1.
Richiesta di offerta per l'attività di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso, da affidare con affidamento diretto di cui all'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.

Condizioni particolari di Richiesta di Offerta (RDO)
e di contratto

Art. 1 - Premesse

Con Deliberazione n. 1930/2017 la Giunta Regionale ha:

- individuato gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" del POR FESR 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella riunione del 03/02/2016, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- individuato, come ammesso al finanziamento di € 14.000.000,00 dei fondi POR FESR 2014-2020 azione 5.1.1, l'intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano" (nei Comuni di Trissino ed Arzignano - VI), indicato con ID Piano 453 nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".

Tale intervento, dell'importo stimato di € 19.000.000,00, sulla base del progetto generale approvato con Decreto n. 247 del 09/08/2011 della Direzione Difesa Del Suolo, risulta pertanto finanziato per:
- € 14.000.000,00 con i fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020,
- per la rimanente parte con il reimpiego delle risorse disponibili alla data di cessazione della Contabilità speciale 5458 - Alluvione 2010 di cui alla OPCM 3906/2010, come da DGR. n. 6 del 10/01/2017.

Con Decreto n. 194 in data 13/06/2018, è stata affidata, previa gara d'appalto, la progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto citato, che sulla base di quanto previsto dal contratto all'uopo sottoscritto, sarà completata entro il 27/11/2018.

L'importo dei lavori dell'intervento in oggetto è stimato, sulla base del progetto definitivo generale del bacino di laminazione in argomento in fase di aggiornamento, in € 12.000.000,00;

Le procedure di appalto dei lavori sopra citati dovranno essere avviate inderogabilmente entro il 20/12/2018, previa verifica e validazione del progetto esecutivo, ciò al fine di rispettare i rigidi termini derivanti dalla normativa comunitaria;

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 51 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio oggetto del presente affidamento, per la sua natura tecnica, non è suddivisibile in lotti.

Art. 2 - Oggetto

La presente procedura è finalizzata all'acquisizione di un'offerta per l'attività di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso.
Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo – Ing. Marco Puiatti.
Il R.U.P. sulla base di quanto previsto dall'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, considerato che l'importo dei lavori a base d'asta è di circa € 12.000.000,00, ritiene di avviare una Richiesta di Offerta (R.D.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), Bando Servizi – Servizi Professionali –

Architettonici, di costruzione, ingegneria ed ispezione - per l'individuazione di un soggetto esterno all'Amministrazione dotato dei requisiti di cui all'art. 26 comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'esecuzione delle attività di verifica del progetto esecutivo sopracitato.

CPV: 71330000-0 (Vari servizi di ingegneria)

Art. 3 – Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Difesa del Suolo - Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia.
Punti di contatto: tel. 041 2792357 – 2130, Fax 041 2792234
e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Art. 4 – Modalità di affidamento

L'affidamento avverrà mediante affidamento ex art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, a seguito di R.D.O., sulla base del prezzo più basso offerto (espresso in unità economica monetaria (euro - €)), rispetto all'importo posto a base della Richiesta di Offerta.
Ai fini dell'aggiudicazione del servizio, in caso di parità di offerte, si procederà mediante sorteggio.
Non saranno prese in considerazione le offerte, di importo pari o superiore a quello posto a base della presente R.D.O..
L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di sospendere, reindire, annullare o non procedere ad affidare il servizio, motivandone opportunamente le ragioni; inoltre di non stipulare il contratto motivatamente anche qualora sia intervenuto in precedenza l'affidamento.

Art. 5 - Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi alla gara i soggetti abilitati al Bando Mepa "Servizi – Servizi professionali – architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" ed espressamente invitati dalla Stazione Appaltante.

Art. 6 - Requisiti richiesti

Al fine di poter essere aggiudicatario del presente affidamento l'operatore economico invitato deve possedere i seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:
- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

B) Requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016.
Avere il possesso dei requisiti e delle capacità di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 necessari per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare:
- per il requisito di idoneità professionale: avere i requisiti di cui all'art. 26 comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 7 – Importo a base della Richiesta di Offerta

La Stazione Appaltante ha definito in via preventiva l'importo a base d'asta delle attività di verifica suddette nell'importo di € 35.000,00, determinando il compenso a vacazione, sulla base di quanto stabilito dal D.M. 17 giugno 2016 in quanto l'attività non è espressamente prevista dal D.M. stesso.
L'offerta che l'operatore economico dovrà formulare è stabilita pertanto, in un importo complessivo (espresso in unità economica monetaria (euro - €)) inferiore ad € 35.000,00 (trentacinquemila/00) al netto di C.P.A. ed IVA.
L'importo indicato si intende comprensivo di ogni prestazione e spese generali, per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.
L'imposta di bollo e di registrazione del contratto eventualmente dovute saranno da intendersi incluse nel prezzo e dunque interamente a carico del fornitore.

Art. 8 – Durata dell'incarico e modalità di esecuzione

L'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto.
Atteso che, il bando dei lavori afferente il progetto esecutivo in argomento, finanziato con fondi POR FESR 2014-2020, dovrà essere pubblicato inderogabilmente entro il 20/12/2018, tutte le prestazioni oggetto del presente servizio:

- dovranno essere iniziate almeno 10 giorni prima della consegna degli elaborati finali costituenti il progetto esecutivo (consegna prevista per il 27/11/2018), in sinergia con il progettista, svolte in stretta collaborazione con il RUP e/o con il DEC;
- dovranno essere completate entro 10 giorni dalla data della consegna di tutti gli elaborati costituenti il progetto esecutivo.

L'esecuzione dei servizi dovrà avvenire nei termini concordati con i soggetti di cui sopra, al fine di garantire il rispetto della tempistica per la pubblicazione del bando sopra citata.

Art. 9 - Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare

L'offerta e la documentazione indicata nel presente articolo dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione entro 3 (tre) giorni dalla richiesta effettuata dalla Stazione Appaltante.
Tale offerta rimane vincolante per l'Operatore Economico per 90 giorni dalla data di presentazione della stessa.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- DGUE sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico, redatto in conformità al modello messo a disposizione dalla Stazione Appaltante, **Allegato A** alle presenti condizioni di Richiesta di Offerta (R.D.O.) e condizioni particolari di contratto;
- Dichiarazioni integrative di cui **all'Allegato B** alle presenti condizioni di Richiesta di Offerta (R.D.O.) e condizioni particolari di contratto; sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;
- Copia della certificazione prevista dall'art. 26 comma 6 lett. b) necessaria per lo svolgimento del servizio da affidare.
- [EVENTUALE] Procura, nel caso la documentazione sia sottoscritta da un Procuratore.

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

- Offerta economica, generata automaticamente dal sistema, consistente nell'indicazione del prezzo offerto al netto di C.P.A. ed I.V.A..

Art. 10 – Apertura delle buste

L'apertura delle buste amministrative e delle buste contenenti l'offerta presentata nei termini dai candidati avverrà il **giorno 12/11/2018 alle ore 10.00**.

Art. 11 - Proprietà della documentazione

Ogni documentazione che sarà prodotta dall'operatore economico in caso di affidamento è di proprietà della Regione del Veneto.

Art. 12 - Presentazione garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del Codice dei contratti, l'affidatario per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia definitiva a favore della Stazione Appaltante, secondo le modalità previste dal predetto articolo e dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31.
Qualora la costituzione di tale garanzia avvenga sotto forma di cauzione, l'aggiudicatario dovrà previamente prendere contatto con la Stazione Appaltante ai fini dell'indicazione degli estremi per il versamento.

Art. 13 - Pagamenti

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione a prestazione eseguita e conforme all'offerta, dopo l'approvazione del progetto esecutivo in argomento, e a seguito di emissione di regolare fattura elettronica.
L'emissione della fattura dovrà essere autorizzata dalla Stazione Appaltante e dovrà essere inviata, attraverso il sistema di interscambio SDI, a:
Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo, Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia.

Art. 14 - Codice di comportamento

L'Appaltatore si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto adottato con D.G.R. n. 38 del 28 gennaio 2014 e approvato con D.G.R. n. 1939 del 28 ottobre 2014, reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136, pena la risoluzione del contratto.

Art. 15 - Patto di Integrità

Nelle more di un eventuale prossimo rinnovo del protocollo di legalità della Regione del Veneto sottoscritto in data 7 settembre 2015, si applicano con valenza di patto di integrità le clausole indicate nella nota della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica prot. n. 431736 in data 23/10/2018 – **Allegato C** alla presente.

Art. 16 - Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente contratto è demandata al Foro di Venezia.
Per quanto non espressamente previsto con il presente contratto, le Parti fanno esplicito e concorde rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia e regolanti l'esecuzione dei contratti d'appalto.

Art. 17 - Documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze (D.U.V.R.I.)

Il presente servizio è escluso dall'obbligo della presentazione del D.U.V.R.I., in quanto ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. n. 81/2008:
• trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
• il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
• non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione Appaltante.

Art. 17 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificamente dalle presenti Condizioni di Richiesta di Offerta (R.D.O.) e di contratto, si fa riferimento:
- al Bando "Servizi – Servizi professionali – architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" per l'abilitazione di fornitore
- alle "condizioni generali di contratto" MePA, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

Art. 18 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il contraente appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali e nomina a responsabile del trattamento.

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità correlate e conseguenti alla gestione del presente affidamento, quali l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, l'adempimento degli obblighi legali connessi nonché per fini di studio e statistici e per i controlli previsti dalla specifica linea di finanziamento. Con la sottoscrizione del contratto il Contraente acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, trattati in forma anonima, tramite il sito internet https://www.regione.veneto.it.
Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la

riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.
I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo. Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it
Il Titolare del trattamento dei dati, per il tramite del Delegato al trattamento del settore competente, nomina l'aggiudicatario "Responsabile del trattamento" dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto.
L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.
L'Aggiudicatario – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:
a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
i) verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui al d.lgs 196/03 così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
j) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
k) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
l) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
m) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
n) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

o) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;

p) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

q) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e contraente appaltatore – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- da conservare da parte del contraente appaltatore -
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento del servizio aggiudicato e lo e lo svolgimento delle attività ad esso correlate e conseguenti, quali la successiva gestione del contratto, l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, l'adempimento degli obblighi legali connessi nonché per fini di studio e statistici e per i controlli previsti dalla specifica linea di finanziamento.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.Lgs. n. 50/2016 e la normativa sugli appalti, il D.Lgs. n. 33/2013 e, la normativa sulla trasparenza e la normativa specifica delle linee di finanziamento.
Le categorie di dati personali trattati nel procedimento comprendono dati identificativi, dati riguardanti la situazione fiscale e patrimoniale, nonché dati giudiziari.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati raccolti, trattati da persone autorizzate, potranno essere diffusi sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalla normativa sugli appalti, dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla normativa sulla trasparenza e dalla normativa specifica delle linee di finanziamento.
Le categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR e i dati personali relativi ad eventuali condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR non saranno diffusi. Tuttavia alcuni di essi e gli altri dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia di rapporto di conferimento di appalti pubblici, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché per i controlli previsti dalla specifica linea di finanziamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri,
- *per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;*
- *per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;*
- *per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.*

Agli interessati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE, tra cui chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che li riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Spetta inoltre il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per l'affidamento del servizio. Il mancato conferimento non consentirà di procedere ai successivi adempimenti di affidamento.

Il Direttore
della Direzione Difesa del Suolo
Ing. Marco Puiatti

ALLEGATO AL D.R. n. 373 IN DATA 30 OTT. 2018

ALL. A

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

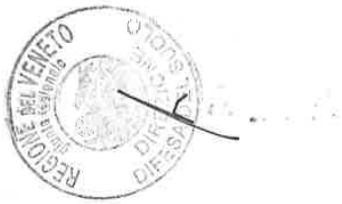
INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	Regione del Veneto – Giunta Regionale – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Difesa del Suolo 80007580279
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016, TRAMITE R.D.O. IN MEPA, DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA DI CUI ALL'ART. 26 DEL D.LGS. N. 50/2016 DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO: "OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME AGNO GUA' ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DEI BACINI DEMANIALI DI TRISSINO E TEZZE DI ARZIGNANO NEI COMUNI DI TRISSINO E ARZIGNANO (VI). (ID PIANO 453) - BACINO DI VALLE"
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	Z41258DDB1 H67B17000280001

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori:** un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.



Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo:** **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.
([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole Imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie Imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.
([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.
([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……][……][……][……]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo:** *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) […….] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….] b): […….] c): […….] d): […….]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

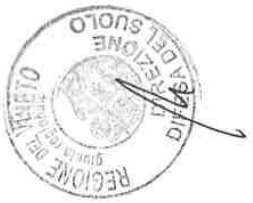
(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

(17) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.



In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..][……..…][……..…]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……..…]	a) [……..…]
b) Di quale importo si tratta	b) [……..…]	b) [……..…]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……..…]	- [……..…]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [……..…]	- [……..…]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) [……..…]	c2) [……..…]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) [ ] Sì [ ] No	d) [ ] Sì [ ] No

[20] In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice:	
a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……] [……]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[.....]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] (26)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h)*?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i)*;	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([27])	[……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2) **Per gli appalti di servizi:**	[ ] Sì [ ] No
È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?	In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

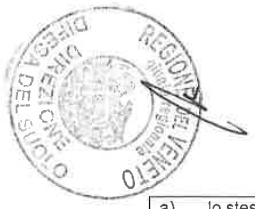
Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta:**
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare tutti i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.



a)	lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, *e/o* (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [……] b) [……]
7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……]
8)	**L'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10)	L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11)	Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12)	Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
13)	Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

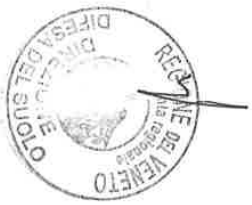
([37]) Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..][……..]



Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati. **Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:**

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione*) *in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO AL D.P.R. n. 373 IN DATA 30 OTT. 2018

ALL. B

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Spett.le
Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 Venezia

AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER _____

Il/La Sottoscritto/a _____
nato/a__ a _____ (Prov. _____)
C.F. _____
in proprio ed in qualità di:
☐ legale rappresentante
☐ titolare
☐ procuratore
☐ (altro specificare)

_____
dell'Operatore Economico: _____
con sede in _____ (Prov. _____) CAP _____
Via _____ n. _____
C.F. n°. _____ P.I. n°. _____
Tel. n°. _____/_____ Fax n°. _____/_____
E-mail _____
codice di attività _____
domicilio fiscale
_____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

1) di non incorrere nelle seguenti cause di esclusione dall'affidamento di servizi con la Pubblica Amministrazione:

- art. 80, comma 1, lettera b-bis) del D.Lgs. n. 50/2016;
- art. 80, comma 5, lettera f-bis) del D.Lgs. n. 50/2016;
- art. 80, comma 5, lettera f-ter) del D.Lgs. n. 50/2016;

2) che i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 80 c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 sono i seguenti:

Nome	Cognome	Data e luogo di nascita	C.F.	Residenza	Carica rivestita

3) di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

4) di tenere ferma ed invariabile l'offerta per 90 giorni dalla data di presentazione della stessa;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della presente R.D.O.;

6) i seguenti dati: domicilio fiscale .....; codice fiscale ....., partita IVA .....indirizzo PEC.....;

7) di avere i necessari requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 previsti dall'art. 6 delle condizioni particolari di RDO e di contratto;

8) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto adottato con DGRV n. 38 del 28/01/2014 e approvato con DGRV n.1939 del 28/10/2014 reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

9) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare e delle attività ad essa correlate e conseguenti, quali la successiva gestione del contratto, l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, l'adempimento degli obblighi legali connessi nonché per fini di studio e statistici e per i controlli previsti dalla specifica linea di finanziamento, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE);

10) consapevole delle conseguenze di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001, di non avvalersi dell'attività lavorativa o professionale di soggetti che abbiano cessato, nell'ultimo triennio, rapporto di dipendenza con la Regione del Veneto, esercitando poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti.

_____lì, _____

timbro e firma

_____

ALLEGATO AL D.D.R. n. 373 IN DATA 30 OTT. 2018

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALL. C

23 OTT. 2018

Data Protocollo N° 431736 /79.00.01.04.00 Class: H.360.03.1 Prat. Fasc. Allegati N°1

Oggetto: Nota del Segretario Generale della Programmazione in data 5 ottobre 2018 n. 404737 "Scadenza Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 7 settembre 2015". Indicazioni applicative.

Al Preg.mo Signor
Segretario della Giunta regionale

Ai Preg.mi Signori
Direttori di Area

Ai Preg.mi Signori
Direttori di Direzione

Al Preg.mo Signor
Avvocato Coordinatore
dell'Avvocatura regionale

Alle Aziende ULSS e Ospedaliere
del Veneto

Al Responsabile della trasparenza e della
prevenzione della corruzione

e, p.c. Al Preg.mo Signor
Direttore della Direzione del Presidente

Al Preg.mo Signor
Segretario Generale della Programmazione

Con nota in data 5 ottobre 2018 n. 404737, in oggetto indicata, il Segretario Generale della Programmazione ha fornito alcune prime istruzioni operative da osservare nelle more del rinnovo del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto in data 7 settembre 2015 e scaduto il 6 settembre u.s..

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it– http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco ufficio H4UHJO* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si fa seguito alla nota suindicata per formulare le conseguenti indicazioni integrative, specificative delle parti del Protocollo ancora applicabili, allo scopo di consentire l'individuazione degli adempimenti da assolvere e le clausole da inserire nella documentazione di gara e contrattuale nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici di competenza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto.

Come precisato nella richiamata nota del Segretario Generale della Programmazione, siffatte clausole possono in particolare essere utilizzate anche a Protocollo scaduto, nella misura in cui le stesse possono essere assimilate alle clausole tipiche del c.d. "Patto di integrità", da sottoscrivere con gli operatori economici in sede di gara mediante una loro accettazione espressa, su base negoziale, in attuazione delle misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 59 del 26 gennaio 2018.

Al fine di garantire uniformità di comportamento delle Strutture regionali che svolgono le funzioni di stazione appaltante e offrire uno strumento di supporto nell'attuazione delle indicazioni fornite con la citata nota del Segretario Generale della Programmazione n. 404737/2018, di seguito si riporta un prospetto con l'elencazione delle prescrizioni del Protocollo di legalità riferite agli adempimenti e alle clausole che, avuto riguardo alla tipologia di appalto (lavori, servizi o forniture) e al relativo importo, continuano a costituire un riferimento nell'espletamento delle procedure di affidamento avviate successivamente alla data di scadenza del Protocollo di legalità in argomento.

ARTICOLO	PRESCRIZIONI APPLICABILI	NOTAZIONI
Art. 1 **OGGETTO**	----------	
Art. 2 **CLAUSOLE E CONDIZIONI ATTI DI GARA**	Le stazioni appaltanti si impegnano sin d'ora a prevedere negli atti di gara e/o nei contratti: • l'obbligo dell'appaltatore, ad inizio lavori, di comunicare alla stazione appaltante – per il successivo inoltro alla Prefettura – l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori e di subcontraenti, con riguardo alle forniture ed ai servizi ritenuti "sensibili" di cui all'Allegato 1, lettera A) – che forma parte integrante del presente Protocollo - nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;	*Nelle more del rinnovo del Protocollo di legalità l'adempimento informativo indicato in questa clausola può intendersi assolto ai sensi della disposizione sotto riportata.* ***D.P.C.M. 18 aprile 2013 "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*** ***Art. 3, comma 3 bis*** *I soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, del Codice antimafia*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it– http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco ufficio H4UHJO* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	• clausole risolutive espresse, da inserire anche nei subappalti, nei subcontratti, nonché nei contratti a valle stipulati dai subcontraenti, al fine di procedere automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rese dalle Prefetture ai sensi del presente Protocollo. • la previsione di un'apposita clausola in forza della quale, nel caso che le *"informazioni antimafia"* di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall'applicazione di eventuali penali sono affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture faranno all'uopo pervenire; • ulteriori clausole con le quali le stazioni pubbliche appaltanti si riservano di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 1 *septies* del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, ai soli fini delle valutazioni circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico; • l'invito alle ditte concorrenti di indicare i dati anagrafici, il codice fiscale, il numero d'iscrizione all'INPS (matricola), all'INAIL (codice cliente e posizione assicurativa territoriale), alle Casse Edili o ad altro Ente paritetico, se diverso per categoria, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi di mancata iscrizione, anche per le imprese subappaltatrici; • l'obbligo per l'impresa aggiudicataria di nominare un referente di cantiere, con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere (Allegato 1, lettera C), al fine di consentire le	*comunicano, per via telematica, alla Prefettura competente gli estremi identificativi delle imprese nei cui confronti hanno acquisito la documentazione antimafia attraverso la consultazione dell'elenco.*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it– http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco ufficio H4UHJO* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

	necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159; • un espresso riferimento a tutti gli obblighi derivanti dal presente accordo con l'impresa aggiudicataria. Nel bando di gara verrà, inoltre, introdotta la clausola secondo la quale l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera; nel bando di gara sarà, altresì, specificato che gli strumenti contrattuali dovranno recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza. Nel bando verrà, altresì, introdotta una clausola che preveda il divieto alle imprese aggiudicatarie di subappaltare o subaffidare a favore di aziende già partecipanti alla medesima gara. Si impegnano, altresì, a valutare la previsione che i bandi di gara ed i contratti contengano la clausola che preveda che la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa appaltatrice porterà alla risoluzione del contratto ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.	
Art. 3 **PREVENZIONE INTERFORZE ILLECITE ED ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE**	In occasione di ciascuna delle gare indette per la realizzazione dell'appalto di cui al presente Protocollo, la Stazione appaltante si impegna: - a predisporre nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive legate al disciplinare di gara, da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni: a) clausola n. 1: "Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p." b) clausola n. 2: "La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o	Clausole previste dal "Protocollo Ministero dell'Interno /A.N.AC." recante "*Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra A.N.AC., Prefeture-UTG, e enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa*".

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it– http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco ufficio H4UHJO* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p." Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge citato in premessa.	V. art. 32 (Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione) D.L. 24 giugno 2014 n. 90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*
Art. 4 **MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALLE PREFETTURE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DITTE AGGIUDICATARIE DEGLI APPALTI ED ALLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI RITENUTE "SENSIBILI"**	Per consentire una più ampia e puntuale attività di monitoraggio preventivo ai fini antimafia, così come previsto dall'art. 1 del presente Protocollo, le stazioni appaltanti si impegnano ad una rigorosa e puntuale osservanza di quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 159/2011, che configura in capo alle stesse l'obbligo di informare tempestivamente il Prefetto competente per territorio della pubblicazione del bando di gara, nel caso di opere pubbliche di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa comunitaria. Le stazioni appaltanti si impegnano a comunicare tempestivamente alla Prefettura competente, ai fini delle verifiche di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, i dati di cui all'Allegato 1, lettera B), per ciascuna impresa esecutrice degli appalti, subappalti, noli, forniture o altri tipi di servizio, come di seguito indicato: • appalti di lavori di importo uguale o superiore a € 5.186.000,00 *(ora € 5.548.000,00)*; • appalti di servizi e forniture di importo uguale o superiore a € 207.000,00 *(ora € 221.000,00)*; • sub-contratti, anche sotto la soglia prevista all'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, afferenti le cd. attività "sensibili" - elencati nell' Allegato 1, lettera A) del presente Protocollo –di qualunque importo. Per detti sub-contratti l'autorizzazione di cui all'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 *(ora art. 105 e art. 174 D.Lgs. 50/2016)* può essere rilasciata previa esibizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie. L'informazione antimafia va richiesta dai soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. n. 159/2011, alla Prefettura	*Le verifiche previste dalle prescrizioni di cui all'art. 4 del Protocollo di legalità sono applicabili nella misura in cui costituiscono attuazione della vigente normativa antimafia, avuto riguardo alle soglie d'importo vigenti, all'obbligo di consultazione delle white list (anche per le attività c.d. sensibili a prescindere dalla soglia d'importo) e alle*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it– http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco ufficio H4UHJO* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

	secondo le modalità e le procedure previste dagli artt. 90 e 91 del predetto D.Lgs. Sono sottoposti alla verifica antimafia i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011. In particolare, le certificazioni antimafia dovranno essere richieste alla Prefettura della provincia nella quale hanno residenza o sede le persone fisiche o le società o i consorzi, le imprese appaltatrici, le associazioni, etc. dandone, altresì, notizia alla Prefettura della provincia ove si svolge l'opera o il servizio o la fornitura. Nel caso di opere che interessano il territorio di più province (es. strade), al fine di consentire l'espletamento dei poteri di accesso nei cantieri, la stazione appaltante invierà alle Prefetture interessate un programma dei lavori, aggiornato trimestralmente, che consenta di avere cognizione dei territori interessati dai lavori, della tipologia degli stessi e dei tempi di realizzazione. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 52 e 52 bis, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013 "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. dall'art. 1, comma 52, della Legge 6 novembre 2012, n. 190", l'iscrizione delle imprese negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa ("white list") presso la Prefettura della provincia in cui l'impresa ha sede, per le attività indicate nel comma 53 della Legge citata, soddisfa i requisiti per l'informazione antimafia anche ai fini della stipula, approvazione o autorizzazione di contratti o subcontratti relativi ad attività diverse da quelle per cui essa è stata disposta.	*modalità di acquisizione della documentazione antimafia relativa alle imprese non iscritte nei predetti elenchi attraverso la banca dati nazionale unica antimafia.* *Si richiama inoltre l'adempimento previsto dalla disposizione sotto riportata, già richiamata in riferimento alla clausola relativa ai subappalti/subaffidamenti di cui alla prima clausola dell'art. 2.* ***D.P.C.M. 18 aprile 2013 "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*** ***Art. 3, comma 3 bis*** *I soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, del Codice antimafia comunicano, per via telematica, alla Prefettura competente gli estremi identificativi delle imprese nei cui confronti hanno acquisito la documentazione antimafia attraverso la consultazione dell'elenco.*
Art. 5 **REVOCA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**	Qualora, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate, la Prefettura ne darà comunicazione alla stazione appaltante, la quale applicherà o farà applicare la clausola risolutiva espressa del vincolo contrattuale prevista nel bando e nei contratti a valle inerenti la realizzazione dell'opera o la fornitura dei beni e/o servizi, e la relativa penale.	

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it– http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco ufficio H4UHJO* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	Qualora l'informazione non venga rilasciata nei termini di cui ai commi 2 e 3, dell'articolo 92 del Decreto Legislativo n. 159/2011, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. Nei casi in cui successivamente alla stipula del contratto e del subcontratto o all'autorizzazione del subappalto, vengano rilasciate informazioni interdittive, si applicano le disposizioni previste dal citato articolo 92, commi 3, 4 e 5. Trovano, in ogni caso, applicazione le cause di esclusione dagli appalti pubblici degli imprenditori non in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo 163/2006 *(ora art. 80 D.Lgs. 80/2016).*	
Art. 6 **TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**	Nell'ottica della prevenzione di infiltrazioni criminali negli appalti, subappalti, forniture e servizi, nonché nella concessione di finanziamenti pubblici, anche europei, da perseguire anche attraverso lo strumento della "tracciabilità dei flussi finanziari", nelle transazioni finanziarie connesse, in particolare, ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di beni, le stazioni appaltanti si impegnano a rispettare gli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie", come modificato dagli artt. 6 e 7 del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito in Legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza"; Nell'ambito di detti adempimenti le suddette stazioni appaltanti devono verificare che nei contratti sottoscritti dagli appaltatori con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese sia stata inserita, a pena di nullità, la clausola con la quale ciascuno di essi assume detto obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari. Per le medesime finalità e per prevenire, altresì, eventuali fenomeni di riciclaggio, nonché altri gravi reati, i soggetti aderenti al presente Protocollo si impegnano ad effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 231/2007, cioè banche e Poste Italiane S.p.A.; Le stazioni appaltanti richiameranno il medesimo obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari nei confronti delle imprese contraenti con previsione, in caso di violazione, della risoluzione immediata del vincolo contrattuale o della revoca dell'autorizzazione al subappalto/subcontratto; I soggetti che aderiscono al presente Protocollo si impegnano a far sì che i committenti, i contraenti ed i subcontraenti, ognuno per quanto di propria spettanza, custodiscano in maniera ordinata e diligente la documentazione (ad es. estratto conto) che attesta il rispetto delle norme sulla tracciabilità delle operazioni finanziarie e delle movimentazioni relative ai contratti di esecuzione di lavori e di prestazioni di servizi e di forniture, in modo da agevolare le eventuali verifiche da parte dei soggetti deputati ai controlli.	

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it– http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco ufficio H4UHJO* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Art. 7 EFFICACIA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	----------	

Gli Uffici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Lavori Pubblici rimangono a disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti del caso.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Fasiol

Per informazioni:
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Lavori Pubblici
Direttore: ing. Stefano Talato
E-mail: llpp@regione.veneto.it
Tel. 041 2792290

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

05 OTT. 2018

Data Protocollo N° 404737 /79.00.01.04.00 Class: C111.13.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Scadenza Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 7 settembre 2015. Istruzioni operative

Ai Preg.mi Signori
Direttori di Area

Ai Preg.mi Signori
Direttori di Direzione

Ai Preg.mi Signori
Direttori di Strutture di Progetto

Alle Aziende ULSS e Ospedaliere
del Veneto

e, p.c. Al Preg.mo Signor
Prefetto di Belluno
Dott. Francesco Esposito
PEC: protocollo.prefbl@pec.interno.it

Al Preg.mo Signor
Prefetto di Padova
Dott. Renato Franceschelli
PEC: protocollo.prefpd@pec.interno.it

Al Preg.mo Signor
Prefetto di Rovigo
Dott.ssa Maddalena De Luca
PEC: protocollo.prefro@pec.interno.it

Al Preg.mo Signor
Prefetto di Treviso
Dott.ssa Maria Rosaria Laganà
PEC: protocollo.preftv@pec.interno.it

Al Preg.mo Signor
Prefetto di Venezia
Dott. Vittorio Zappalorto
PEC: protocollo.prefve@pec.interno.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Codice Univoco ufficio H4UHJO

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Al Preg.mo Signor
Prefetto di Verona
Dott. Salvatore Mulas
PEC: protocollo.prefvr@pec.interno.it

Al Preg.mo Signor
Prefetto di Vicenza
Dott. Umberto Guidato
PEC: protocollo.prefvi@pec.interno.it

All'ANCI Veneto
PEC: anciveneto@pec.it

All'UPI Veneto
PEC: upiveneto@pecveneto.it

Al Preg.mo Signor
Direttore della Direzione del Presidente

Al Preg.mo Signor
Segretario della Giunta regionale

Al Preg.mo Signor
Avvocato Coordinatore
dell'Avvocatura regionale

Al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione

In data 7 settembre 2015, il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1036 del 4 agosto 2015.

Stante la sua durata triennale stabilita dall'art. 7, il Protocollo è venuto a scadenza il 6 settembre u.s., determinando la cessazione dell'efficacia degli impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dagli altri Soggetti che lo hanno sottoscritto o che vi hanno successivamente aderito.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Codice Univoco ufficio H4UHJO

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

Va rilevato che il Protocollo di legalità è richiamato espressamente nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 59 del 26 gennaio 2018, in attuazione della Legge n. 190/2012. Esso infatti contiene al suo interno, accanto alla previsione di obblighi informativi verso le Prefetture, ad integrazione di quelli previsti dalla vigente legislazione antimafia, fondamentali pattuizioni aventi ad oggetto clausole e prescrizioni, spesso meramente applicative e specificative di puntuali disposizioni di legge, da inserire nella documentazione di gara con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia delle misure di contrasto alla criminalità organizzata e di prevenzione della corruzione.

Per tale motivo, nelle more di un eventuale prossimo rinnovo del Protocollo di legalità in argomento, al fine di garantire la necessaria prosecuzione delle azioni e delle buone pratiche sinora seguite a difesa della legalità nel settore degli appalti pubblici, si forniscono le indicazioni operative di seguito riportate, cui attenersi nella predisposizione dei bandi di gara e della relativa documentazione contrattuale, in ordine alle procedure di affidamento avviate successivamente alla data di scadenza del Protocollo di legalità, ferma restando la sua applicazione alle procedure avviate anteriormente, fatte salve ulteriori o diverse indicazioni impartite dalle Prefetture che leggono per conoscenza.

A tale proposito, con riferimento all'impianto dell'articolato del Protocollo, occorre tenere presente la distinzione tra impegni assunti nei confronti delle Prefetture aventi ad oggetto adempimenti informativi non previsti dalla vigente legislazione, da un lato, e disposizioni inerenti l'introduzione di specifiche clausole nel bando di gara/lettera d'invito o nella documentazione contrattuale (contratti/capitolati), dall'altro.

Per quanto attiene alle disposizioni del Protocollo che stabiliscono obblighi afferenti **comunicazioni e altri adempimenti informativi ulteriori e diversi da quelli discendenti dalla legislazione antimafia e che non siano meramente applicativi della predetta normativa**, si ritiene che il Protocollo non possa ricevere ulteriore applicazione dopo la sua scadenza, anche avuto riguardo all'esigenza di non incorrere in potenziali violazioni delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali attraverso la comunicazione di informazioni non richieste da una norma di legge o in assenza di un accordo in corso di validità stipulato sulla base di una disposizione di legge (nella fattispecie: art. 15 Legge n. 241/1990 - art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012 - art. 4 L.R. n. 48/2012).

Diverso ragionamento può, per contro, formularsi in ordine alle prescrizioni del Protocollo di legalità relative alle **clausole e condizioni contrattuali da inserire nella documentazione di gara idonee ad incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle relative procedure**. Siffatte clausole, tra le quali rientrano sia le prescrizioni applicative della normativa antimafia, sia quelle attuative delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione previste dall'art. 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, possono essere inserite nella documentazione di gara anche a Protocollo di legalità scaduto, con valenza di "Patto di integrità", purché specificamente accettate dall'operatore economico in sede di gara.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici

Codice Univoco ufficio H4UHJO

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Resta ovviamente ferma, come sopra accennato, la validità delle indicazioni sulle modalità di trasmissione dei dati alle Prefetture attuativi della normativa dettata dalle vigenti disposizioni del Codice antimafia.

La Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica provvederà a breve a trasmettere un prospetto riepilogativo delle clausole da inserire nella documentazione di gara anche a protocollo di legalità scaduto.

Per ogni ulteriore chiarimento del caso sono, come di consueto, a disposizione gli uffici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O Lavori Pubblici.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE
Dott.ssa Ilaria Bramezza

Per informazioni:
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Lavori Pubblici
Direttore: ing. Stefano Talato
E-mail: llpp@regione.veneto.it
Tel. 041 2792290

(Codice interno: 387022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 451 del 30 novembre 2018

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova dell'incarico della realizzazione degli abachi regionali per la valutazione dell'amplificazione sismica, approvazione dello schema di convenzione ed impegno di spesa. CIG: Z6225E24D9.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà attuazione alla DGR n. 1749 del 19/11/2018, impegnando la spesa necessaria per l'affidamento diretto, in base al D.Lgs. 50/2016, al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, dell'incarico di costruzione degli abachi regionali per la determinazione dei fattori di amplificazione litostratigrafica necessari alla definizione della Carta di Microzonazione Sismica nell'ambito degli studi di microzonazione di secondo livello.

Il Direttore

CONSIDERATO CHE

- L'utilizzo di abachi di riferimento per la definizione dei fattori di amplificazione sismica Fa e Fv contenuti nella carta di Microzonazione Sismica all'interno degli studi di microzonazione a livello comunale, costituisce una procedura valida per le modificazioni del moto sismico indotte dalle specifiche caratteristiche litostratigrafiche locali.
- L'uso degli abachi nazionali generali, fornito dagli Indirizzi e Criteri nazionali per la microzonazione sismica (ICMS 2008), non sia opportuno per le specificità del territorio regionale e che le stesse ICMS ricordano l'importanza che le Regioni si dotino di abachi propri e più rappresentativi degli assetti sismotettonici e geologico-tecnici regionali degli ambienti che li caratterizzano.
- Con DGR n. 1572 del 03/09/2013 la Regione del Veneto si è dotata di Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica, facendo proprie le direttive nazionali in materia, specificando che l'adozione e l'utilizzo degli abachi nazionali è da considerarsi temporaneo e cesserà quando la Regione del Veneto si sarà dotata di specifici abachi riferiti al proprio territorio regionale.
- Con DGR n. 239 del 06/03/18 la Regione del Veneto ed il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova hanno stipulato un accordo di collaborazione per la definizione dei criteri per la realizzazione degli abachi regionali per la valutazione dell'amplificazione sismica e che nello stesso accordo si prevedeva che la Regione avrebbe provveduto successivamente ad espletare le procedure per l'affidamento di un incarico finalizzato alla costruzione di detti abachi, utilizzando i fondi messi a disposizione dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale.
- A seguito delle attività svolte in base a tale accordo di collaborazione è stato redatto un report che, tra l'altro, ha individuato le modalità più idonee ai fini del raggiungimento della definizione delle tabelle di abachi di amplificazione per il secondo livello di microzonazione per il territorio della Regione del Veneto e ha fornito la stima dei costi per la costruzione di detti abachi.

VISTA la deliberazione n. 1749 del 19/11/2018, con la quale la Giunta Regionale ha destinato la somma di Euro 50.000,00 all'attività di costruzione degli abachi per la determinazione dei fattori delle amplificazioni litostratigrafiche, incaricando il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad individuare il soggetto deputato, a svolgere le procedure di impegno delle risorse e a gestire le attività conseguenti.

RITENUTO che, si possa procedere all'affidamento di un incarico per la realizzazione delle tabelle degli abachi regionali per la valutazione dell'amplificazione sismica a soggetto in possesso delle idonee conoscenze, capacità e tecnologie per la costruzione di dette tabelle. A tal proposito si ritiene conveniente per la Regione Veneto affidare al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova la compilazione delle tabelle degli abachi, perché possiede le conoscenze, la capacità e la tecnologia per procedere all'attività di cui sopra.

CONSIDERATO che l'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze - ha inviato con mail del 22 novembre 2018 una proposta per la realizzazione delle tabelle di abachi di amplificazione per il secondo livello di microzonazione per il territorio della Regione del Veneto per un importo pari ad € 39.500,00 (I.V.A. esclusa).

DATO ATTO che l'affidamento dell'incarico di cui sopra rientra tra i contratti di appalto per lavori servizi e forniture sotto soglia in base alla lettera a) comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016 e, pertanto, può essere affidato in forma diretta.

RITENUTO che, sulla base di quanto finora espresso, si possa procedere ad affidare detto incarico all'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze sede legale in Via Giovanni Gradenigo, 6, 35131 Padova (CF 80006480281 - P.IVA 00742430283), che sarà espletato secondo quanto determinato dallo schema di convenzione (Allegato A), parte integrante del

presente decreto;

CONSIDERATO che con nota del 26/11/2018, assunta con protocollo regionale n. 480634 del 26 novembre 2018, l'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze - ha proposto un miglioramento dell'importo oggetto di affidamento pari a € 39.000,00 (I.V.A. esclusa);

RITENUTO che la stima di costi risulta congrua e conveniente per la natura e qualità del servizio da espletarsi;

PRESO ATTO che con DDR n. 167 del 29/11/2018 è stato istituito da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria il capitolo di spesa n. 103805 "*Azioni per la prevenzione del rischio sismico - acquisto di beni e servizi - (art. 11, d.l. 28/04/2009, n.39 - ordinanza p.c.m. 13/11/2010, n.3907)*" con disponibilità di competenza e cassa pari ad euro 50.000,00;

VISTA la nota prot. n. 488531 del 30.11.2018 della Direzione Difesa del Suolo con cui è stata richiesta alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica l'abilitazione ad operare sul suddetto capitolo per l'assunzione dell'impegno di spesa;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed è esigibile nell'annualità 2019 come da schema di convenzione allegato;

RITENUTO di impegnare sul capitolo di spesa n. 103805 "*Azioni per la prevenzione del rischio sismico - acquisto di beni e servizi - (art. 11, d.l. 28/04/2009, n.39 - ordinanza p.c.m. 13/11/2010, n. 3907)"* - art. 025 - V livello del P.d.C. 1.03.02.99.999 *"Altri servizi diversi n.a.c."* la somma di € 47.580,00 (I.V.A. compresa), a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze, sul bilancio pluriennale 2018-2020, per l'annualità 2019 utilizzando il fondo pluriennale vincolato;

PRESO ATTO che la Direzione Infrastrutture con mail del 29/11/2018 ha comunicato alla Direzione Difesa del Suolo che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 50.000,00 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 4966/2018 a valere sul capitolo di entrata n. 100569 *"Assegnazione statale del fondo per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, D.L. 28/04/2009, n. 39 - Ordinanza P.C.M. 13/11/2010, n. 3907"*;

DATO ATTO che il capitolo su cui viene disposto l'impegno di spesa è costituito da risorse aventi destinazione vincolata;

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011:

- che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
- che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura commerciale ed è esigibile per € 47.580,00 (I.V.A. compresa) nell'anno 2019;
- che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la D.G. R 1749/2018

VISTO il D.Lgs. 50/2016;

VISTA la L.R.27.11.1984, n. 58;

VISTO il D.lgs. 1/2018;

VISTA la L.R. n 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Di affidare all'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze, con sede a Padova in Via G. Gradenigo, 6 - codice fiscale 80006480281, Partita IVA 00742430283, anagrafica 00036414, l'incarico della costruzione degli abachi regionali per la valutazione dell'amplificazione sismica, per l'importo di Euro 39.000,00 + IVA 22% per un importo complessivo di € 47.580,00.
3. Di approvare a tal fine lo schema di convenzione (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, atto a regolare i rapporti tra le parti.
4. Di non richiedere la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto, ai sensi dell'art. 103 comma 11, il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova ha proposto un miglioramento dell'importo oggetto di affidamento con un ribasso di 1,27% sull'importo inizialmente prospettato.
5. Di dare atto, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, che il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Difesa del Suolo.
6. Di impegnare l'importo di € 47.580,00 (I.V.A. inclusa) a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze, sul capitolo n. 103805 "*Azioni per la prevenzione del rischio sismico - acquisto di beni e servizi - (art. 11, d.l. 28/04/2009, n.39 - ordinanza p.c.m. 13/11/2010, n. 3907)*" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa - sul bilancio pluriennale 2018-2020 - art. 025 - V livello del P.d.C. 1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.*" per la realizzazione delle tabelle di abachi di amplificazione per il secondo livello di microzonazione per il territorio della Regione del Veneto;
7. Di imputare la spesa di Euro 47.580,00 (I.V.A. compresa), di cui al punto 6, secondo il cronoprogramma previsto nello schema di convenzione all'esercizio finanziario 2019, come di seguito specificato:

    - € 47.580,00 esercizio finanziario 2019 con l'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

8. Di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 47.580,00 (I.V.A. inclusa) di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 4966/2018 a valere sul capitolo di entrata n. 100659*"Assegnazione statale del fondo per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, D.L. 28/04/2009, n. 39 - Ordinanza P.C.M. 13/11/2010, n. 3907"*.
9. Di rinviare a successivi provvedimenti le liquidazioni di spesa a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze secondo quanto determinato dallo schema di convenzione (Allegato A), parte integrante del presente decreto.
10. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica.
11. Di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura commerciale.
12. Di dare atto che l'obbligazione, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020.
13. Di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56 D.lgs 118/2011).
14. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
15. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
16. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 451 del 30/11/2018 pag. 1/5

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

La Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – codice fiscale 80007580279, rappresentata dall'ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22/03/1959, domiciliato per la carica presso la sede regionale di Venezia, Calle Priuli, Cannaregio 99, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione, nella sua qualità di Direttore della Direzione Difesa del Suolo, a ciò espressamente autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 1749 del 19.11.2018;

l'Università di Padova – Dipartimento di Geoscienze, con sede a Padova in Via G. Gradenigo, 6 – codice fiscale 80006480281, Partita IVA 00742430283 rappresentata dalla Prof. Fabrizio Nestola, nato a Torino il 14/12/1972, residente a Vizzolo d'Este (Pd) via Trieste 87, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Università di Padova nella sua qualità di Direttore di Dipartimento di Geoscienze;

CIG: Z6225E24D9

Addì XX/XX/2018 in Venezia, presso la Direzione Difesa del Suolo – Calle Priuli - Cannaregio 99, tra le parti sopra indicate si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – OGGETTO CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è la costruzione di specifici abachi di amplificazione per il territorio della Regione Veneto mediante un aggiornamento delle tabelle per la valutazione dei fattori di amplificazione, secondo gli Indirizzi e Criteri nazionali per la microzonazione sismica (ICMS).

ARTICOLO 2 – MODALITA' OPERATIVE DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Nello specifico lo studio di dettaglio di tipo sismologico-applicativo è basato sulle seguenti fasi:

i) Valutazione delle sismicità del territorio regionale da utilizzare come input sismico di riferimento

La valutazione della sismicità di base va costruita sulle indicazioni disponibili riguardanti la pericolosità sismica nazionale, valutando la sismicità locale ed i corrispondenti tempi di ritorno, al fine di selezionare degli eventi sismici tipologicamente rappresentativi degli scenari del moto.

ii) Suddivisione del territorio regionale in ambiti geo-litologici omogenei

Il territorio della Regione Veneto andrà, di concerto con gli uffici competenti, suddiviso in macro-zone ritenibili in prima approssimazione omogenee dal punto di vista geo-litologico. Il quadro di insieme deve considerare i diversi ambienti caratterizzanti il territorio regionale, da quello di pianura a quello collinare e montuoso. Specialmente nel contesto di pianura, dove gli abachi trovano maggior applicazione, particolare attenzione dovrà essere posta alle litologie prevalenti nella differenziazione tra bassa, media ed alta pianura.

Allo scopo si ritiene opportuno l'utilizzo dei dati derivanti dalla Carta Geologica del Veneto, prodotta alla scala 1:250.000, ma rilevata alla scala 1:100.000 che caratterizza in maniera adeguata le condizioni litologiche del territorio regionale. Per particolari ambiti è possibile ricorrere a documentazione, bibliografia e database di maggior dettaglio disponibili in Regione Veneto e presso il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova.

iii) Individuazione di profili geofisici tipo, relativi ad ogni ambito.

Le amplificazioni sismiche sono legate alle caratteristiche meccaniche dei substrati essenzialmente riconducibili alla rigidezza al taglio. Per ogni tipologia precedentemente determinata si dovranno considerare diversi scenari, con diverse proprietà geofisiche dei mezzi. A questo fine ci si dovrà avvalere delle conoscenze ed indagini pregresse a disposizione degli uffici competenti e, per i casi dubbi o che necessitino di integrazioni, a nuove misure geofisiche da eseguirsi localmente.

A tale proposito sarà necessario avere saranno messe a disposizione tutte le documentazioni relative agli studi di microzonazione sismica di primo e secondo livello già realizzati, nonché le altre indagini presenti nella banca dati geologici regionale.

iv) Computo dell'amplificazione sismica per i diversi casi assunti in termini di: accelerazione massima orizzontale e intensità spettrali specifiche a diversi periodi, così come previsto dalle versioni aggiornate delle ICMS nazionali.

Il computo dell'amplificazione sismica deve avvenire per diversi scenari di sottosuolo e per i diversi input sismici precedentemente selezionati. La risposta sismica sintetica verrà sostanzialmente definita per ambienti mono-dimensionali, essendo gli abachi preposti ad utilizzi limitati alle zone di pianura.

v) Verifica dei criteri per la trasformazione dei valori di amplificazione sismica in Fattori di Amplificazione delle tabelle.

Dai risultati delle varie simulazioni numeriche svolte si dovranno determinare i valori tabellari da inserire negli Abachi di riferimento, al fine di fornire uno strumento funzionale alla definizione semi-quantitativa dell'azione sismica. Le tabelle dovranno essere accompagnate da una descrizione dettagliata delle fasi di analisi, al fine di facilitare eventuali revisioni o aggiornamenti del lavoro.

ARTICOLO 3 – ELABORATI PRODOTTI

Gli elaborati consisteranno nei valori tabellari da inserire negli Abachi di riferimento, al fine di fornire uno strumento funzionale alla definizione semi-quantitativa dell'azione sismica. Le tabelle dovranno essere accompagnate da una descrizione dettagliata delle fasi di analisi, al fine di facilitare eventuali revisioni o aggiornamenti del lavoro.

ARTICOLO 4 – RESPONSABILE SCIENTIFICO E COORDINATORE DEL PROGETTO

Al fine del conseguimento degli obiettivi e della gestione delle attività previste dalla presente convenzione, le parti, per quanto specificatamente previsto e richiamato, designano il dr. Jacopo Boaga quale Responsabile Scientifico della ricerca del Dipartimento. L'ing. Michele Antonello svolgerà il ruolo di Coordinatore del Progetto, in qualità di rappresentante del Proponente.

ARTICOLO 5 – STRUTTURE E PERSONALE

Il Dipartimento può avvalersi, per lo svolgimento delle attività connesse con la presente convenzione, di collaboratori esterni, professionisti e di ditte specializzate. Dette collaborazioni avverranno sotto la piena responsabilità dell'Università che provvederà a liquidarle direttamente.

ARTICOLO 6 – DURATA DELL'ATTIVITA'

La durata dell'attività è stabilita in 12 mesi dalla stipula.

Nel caso in cui le attività prevista dal progetto subiscano slittamenti o ritardi, il beneficiario, può chiedere una proroga motivata al Direttore della Direzione Difesa del Suolo, che valuterà, sulla base delle motivazioni addotte, la concessione della proroga.

ARTICOLO 7 – COMPENSO E PAGAMENTI

La spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste dal presente convenzione è di euro 39.000, esclusa IVA.

L'importo pattuito è comprensivo di qualsiasi onere, spettanza o spesa per qualsiasi titolo ed in qualsiasi misura sostenuta dal Dipartimento che sia conseguente od inerente al conferimento dell'incarico ed al suo svolgimento.

Il pagamento avverrà previa verifica tecnica da parte degli uffici della Direzione Difesa del Suolo, entro 30 giorni dall'emissione di regolari fatture elettroniche, e non oltre il 31.12.2019, con le seguenti modalità:

- 30% a seguito di consegna del piano dei lavori e delle prime elaborazioni dei dati acquisiti;
- 70% su presentazione della documentazione finale relativa alle tabelle degli abachi di amplificazione sismica.

L'Università di Padova – Dipartimento di Geoscienze si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 e successive modifiche; conto corrente n. 0037174 presso la Banca d'Italia intestato a Università degli Studi di Padova.

ARTICOLO 8 – PROPRIETA' DEI BENI, DEI DATI E DEGLI ELABORATI

La proprietà dei beni, dei dati e degli elaborati prodotti è della Regione del Veneto.

Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

ARTICOLO9 – IMPEGNI

Il Dipartimento svolgerà l'attività di cui all'art. 1 e seguenti nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

La Regione del Veneto fornirà i dati e la documentazione relativa agli studi di microzonazione sismica attualmente disponibili.

ARTICOLO 10 – SICUREZZA

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

L'Università garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nella attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Ente proponente sono assicurati per responsabilità civile contro gli infortuni.

Il Proponente analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

ARTICOLO 11 – CONTROVERSIE

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

ARTICOLO 12 – RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DI TERZI

Il beneficiario esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente convenzione.

ARTICOLO 13 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA

In accordo con gli artt. 1175 e 1375 e seguenti, artt. 2105, 2125 codice civile; artt. 98 e 99 d. lgs. n. 30/2005, il Dipartimento ed il Proponente considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori la riservatezza per quanto riguarda i dati forniti.

ART. 14 – PRIVACY

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dal D.Lgs. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente ricerca. Il responsabile per il dipartimento è il Direttore prof. Fabrizio Nestola, il responsabile dei dati per la Regione Veneto è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. Marco Puiatti.

ARTICOLO 15 – RECESSO

In caso di inadempimento da parte del Dipartimento, degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c.c., lasciando la Regione libera da ogni impegno; tale diffida dovrà essere intimata dalla Regione al Dipartimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e dovrà prevedere per l'adempimento il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della medesima.

La convenzione potrà essere risolta dal Proponente, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora il Dipartimento non adempia agli obblighi di riservatezza di cui all'art. 1110.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte del Proponente le spese già sostenute o impegnate dal Dipartimento che dovranno essere comunque rimborsate.

ARTICOLO 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

ARTICOLO 17 – ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Le parti si danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese a carico del richiedente relativamente all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. L'imposta di bollo viene assolta in maniera virtuale ai sensi dell'art. 7 D.M. 23/01/2014.

La presente convenzione, composta da 17 articoli, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge 7/8/1990 n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per la Regione Veneto

Per il Dipartimento di Geoscienze

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 30/11/2018, n. 451

Anno 2018

Impegni						Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00010390	000	U	103805	025	Commerciale	1102	U.1.03.02.99.999	03.2	8	1030299999	4	3		0,00
													Totale Impegni:		0,00
													Totale 2018		**0,00**

Anno 2019

Impegni						Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2019	00001927	000	U	103805	025	Commerciale	1102	U.1.03.02.99.999	03.2	8	1030299999	4	3		47.580,00
													Totale Impegni:		47.580,00
													Totale 2019		**47.580,00**
													Totale Complessivo		**47.580,00**

11 GEN. 2019

U.O. RAGIONERIA
VISTO, si registra in contabilità
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 30/11/2018, n. 451

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2018	2019	2020	Altri anni	Totale
00036414	UNIVERSITA' DI PADOVA	0,00	47.580,00	0,00	0,00	**47.580,00**
	Totale	**0,00**	**47.580,00**	**0,00**	**0,00**	**47.580,00**

(Codice interno: 387023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 456 del 03 dicembre 2018

OPCM 3906/2010 Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017 - DGR n. 989 del 05/07/2011- Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n. 1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) ID Piano 999". CUP H63B11000310003 codice SGP VE2AP100 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona Approvazione quadro economico di spesa aggiornato al 30/11/2018 dell'importo complessivo di € 14.149.994,38 - Assunzione impegno di spesa e correlato accertamento in entrata a copertura delle obbligazioni assunte e prenotazione di spesa delle ulteriori spese previste dal quadro economico dell'intervento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il quadro economico del progetto in argomento al 30/11/2018 dando la necessaria copertura di spesa alle attività previste nel quadro economico di spesa, assume per impegni di spesa e i correlati accertamenti in entrata per le obbligazioni assunte relative alle attività in corso e prenota le ulteriori risorse destinate all'attuazione dell'intervento a copertura delle ulteriori voci di spesa prevista dal quadro economico.

Il Direttore

PREMESSO:

Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e s.m.i. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni 31 ottobre - 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo;

Dato Atto che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella L. 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre 2012;

Dato Atto altresì che con O.C.D.P.C. n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 2.2.2013, veniva individuata la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

Visto il comma 488 dell'articolo 1 della legge di stabilità n. 208/2015, con cui la durata della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OCDPC n. 43/2013, era stata prorogata fino al 31.12.2016;

Vista la nota Dipartimentale prot. n. DPC/CD66091 del 29/11/2016, poi ribadita con prot. n. DPC/CG68097, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha fornito indicazioni per il definitivo subentro della Regione nelle attività in argomento;

Vista la DGR n. 6/2017 con la quale sono state definite le modalità operative per il passaggio al regime ordinario delle attività ai sensi della citata nota Dipartimentale del 29/11/2016, ed in particolare è individuato il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" quale Coordinatore nei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

Dato atto delle note del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" prot. n. 123126 del 27/03/2017 e n. 144358 dell'11/04/2017, con le quali è stata inoltrata al Capo Dipartimento di Protezione Civile la relazione analitica dello stato di attuazione di cui alla O.P.C.M. 3906/2010 e O.C.D.P.C. 43/2013 nonché la proposta di Piano ai fini dell'approvazione Dipartimentale;

Viste le seguenti note Dipartimentali:

- nota prot. n. RIA/0031048 del 08/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'approvazione del sopracitato Piano per la somma di € 30.538.466,93;
- nota prot. n. RIA/0035743 del 26/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso il nulla osta al trasferimento sul bilancio regionale delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 5458, che alla data del 21/06/2017 (come comunicato al Dipartimento con nota n. 230124 del 12/06/2017) è stato aggiornato a €

128.972.766,32, , così ripartiti:

1. € 11.075.219,10 per le attività/interventi riferiti agli Enti locali, di cui alle OO.CC. n. 5-10/2012, DGR 2595/2013, DGR 2813/2014, DGR 693/2015, DGR 1708/2015 e DGR 6/2017;
2. € 44.516.818,57 per le opere idrauliche di competenza delle U.O. del Genio Civile, di cui alle OO.CC. n. 5-12-18-25/2011 e DGR 2595/2013, 1921/2013, 1921/2014, 2813/2014, 1708/2015, 1861/2015 e DGR 6/2017;
3. € 73.380.728,65 per le opere di mitigazione del Rischio ed un'opera idraulica di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, di cui alle OO.CC. n. 7-8-13-14-15/2012 e DGR 2813/2014, 1861/2015 e DGR 6/2017 di competenza della Direzione del Suolo;

Dato atto che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 è stato trasferito al bilancio della Regione Veneto, capitolo di entrata n. 101103, l'importo aggiornato delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458 per la somma complessiva di € 128.972.766,32 , accertato in entrata al n. 1988 in data 06/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)"*.

VISTA la DGR n. 1585 del 02/10/2018 con cui è stato determinato l'importo delle economie realizzate sugli interventi ricompresi nell'Asse 2 - Difesa del Suolo del PAR FSC 2007/2013 per complessivi € 4.953.598,30 e contestualmente approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le citate economie, nel quale risulta compreso l'intervento oggetto del presente provvedimento al quale risulta destinato l'importo di euro 4.100.000,00;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 09/11/2017 n. 398 con il quale è stato approvato il quadro economico aggiornato del progetto in argomento dell'importo complessivo di 12.999.994,38, di cui € 6.104.577,95 per lavori contrattuali ed € 6.895.416,43 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTO il decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Verona in data 15/02/2018 n. 66 con il quale è stata approvata la perizia di variante e suppletiva dei lavori in argomento, nell'importo complessivo invariato di € 12.999.994,38 come di seguito specificato:

A)	importo lavori			
.	Per lavori principali	€	5.754.642,14	
.	Per lavori di variante	€	299.932,12	
.	Per oneri per la sicurezza	€	259.821,81	
.	Per progettazione esecutiva	€	90.114,00	
			Sommano €	6.404.510,07
B)	somme a disposizione dell'Amministrazione per:			
B1.	I.V.A. 22% sui lavori	€	1.408.992,22	
B2.	INARCASSA al 4 % su progettazione esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	€	4.400,00	
B3.	Rimborso spesa per Commissione di gara d'appalto (IVA ed oneri accessori compresi)	€	5.000,00	
B4.	Spese per terna arbirtrale (IVA ed oneri accessori compresi)	€	100.000,00	
B5.	Competenze Autorità espropriante	€	90.000,00	
B6.	Spese per rilievi e verifiche aree espropriate (IVA ed oneri accessori compresi)	€	30.000,00	
B7.	Indennità esproprio, indennizzi vari, spese di trascrizione, registrazione e volture, spese pubblicità avvisi procedura espropriativa, ecc.	€	4.373.000,00	
B8.	Redazione stati di consistenza ed Immissioni in possesso immobili da Espropriare e asservire (IVA ed oneri accessori compresi)	€	17.080,00	
B9.	Redazione frazionamenti (IVA ed oneri accessori compresi)	€	18.178,00	
B10.	Verifica per validazione progetto esecutivo - art. 112, D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 44 e succ., DPR 207/2010 (IVA ed oneri accessori compresi)	€	5.856,00	
B11.	Sicurezza in fase esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	€	41.848,20	
B12.	Incentivo per la progettazione (art. 92, D.Lgs. 163/2006)	€	86.000,00	
B13.	Supporto alla D.L. "Direttore Operativo" (IVA ed oneri accessori compresi)	€	45.607,02	
B14.	Attività geologica geotecnica (IVA ed oneri accessori compresi)	€	21.777,00	
B15.	Attività di gestione acquisizione dati (IVA ed oneri accessori compresi)	€	47.520,26	
B16.	Assistenza Legale al RUP (IVA ed oneri accessori compresi)	€	38.064,00	
B17.	Spese per perizia di stima soprassuolo (IVA ed oneri accessori compresi)	€	1.866,60	
B18.	Analisi e prove geotecniche (IVA ed oneri accessori compresi)	€	10.154,18	
B19.	Lavori complementari per spostamento vigneti (IVA compresa)	€	195.200,00	

B.21	Imprevisti e arrotondamenti	€	54.940,83	
	totale somme a disposizione		sommano €	6.595.484,31
			In totale €	**12.999.994,38**

CONSIDERATO che in fase esecutiva è emersa la necessità di eseguire alcuni lavori complementari al progetto approvato al fine di migliorare la funzionalità e la gestione del bacino di laminazione in parola, oltre che ad aggiornare la voce di spesa per espropriazioni ed indennizzi sulla base delle determinazioni delle terne arbitrali, all'uopo istituite, per dirimere il contenzioso instaurato dalle varie Ditte espropriate circa l'importo degli indennizzi da liquidare;

PRESO ATTO che le economie derivanti dai progetti finanziati con l'OPCM 3906/2010 sono state oggetto di rimodulazione con delibera di Giunta regionale in data 26/06/2018 n. 927 e con medesima delibera è stata assegnata, su richiesta della Direzione Difesa del Suolo, la somma di € 1.150.000,00 al suddetto progetto per completare le attività e le maggiori spese sopra esposte;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile in data 23/10/2018 n. POST/0060516 con la quale è stato espresso parere favorevole al riparto delle economie dell'OPCM 3906/2010 proposto dalla Regione del Veneto con la DGRV n. 927/2018 sopra citata;

CONSIDERATO che a seguito degli eventi meteorici dei giorni 1 e 2 settembre 2018 si sono verificati dei danni di forza maggiore alle opere realizzate, accertati con verbale in data 06/09/2018 ai sensi dall'art. 166 del D.P.R. 2017/2010, per i quali è stata riconosciuta una spesa di € 24.466,72 IVA esclusa, per il ripristino delle opere danneggiate;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra descritto, d'intesa con il RUP, è stato aggiornato il quadro economico del progetto in argomento alla data del 30/11/2018 nell'importo complessivo finanziato di € 14.149.994,38 come di seguito specificato:

A)	importo lavori			
.	Per lavori principali	€	5.754.642,14	
.	Per lavori di variante	€	299.932,12	
.	Per oneri per la sicurezza	€	259.821,81	
.	Per progettazione esecutiva	€	90.114,00	
			Sommano €	6.404.510,07
B)	somme a disposizione dell'Amministrazione per:			
B1.	IVA 22% sui lavori	€	1.408.992,22	
B2.	INARCASSA al 4 % su progettazione esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	€	4.400,00	
B3.	Rimborso spesa per Commissione di gara d'appalto	€	261,42	
B4.	Spese per terne arbitrali nella procedura espropriativa (IVA ed oneri accessori compresi) - 1^ tranche	€	42.129,30	
B5.	Competenze Autorità espropriante (Provincia di Verona)	€	90.000,00	
B6.	Spese per frazionamenti - 1^ tranche (IVA ed oneri accessori compresi)	€	17.080,00	
B7.	Indennità di esproprio, indennizzi vari, spese di trascrizione, registrazione e valutazione, spese pubblicità avvisi procedura espropriativa, ecc.	€	5.009.648,98	
B8.	Redazione stati di consistenza ed immissioni in possesso immobili da espropriare e asservire (IVA ed oneri accessori compresi)	€	18.178,00	
B9.	Verifica per validazione progetto esecutivo - art. 112 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 44 e succ. del DPR 207/2010 (IVA ed oneri accessori compresi)	€	5.856,00	
B10.	Sicurezza in fase esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	€	41.848,20	
B11.	Incentivo per la progettazione (ex art. 92 del D.Lgs 163/2006)	€	86.000,00	
B12.	Supporto alla direzione lavori (IVA ed oneri accessori compresi)	€	45.607,02	
B13.	Attività geologica geotecnica (IVA ed oneri accessori compresi)	€	21.777,00	
B14.	Attività di gestione acquisizione dati (IVA ed oneri accessori compresi)	€	47.520,16	
B15.	Assistenza legala al R.U.P. (IVA ed oneri accessori compresi)	€	38.064,00	
B16.	Spese per perizia di stima soprassuolo (IVA ed oneri accessori compresi)	€	1.866,60	
B17.	Analisi e prove geotecniche (IVA compresa)	€	10.154,18	
B18.	Lavori complementari per spostamento vigneti (IVA compresa)	€	195.176,32	
B19.	Spese per modellazione matematica propagazione della piena e ottimizzazione logica di funzionamento (IVA ed oneri accessori compresi)	€	20.000,00	
B20.	Interessi per ritardato pagamento SAL Impresa esecutrice	€	122.799,90	

B21.	Spese per terne arbitrali nella procedura espropriativa (IVA ed oneri accessori compresi) - 2^ tranche	€	47.292,91	
B22.	Spese per frazionamenti - 2^ tranche (IVA ed oneri accessori compresi)	€	13.340,70	
B23.	Rilievi topografici con elaborazione DTM (IVA ed accessori compresi)	€	19.642,00	
B24.	Interventi per il miglioramento della capacità di deflusso scarico cassa di valle (IVA compresa)	€	360.000,00	
B25.	Danni per causa di forma maggiore accertati (IVA compresa)	€	29.849,40	
B26.	Sistema di telecontrollo e videosorveglianza (IVA compresa)	€	28.000,00	
B27.	Imprevisti ed arrotondamenti	€	20.000,00	
	Totale somme a disposizione		Sommano €	7.745.484,31
			In Totale	**€ 14.149.994,38**

DATO ATTO quindi che a tale spesa di **€ 14.149.994,38** risulta finanziato con le seguenti risorse:

- per € 6.300.000,00 con risorse commissariali assegnate con Ordinanza n. 15 del 29.11.2012;
- per € 1.700.000,00 con risorse commissariali, disponibili nel capitolo 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*"- art. 008 - P.d.C. U.2.02.01.09.010 del bilancio regionale 2017-2019, a seguito dell'accertamento n.1988, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103;
- per € 4.100.000,00 a valere sul capitolo 101914 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo", con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 assegnate dalla Giunta regionale con DGRV n. 1585 del 03/10/2017;
- per € 899.994,38 con i proventi dall'alienazione di un immobile regionale, posto a parziale permuta del prezzo di appalto, in attuazione a quanto disposto con DGRV 2815/2013, capitolo di entrata n. 101023 e capitolo di spesa n. 103310 di cui € 453.001,13 già accertati, impegnati e liquidati con DDR n. 361 del 30.12.2016 e per € 446.993,25 stanziati con DGR n. 1549 del 03/10/2017 e accertati, impegnati e liquidati con DDR n. 398 del 09/11/2017.
- per € 1.150.000,00 con risorse disponibili sul capitolo 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*"- art. 035 - P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio regionale 2018-2020, a seguito dell'accertamento n.1988, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103, sulla base di quanto disposto dalla Giunta regionale con la citata DGRV n. 927/2018 ;

DATO ATTO che per quanto riguarda il finanziamento commissariale sopra citato di € 6.300.000,00, di cui all'Ordinanza n. 15/2012, risultano già liquidate con gestione commissariale spese per complessivi € 6.200.145,10, con un residuo pertanto di € 99.854,90 ricompreso nell'importo trasferito dalla Contabilità Speciale n. 5458 al bilancio regionale di cui alla precedente lettera c) ai sensi dell'autorizzazione del Dipartimento di Protezione civile prot. n. RIA/ 0035743 del 26.05.2017 sopracitata.

VISTO il proprio decreto in data 09/11/2017 n. 398 con il quale sono stati assunti i seguenti impegni/prenotazioni:

- € 3.461.541,70, impegnati sul capitolo 101914 "Programmazione FSC 2007-2013 - asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013, Difesa del suolo (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - DGR. 16/04/2013, n.487)", per la realizzazione dei lavori ed attività in argomento e accertati per pari importo sul capitolo 100349 (acc. n. 3030/2017 per € 3.400.815.06 e acc. n. 425/2018 per € 60.726,65);
- € 338.458,30, prenotati sul capitolo di spesa 101914, quale quota residua dello stanziamento 2017 - art. 012 - PDC 2.02.02.01.999 nell' esercizio finanziario 2017 (prenotazione n.7430/2017);
- € 239.273,35, prenotati sul capitolo di spesa 101914, quale quota residua dello stanziamento 2018 - PDC 2.02.01.09.010 nell' esercizio finanziario 2018 (prenotazione n. 1620/2018);
- € 1.799.854,90, prenotati sul capitolo di spesa n. 103427 "finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvione ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terrenti", esercizio finanziario 2017 - art. 008 - PDC 2.02.01.09.010 (prenotazione n.7405/2017 correlato all'accertamento in entrata n. 1988/2017 assunto sul capitolo 101103);

PRESO ATTO che con successivo decreto in data 14/12/2017 n. 481 è stata impegnata la somma complessiva di € 873.605,81 a valere sulle prenotazioni di spesa sopra elencate, per liquidare i saldi della prima tranche delle indennità di esproprio afferenti i lavori in parola, ed è stato assunto per € 338.458,30 il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349 delle risorse FSC, come di seguito specificato:

- € 338.458,30 sul capitolo di spesa 101914 - impegno n. 7430/001 - esercizio 2017, correlato all'accertamento in entrata n. 4521/2017 sul capitolo 100349 - esercizio 2017;
- € 493.018,21 sul capitolo di spesa 103427 - impegno n. 7405/001 - esercizio 2017;

PRESO ATTO che con lo stesso decreto n. 481/2018 è stato chiesto l'azzeramento della prenotazione n. 7405/2017 sul capitolo 103427, per la quota residua di € 1.264.707,39, e con il medesimo provvedimento è stata riassunta nell'esercizio 2018, una prenotazione con il numero 2198/2018, con copertura sempre a carico dell'accertamento n. 1988/2017 assunto sul capitolo 101103.

VISTO il decreto in data 21/03/2018 n. 84 con cui è stata impegnata la somma di € 365.917,18 sul capitolo 103427 - impegno 2198/001 - esercizio 2018.

VISTO il decreto in data 27/04/2018 n. 133 con cui è stata impegnata la somma di € 458.886,73 sul capitolo 103427 - impegno 2198/002 - esercizio 2018.

PRESO ATTO che sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta sul capitolo 103427 residuano risorse per € 439.903,48.

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra esposto è necessario procedere all'assunzione dell'impegno della somma complessiva di € 599.103,51, per dare esecuzione ad una parte delle attività previste nel quadro economico sopra descritto:

Voce A del QE - Per lavori di variante

Con decreto della U.O. Genio Civile Verona in data 15/02/2018 n. 66, sopra citato, è stata approvata la perizia di variante che comporta una maggiore spesa per lavori contrattuali di € 299.932,12 (oltre IVA), affidati alla medesima Impresa appaltatrice SITTA Srl (capogruppo) - codice anagrafica n. 00160677 - per una spesa complessiva di € 365.917,18;

Voce B.3 del QE - Rimborso spesa per Commissione di gara d'appalto

Con decreto in data 22/07/2014 n. 184 è stata nominata la Commissione giudicatrice l'appalto in oggetto.

I componenti la Commissione giudicatrice non residenti nella sede della stazione appaltante hanno presentato le necessarie pezze giustificative per ricevere il rimborso delle spese di viaggio, per complessivi € 261,42 così suddivisi:

- ing. Luca Guarino - codice anagrafica n. 00158149 - € 74,12;
- ing. Franco Volterra - codice anagrafica n. 00169289 - € 187,30;

Voce B.20 del QE - Interessi per ritardato pagamento SAL Impresa esecutrice SITTA Srl

La Ditta appaltatrice SITTA Srl (capogruppo) con istanza in data 06/04/2018 ha richiesto il riconoscimento degli interessi per il ritardato pagamento dei SAL.

Con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile di Verona in data 07/09/2018 n. 393, effettuate le necessarie verifiche, è stata riconosciuta all'Impresa appaltatrice SITTA Srl - codice anagrafica n. 00160677 la somma di € 122.799,90 a titolo di interessi per ritardato pagamento dei SAL;

Voce B.21 del QE - Spese per terne arbitrali nella procedura espropriativa (IVA ed oneri accessori compresi) - 2^ tranche

Le Ditte espropriate afferenti la 2^ tranche della procedura espropriativa hanno chiesto ai sensi del DPR 327/2001 la rideterminazione degli indennizzi mediante apposita terna arbitrale nominata dalla competente Autorità espropriante.

Con determina in data 11/06/2017 n. 18 l'Autorità espropriante ha nominato la citata terna arbitrale.

Con provvedimento in data 03/07/2018 n. 39934 l'Autorità espropriante ha approvato le indennità rideterminate dalla stessa terna, accettate sia dalla Regione e sia dalle Ditte espropriate.

In data 15/10/2018 il Presidente della terna arbitrale ha trasmesso il prospetto delle competenze da liquidare ai singoli arbitri per l'importo complessivo di € 47.292,91 IVA ed oneri compresi, come di seguito specificato:

- dott. Stoppele Antonio - codice anagrafica n. 00059898 - € 14.631,81
- dott. Crema Luca - codice anagrafica n. 00168592 - € 17.827,09
- dott. Bertoni Giuliano - codice anagrafica n. 00131810 - € 14.834,01

Voce B.22 del QE - Spese per frazionamenti - 2^ tranche (IVA ed oneri accessori compresi)

Con decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 19/06/2018 n. 202 è stato affidato l'incarico in parola alla SISTEM Srl - codice anagrafica n. 00125974 - per l'importo netto di € 10.935,00 e quindi per una spesa complessiva di € 13.340,70 IVA compresa;

Voce B.23 del QE - Rilievi topografici con elaborazione DTM

Con decreto della U.O. Genio Civile Verona è stato affidato l'incarico in parola alla Ditta GEOSTAT S.R.L. - codice anagrafica n. 00092859 - per l'importo netto di € 16.100,00 oltre IVA, per una spesa complessiva di € 19.642,00;

Voce B.25 del QE - Danni per cause di forza maggiore

Come sopra esposto, a seguito degli eventi meteorici dei giorni 1 e 2 settembre 2018 si sono verificati dei danni di forza maggiore alle opere realizzate, accertati con verbale in data 06/09/2018 ai sensi dall'art. 166 del D.P.R. 2017/2010, per i quali è stata riconosciuta una spesa di € 24.466,72 IVA esclusa, per il ripristino delle opere danneggiate.

La spesa complessiva da impegnare a favore dell'Impresa capogruppo SITTA Srl - codice anagrafica n. 00160677 è pari ad € 29.849,40;

RITENUTO di poter procedere ora all'impegno delle somme sopradescritte per un importo complessivo di € 599.103,51 per dare esecuzione ad una parte delle attività previste nel quadro economico, che sono perfezionate con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2018 a favore dei beneficiari sotto elencati nel seguente modo:

- voce A del QE
  CIG 5648118E68
  Ditta SITTA SRL (capogruppo) - codice anagrafica n. 00160677
  Importo complessivo da impegnare € **365.917,18** - "debito commerciale"
  - Quota parte pari ad € 239.273,35 a valere sulla prenotazione n. 1620/2018 assunta con DDR n. 398 del 09/11/2017 - sul capitolo di spesa n. 101914 - esercizio 2018, art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"
  - Quota parte pari ad € 60.726,65 sulla disponibilità di competenza e cassa presente sul capitolo di spesa n. 101914 a valere sull'esercizio 2018 - art. 035 Pdc 2 02 03 06 001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"
  - Saldo quota pari ad € 65.917,18 a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

- voce B3 del QE
  - ing. Luca Guarino - codice anagrafica n. 00158149 - € 74,12;
  - ing. Franco Volterra - codice anagrafica n. 00169289 - € 187,30;
    per un importo complessivo di **€ 261,42** a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - "debito non commerciale" - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

- voce B20 del QE
  CIG 5648118E68
  Ditta SITTA SRL (capogruppo) - codice anagrafica n. 00160677
  Importo **€ 122.799,90**
  a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - "debito commerciale" - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

- voce B21 del QE
  - dott. Stoppele Antonio - codice anagrafica n. 00059898 - € 14.631,81
  - dott. Crema Luca - codice anagrafica n. 00168592 - € 17.827,09
  - dott. Bertoni Giuliano - codice anagrafica n. 00131810 - € 14.834,01
    per un importo complessivo di **€ 47.292,91** (IVA ed oneri compresi) a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - "debito commerciale" - con esclusione dal campo CIG perché da considerarsi rientrante nella voce "Arbitrato" - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

- voce 22 del QE
  CIG Z8323F2406 -
  Ditta SISTEM Srl - codice anagrafica n. 00125974
  Importo **€ 13.340,70** (IVA compresa)

a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - "debito commerciale" - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

- voce 22 del QE
  CIG . ZCC24D52C4
  Ditta GEOSTAT S.R.L. - codice anagrafica n. 00092859
  Importo **€ 19.642,00** (IVA compresa)
  a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - "debito commerciale" - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

- voce B25 del QE
  CIG 5648118E68 -
  Ditta SITTA SRL (capogruppo) - codice anagrafica n. 00160677
  Importo **€ 29.849,40** (IVA compresa)
  a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - "debito commerciale" - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

RITENUTO di prenotare sull'esercizio finanziario 2019 l'importo di € 1.150.000,00 sul capitolo 103427 - art 035 Pdc 2 02 03 06 001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", del bilancio pluriennale 2018-2020, a seguito dell'assegnazione di risorse prevista dalla DGR n. 927/2017 derivanti dall'accertamento n. 1988/2017, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103;

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, iscritte sul capitolo 101914/U, "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte su detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "*a rendicontazione*" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*";

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 25/01/2017 e n. 404457 del 05/10/2018 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

CONSIDERATO che:

- gli impegni di spesa previsti sul capitolo 101914/U, per complessivi **€ 300.000,00**, trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri);

- gli impegni per complessivi **€ 233.186,33** e la prenotazione di spesa di **€ 1.150.000,00** previsti con il presente atto sul capitolo 103427/U trovano invece copertura sull'accertamento n. 1988/2017, già riscosso, assunto sul capitolo di entrata n. 101103;

DATO ATTO che i capitoli su cui viene disposto l'impegno di spesa e la prenotazione è costituito da risorse aventi destinazione vincolata;

CONSIDERATO:

- che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011:
- che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
- che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013 e agli obblighi stabiliti dell'Atto Integrativo all'APQ del 18/12/2013 sottoscritto in data 25/06/2015; in particolare, la U.O. Genio civile di Verona dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC e in capo al Responsabile dell'attuazione degli interventi (RUP) stabiliti dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione, dovrà fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché trasmettere tempestivamente scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e smi;

VISTO il DPR 5.10.2010 n. 207;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016;VISTA la L.R. 27/2003 e smi;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R 29.11.2001 n. 39 e smi;

VISTE le vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.lgs. 33/2013;

VISTA L.R. n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020".

il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013; l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013;

l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 25/06/2015; la DGRV n. 1585 in data 3/10/2017;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

2. Di approvare il quadro economico del progetto in oggetto specificato, aggiornato al 30/11/2018, nell'importo complessivo di € 14.149.994,38 come in premessa specificato.

3. Di impegnare per le motivazioni esposte in premessa a favore della ditta SITTA Srl codice anagrafica n. 00160677 (voce A del Q.E.), codice CIG **5648118E68** e codice CUP **H63B11000310003**, l'importo complessivo di **€ 365.917,18** così ripartito:

- l'importo di € 239.273,35 a valere sulla prenotazione n. 1620/2018 assunta con DDR n. 398 del 09/11/2017 a valere sul capitolo 101914 del bilancio regionale 2018-2020, esercizio finanziario 2018 - art. 008 PdC 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"
- l'importo di € 60.726,65 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 101914 per l'esecuzione dell'intervento in argomento ricompreso fra gli interventi da finanziare con le economie realizzate sugli interventi ricompresi nell'Asse 2 - Difesa del Suolo del PAR FSC 2007/2013, approvato con la citata DGRV n.1585 del 3.10.2017, esercizio finanziario 2018 - art. 035 Pdc 2 02 03 06 001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"
- l'importo di € 65.917,18 a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017 - sul capitolo 103427 - esercizio 2018 - art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche"

4. Di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento di € 300.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri), del bilancio di previsione 2018-2020, destinate, in base alla DGRV n. 1585 del 03.10.2017, alla copertura delle spese relative al progetto in argomento (CUP **H63B11000310003**) della Linea 2.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17.

5. Di imputare l'accertamento di € 300.000,00 previsto al punto 4, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 37548), sul capitolo di entrata n. 100349/E ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dagli impegni derivanti dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto in argomento, con CUP **H63B11000310003**, all' esercizio finanziario 2018.

6. Di impegnare per le motivazioni esposte in premessa a favore dei beneficiari sotto elencati l'importo complessivo di € **232.924,91** a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017, sul capitolo di spesa n. 103427, esercizio finanziario 2018, art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche" - debito commerciale, con **CUP H63B11000310003,** e correlata all'accertamento in entrata n. 1988/2017, già riscosso, sul capitolo 101103/E:

- voce B20 del QE
  CIG 5648118E68
  Ditta SITTA SRL (capogruppo) - codice anagrafica n. 00160677
  Importo € 122.799,90 (IVA compresa)

- voce B21 del QE
  - dott. Stoppele Antonio - codice anagrafica n. 00059898 - € 14.631,81
  - dott. Crema Luca - codice anagrafica n. 00168592 - € 17.827,09
  - dott. Bertoni Giuliano - codice anagrafica n. 00131810 - € 14.834,01
    per un importo complessivo di € 47.292,91 (IVA ed oneri compresi)

- voce 22 del QE
  CIG Z8323F2406 -
  Ditta SISTEM Srl - codice anagrafica n. 00125974
  Importo € 13.340,70 (IVA compresa)

- voce 22 del QE
  CIG . ZCC24D52C4
  Ditta GEOSTAT S.R.L. - codice anagrafica n. 00092859
  Importo € 19.642,00 (IVA compresa)

- voce B25 del QE
  CIG 5648118E68 -
  Ditta SITTA SRL (capogruppo) - codice anagrafica n. 00160677
  Importo € 29.849,40 (IVA compresa)

7. Di impegnare per le motivazioni esposte in premessa a favore dei beneficiari sotto elencati l'importo complessivo di € **261,42** a valere sulla prenotazione n. 2198/2018 assunta con DDR n. 481 del 14/12/2017, sul capitolo di spesa n. 103427, esercizio finanziario 2018, art. 008 Pdc 2.02.01.09.010 "infrastrutture idrauliche" - debito non commerciale, con **CUP H63B11000310003**, e correlata all'accertamento in entrata n. 1988/2017, già riscosso, sul capitolo 101103/E:

- voce B3 del QE
  - ing. Luca Guarino - codice anagrafica n. 00158149 - € 74,12;
  - ing. Franco Volterra - codice anagrafica n. 00169289 - € 187,30;

  per un importo complessivo di € 261,42

8. Di prenotare l'importo di € **1.150.000,00** sul capitolo di spesa n. 103427 "finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvione ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terrenti", esercizio finanziario 2019 - art. 035 - Pdc 2 02 03 06 001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", con **CUP H63B11000310003**.

9. Di dare atto che l'importo di € 1.150.000,00, prenotato con il presente provvedimento, fa riferimento all'accertamento, ai sensi art. 53 del D.lgs 118/2011 e dell'Allegato 4.2, dall'accertamento in entrata n. 1988 in data 05.09.2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)".

10. Di dare atto che ai sensi dell'art 5, comma 4-quater, della L 225/92 e s.m.i, e come ribadito nella nota Dipartimentale del 29/11/2016 sopra citata, il trasferimento delle risorse giacenti dalla contabilità speciale n. 5458 al bilancio regionale "non rilevano ai fini dei vincoli finanziari a cui sono soggetti le Regione e gli Enti locali", secondo le indicazioni di cui all'art. 9 ter del D.L. 20/06/2017, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 3 agosto 2017, n. 123 recante "Disposizioni per l'utilizzo delle disponibilità residue alla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile e trasferite alle regioni".

11. Di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti.

12. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

13. Di dare atto che il bene oggetto del presente provvedimento non è un bene demaniale regionale, ed in fase di liquidazione per la compilazione COEP nel campo descrittivo sarà riportata la seguente frase "ID 135705 bacini di laminazione" - BENE DEMANIALE NO.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.01 "Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico".

15. Di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011.

16. Di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e costituisce un debito commerciale.

17. Le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno effettuate Direzione Difesa del Suolo ai sensi della LR 27/2003 e smi, previa presentazione di regolare fattura, entro il 31/12/2018.

18. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 387040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 486 del 22 novembre 2018

Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 618 del 08 maggio 2018. Comune di Sospirolo Intervento: Bonifica e ripristino ambientale area industriale dismessa "ex calce mas" - lotto 2 e 3 - in via sostitutiva. Impegno di spesa e contestuale accertamento.
[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Assegnazione del fondo di rotazione di cui alla DGR 618/2018, accertamento di entrata e impegno di spesa a favore del Comune di Sospirolo a sostegno della "Bonifica e ripristino ambientale area industriale dismessa "ex calce mas" - lotto 2 e 3 - in via sostitutiva".

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 618 del 08 maggio 2018 è stato pubblicato il "*Bando per l'accesso al "Fondo di Rotazione" di cui all'art. 20, comma 1, della L.R. 1/2009 a sostegno di interventi di bonifica/messa in sicurezza di siti inquinati. Annualità 2018"* che ha definito i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la somma massima concedibile a titolo di prestito;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 618 del 08 maggio 2018 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, nonché della stesura della relativa graduatoria e all'assegnazione dei fondi previsti previa preliminare sottoscrizione di una convenzione il cui schema è rinvenibile in allegato alla stessa deliberazione;

CONSIDERATO che il medesimo provvedimento di Giunta Regionale ha individuato le necessarie risorse ammontanti, per l'esercizio 2018, ad euro 1.000.000,00, allocate sul capitolo 101217 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del bilancio di previsione 2018, mentre le quote di rimborso saranno introitate, secondo le modalità e le scadenze espressamente previste dal bando, sul capitolo 100431 "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*";

PRESO ATTO che il punto 7 del bando allegato alla citata deliberazione prevede che l'intero finanziamento ottenuto deve essere restituito mediante quindici rate annuali costanti, a tasso zero, con decorrenza dalla data di scadenza del semestre successivo (30 giugno o 31 dicembre) rispetto alla data di erogazione del prestito medesimo;

DATO ATTO che con Decreto n. 458 del 29 ottobre 2018, in riferimento al medesimo bando, è stata approvata, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, la graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno partecipato al bando che sono risultate ammissibili al fondo di rotazione in parola, ivi compresa l'istanza presentata dal Comune di Sospirolo in relazione all'intervento che prevede la "Bonifica e ripristino ambientale area industriale dismessa "ex calce mas" - lotto 2 e 3 - in via sostitutiva", come rappresentata al punto 6 della tabella allegata al medesimo Decreto, alla quale istanza, per esaurimento delle risorse disponibili, viene destinata una somma inferiore, rispetto alla spesa prevista, quantificata in euro 120.789,76;

PRESO ATTO che con prot. 452884 del 07/11/2018, è stata acquisita la prevista convenzione debitamente sottoscritta in forma digitale dal Comune di Sospirolo e che in data odierna si è provveduto all'analoga sottoscrizione da parte del Direttore della Direzione Ambiente;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione del fondo di rotazione, a sostegno dell'intervento indicato in oggetto, dell'ammontare complessivo di euro 120.789,76, all'impegno di spesa, alla successiva liquidazione della medesima somma a favore del Comune di Sospirolo nonché al contestuale accertamento delle n. 15 rate dal 2019 al 2033;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 618 del 08 maggio 2018 ed il Bando ad essa allegato;

VISTO il DDR n. 458 del 29 ottobre 2018;

VISTA la convenzione sottoscritta dal Comune di sospirolo acquisita con prot. 452884 del 07/11/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di assegnare, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando e per le motivazioni rappresentate in premessa, che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, a favore del Comune di Sospirolo il fondo di rotazione dell'ammontare di euro 120.789,76 a sostegno dell'intervento: "Bonifica e ripristino ambientale area industriale dismessa "ex calce mas" - lotto 2 e 3 - in via sostitutiva";
2. di impegnare e liquidare la somma di Euro 120.789,76, a favore del Comune di Sospirolo a sostegno dell'intervento di cui al punto 1, sul capitolo 101217 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, art. 2, Piano dei conti integrato V Livello U. 3.02.01.02.003, dando atto che l'obbligazione è riconducibile a debito non commerciale;
3. di stabilire che il Comune di Sospirolo (anagrafica 1797) dovrà provvedere alla restituzione della suddetta somma mediante rate annuali costanti, per un periodo di anni quindici a decorrere dal 31/12/2019, secondo le modalità e le condizioni indicate dal bando, a favore della contabilità speciale infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione del Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione della tesoreria provinciale di Venezia, completa della descrizione della quota versata (es. 1^ rata, 2^ rata ecc.) come indicato nel seguente prospetto:

Rate	scadenze	Importi rate euro
1^ rata	31/12/2019	8.061,76
2^ rata	31/12/2020	8.052,00
3^ rata	31/12/2021	8.052,00
4^ rata	31/12/2022	8.052,00
5^ rata	31/12/2023	8.052,00
6^ rata	31/12/2024	8.052,00
7^ rata	31/12/2025	8.052,00
8^ rata	31/12/2026	8.052,00
9^ rata	31/12/2027	8.052,00
10^ rata	31/12/2028	8.052,00
11^ rata	31/12/2029	8.052,00
12^ rata	31/12/2030	8.052,00
13^ rata	31/12/2031	8.052,00
14^ rata	31/12/2032	8.052,00
15^ rata	31/12/2033	8.052,00
		Totale 120.789,76

4. di accertare in esercizio 2018, con esigibilità delle rate dall'esercizio 2019 all'esercizio 2033, la somma complessiva di euro 120.789,76, quale recupero dell'anticipazione finanziaria concessa, sul capitolo di entrata 100431/E "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino*

ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)" P.d.C. 5.03.01.02.003 "*Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Comuni*" del bilancio 2018-2020, come dettagliatamente indicato nel prospetto di cui al precedente punto 3.;

5. di dare atto che la non osservanza delle modalità previste dal programma di rientro, comporterà la revoca del beneficio;
6. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
10. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Sospirolo comunicando al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Luigi Fortunato

(Codice interno: 387041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 488 del 22 novembre 2018

Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 618 del 08 maggio 2018. Comune di Quarto D'Altino Intervento: "Bonifica e messa in sicurezza dei terreni di proprietà comunale siti in via Marconi". Impegno di spesa e contestuale accertamento.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Assegnazione del fondo di rotazione di cui alla DGR 618/2018, accertamento di entrata e impegno di spesa a favore del Comune di Quarto D'Altino a sostegno della "Bonifica e messa in sicurezza dei terreni di proprietà comunale siti in via Marconi".

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 618 del 08 maggio 2018 è stato pubblicato il "*Bando per l'accesso al "Fondo di Rotazione" di cui all'art. 20, comma 1, della L.R. 1/2009 a sostegno di interventi di bonifica/messa in sicurezza di siti inquinati. Annualità 2018"* che ha definito i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la somma massima concedibile a titolo di prestito;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 618 del 08 maggio 2018 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, nonché della stesura della relativa graduatoria e all'assegnazione dei fondi previsti previa preliminare sottoscrizione di una convenzione il cui schema è rinvenibile in allegato alla stessa deliberazione;

CONSIDERATO che il medesimo provvedimento di Giunta Regionale ha individuato le necessarie risorse ammontanti, per l'esercizio 2018, ad euro 1.000.000,00, allocate sul capitolo 101217 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del bilancio di previsione 2018, mentre le quote di rimborso saranno introitate, secondo le modalità e le scadenze espressamente previste dal bando, sul capitolo 100431 "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*";

PRESO ATTO che il punto 7 del bando allegato alla citata deliberazione prevede che l'intero finanziamento ottenuto deve essere restituito mediante quindici rate annuali costanti, a tasso zero, con decorrenza dalla data di scadenza del semestre successivo (30 giugno o 31 dicembre) rispetto alla data di erogazione del prestito medesimo;

DATO ATTO che con Decreto n. 458 del 29 ottobre 2018, in riferimento al medesimo bando, è stata approvata, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, la graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno partecipato al bando che sono risultate ammissibili al fondo di rotazione in parola, ivi compresa l'istanza presentata dal Comune di Quarto D'Altino in relazione all'intervento che prevede la Bonifica e messa in sicurezza dei terreni di proprietà comunale siti in via Marconi, come rappresentata al punto 4 della tabella allegata al medesimo Decreto;

PRESO ATTO che con prot. 468714 del 19/11/2018, è stata acquisita la prevista convenzione debitamente sottoscritta in forma digitale dal Comune di Quarto D'Altino e che in data odierna si è provveduto all'analoga sottoscrizione da parte del Direttore della Direzione Ambiente;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione del fondo di rotazione, a sostegno dell'intervento indicato in oggetto, dell'ammontare complessivo di euro 200.000,00, all'impegno di spesa, alla successiva liquidazione della medesima somma a favore del Comune di Quarto D'Altino nonché al contestuale accertamento delle n. 15 rate dal 2019 al 2033;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 618 del 08 maggio 2018 ed il Bando ad essa allegato;

VISTO il DDR n. 458 del 29 ottobre 2018;

VISTA la convenzione sottoscritta dal Comune di Quarto D'Altino acquisita con prot. 468714 del 19/11/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di assegnare, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando e per le motivazioni rappresentate in premessa, che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, a favore del Comune di Quarto D'Altino il fondo di rotazione dell'ammontare di euro 200.000,00 a sostegno dell'intervento: "Bonifica e messa in sicurezza dei terreni di proprietà comunale siti in via Marconi";

2. di impegnare e liquidare la somma di Euro 200.000,00, a favore del Comune di Quarto D'Altino a sostegno dell'intervento di cui al punto 1, sul capitolo 101217 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, art. 2, Piano dei conti integrato V Livello U. 3.02.01.02.003, dando atto che l'obbligazione è riconducibile a debito non commerciale e disponendo di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire che il Comune di Quarto D'Altino (anagrafica 98073) dovrà provvedere alla restituzione della suddetta somma mediante rate annuali costanti, per un periodo di anni quindici a decorrere dal 31/12/2019, secondo le modalità e le condizioni indicate dal bando, a favore della contabilità speciale infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione del Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione della tesoreria provinciale di Venezia, completa della descrizione della quota versata (es. 1^ rata, 2^ rata ecc.) come indicato nel seguente prospetto:

Rate	scadenze	Importi rate euro
1^ rata	31/12/2019	13.338,00
2^ rata	31/12/2020	13.333,00
3^ rata	31/12/2021	13.333,00
4^ rata	31/12/2022	13.333,00
5^ rata	31/12/2023	13.333,00
6^ rata	31/12/2024	13.333,00
7^ rata	31/12/2025	13.333,00
8^ rata	31/12/2026	13.333,00
9^ rata	31/12/2027	13.333,00
10^ rata	31/12/2028	13.333,00
11^ rata	31/12/2029	13.333,00
12^ rata	31/12/2030	13.333,00
13^ rata	31/12/2031	13.333,00
14^ rata	31/12/2032	13.333,00
15^ rata	31/12/2033	13.333,00
		Totale 200.000,00

4. di accertare in esercizio 2018, con esigibilità delle rate dall'esercizio 2019 all'esercizio 2033, la somma complessiva di euro 200.000,00, quale recupero dell'anticipazione finanziaria concessa, sul capitolo di entrata 100431/E "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*" P.d.C. 5.03.01.02.003 "*Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Comuni*" del bilancio 2018-2020, come dettagliatamente indicato nel

prospetto di cui al precedente punto 3.;

5. di dare atto che la non osservanza delle modalità previste dal programma di rientro, comporterà la revoca del beneficio;
6. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
10. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Quarto D'Altino, comunicando al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Luigi Fortunato

(Codice interno: 386943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 505 del 29 novembre 2018

Progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia LOTTO 1 (P149.1)", predisposto dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive". C.U.P.: C68J05000020002; L.R. n. 17/1990. Impegno di spesa pluriennale di € 5.000.000,00.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014, all'impegno pluriennale di spesa, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, della somma di € 5.000.000,00, a favore del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", a valere sui fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia, per l'attuazione del progetto indicato nell'oggetto Estremi dei principali documenti dell'Istruttoria: - Istanza consortile del 01.10.2018, prot. n. 17003; 03.10.2018, prot. n. 17099. - Decreto del Direttore della Direzione Ambiente 22.11.2018, n. 485. - Nota consortile 27.11.2018, prot. n. 20341 (crono-programma economico pluriennale).

Il Direttore

- Il Consiglio Regionale, con la Deliberazione 04.05.2004 n. 24, ha approvato il Programma per il Disinquinamento della Laguna di Venezia, 8^ Fase, individuando il Consorzio "Dese Sile" (ora "Acque Risorgive") quale beneficiario di un finanziamento di € 10.000.000,00, per opere ambientali così suddivisi:
  - € 7.000.000,00 (Scheda B.7) per "*Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Magistrato alle Acque, Consorzio di Bonifica "Dese Sile" e Comune di Venezia*", concernente la "Riqualificazione Ambientale del basso corso del fiume Marzenego - Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia. Integrazione tra la rete principale di Bonifica e il sistema di smaltimento delle acque meteoriche".
  - € 3.000.000,00 (Scheda B.15) per "Interventi nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia per la bonifica di aree precedentemente occupate da discariche, inceneritori, attività industriali".
- Alla D.C.R. n. 24/2004, faceva seguito la D.G.R. 01.10.2004, n. 3094, di presa d'atto del Riparto, di affidamento in concessione al Consorzio di Bonifica dei lavori di cui trattasi e di approvazione dello Schema di Disciplinare per la regolazione dei rapporti tra Regione e Concessionario. Al punto 7 della Deliberazione si disponeva di rinviare ad un successivo Provvedimento della Giunta Regionale l'attuazione della Scheda di Progetto B7 relativa al risanamento del Canale Marzenego-Osellino.
- Il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia 24.03.2010 n. 47, ha preso atto che dal 02.03.2010 il Consorzio di Bonifica "*Acque Risorgive*", è subentrato in tutte le situazioni giuridiche attive e passive degli antecedenti Consorzi di Bonifica "*Sinistra Medio Brenta*" e "*Dese Sile*" (soppressi con la L.R. 08.05.2009 n. 12), ivi comprese quelle concernenti la titolarità dei beni mobili ed immobili.
- Il Consiglio Regionale, con il Provvedimento 08.02.2012 n. 11, ha approvato il nuovo programma per il disinquinamento della Laguna di Venezia, 10^ fase, ed individuava, alla Scheda di Progetto B-2, il Consorzio di Bonifica "*Acque Risorgive*" quale beneficiario di un finanziamento di € 16.520.000,00 per i lavori in argomento.
- La D.G.R. 25.06.2012, n. 1169, prendeva atto del riparto sopra richiamato ed affidava in concessione ai Consorzi di Bonifica la realizzazione degli interventi relativi alle Opere di Bonifica, approvando lo Schema di Disciplinare per la realizzazione dei lavori affidati in concessione ai citati soggetti concessionari attuatori dei lavori.
- La D.G.R. 14.08.2018, n. 1204, con una articolata manovra di variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2018-2010, rendeva disponibili 5 milioni di Euro per l'attuazione del 1° LOTTO del progetto in argomento, allocati al capitolo di spesa regionale n. 100691 (Interventi per la Salvaguardia di Venezia - VIII Fase).
- Il Consorzio predisponeva il progetto definitivo, datato 24.09.2018, relativo alle opere del LOTTO 1 (P149.1), dell'importo totale di € 5.000.000,00, a firma del R.U.P. e Direttore consortile Ing. Carlo Bendoricchio e del Progettista consortile Ing. Michele Caffini.
- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile 27.09.2018, n. 527/2018, approvava il 1° Stralcio funzionale (denominato LOTTO 1).
- Con la nota consortile 01.10.2018, prot. n. 17003 (acquisita agli atti il 02.10.2018, prot. n. 397850), veniva trasmesso il progetto definitivo del LOTTO 1, datato 24.09.2018, con istanza di approvazione, di avvio del procedimento e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed emissione del decreto di impegno di spesa.
- Con la successiva nota 03.10.2018, prot. n. 17099 (acquisita agli atti il 03.10.2018, prot. n. 405725), il Consorzio trasmetteva alla Regione la copia del progetto definitivo del LOTTO 1 e la relativa Relazione Paesaggistica datati 24.09.2018, su supporto cartaceo ed informatico, rinnovando l'istanza di approvazione (ai sensi degli artt. 11 e 13 della L.R. n. 33/1985 e dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e ss.mm. e ii.) ed impegno di spesa.

ACQUISITO il Parere favorevole, in linea tecnica, economica ambientale e paesaggistica, con prescrizioni, reso dalla C.T.R.A. nell'adunanza del 18.10.2018, con il Voto n. 4047.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente 22.11.2018, n. 485 che, sulla scorta del Verbale Conferenza di Servizi Decisoria del 31.10.2018:

- approva in linea tecnica, economica, ambientale e paesaggistica il progetto "*Riqualificazione Ambientale del Basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 (P149.1)*", datato 24.09.2018, C.U.P.: C68J05000020002, dell'importo totale di € 5.000.000,00;
- dichiara la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento;
- delega al Consorzio di Bonifica tutte le funzioni di Autorità espropriante;
- appone il vincolo preordinato all'esproprio per le nuove aree interessate dall'intervento;
- rilascia l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

RITENUTO di finanziare, per le motivazioni sopra esposte, il progetto definitivo in oggetto, dell'importo totale di € 5.000.000,00.

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa a favore del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" (C.F.: 940 727 302 71; anagrafica n. 00141322), la cui copertura finanziaria è disposta a valere sui fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia, con la seguente imputazione nel Bilancio regionale 2018-2020:

Importo in €	Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Codice Scheda	Codice del Piano dei Conti	Articolo
5.000.000,00	100691	Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - 8^ Fase - Contributi agli Investimenti (L. 23.12.2000, n. 388 e L. 28.12.2001, n. 448).	B7 (8^ fase)	U 2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"	008 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"

VERIFICATO che la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 5.000.000,00 è assicurata dall'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata sui capitoli n. 9680, con accertamento n. 737/2003.

CONSIDERATO che l'obbligazione relativa alle attività in essere di cui al Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 485 del 22.11.2018 ed all'allegato Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 31.10.2018, sussiste ed è giuridicamente perfezionata a favore del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", per l'importo di € 5.000.000,00.

VERIFICATO che il Piano di Scadenza dell'obbligazione, evidenziato nella nota consortile del 27.11.2018, prot. N. 20341, è quello di seguito esposto:

Consorzio di Bonifica "*Acque Risorgive*" - Venezia-Mestre Progetto definitivo: "Lavori di riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 (P149.1)", datato 24.09.2018 - importo totale di € 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia. D.G.R. 01.10.2004, n. 3094 (Scheda di progetto B-7); Decreto Direzione Ambiente 22.11.2018, n. 485 (Approvazione progetto); Deliberazione Consiglio di Amministrazione Consortile 27.09.2018, n. 527/2018 (Approvazione progetto definitivo). Nota consortile 27.11.2018, prot. n. 20341 (Crono-Programma di spesa).						
PIANO DI SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE						
C.U.P.: C68J05000020002						
Richieste erogazione es. fin. 2018 (€)	Richieste erogazione es. fin. 2019 (€)	Richieste erogazione es. fin. 2020 (€)	Richieste erogazione es. fin. 2021 (€)	Richieste erogazione es. fin. 2022 (€)	Richieste erogazione es. fin. 2023 (€)	TOTALE (€)
727.821,85	2.100.000,00	980.000,00	770.000,00	280.000,00	142.178,15	5.000.000,00

PRESO ATTO che l'impegno da assumere con il presente atto ricade nella tipologia di impegno pluriennale ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PRESO ATTO che la copertura finanziaria della spesa complessiva è assicurata dalle reiscrizioni disposte dal "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017", approvato con L.R. n. 25 del 27.07.2018 e dallo stanziamento, ottenuto con la D.G.R. 14.08.2018, n.1204, delle necessarie risorse sui capitoli finanziati con fondi statali vincolati, mediante l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione.

RITENUTO necessario imputare la spesa in ottemperanza al Piano di scadenza dell'obbligazione presentato con nota del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" 27.11.2018, prot. n. 20341, e pertanto:

Consorzio di Bonifica "*Acque Risorgive*" - Venezia-Mestre Progetto definitivo: "Lavori di riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 (P149.1)", datato 24.09.2018 - importo totale di € 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia. D.G.R. 01.10.2004, n. 3094 (Scheda di progetto B-7); Decreto Direzione Ambiente 22.11.2018, n. 485 (Approvazione progetto); Deliberazione Consiglio di Amministrazione Consortile 27.09.2018, n. 527/2018 (Approvazione progetto definitivo). Nota consortile 27.11.2018, prot. n. 20341 (Crono-Programma di spesa).							
C.U.P.: C68J05000020002							
ESERCIZIO FINANZIARIO	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	TOTALE (€)
IMPORTO IN €	727.821,85	2.100.000,00	980.000,00	770.000,00	280.000,00	142.178,15	5.000.000,00

CONSIDERATO che per i lavori in oggetto si considera valido lo Schema di Disciplinare per la realizzazione delle opere affidate in concessione ai Consorzi di Bonifica, approvato con la D.G.R. n. 1169 del 25.06.2012

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come modificato ed integrato con il D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, art. 56 "Impegni di spesa", che definisce gli elementi essenziali, principii e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni passive giuridicamente perfezionate.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017, di approvazione del "Bilancio di Previsione 2018-2020".

VISTO il Decreto n. 1 dell'11.01.2018, del Segretario Generale della Programmazione, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2010 ed ha assegnato ai Dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità i Capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

VISTA la L.R. n. 54/2012, in ordine ai compiti ed alle responsabilità di gestione attribuite ai Dirigenti.

VISTO che la copertura finanziaria della spesa complessiva è assicurata dal "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio Finanziario 2017", approvato con la L.R. n. 25 del 27.07.2018.

CONSIDERATO che, sulla scorta della D.G.R. 14.08.2018, n. 1204 "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL057)", con una articolata manovra regionale di variazione al Bilancio di Previsione 2018-2010, sono stati resi disponibili 5 milioni di Euro per l'attuazione del 1° LOTTO del progetto in argomento, allocati al capitolo di spesa regionale n. 100691 (Interventi per la Salvaguardia di Venezia - VIII^ Fase).

VERIFICATA la compatibilità con i relativi stanziamenti di Bilancio e con le Regole di Finanza Pubblica, al fine di evitare la formazione di debiti pregressi.

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V Livello del Piano dei Conti.

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale.

VISTE la D.G.R. n. 1572/2011; la D.G.R. n. 1204 del 14.08.2018.

VISTA la D.C.R. 01.03.2000 n. 24 che approva il "*Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000";*

VISTE le Leggi n. 171/1973, n. 798/1984, n. 139/1992 (2^ Fase), n. 345/1997, n. 488/99, n. 448/1998 (6^ Fase), n. 388/2000, n. 448/2001 (VIII Fase), n. 539/1995, n. 515/1996 (III Fase); Deliberazione CIPE n. 59/2009; L. n. 244 del 24.12.2007.

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. - T.U. espropriazioni per pubblica utilità -, art. 3, lett. b); art. 6, co. 1, 2 e 8; art. 9, co. 2; art. 10; art. 11, co. 2; art. 12, co. 1 e 3; art. 13, co. 1 e 4; art. 16, co. 6; art. 17, co. 1; art. 19, co. 2; il D.L.vo 27.12.2002 n. 302; il D.L.vo 27.12.2004 n. 330

VISTO il D.L.vo 12.04.2006 n. 163; il D.P.R. 05.10.2010 n. 207; il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. e ii.; il D.P.R. n. 31 del 13.02.2017; il D.Lgs. n. 50/2016.

VISTE le Leggi Regionali 27.02.1990 n. 17; 26.03.1999 n. 10 e ss.mm.ii.; 07.11.2003 n. 27; 08.05.2009 n. 12, art. 20; 07.01.2011 n. 1.

VISTI gli articoli 23 e 24 della L.R. 10.01.1997 n. 1, in materia di attribuzioni di funzioni e compiti ai dirigenti.

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e n. 803 del 27.05.2016 e la D.G.R. 12.07.2016 n. 1155, che hanno ridefinito l'organizzazione amministrativa della Giunta Regionale, con istituzione della "Unità Organizzativa Progetto Venezia" e della "Unità Organizzativa Supporto di Direzione", nell'ambito della "Direzione Ambiente", all'interno dell' "Area Tutela e Sviluppo del Territorio".

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio 19.07.2016 n. 3, avente per oggetto: Attribuzione delle competenze a livello di Unità Organizzativa, a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Ambiente, di cui alla DGR 12.07.2016, n. 1155.

VISTA la D.G.R. n. 1507 del 26.11.2016, che ha disposto l'acquisizione da parte dell'UO Supporto di Direzione delle competenze in materia di "Legge Speciale per Venezia".

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio 16.01.2017, n. 9, avente ad oggetto l'organizzazione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. L.R. 31.12.2012, n. 54 come modificata con la L.R. 17.05.2016, n. 14.

VISTE le Circolari della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio 13.04.2006, prot. n. 240117; 09.03.2010, prot. n. 132462.

ATTESA la compatibilità con la vigente Legislazione Comunitaria, Statale e Regionale.

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 485 del 22.11.2018, ha approvato in linea tecnica, economica, ambientale e paesaggistica, l'intervento di "*Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 (P149.1)*", datato 24.09.2018, dell'importo totale di € 5.000.000,00, (C.U.P.: C68J05000020002), predisposto dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" ed ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica, dichiarato la Pubblica Utilità, urgenza ed indifferibilità e delegato le funzioni di Autorità espropriante.

3. Di Finanziare, sulla scorta dell'anzidetto Decreto regionale n. 485/2018, il progetto definitivo in argomento, dell'importo totale di € 5.000.000,00, con il seguente Quadro Economico:

Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" Progetto definitivo: "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia - 1° STRALCIO" (P149.1). D.C.R. 04.05.2004 n. 24 (8^ Fase); D.G.R. 01.10.2004 n. 3094 (Schede B.7 e B.15); D.C.R. 08.02.2012 n. 10 (10^ Fase); D.G.R. 25.06.2012 n. 1169 (Scheda B-2)					
I STRALCIO (P149.1) - C.U.P.: C68J05000020002					
		PROGETTO GENERALE P149		PRESENTE PROGETTO LOTTO 1 P149.1	
SOMME A BASE D'APPALTO			TOTALE		TOTALE
A - LAVORI					
A.1	Lavori in economia	€	100.000,00	€	-
A.2	Lavori a misura e a corpo	€	11.979.728,93	€	1.847.314,89

A.3	Costi della sicurezza		€	365.000,00	€	55.419,45
TOTALE A - LAVORI			€	12.444.728,93	€	1.902.734,34
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
B - ESPROPRI ED INDENNIZZI						
B.1	Occupazioni definitive		€	1.646.240,00	€	1.581.869,00
B.2	Occupazioni di cantiere e stoccaggio materiale		€	1.123.560,00	€	61.831,00
B.3	Procedura di esproprio		€	15.200,00	€	13.300,00
B.4	Spese per frazionamenti		€	15.000,00	€	15.000,00
TOTALE B - ESPROPRI ED INDENNIZZI			€	2.800.000,00	€	1.672.000,00
C- SPESE TECNICHE E LAVORI DI DIFFICILE VALUTAZIONE						
C.1	Conferimenti a discarica, rimborso tassa di smaltimento, piano di caratterizzazione dei sedimenti, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in fase esecutiva.		€	4.600.000,00	€	10.000,00
C.2	Opere a verde (rinverdimenti sponda e aree golenali, area darsena), predisposizione piste ciclabili e arredi (punti luce, scivoli, TVCC, area varice e scivolo per canoisti)		€	544.866,98	€	-
C.3	Oneri per bonifica bellica e assistenza archeologica		€	155.000,00	€	15.000,00
C.4	Spese tecniche per progettazione preliminare e definitiva, Studio di impatto ambientale, rilievi, accertamenti e indagini preliminari, istruttoria VIA e consulenze specialistiche		€	598.935,52	€	598.935,52
C.5	Spese tecniche per progettazione esecutiva, attività di coordinatore per la progettazione ex D.Lgs 81/08		€	216.257,30	€	30.000,00
C.6	Spese tecniche per direzione lavori, assistenza alla d.l. e contabilità, attività di coordinatore per l'esecuzione dei lavori ex D.Lgs 81/08		€	545.753,25	€	107.000,00
C.7	Collaudo e oneri accessori		€	160.000,00	€	18.000,00
C.8	Procedura d'appalto e comunicazioni alla cittadinanza		€	15.000,00	€	2.000,00
	TOTALE C - SPESE TECNICHE E LAVORI DI DIFFICILE VALUTAZIONE		€	6.835.813,05	€	780.935,52
I.V.A. il 22% su A + B.4 + C			€	4.245.019,24	€	593.707,37
IMPREVISTI e adeguamenti delle opere alle prescrizioni circa la conduzione e la sicurezza dei						
lavori, per interferenze con manufatti e sottoservizi e per la compatibilità con le attività degli			€	494.438,78	€	50.622,77
impianti industriali circostanti, o altri oneri derivanti dai lavori in appalto.						
TOTALE IVA, IMPREVISTI			€	4.739.458,02	€	644.330,14
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				14.375.271,07	€	3.097.265,66
		TOTALE	€	26.820.000,00	€	5.000.000,00

4. Di attestare che l'obbligazione, relativa al progetto di cui sopra per la realizzazione dell'intervento di "*Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 (P149.1)*", per un importo complessivo di € 5.000.000,00, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia (CUP: C68J05000020002) , di cui al presente atto, sussiste, è giuridicamente perfezionata a favore del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" (C.F.: 940 727 302 71; Anagrafica: 00141322), come determinata sulla scorta del Decreto della Direzione Ambiente n. 485 del 22.11.2018, ed è assunta ai sensi del D.Lgs.

n. 118/2011, come modificato ed integrato con il D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, art. 56 "Impegni di spesa", che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive.

5. Di dare atto che il Piano di Scadenza dell'obbligazione, riferito all'intervento in oggetto, è quello di seguito riportato:

Consorzio di Bonifica "*Acque Risorgive*" - Venezia-Mestre Progetto definitivo: "Lavori di riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 (P149.1)", datato 24.09.2018 - importo totale di € 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia. D.G.R. 01.10.2004, n. 3094 (Scheda di progetto B-7); Decreto Direzione Ambiente 22.11.2018, n. 485 (Approvazione progetto); Deliberazione Consiglio di Amministrazione Consortile 27.09.2018, n. 527/2018 (Approvazione progetto definitivo). Nota consortile 27.11.2018, prot. n. 20341 (Crono-Programma di spesa).							
C.U.P.: C68J05000020002							
ESERCIZIO FINANZIARIO	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	TOTALE (€)
IMPORTO IN €	727.821,85	2.100.000,00	980.000,00	770.000,00	280.000,00	142.178,15	5.000.000,00

6. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento n. 737/2003, effettuato sul Capitolo di Entrata n. 9680.

7. Di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 5.000.000,00, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, è assicurata ai sensi della L.R. n. 25 del 27.07.2018 "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017" e dalla variazione di bilancio di cui alla D.G.R. n. 1204 del 14.08.2018.

8. Di assumere l'impegno di spesa a favore del Consorzio di Bonifica "*Acque Risorgive*" (C.F. 940 727 302 71 ; Anagrafica n. 00141322) per gli importi in Euro come indicato nella sottostante Tabella, del Bilancio di Previsione 2018-2020:

Anno	Importo in €	Capito-lo di spesa	Descrizione capitolo	Codice Scheda	Codice del Piano dei Conti	Articolo
2018	727.821,85	100691	Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - 8^ Fase - Contributi agli Investimenti (L. 23.12.2000, n. 388 e L. 28.12.2001, n. 448).	B7 (8^ fase)	U 2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"	008 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"
2019	2.100.000,00	100691	Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - 8^ Fase - Contributi agli Investimenti (L. 23.12.2000, n. 388 e L. 28.12.2001, n. 448).	B7 (8^ fase)	U 2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese	008 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"
2020	980.000,00	100691	Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - 8^ Fase - Contributi agli Investimenti (L. 23.12.2000, n. 388 e L. 28.12.2001, n. 448).	B7 (8^ fase)	U 2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese	008 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"
2021	770.000,00	100691	Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - 8^ Fase - Contributi agli Investimenti (L. 23.12.2000, n. 388 e L. 28.12.2001, n. 448).	B7 (8^ fase)	U 2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese	008 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"
2022	280.000,00	100691	Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - 8^ Fase - Contributi agli Investimenti (	B7 (8^ fase)	U 2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese	008 "Contributi agli Investimenti a

			L. 23.12.2000, n. 388 e L. 28.12.2001, n. 448).			altre imprese"
2023	142.178,15	100691	Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - 8^ Fase - Contributi agli Investimenti (L. 23.12.2000, n. 388 e L. 28.12.2001, n. 448).	B7 (8^ fase)	U 2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese	008 "Contributi agli Investimenti a altre imprese"
TOTA-LE	5.000.000,00					

9. Di attestare la natura non commerciale della spesa conseguente al presente Provvedimento.

10. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., per quanto attiene al presente Decreto, il Programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

11. Di attestare che la spesa di cui al presente Decreto, non comporta ricorso all'indebitamento della Regione.

12. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. n. 1/2011.

13. Di comunicare al Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi del comma 7, dell'art. 56, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

14. Di dare atto che l'erogazione dei fondi avverrà secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla L.R. 27.11.2003, n. 27 e ss.mm. e ii., in applicazione di quanto previsto dal Disciplinare approvato con la D.G.R. 25.06.2012, n. 1169. In tale contesto l'erogazione avverrà esclusivamente con riferimento all'art. 54, comma 2, lettera b) della sopra citata L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii. Conseguentemente verranno erogati acconti, fino al 90 % del contributo concesso, sulla base di specifica richiesta del beneficiario stesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi per pari importo.
    L'erogazione del saldo avverrà previa acquisizione della Deliberazione esecutiva con la quale il beneficiario approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo o di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta, come previsto dalla L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.

15. Di stabilire che il termine ultimo per la presentazione della Deliberazione esecutiva con la quale il soggetto appaltante approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e /o di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta, ammissibile a contributo, in considerazione della particolare complessità dei lavori, ai sensi dell'art. 54, comma 7, della L.R. n. 27/2003 e ss.mm. e ii., è stabilito in sei anni dalla data del presente provvedimento, fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su specifica istanza motivata del proponente.
    L'inosservanza degli anzidetti termini comporta la decadenza dal contributo e la conseguente revoca del medesimo per la parte non ancora erogata, sulla scorta della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.

16. Di dare atto che la concessione dell'eventuale proroga dei termini di rendicontazione comporterà per l'Ente attuatore la ridefinizione del Cronoprogramma di spesa.

17. Di disporre che eventuali oneri di spesa derivanti dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, eccedenti l'importo contributivo di cui al precedente punto 5, rimarranno a carico del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", che dovrà comunque garantire la piena ed assoluta funzionalità delle opere oggetto di intervento.

18. Sono a carico del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" gli adempimenti relativi:

    - all'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento per la realizzazione del progetto definitivo;
    - al rispetto ed indennizzo di diritti ed interessi in qualunque modo acquisiti o preesistenti da soggetti pubblici o privati nelle aree interessate dall'intervento;
    - a garantire, in ogni fase di utilizzo delle opere in argomento, l'assoluta sicurezza per la salute dei cittadini e per l'ambiente - ex D.L.vo n. 81/2008 e ss.mm.ii.

19. Di stabilire che eventuali Perizie di Variante e/o Suppletive dei lavori in argomento, dovranno ottenere il preventivo Nulla-Osta da parte della Direzione Ambiente; a tale scopo, il Soggetto Attuatore dovrà presentare preventiva e

motivata istanza all'anzidetta Struttura Regionale.

20. Di stabilire che le eventuali economie di spesa, conseguite a qualsiasi titolo, vanno accantonate e potranno essere eventualmente utilizzate dal concessionario, nell'ambito dell'intervento approvato, solo previo specifico Nulla-Osta della Direzione Ambiente.

21. Di stabilire che il presente provvedimento venga recepito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione consorziale, che dovrà essere comunicata alla Direzione Ambiente.

22. Di trasmettere il presente Provvedimento al Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, all'ARPAV, al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Veneto, Friuli V.G. - Trentino A.A., alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, all'Azienda ULSS n. 3 "Serenissima", a VERITAS S.p.A., a TERNA S.p.A., a SNAM Rete Gas S.p.A.

23. Di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la U.O. Supporto di Direzione della Direzione Ambiente.

24. Di pubblicare il presente Atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Fortunato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

(Codice interno: 386770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 7 del 31 dicembre 2018

Voltura alla società "Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. s.p.a." dell'autorizzazione rilasciata alla società "ALISEA - AZIENDA LITORANEA SERVIZI AMBIENTALI s.p.a.", con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2656 del 15.12.2012.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, per gli effetti dell'atto di fusione per incorporazione della società "ALISEA S.p.A", si trasferisce l'autorizzazione unica originariamente rilasciata alla medesima, alla società incorporante

Il Direttore

PREMESSO che:

con deliberazione della Giunta n. 2656 del 18.12.2012, la Regione del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D.Lgs 387/2003, la società A.L.I.S.E.A. S.p.A con sede in Jesolo (VE), via Cà Silis n. 16, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione di potenza pari a 625 kWe alimentato a biogas prodotto dal nuovo modulo della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in via Pantiera n. 15 in Comune di Jesolo (VE);

con Decreto del Dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 26 del 27 giugno 2013, l'impresa è stata autorizzata a non installare il sistema di raffreddamento (chiller) nella sezione di pretrattamento del biogas. Tale sistema di raffreddamento, inizialmente previsto nel progetto approvato con provvedimento n. 2656 del 2012 è stato considerato superfluo, verificato lo scarso tenore di umidità presente nel biogas prodotto. La suddetta modifica non sostanziale è finalizzata all'ottimizzazione energetica ed ambientale dell'impianto.

VISTA L'istanza presentata dalla "Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A." con sede legale in Venezia - Santa Croce 489, di voltura dell'autorizzazione rilasciata con la sopraccitata deliberazione, pervenuta al protocollo regionale n. 424464 del 18.10.2018;

VISTO L'atto di fusione del 3 ottobre 2018 del notaio in Venezia, dottor Sandi Massimo-Luigi , Rep. n. 108913, Racc. n.20752, registrato a San Donà di Piave il 03.10.2018 al n. 2408 - serie 1T, agli atti dell'Ufficio, dal quale risulta l'incorporazione della A.L.I.S.E.A. S.p.A nella società V.E.R.I.T.A.S. S.p.A;

DATO ATTO che per gli effetti degli articoli 2 e 3 del suindicato atto di fusione, la società V.E.R.I.T.A.S. S.p.A subentra di pieno diritto in tutte le attività, diritti, ragioni, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche relativi a beni mobili, immobili, materiali ed immateriali della società incorporata inclusi i contratti di servizio e/o i contratti di concessione e/o comunque tutti i rapporti giuridici pendenti con Comuni, Enti e/o Pubbliche Amministrazioni ecc. e conseguentemente subentra anche nella titolarità della citata autorizzazione di cui alla DGR n. 2656 del 18.12.2012;

VERIFICATO presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia - Rovigo che non risultano ulteriori variazioni tali da contestare la volturazione dell'atto sopraccitato;

CONSIDERATO che l'autorizzazione rilasciata con DGR n. 2656 del 18.12.2012 prevede, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e del D.M. 10.09.2010 p. 13.1 lett. J), il deposito a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa, la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A, in conformità di quanto indicato dalla DGR 253/2012, dovrà formalizzare la volturazione della garanzia già depositata dalla società originariamente autorizzata;

RITENUTO di accogliere l'istanza, concedendo alla società V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. con sede legale in Venezia - Santa Croce 489, la voltura dell'"Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione di potenza pari a 625 kWe alimentato a biogas prodotto dal nuovo modulo della discarica per rifiuti non pericolosi sita in via Pantiera n. 15 in Comune di Jesolo (VE). D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006; L.R. 11/2001", rilasciata con deliberazione della Giunta regionale

n. 2656 del 18 dicembre 2012 come modificata con Decreto del Dirigente Regionale U.C. Tutela Atmosfera n. 26 del 27.06.2013, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dai medesimi;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 "legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "statuto del Veneto" .

decreta

1. di confermare quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che la ditta A.L.I.S.E.A. S.p.A con sede in Jesolo (VE), via Cà Silis n. 16, con atto di fusione del 3 ottobre 2018 è stata incorporata alla società "Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A." con sede legale in Venezia - Santa Croce 489;

3. di volturare alla società "Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.", l'"Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione di potenza pari a 625 kWe alimentato a biogas prodotto dal nuovo modulo della discarica per rifiuti non pericolosi sita in via Pantiera n. 15 in Comune di Jesolo (VE). D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006; L.R. 11/2001", rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 2656 del 18 dicembre 2012 e successivamente modificata con Decreto del Dirigente Regionale U.C. Tutela Atmosfera n. 26 del 27.06.2013, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dai medesimi;

4. di prescrivere alla "V.E.R.I.T.A.S. S.p.A" la formalizzazione, conformemente a quanto previsto dalla DGR 253/2012, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, della volturazione della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla società "Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.", alla società "ALISEA "al Comune di Jesolo (VE), alla Città Metropolitana di Venezia, all'ARPAV, all'Enel Distribuzione S.p.A., alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Venezia e Laguna, al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104 del 2010.

Per il Direttore Il Direttore della Direzione Ambiente Luigi Fortunato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 386773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 6 del 18 gennaio 2019

Revoca della delega all'Unione Comuni del Basso Vicentino all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per i Comuni di Asigliano e Pojana Maggiore (VI) e attribuzione delle stesse funzioni alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
L'Unione Comuni Basso Vicentino con nota del 27 dicembre 2018 ha chiesto di delegare la Provincia di Vicenza all'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio per i comuni di Asigliano (VI) e Pojana Maggiore (VI), di cui all'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004. Conseguentemente le stesse vengono revocate all'Unione e attribuite alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004

Il Direttore

VISTA la nota dell'Unione Comuni Basso Vicentino (VI) datata 27 dicembre 2018, acquisita agli atti della Regione in data 28 dicembre 2018, prot.reg. n. 527137, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e SUAP dei Comuni di Asigliano e Pojana Maggiore, chiede il trasferimento delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004 per i sopradetti comuni alla Provincia di Vicenza;

VISTA la sopra citata nota a firma del Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e SUAP del Comune di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore, con la quale dichiara che i Comuni non hanno i requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1524 "Conferimento incarico interinale della Direzione Pianificazione Territoriale, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..";

VERIFICATO CHE l'Unione Comuni Basso Vicentino (VI) con decreto n. 64/2017 svolgeva le funzioni in materia paesaggistica per i Comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore (VI);.

CONSIDERATA la necessità di revocare la delega all'Unione Comuni Basso Vicentino (VI) all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per i comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore e di assegnare la competenza alla Provincia di Vicenza;

decreta

1. di revocare la delega all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Comuni Basso Vicentino per i Comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore, individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.;
2. di prendere atto che i Comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore (VI) non hanno i requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;
3. di attribuire conseguentemente alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per i Comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore (VI);
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore (VI), alla Provincia di Vicenza, all'Unione Comuni Basso Vicentino, nonché alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 386774)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 7 del 18 gennaio 2019

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Ponzano Veneto (TV) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Ponzano Veneto (TV) ha comunicato di non possedere più i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Ponzano Veneto e si assegna la competenza alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Ponzano Veneto (TV), acquisita agli atti dalla Regione del Veneto con prot. n. 11364 del 11/01/2019, con la quale il Sindaco comunica che il Comune di Ponzano Veneto non è più in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1524 "Conferimento incarico interinale della Direzione Pianificazione Territoriale, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..";

VERIFICATO che il Comune di Ponzano Veneto (TV) era stato inserito in detto elenco con decreto n.7/2011, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della perdita dei requisiti da parte del Comune di Ponzano Veneto (TV) e di delegare conseguentemente la Provincia di Treviso allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della perdita dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 da parte del Comune di Ponzano Veneto (TV) e, conseguentemente, di revocare al Comune di Ponzano Veneto (TV) le competenze in argomento;
2. di attribuire alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Ponzano Veneto (TV);
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Ponzano Veneto (TV), alla Provincia di Treviso nonché alla Soprintendenza Archeologia, Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 386775)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 8 del 18 gennaio 2019

Attribuzione delle deleghe alla Provincia di Vicenza per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per il Comune di Val Liona (VI), ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Val Liona (VI), istituito mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, ha confermato di non possedere i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si attribuisce la delega, per il Comune di Val Liona, alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2017, n. 5, con la quale è stato istituito il Comune di Val Liona (VI), mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici;

VISTA la lettera del 17 gennaio 2019, acquisita agli atti della Regione in data 17 gennaio 2019, prot. reg. n. 21019, con la quale il Sindaco ha confermato che il Comune non è in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio della funzioni amministrative in materia paesaggistica;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1524 "Conferimento incarico interinale della Direzione Pianificazione Territoriale, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..";

PRESO ATTO che i Comuni di Grancona e San Germano dei Berici (VI) non erano inseriti in detto elenco, in quanto non in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA la necessità di prendere atto della mancanza dei requisiti anche da parte del Comune di Val Liona (VI) e di delegare conseguentemente la Provincia di Vicenza allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della mancanza dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 da parte del Comune di Val Liona (VI);
2. di attribuire alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Val Liona (VI);

3. di modificare l'elenco delle deleghe attribuite alle Province, di cui all'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, cancellando i Comuni di Grancona e San Germano dei Berici (VI) e inserendo il nuovo Comune di Val Liona;
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Val Liona (VI), alla Provincia di Vicenza nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 386776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 9 del 18 gennaio 2019

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Montorso Vicentino (VI) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Montorso Vicentino (VI) ha comunicato di non possedere più i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Montorso Vicentino (VI) e si assegna la competenza alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Montorso Vicentino (VI) datata 19 ottobre 2018 prot. n. 6931, acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 427607 del 22/10/2018, con la quale il Responsabile dell'Area Territorio e LL.PP. comunica che il Comune di Montorso Vicentino (VI) non è più in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1524 "Conferimento incarico interinale della Direzione Pianificazione Territoriale, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..";

VERIFICATO che il Comune di Montorso Vicentino (VI) era stato inserito in detto elenco con decreto n.134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della perdita dei requisiti da parte del Comune di Montorso Vicentino (VI) e di delegare conseguentemente la Provincia di Vicenza allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della perdita dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 da parte del Comune di Montorso Vicentino (VI) e, conseguentemente, di revocare al Comune di Montorso Vicentino (VI) le competenze in argomento;
2. di attribuire alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Montorso Vicentino (VI);
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Montorso Vicentino (VI), alla Provincia di Vicenza nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per la Provincia di Verona, Rovigo e Vicenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Giuseppe Fasiol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 387004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 32 del 23 gennaio 2019

Richiedente : Moro Valerio Concessione : due scarichi di reflue, uno depurate l'altro meteoriche, nel corso d'acua demaniale Limbraga da edificio residenziale in comune di Treviso foglio 11 mappale di riferimento 442 Pratica: C07649 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 07.11.2017 prot. n. 463160 Voto C.T.R.D. n. 303 in data 19.12.2017 Disciplinare n. 9027 di repertorio in data 16.01.2019.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07.11.2017 prot. n. 463160 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: due scarichi di reflue, uno depurate l'altro meteoriche, nel corso d'acua demaniale Limbraga da edificio residenziale in comune di Treviso foglio 11 mappale di riferimento 442;

VISTO il voto n. 303 in data 19.12.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *in fase esecutiva dovrà essere definita, con l'Ufficio Regionale, la quota di posizionamento degli scarichi;*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9027 di rep. in data 16.01.2019 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente Moro Valerio residente in ***omissis*** - C.F.: ***omissis***, la concessione sul demanio idrico fiume Limbraga sulla base del Disciplinare n. 9027 di rep. in data 16.01.2019 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **18.10.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 387255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 12 del 24 gennaio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: € 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione indennità definitiva per esproprio particelle nn. 970 e 972 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e liquidazione del saldo per occupazione temporanea di sedimi in proprietà privata per aree di cantiere.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'indennità definitiva per esproprio e liquida il saldo dell'indennità da corrispondere per l'occupazione temporanea di superfici in proprietà privata, regolarmente occupate, in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 16.04.2015 prot. nn. 160802-829; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 12.11.2015 prot. nn. 461469-485.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro 2.077,50 l'indennità definitiva per esproprio delle particelle nn. 970 e 972 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza, da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

2. di liquidare l'importo di Euro 722,52 per indennità di occupazione temporanea delle superfici utilizzate per esigenze di cantiere nel corso dell'esecuzione degli interventi di cui sopra, riconosciute alle ditte Bertuzzi Alessandra - proprietà per 4/24, Bertuzzi Carlo - proprietà per 4/24, Bertuzzi Clara - proprietà per 8/24, Cioce Francesco proprietà per 4/24 e Cioce Angela - proprietà per 4/24, previa applicazione della ritenuta d'acconto di Euro 144,49, ai sensi del comma 7 dell'art. 11 della Legge 30.12.1991, n. 413 e successive modifiche ed integrazioni, come indicato nell'allegato "A" al presente atto e qui di seguito riepilogate:

a) Euro 144,49 per ritenuta d'acconto ai sensi del comma 7 dell'art. 11 della Legge 30.12.1991, n. 413 e successive modifiche ed integrazioni;

b) Euro 578,03 a favore delle Ditte elencate nell'allegato "A" con le seguenti modalità:

- Euro 458,70 (76,45+76,45+152,90+76,45+76,45) vincolati ad una reversale di pari importo a valere sull'accertamento disposto al punto 4;

- Euro 119,33 (19,89+19,89+39,77+19,89+19,89) a favore delle Ditte elencate nell'allegato "A" a saldo di quanto dovuto per indennità di occupazione temporanea;

3. di confermare che la spesa complessiva di Euro 722,52 è a carico dell'impegno n. 1274 - capitolo n. 103425 - esercizio finanziario 2018;

4. di accertare la somma complessiva di Euro 458,70 sul capitolo n. 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso" P.d.C. 3.05.02.03.004 del bilancio 2019-2021 con imputazione all'esercizio 2019, dovuta dalle Ditte Bertuzzi Alessandra, Bertuzzi Carlo Cioce Francesco e Cioce Angela (Euro 76,45 cad.) e Bertuzzi Clara

(Euro 152,90 cad.), specificando che tale somma rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 13 del 24 gennaio 2019

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi (mq 3200) in sx. F. Brenta in loc. Fontanazzi nei comuni di Solagna e San Nazario. Ditta: IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C. Pratica n° 18_19378

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi (mq 3200) in sx. F. Brenta in loc. Fontanazzi nei comuni di Solagna e San Nazario a favore di IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 20.09.2018 n° 381432 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 10.09.2018, pervenuta il 20.09.2018 - prot. n° 381432, la ditta IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C., ha chiesto la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi (mq 3200) in sx. F. Brenta in loc. Fontanazzi nei comuni di Solagna e San Nazario;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C., ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C., con Sede residente in Via Oliero di Sotto n° 85, VALSTAGNA (Codice Anagrafica 00105829) è rilasciata la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi (mq 3200) in sx.

F. Brenta in loc. Fontanazzi nei comuni di Solagna e San Nazario;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 22.01.2019 Rep. n° 12, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con scadenza in data 30.11.2024. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di euro 9,91 (euro nove/91) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di euro 9,91 (Euro nove/91), versata in data 18.01.2019 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;

art. 9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 10 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14 del 24 gennaio 2019

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio di subentro nella titolarità della concessione e di rinnovo della medesima relativa a mantenimento passerella pedonale in attraversamento del Fontanazzo demaniale in sx F. Brenta in loc. Fontanazzi del comune di Solagna. Ditta: IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C. Pratica n° 07_17066.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per mantenimento passerella pedonale in attraversamento del Fontanazzo demaniale in sx F. Brenta in loc. Fontanazzi del comune di Solagna a favore di IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di subentro nella titolarità della concessione e di rinnovo della medesima in data 09.08.2018 n° 333521 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 184 del 24.10.2007 fu rilasciata alla ditta VALBRENTA TEAM ads (cedente) la concessione in oggetto, regolata dal disciplinare n° 264 di Rep. del 12.10.2007;
- con nota in data 09.08.2018, la ditta IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C., con Sede a VALSTAGNA in Via Oliero di Sotto n. 85 Partita Iva 02331770244 (subentrante) - Codice Anagrafica 00105829 - ha chiesto di poter subentrare alla ditta cedente nella titolarità della concessione;

- ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione era già stato costituito in data 18.01.2018 dalla ditta VALBRENTA TEAM ads, il deposito cauzionale di € 179,88, che verrà restituito con apposito decreto, previa richiesta da parte della medesima;
- i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Ditta subentrate ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

CONSIDERATO che la Ditta subentrante ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 19.03.2007 con voto n° 61;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

art. 1 - alla ditta IVAN TEAM SAS DI IVAN PONTAROLLO & C., con Sede a VALSTAGNA in Via Oliero di Sotto n. 85 Partita Iva 02331770244 (Codice Anagrafica 00105829) è rilasciata e rinnovata la concessione idraulica per mantenimento passerella pedonale in attraversamento del Fontanazzo demaniale in sx F. Brenta in loc. Fontanazzi del comune di Solagna;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 22.01.2019 Rep. n° 11, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 210,91 (Euro duecentodieci/91) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di € 210,91, versata in data 18.01.2018, a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del Bilancio di Previsione 2019-2021;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;

art. 9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 10 - di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 15 del 24 gennaio 2019

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di una strada silvo-pastorale per l'accesso a fondo privato, in fregio alla valle della Fontanella con relativo transito su area demaniale, loc. Lazzera in comune di Conco. Ditta: PILATI PIER LUIGI - PILATI MARIA LUCIA - PILATI ANDREINA. Pratica n° 18_19351.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per realizzazione di una strada silvo-pastorale per l'accesso a fondo privato, in fregio alla valle della Fontanella con relativo transito su area demaniale, loc. Lazzera in comune di Conco a favore di PILATI PIER LUIGI - PILATI MARIA LUCIA - PILATI ANDREINA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 12.07.2018 n° 296247 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 165 del 05.11.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 10.07.2018, pervenuta il 12.07.2018 - prot. n° 296247, la ditta:

PILATI PIER LUIGI, <<OMISSIS>>,
PILATI MARIA LUCIA, <<OMISSIS>>,
PILATI ANDREINA <<OMISSIS>>,

ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di una strada silvo-pastorale per l'accesso a fondo privato, in fregio alla valle della Fontanella con relativo transito su area demaniale, loc. Lazzera in comune di Conco;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 05.11.2018 con voto n° 165;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta PILATI PIER LUIGI - PILATI MARIA LUCIA - PILATI ANDREINA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta:

PILATI PIER LUIGI, <<OMISSIS>>,
PILATI MARIA LUCIA, <<OMISSIS>>,
PILATI ANDREINA <<OMISSIS>>,

Referente: PILATI PIER LUIGI residente in <<OMISSIS>> (Codice Anagrafica <<OMISSIS>>) è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di una strada silvo-pastorale per l'accesso a fondo privato, in fregio alla valle della Fontanella con relativo transito su area demaniale, loc. Lazzera in comune di Conco;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 09.01.2019 Rep. n° 1, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 213.34 (euro duecentotredici/34) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di euro 213.34 (Euro duecentotredici/34), versata in data 03.01.2019 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;

art. 9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 10 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 16 del 24 gennaio 2019

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01200 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Industriale. Richiedente: BONAUDO SRL, C.F. n. 06647070967 Partita IVA n. 06647070967 con sede in CUGGIONO. Pratica n.329/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta BONAUDO SRL Istanza di rinnovo della ditta del 03.05.1985 prot. n. 5245 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 03.05.1985 della ditta BONAUDO SRL, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.01200 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01200 pari a l/sec. 1.20;

VISTO il disciplinare n. 169 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.12.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BONAUDO SRL (Partita IVA n. 06647070967) con sede a CUGGIONO, Via IV Novembre il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località S.S. n.11 di MONTEBELLO VICENTINO, mod. medi 0.01200 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.12.2018 n 169 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 608.11 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 17 del 24 gennaio 2019

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00183 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1890/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BRENDOLA a favore della ditta GONZATI MICHELA Istanza della ditta in data 07.09.2016 prot. n. 335562 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 07.09.2016 della ditta GONZATI MICHELA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BRENDOLA mod. medi 0.00183 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00183 pari a l/sec.0.183;

VISTO il disciplinare n. 5 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10.01.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GONZATI MICHELA (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS" di "OMISSIS", mod. medi 0.00183 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.01.2019 n 5 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.65 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 18 del 24 gennaio 2019

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00050 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1171/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SCHIAVON a favore della ditta A.A. ZANETTIN GIANFRANCO E GIAN PIETRO S.S. Istanza della ditta in data 06.07.2006 prot. n. 499198 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 06.07.2006 della ditta A.A. ZANETTIN GIANFRANCO E GIAN PIETRO S.S., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SCHIAVON mod. medi 0.00050 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00050 pari a l/sec. 0.05;

VISTO il disciplinare n. 6 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10.01.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta A.A. ZANETTIN GIANFRANCO E GIAN PIETRO S.S. (C.F. n. 00593760242 Partita IVA n. 00593760242) con sede a SCHIAVON, Via Santa Teresa il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Santa Teresa di SCHIAVON, mod. medi 0.00050 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.01.2019 n 6 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 130.67 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19 del 24 gennaio 2019

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio di rinnovo della concessione idraulica relativa a tombinatura di un tratto della Valle del Bosco per parcheggio, scarico delle acque reflue; autor. per mantenimento opere di fognatura, bombolone GPL e muro di contenimento in cls in loc. Tretto nel comune di Schio (cod. OPDA e SABC). Ditta: LANCIONI DANIELA. Pratica n° 04_16523.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per tombinatura di un tratto della Valle del Bosco per parcheggio, scarico delle acque reflue; autor. per mantenimento opere di fognatura, bombolone GPL e muro di contenimento in cls in loc. Tretto nel comune di Schio (cod. OPDA e SABC) a favore di LANCIONI DANIELA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione idraulica in data 26.10.2018 n° 435745 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 273 del 18.11.2008 fu rilasciata alla ditta LANCIONI DANIELA, la concessione per tombinatura di un tratto della Valle del Bosco per parcheggio, scarico delle acque reflue; autor. per mantenimento opere di fognatura, bombolone GPL e muro di contenimento in cls in loc. Tretto nel comune di Schio (cod. OPDA e SABC)., regolata dal disciplinare n° 345 di Rep. del 22.10.2008;
- con istanza in data 26.10.2018 - Prot. n° 435745, la ditta LANCIONI DANIELA, nata a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> ha chiesto il rinnovo di detta concessione;

- ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione era già stato costituito in data 13.10.2008 un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone di concessione;
- i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che la dichiarazione sopra citata corrisponde a verità e che i manufatti non recano pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha costituito una integrazione alla cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 12.09.2005 con voto n° 213;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

art. 1 - alla ditta LANCIONI DANIELA, nata <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> (Codice Anagrafica 00132381) è rinnovata la concessione idraulica per tombinatura di un tratto della Valle del Bosco per parcheggio, scarico delle acque reflue; autor. per mantenimento opere di fognatura, bombolone GPL e muro di contenimento in cls in loc. Tretto nel comune di Schio (cod. OPDA e SABC);

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 22.10.2008 Rep. n° 345, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 1.066,63 (euro millesessantasei/63) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6 - di accertare per cassa la somma di euro 149,27, versata in data 10.01.2019, ad integrazione della somma di euro 917,36, già versata in data 13.10.2008, a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del Bilancio di Previsione 2019-2021;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;

art. 9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 10 - di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 387263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 20 del 24 gennaio 2019

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.667/TE

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SCHIAVON a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA BALDISSERI GIANNINO E ALBERTO Istanza della ditta in data 03.08.2000 prot. n. 6772 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 03.08.2000 della ditta SOCIETA' AGRICOLA BALDISSERI GIANNINO E ALBERTO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SCHIAVON mod. medi 0.00500 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00500 pari a l/sec. 0.50;

VISTO il disciplinare n. 4 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10/01/2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA BALDISSERI GIANNINO E ALBERTO (C.F. n. 01442730287 Partita IVA n. 01442730287) con sede a SAN PIETRO IN GU, VIA ALBERERIA il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località SCHIAVON di SCHIAVON, mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.01.2019 n. 4 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 130.67 per l'anno 2019, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 386827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 3 del 21 gennaio 2019

Approvazione certificato di regolare esecuzione progetto n° 997 del 20/12/2010 di EURO 220.000,00. U.I. Caorame, Tegorzo,Vallone Bellunese, medio Piave, Cismon - interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio Nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL) - Esecutore lavori: Servizio Forestale Regionale di Belluno ora U.O. Forestale Est Sede Belluno. L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20a, 33 - L.R. n° 12/2010 Capitolo 100696 es. fin. 2010 DGR 1800/2010.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell'art. 49 della L.R. 07/11/2003, n° 27, il presente provvedimento approva il certificato di regolare esecuzione e gli elaborati di contabilità finale del progetto n° 997 del 20/12/2010 di EURO 220.000,00 relativi agli interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio Nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL).

Il Direttore

VISTA la L.R. 13/09/1978, n° 52 (Legge Forestale Regionale), con la quale la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi previsti dagli art. 8-9-10-19-20a.

VISTA la L.R. n° 12/2010, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale degli esercizi 2010 - 2012.

CONSIDERATO altresì che, sulla base delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 a valere sul Capitolo 100696, è stato predisposto il programma di sistemazione idraulico forestale dell' anno 2010, secondo le competenze delineate dagli artt. 8, 9, 10, 19, 20a ,33 della L.R. n° 52/1978.

VISTA la DGR n° 1800 del 13/07/2010, con la quale la Giunta Regionale, previo parere favorevole della IV commissione consigliare ha approvato il programma per l'anno 2010 relativo agli interventi di difesa idrogeologica previsti dagli artt. 8-9-10-15-19-20a-33 della LR 52/1978, ha provveduto altresì ad impegnare sul Capitolo 100696 del corrente esercizio finanziario, la spesa prevista per l'esecuzione di detti interventi per un ammontare complessivo di € 16.800.000,00.

ATTESO che i lavori descritti rientrano tra le previsioni della DGR 1800/2010.

VISTO il decreto n° 207 del 20/6/2011, con il quale il dirigente della Unità di Progetto Foreste e Parchi ha approvato il progetto n° 997 del 20/6/2011, U.I. Caorame, Tegorzo, Vallone Bellunese, medio Piave, Cismon- interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL), redatto dal Servizio Forestale Regionale di Belluno per l'importo di € 220.000,00 per lavori da eseguirsi a cura del Servizio medesimo in economia con la forma della amministrazione diretta.

CONSIDERATO che al Servizio Forestale Regionale di Belluno è stato corrisposto l' importo di € 215.776,00 per l'esecuzione degli interventi in oggetto descritti.

ATTESO che il Servizio Forestale Regionale di Belluno ora Unità Organizzativa Forestale Est ha provveduto alla esecuzione ed alla direzione dei lavori stessi.

VISTO lo stato finale relativo ai lavori di che trattasi, redatto dal Direttore dei Lavori Dott. Daniele Tonello in data 8/1/2019.

VISTA la relazione sul conto finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione, e gli atti di contabilità finale redatti dal Direttore dei Lavori Dott. Daniele Tonello in data 10/1/2019, per l'importo complessivo di € 213.555,90 di cui € 200.534,31 per lavori e € 13.021,59 per I.V.A..

ATTESO che l'importo di € 4.224,00 non è stato liquidato al Servizio Forestale essendo stato accantonato quale incentivo per la progettazione ex art. 92 D. Lgs. 163/2006.

ATTESO che l'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n° 27 stabilisce che l'approvazione dei progetti di lavori pubblici di competenza regionale spetta al dirigente della struttura competenza per materia.

CONSIDERATO che ai sensi del primo comma dell'art. 49 della L.R. 07/11/2003, n° 27, nel caso di lavori di importo inferiore o uguale a € 500.000,00 il certificato di collaudo può essere sostituito da quello di regolare esecuzione redatto e sottoscritto dal Direttore dei lavori.

RITENUTO di poter approvare il certificato di regolare esecuzione anzidetto.

decreta

1. Di approvare il certificato di regolare esecuzione e relativi atti di contabilità finale inerenti i lavori in oggetto descritti e redatti dal Direttore dei Lavori Dott. Daniele Tonello in data 10/1/2019, per l'importo di € 213.555,90.
2. Di dare atto che l'importo di € 4.224,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D. Lgs. 163/2006.
3. Di accertare una minore spesa sull'esecuzione dei lavori, rispetto all'importo originariamente impegnato, pari a € 2.220,10.
4. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 387021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 4 del 23 gennaio 2019

Approvazione certificato di regolare esecuzione progetto n° 1181 del 12/1/2016 di EURO 200.000,00. U.I. Varie: interventi di difesa idrogeologica in Comuni vari nel territorio dell' Unione Montana Feltrina (BL). L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8-9-10-15-18-19-20a-22 - L.R. n° 8/2016 Cap.100696 Es. Fin. 2016 Esecutore lavori: Settore Forestale di Belluno ora Unità Organizzativa Forestale Est sede Belluno.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell'art. 49 della L.R. 07/11/2003, n° 27, il presente provvedimento approva il certificato di regolare esecuzione e gli elaborati di contabilità finale del progetto n° 1181/2016 di EURO 200.000,00, relativi ad interventi di difesa idrogeologica in Comuni vari nel territorio dell' Unione Montana Feltrina (BL).

Il Direttore

VISTA la L.R. 13/09/1978, n° 52 (Legge Forestale Regionale), con la quale la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi previsti dagli art. 8-9-10-10-15-18-19-20a-22.

VISTA la L.R. n° 8/2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2016 ed il bilancio pluriennale degli esercizi 2016 - 2018.

CONSIDERATO che, sulla base delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Capitolo 100696, è stato predisposto il programma per la realizzazione di interventi nel settore della difesa idrogeologica oltre che nei settori della difesa fitosanitaria, del miglioramento boschivo e del rimboschimento compensativo di cui agli artt. 8,9,10,15,18,19,20a e 22 della L.R. n° 52/1978 per l'importo complessivo di € 21.000.000,00.

VISTA la deliberazione n° 408 del 7/4/2016, con la quale la Giunta Regionale, previo parere favorevole della IV Commissione Consiliare, ha approvato il programma per l'anno 2016, relativo agli interventi di cui agli articoli 8-9-10-15-18-19-20a-22 della L.R. 52/1978.

ATTESO che i lavori descritti rientrano tra le previsioni delle DGR 408/2016 e 431/2016.

VISTO il decreto n° 80 del 2/5/2016, con il quale il direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza Sezione di Belluno ha approvato il progetto n° 1181 del 12/1/2016. U.I. Varie: interventi di difesa idrogeologica in Comuni vari nel territorio dell' Unione Montana Feltrina (BL) per l'importo di € 200.000,00 redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza Sezione di Belluno per lavori da eseguirsi a cura della Sezione medesima in economia con la forma della amministrazione diretta, ai sensi dell' art. 29 della L.R. 27/2003.

VISTO il decreto n° 53 del 12/4/2017, con il quale il direttore della Direzione Operativa ha approvato la perizia di variante al progetto n° 1181 del 12/1/2016 di € 200.0000,00. U.I. Varie: interventi di difesa idrogeologica in Comuni vari nel territorio dell' Unione Montana Feltrina (BL) redatta in data 23/02/2017 dall' U.O. Forestale Est sede di Belluno per il completamento dei lavori da eseguirsi a cura della Unità medesima in economia con la forma della amministrazione diretta, ai sensi dell' art. 29 della L.R. 27/2003.

CONSIDERATO che al Settore Forestale Regionale di Belluno, ora Unità Organizzativa forestale Est, è stato corrisposto l' importo di € 196.160,00 per l'esecuzione degli interventi in oggetto descritti.

ATTESO che l' Unità Organizzativa Forestale Est, ha provveduto alla esecuzione ed alla direzione dei lavori stessi.

VISTO lo stato finale relativo ai lavori di che trattasi, redatto dal Direttore dei Lavori dott. Daniele Tonello in data 15/1/2019.

VISTA la relazione sul conto finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione, e gli atti di contabilità finali redatti dal Direttore dei Lavori dott. Daniele Tonello in data 18/1/2019, per l'importo complessivo di € 196.138,70 di cui € 182.976,93 per lavori e € 13.161,77 per I.V.A..

ATTESO che l'importo di € 3.840,00 non è stato liquidato al Settore Forestale essendo stato accantonato quale incentivo per la progettazione ex art. 92 D. Lgs. 163/2006.

ATTESO che l'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n° 27 stabilisce che l'approvazione dei progetti di lavori pubblici di competenza regionale spetta al dirigente della struttura competenza per materia.

CONSIDERATO che ai sensi del primo comma dell'art. 49 della L.R. 07/11/2003, n° 27, nel caso di lavori di importo inferiore o uguale a € 500.000,00 il certificato di collaudo può essere sostituito da quello di regolare esecuzione redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori.

RITENUTO di poter approvare il certificato di regolare esecuzione anzidetto.

decreta

1. Di approvare il certificato di regolare esecuzione e relativi atti di contabilità finale inerenti i lavori in oggetto descritti e redatti dal Direttore dei Lavori dott. Daniele Tonello in data 18/1/2019, per l'importo di € 196.138,70.
2. Di dare atto che l'importo di € 3.840,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D. Lgs. 163/2006.
3. Di accertare una minore spesa sull'esecuzione dei lavori, rispetto all'importo originariamente impegnato, pari a € 21,30.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 387015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 3 del 18 gennaio 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta G Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi ricomprese nei Comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad approvare il verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona relativa alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi nel lotto 3 tratta G, ricomprese nei Comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n° 29 del 07.11.2018 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, per la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi al lotto 3 tratta G, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano, tutti in provincia di Treviso;
- con lettera, di cui al prot. reg.le n. 454340 del 08.11.2018, è stata inviata la convocazione per la Conferenza in parola, programmata per giovedì 13 dicembre 2018 alle ore 11 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 29;
- che detta Conferenza si è effettivamente svolta in data 13 dicembre 2018 come da convocazione;

RICHIAMATO

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, con i pareri ivi espressi **(allegato A)**, tenutasi in data 13 dicembre 2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 23;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze, e pertanto di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi (**allegato A**), tenutasi in data 13.12.2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in merito;

VISTI

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14;
- il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 97, 143 e 167;
- la L. n. 1199 del 24 novembre 1971;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010;
- il D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994;

decreta

1. di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi - **allegato A** -, tenutasi in data 13.12.2018 nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli allegati

del verbale medesimo, in merito alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi relative al lotto 3 tratta G, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano, tutti in provincia di Treviso;

2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

ALLEGATI AL DECRETO N. 3 DEL 18/01/2019

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i, avente ad oggetto:
Lotto 3 tratta G – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano **nell'ambito dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 - C.I.G.: 0411155FD2>>**
Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, (concedente dell'opera) su istanza del Concessionario Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a..

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 11:00, presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto, 2° piano, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 29 del 07/11/2018 e successiva nota di convocazione prot. n. 454340 di pari data.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, dipendente regionale.

Sono presenti:
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta: Ing. Pasquale Dolgetta e Ing. Jonatan Picariello.
- per la Regione del Veneto: il personale della struttura di progetto, rappresentato dall' ing. Nicola Salvatore (Direttore U.O. Supporto tecnico operativo) e dall'Avv. Laura Salvatore (Direttore U.O. Supporto amministrativo contabile).

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti al progetto, di cui all'elenco elaborati allegato al presente verbale **(allegato A)**, sono conosciute ai partecipanti tutti e sono state rese consultabili al link predisposto dalla Regione del Veneto con comunicazione inviata ai soggetti invitati, oltre che depositate e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

Il Presidente ing. Pellegrini introduce l'argomento della conferenza e passa la parola all'ing. Pasquale Dolgetta, tecnico del Concessionario che con il supporto di audiovisivi illustra lo stato della progettazione e l'intervento in esame.

Terminata l'illustrazione tecnica, il Presidente ing. Pellegrini chiede ai presenti se vi sono richieste di chiarimenti.

Sig. Feltrin Ruggero (Sindaco del Comune di Trevignano)	Rappresenta alcune precisazioni di dettaglio derivanti dalla necessità di tener conto in sede di progettazione che, a seguito dell'eliminazione di due interferenze nei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, è indispensabile provvedere comunque a dare continuità idraulica a Via Bassa, per consentire poi di realizzare la programmata pista ciclabile che porta al centro abitato della frazione di Signoressa. Inoltre ricorda che sul lato destro della rotatoria di Via Bassa, il

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	canale di scolo "Spin" andrà raccordato con il relativo canale di scarico.
Ing. Pellegrini (Presidente)	Precisa che quanto rappresentato dal Sindaco di Trevignano attiene a dettagli progettuali non influenti sull'esame del progetto di risoluzione dell'interferenza, oggetto dell'odierna conferenza. Ricorda inoltre ai presenti che, pur gradendo la presenza dei Sindaci, alla Conferenza dei Servizi è necessaria la partecipazione dei tecnici, in quanto si tratta di raccogliere atti di assenso di natura tecnica.
Sig. Favotto Paolo (tecnico del Comune di Trevignano)	Chiede dove sia possibile ritrovare la documentazione dettagliata relativa al progetto, al fine di rispondere alle richieste dei cittadini.
Ing. Pellegrini (Presidente)	Risponde che, data la complessità della documentazione, provvederà a farla recapitare in formato informatico in un cd ed annuncia la prossima pubblicazione di un sito Internet relativo all'opera, che pubblicherà le tavole ritenute più significative.
Ing. Alessandro Mazzero (tecnico del Comune di Volpago del Montello)	Chiede se viene realizzata tra le opere complementari la rotatoria di via Lavaio sulla provinciale "Schiavonesca" a Volpago del Montello. Chiede inoltre alcuni adeguamenti al progetto del sottopasso di via della Busa, per quanto riguarda l'illuminazione notturna dello stesso. Chiede inoltre la risposta ai chiarimenti formulati per iscritto.
Ing. Pellegrini (Presidente)	Risponde che ha già provveduto a comunicare al Sindaco che la rotatoria sostitutiva del sottopasso non è stata ancora progettata e, solo dopo aver redatto il progetto, verrà svolto tutto l'iter di approvazione. Inoltre allo stato attuale tale intervento non è inserito nel progetto e non riguarda l'odierna conferenza di servizi. Infine chiede di rimanere sul tema delle interferenze e si rende disponibile a trattare le altre questioni che riguardano quel Comune in diversa sede.
Ing. Pasquale Dolgetta (Concessionario)	Risponde, in merito al quesito posto per iscritto dal Comune di Volpago del Montello, comunicando che, per la rappresentazione grafica riportata non si tratta di un errore, ma di una sovrapposizione aerofotogrammetrica di tutte le interferenze, e quindi è possibile uno scostamento rispetto alle tavole tecniche specifiche su singole interferenze.
Ing. Pellegrini (Presidente)	Chiarisce l'equivoco di sovrapposizione delle tavole e rassicura il tecnico comunale rispetto alle osservazioni rappresentate.

A questo punto terminate le richieste di chiarimenti, il Presidente procede con lo svolgimento della Conferenza.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il Presidente ing. Pellegrini, comunica l'elenco degli enti che sono stati invitati a partecipare:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso
Provincia di Treviso
Comune di Volpago del Montello (TV)
Comune di Loria (TV)
Comune di Montebelluna (TV)
Comune di Trevignano (TV)
Società Alto Trevigiano Servizi srl
Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est
Società Telecom Italia spa
Società AP Reti Gas spa
Società Asco Tlc spa
Consorzio di Bonifica Piave

Quindi comunica che sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario – Dirigente
Comune di Volpago del Montello (TV)	Ing. Mazzero Alessandro – Responsabile Area Tecnica Lavori Pubblici
Comune di Loria (TV)	Sig. Ferronato Renato – Vice Sindaco
Comune di Trevignano (TV)	Sig. Feltrin Ruggero Sindaco
	Sig. Favotto Paolo – tecnico comunale

Il Presidente ing. Pellegrini, comunica che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

n°	Ente	Prot. ente	Prot. regionale	tipo atto	Allegato
1	Telecom Italia spa	/	484763 del 28/11/2018	Parere favorevole	**Allegato B**
2	Consorzio Bonifica Piave	0021025 del 06/12/2018	499582 del 07/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato C**
3	Società Alto Trevigiano Servizi srl	0039878/18 del 07/12/2018	502183 del 10/12/2018	Parere favorevole	**Allegato D**
4	Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est	0744903 del 07/12/2018	501571 del 10/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato E**
5	Comune di Volpago del Montello (TV)	nota del 07/12/2018	501370 del 10/12/2018	Osservazioni	**Allegato F**
6	Comune di Loria (TV)	12264 del 07/12/2018	501382 del 10/12/2018	Osservazioni	**Allegato G**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

7	Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso	26736 del 13/12/2018	507614 del 13/12/2018	Parere favorevole con osservazioni	**Allegato H**

A questo punto il Presidente procede alla ricognizione dei pareri degli Enti presenti:

n°	Ente	Delegato ad esprimere parere:	Espressione del parere:
1	Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario - Dirigente	Parere favorevole già depositato **(Allegato D)**
2	Comune di Volpago del Montello (TV)	Ing. Mazzero Alessandro – Responsabile Area Tecnica Lavori Pubblici	Parere favorevole
3	Comune di Loria (TV)	Sig. Ferronato Renato – Vice Sindaco	Parere favorevole
4	Comune di Trevignano (TV)	Sig. Favotto Paolo – tecnico comunale	Parere favorevole

A questo punto, uditi gli interventi, visti i pareri pervenuti in luogo della presenza degli Enti invitati, valutati il progetto e i pareri espressi, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14, la Conferenza dei Servizi, esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nei pareri pervenuti ed allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 11:30.

Venezia, 13 dicembre 2018

Il Presidente
Ing. Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO giunta regionale STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Il Segretario verbalizzante
dott. Fabio Bittante

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio I0WIHL
Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO		CONTRAENTE GENERALE
SPV SpA Via Invorio, 24/A 10146 Torino IL DIRETTORE TECNICO: Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino	Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06 subentrato all'ATI Consorzio Stabile fra le Imprese	SIS Scpa Via Invorio, 24/A 10146 Torino
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE	**RESPONSABILE PROGETTAZIONE ESECUTIVA**	**DIRETTORE DEI LAVORI E PROGETTISTA**
SIPAL S.p.A. Via Invorio, 24/A 10146 Torino VIA INVORIO N. 24/A 10146 TORINO	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Dott. Ing. Claudio Dogliani	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400 Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	**GEOLOGO**	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCIA TORINO Arch. Roberto BONOMI n. 3101	ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE ALESSIO Carlo - N°255 -	

N. PROGR. _____
CARTELLA N. _____

PROGETTO ESECUTIVO

C.U.P. [illegible]

LOTTO 3 - TRATTA "G"
VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
VS011 - VS012 - VS013

TITOLO ELABORATO:

PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
INTERFERENZE SOTTOSERVIZI
GENERALE
Elenco Elaborati

PVEITGEST3G000-0000001RA0 SCALA: -

REV.	CL	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0		PRIMA EMISSIONE	SIS	25/10/2018	SIS	25/10/2018	SIS	26/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

☐ **VALIDAZIONE:**

PROTOCOLLO: _____

DEL: _____

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 18 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
2 - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA																			
															2.21.2 - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI				
															2.21.2.0 - GENERALE				
0	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	1	R	A	0	Elenco Elaborati	-	docx	1	26/10/2018
1	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	1	0	0	0	1	D	A	0	Quadro di Unione Interferenze	1:100000	dwg	1	26/10/2108
2	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	2	0	0	0	1	R	A	0	Relazione generale e metodologica	-	docx	1	26/10/2108
3	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	3	0	0	0	1	R	A	0	Scheda ubicazione interferenze	-	xlsx	1	26/10/2108
4	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	4	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di fatto - da Asse 3-Pk 0+505 a Asse 6-PK 0+300 VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente - Tav. 1 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
5	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	4	0	0	0	2	D	A	0	Planimetria stato di fatto - da Asse 6-Pk 0+300 a Asse 11-PK 0+300 VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente - Tav. 2 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
6	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	4	0	0	1	0	D	A	0	Planimetria stato di fatto - da Asse 15-Pk 0+000 a Asse 1-PK 0+700 VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago - Tav. 10 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
7	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	4	0	0	1	1	D	A	0	Planimetria stato di fatto - da Asse 1-Pk 0+700 a Asse 8-PK 0+200 VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago - Tav. 11 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
8	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	4	0	0	1	2	D	A	0	Planimetria stato di fatto - da Asse 8-Pk 0+200 a Asse 13-PK 0+000 VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago - Tav. 12 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
9	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	5	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria di progetto - da Asse 3-Pk 0+505 a Asse 6-PK 0+300 VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente - Tav. 1 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
10	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	5	0	0	0	2	D	A	0	Planimetria di progetto - da Asse 6-Pk 0+300 a Asse 11-PK 0+300 VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente - Tav. 2 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
11	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	5	0	0	1	0	D	A	0	Planimetria di progetto - da Asse 15-Pk 0+000 a Asse 1-PK 0+700 VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago - Tav. 10 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
12	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	5	0	0	1	1	D	A	0	Planimetria di progetto - da Asse 1-Pk 0+700 a Asse 8-PK 0+200 VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago - Tav. 11 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
13	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	5	0	0	1	2	D	A	0	Planimetria di progetto - da Asse 8-Pk 0+200 a Asse 13-PK 0+000 VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago - Tav. 12 di 12	1:2000	dwg	1	26/10/2108
14	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	7	0	0	0	1	E	A	0	Elenco Prezzi Unitari	-	pdf	1	26/10/2108
15	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	G	0	0	0	-	0	0	7	0	0	0	2	E	A	0	Elenco Prezzi Unitari - Reti Irrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2108

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 19 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progel.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	Tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
16	PVE	I	T	GE	ST	3	G	000	-	008	0	001	E	A	0	Computo Metrico Estimativo	-	pdf	1	26/10/2108
17	PVE	I	T	GE	ST	3	G	000	-	008	0	002	E	A	0	Computo Metrico Estimativo - Reti Irrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2108
18	PVE	I	T	GE	ST	3	G	000	-	009	0	001	E	A	0	Quadro Economico	-	pdf	1	26/10/2108
19	PVE	I	T	GE	ST	3	G	000	-	009	0	002	E	A	0	Quadro Economico - Reti Irrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2108
																2.21.2.1 - ACQUEDOTTI				
20	PVE	I	T	VSAQ	3	G	000	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi 1/2	-	dwg	1	26/10/2108
21	PVE	I	T	VSAQ	3	G	000	-	001	0	002	D	A	0	Particolari Costruttivi 2/2	-	dwg	1	26/10/2108
22	PVE	I	T	VSAQ	3	G	000	-	002	0	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	1	26/10/2108
23	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS11 -Viabilita di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	-	docx	1	26/10/2108
24	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:1000	dwg	1	26/10/2108
25	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/6 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
26	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	003	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/6 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
27	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	003	0	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/6 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
28	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	003	0	004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/6 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
29	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	003	0	005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/6 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
30	PVE	I	T	VSAQ	3	G	001	-	003	0	006	D	A	0	Sezioni di progetto 6/6 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
31	PVE	I	T	VSAQ	3	G	002	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS11 -Viabilita di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	-	docx	1	26/10/2108
32	PVE	I	T	VSAQ	3	G	002	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:1000	dwg	1	26/10/2108
33	PVE	I	T	VSAQ	3	G	002	-	002	0	002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:1000	dwg	1	26/10/2108
34	PVE	I	T	VSAQ	3	G	002	-	003	0	001	D	A	0	Sezione di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
35	PVE	I	T	VSAQ	3	G	002	-	003	0	002	D	A	0	Sezione di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 20 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
36	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	10	0010	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
37	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	10	0020	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
38	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	10	0030	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/5 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
39	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	10	0030	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/5 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
40	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	10	0030	0	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/5 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
41	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	10	0030	0	004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/5 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
42	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	10	0030	0	005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/5 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
43	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	11	0010	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
44	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	11	0020	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
45	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	11	0030	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
46	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	11	0030	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
47	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	12	0010	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
48	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	12	0020	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
49	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	12	0020	0	002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
50	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	12	0030	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
51	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	12	0030	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
52	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	12	0030	0	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
53	PVE	I	TV	SA	Q3	G	01	12	0030	0	004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
															2.21.2.2 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA				
54	PVE	I	TV	SI	P3	G	00	00	0010	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi	1:5/10/20	dwg	1	26/10/2108
55	PVE	I	TV	SI	P3	G	00	00	0020	0	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	1	26/10/2108

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progel.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
56	PVE	I	TV	SI	P	3	G	001	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS11 -Viabilita di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	-	docx	1	26/10/2108
57	PVE	I	TV	SI	P	3	G	001	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:1000	dwg	1	26/10/2108
58	PVE	I	TV	SI	P	3	G	001	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	1	26/10/2108
59	PVE	I	TV	SI	P	3	G	010	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilita di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
60	PVE	I	TV	SI	P	3	G	010	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
61	PVE	I	TV	SI	P	3	G	012	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
62	PVE	I	TV	SI	P	3	G	012	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
63	PVE	I	TV	SI	P	3	G	012	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
64	PVE	I	TV	SI	P	3	G	012	-	003	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
65	PVE	I	TV	SI	P	3	G	012	-	003	0	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
66	PVE	I	TV	SI	P	3	G	012	-	003	0	004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/4 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
																2.21.2.3- DISTRIBUZIONE ELETTRICA				
67	PVE	I	TV	SD	E	3	G	000	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi 1/6 - Linee aeree BT	-	dwg	1	26/10/2108
68	PVE	I	TV	SD	E	3	G	000	-	001	0	002	D	A	0	Particolari Costruttivi 2/6 - Linee interrate BT e MT	-	dwg	1	26/10/2108
69	PVE	I	TV	SD	E	3	G	000	-	001	0	003	D	A	0	Particolari Costruttivi 3/6 - Linee Interrate BT e MT	1:20	dwg	1	26/10/2108
70	PVE	I	TV	SD	E	3	G	000	-	001	0	004	D	A	0	Particolari Costruttivi 4/6 - Linee aeree MT	1:50/100	dwg	1	26/10/2108
71	PVE	I	TV	SD	E	3	G	000	-	001	0	005	D	A	0	Particolari Costruttivi 5/6 - Linee aeree MT	-	dwg	1	26/10/2108
72	PVE	I	TV	SD	E	3	G	000	-	001	0	006	D	A	0	Particolari Costruttivi 6/6 - Linee aeree MT	-	dwg	1	26/10/2108
73	PVE	I	TV	SD	E	3	G	000	-	002	0	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	1	26/10/2108
74	PVE	I	TV	SD	E	3	G	002	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS11 -Viabilita di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	-	docx	1	26/10/2108
75	PVE	I	TV	SD	E	3	G	002	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:1000	dwg	1	26/10/2108

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 22 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progel.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
76	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0010	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
77	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0020	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
78	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
79	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
80	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
81	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
82	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
83	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	006	D	A	0	Sezioni di progetto 6/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
84	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	007	D	A	0	Sezioni di progetto 7/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
85	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	008	D	A	0	Sezioni di progetto 8/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
86	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	009	D	A	0	Sezioni di progetto 9/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
87	PVE	I	TV	SD	E3	G	010	-	0030	0	010	D	A	0	Sezioni di progetto 10/10 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
88	PVE	I	TV	SD	E3	G	011	-	0010	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
89	PVE	I	TV	SD	E3	G	011	-	0020	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
90	PVE	I	TV	SD	E3	G	011	-	0030	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
91	PVE	I	TV	SD	E3	G	011	-	0030	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
92	PVE	I	TV	SD	E3	G	012	-	0010	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	1	26/10/2108
93	PVE	I	TV	SD	E3	G	012	-	0020	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
94	PVE	I	TV	SD	E3	G	012	-	0020	0	002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	1	26/10/2108
95	PVE	I	TV	SD	E3	G	012	-	0030	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
96	PVE	I	TV	SD	E3	G	012	-	0030	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
97	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
98	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
99	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
100	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0006	D	A	0	Sezioni di progetto 6/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
101	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0007	D	A	0	Sezioni di progetto 7/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
102	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0008	D	A	0	Sezioni di progetto 8/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
103	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0009	D	A	0	Sezioni di progetto 9/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
104	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0010	D	A	0	Sezioni di progetto 10/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
105	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0011	D	A	0	Sezioni di progetto 11/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
106	PVE		ITV	SDE	3G	01	2	0003	00	0012	D	A	0	Sezioni di progetto 12/12 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	1	26/10/2108
															2.21.2.4 - FOGNATURE				
107	PVE		ITV	SFG	3G	00	0	0001	00	0001	D	A	0	Particolari Costruttivi 1/2	-	dwg	2	26/10/2108
108	PVE		ITV	SFG	3G	00	0	0002	00	0002	D	A	0	Particolari Costruttivi 2/2	-	dwg	2	26/10/2108
109	PVE		ITV	SFG	3G	00	0	0001	00	0001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	26/10/2108
110	PVE		ITV	SFG	3G	01	0	0001	00	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
111	PVE		ITV	SFG	3G	01	0	0002	00	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
112	PVE		ITV	SFG	3G	01	1	0001	00	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
113	PVE		ITV	SFG	3G	01	1	0002	00	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
114	PVE		ITV	SFG	3G	01	2	0001	00	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
115	PVE		ITV	SFG	3G	01	2	0002	00	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
															2.21.2.5 - GASDOTTI				

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 24 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
116	PVE	I	TV	S	GS	3	G	000	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi	-	dwg	2	26/10/2108
117	PVE	I	TV	S	GS	3	G	000	-	002	0	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	26/10/2108
118	PVE	I	TV	S	GS	3	G	010	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
119	PVE	I	TV	S	GS	3	G	010	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
120	PVE	I	TV	S	GS	3	G	010	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/3 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	2	26/10/2108
121	PVE	I	TV	S	GS	3	G	010	-	003	0	002	D	A	0	Sezione di progetto 2/3 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	2	26/10/2108
122	PVE	I	TV	S	GS	3	G	010	-	003	0	003	D	A	0	Sezione di progetto 3/3 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	2	26/10/2108
																2.21.2.6 - TELECOMUNICAZIONI CAVO				
123	PVE	I	TV	S	TL	3	G	000	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi 1/2	1:5/10/20	dwg	2	26/10/2108
124	PVE	I	TV	S	TL	3	G	000	-	001	0	002	D	A	0	Particolari Costruttivi 2/2	1:20	dwg	2	26/10/2108
125	PVE	I	TV	S	TL	3	G	000	-	002	0	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	26/10/2108
126	PVE	I	TV	S	TL	3	G	001	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	-	docx	2	26/10/2108
127	PVE	I	TV	S	TL	3	G	001	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:1000	dwg	2	26/10/2108
128	PVE	I	TV	S	TL	3	G	001	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/2 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	2	26/10/2108
129	PVE	I	TV	S	TL	3	G	001	-	003	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/2 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	2	26/10/2108
130	PVE	I	TV	S	TL	3	G	002	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	-	docx	2	26/10/2108
131	PVE	I	TV	S	TL	3	G	002	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:1000	dwg	2	26/10/2108
132	PVE	I	TV	S	TL	3	G	002	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/3 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	2	26/10/2108
133	PVE	I	TV	S	TL	3	G	002	-	003	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/3 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	2	26/10/2108
134	PVE	I	TV	S	TL	3	G	002	-	003	0	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/3 - VS11 -Viabilità di collegamento a Svincolo di Loria-Mussolente	1:200	dwg	2	26/10/2108
135	PVE	I	TV	S	TL	3	G	010	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 25 di 29

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

SIS Scpa — Commessa n°: 01/09 — Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progett.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
136	PVE	I	TV	ST	L3	G01	10	002	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
137	PVE	I	TV	ST	L3	G01	1-	001	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
138	PVE	I	TV	ST	L3	G01	1-	002	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
139	PVE	I	TV	ST	L3	G01	2-	001	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
140	PVE	I	TV	ST	L3	G01	2-	002	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
141	PVE	I	TV	ST	L3	G01	2-	002	0	0002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
142	PVE	I	TV	ST	L3	G01	2-	003	0	0001	D	A	0	Sezioni di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	2	26/10/2108
														2.21.2.7 - TELECOMUNICAZIONI FIBRE				
143	PVE	I	TV	ST	F2	D00	0-	001	0	0001	D	A	0	Particolari Costruttivi	1:10/20	dwg	2	26/10/2108
144	PVE	I	TV	ST	F2	D00	0-	002	0	0001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	26/10/2108
145	PVE	I	TV	ST	F3	G01	0-	001	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
146	PVE	I	TV	ST	F3	G01	0-	002	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
147	PVE	I	TV	ST	F3	G01	0-	003	0	0001	D	A	0	Sezioni di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:200	dwg	2	26/10/2108
148	PVE	I	TV	ST	F3	G01	2-	001	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	-	docx	2	26/10/2108
149	PVE	I	TV	ST	F3	G01	2-	002	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
														2.21.2.8 - RIPRISTINO ALIMENTAZIONE ELETTRICHE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA				
150	PVE	I	TV	SR	P3	G00	0-	001	0	0001	D	A	0	Planimetria generale	-	dwg	2	26/10/2108
151	PVE	I	TV	SR	P3	G01	0-	001	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto (Asse 15-PK 0+000 - Asse 1-PK 0+700) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:2000/1:200	dwg	2	26/10/2108
152	PVE	I	TV	SR	P3	G01	0-	002	0	0001	D	A	0	Particolari costruttivi quadro generale BT QC4 - (Asse 15-PK 0+000 - Asse 1-PK 0+700) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:20	dwg	2	26/10/2108
153	PVE	I	TV	SR	P3	G01	0-	003	0	0001	D	A	0	Tipologico particolari costruttivi BT - Schema elettrico - (Asse 15-PK 0+000 - Asse 1-PK 0+700)-VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	-	dwg	2	26/10/2108
154	PVE	I	TV	SR	P3	G01	1-	001	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto (Asse 1-PK 0+700 - Asse 8-PK 0+200) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:2000/1:200	dwg	2	26/10/2108

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 26 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
155	PVE	E	ITV	SRP	3G	011	-	002	0	001	D	A	0	Particolari costruttivi quadro generale BT QC4 - (Asse 1-PK 0+700 - Asse 8-PK 0+200) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:20	dwg	2	26/10/2108
156	PVE	E	ITV	SRP	3G	011	-	003	0	001	D	A	0	Tipologico particolari costruttivi BT - Schema elettrico - (Asse 1-PK 0+700 - Asse 8-PK 0+200) VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	-	dwg	2	26/10/2108
157	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	001	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2-A- (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:2000/1:200	dwg	2	26/10/2108
158	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	001	0	002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2-B- (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:2000/1:200	dwg	2	26/10/2108
159	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	002	0	001	D	A	0	Particolari costruttivi quadro generale BT QC4 -A- (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:20	dwg	2	26/10/2108
160	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	002	0	002	D	A	0	Piante, sezioni e prospetti cabina MT -B- (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:50	dwg	2	26/10/2108
161	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	003	0	001	D	A	0	Tipologico particolari costruttivi BT - Schema elettrico -A-(Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) - VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	-	dwg	2	26/10/2108
162	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	003	0	002	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT. Basamento e accessori - B - (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:50	dwg	2	26/10/2108
163	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	003	0	003	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT. Posizionamento apparecchiature e impianti - B - (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:50	dwg	2	26/10/2108
164	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	003	0	004	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT. Quadro servizi - B - (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:50	dwg	2	26/10/2108
165	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	003	0	005	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT. Quadro MT - B - (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:20	dwg	2	26/10/2108
166	PVE	E	ITV	SRP	3G	012	-	003	0	006	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT. Schema elettrico - B - (Asse 8-PK 0+200 - Asse 13-PK 0+000) VS13 - Viabilità di collegamento a Svincolo di Montebelluna est - Volpago	1:20	dwg	2	26/10/2108
															2.21.2.9 - ELETTROMAGNETISIMO				
167	PVE	E	ITV	SEM	3G	000	-	001	0	001	R	A	0	Relazione elettromagnetismo linee di distribuzione elettrica MT e cabine MT/BT	-	docx	2	26/10/2108
168	PVE	E	ITV	SEM	3G	012	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria studio D.P.A. 1/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
169	PVE	E	ITV	SEM	3G	012	-	002	0	002	D	A	0	Planimetria studio D.P.A. 2/2 - VS13 -Viabilità di collegamento a Svincolo Montebelluna est - Volpago	1:1000	dwg	2	26/10/2108
															2.21.2.10 - RETI IRRIGUE IN PRESSIONE				
170	PVE	E	ITV	SIR	3G	000	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva	-	docx	2	26/10/2108
171	PVE	E	ITV	SIR	3G	000	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi	Vane	dwg	2	26/10/2108
172	PVE	E	ITV	SIR	3G	000	-	002	0	001	D	A	0	Planimetrie di progetto	Vane	dwg	2	26/10/2108
173	PVE	E	ITV	SIR	3G	000	-	002	0	002	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progel.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
174	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	003	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
175	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	004	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
176	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	005	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
177	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	006	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
178	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	007	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
179	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	008	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
180	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	009	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
181	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	010	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
182	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	011	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108
183	PVE	I	TV	S	IR	3	G	000	-	002	0	012	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	2	26/10/2108

ALLEGATO B

Protocolla	Ripudia	Inoltra e Ripudia	Associa	Busta Certificatore

Da: Pierantonio Caporale

A: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

CC: gianpietro.segato@telecomitalia.it
pierantonio.caporale@telecomitalia.it
sergio.bonfini@telecomitalia.it
jonatan.picariello@sisscpa.it

Data: Wed, 28 Nov 2018 08:52:53 +0100 (CET)

Oggetto: Convocazione , in data 13.12.2018 ore 11.00 , della conferenza dei servizi decisoria e sincrona Lotto 3 Tratta G - Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento all oggetto , Vi comunichiamo la nostra impossibilità a parteciparVi.
Confermiamo il nostro parere favorevole per gli interventi di risoluzione delle interferenze TLC come concordato con i progettisti del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.
Cordiali saluti

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	28/11/2018
Data registraz.	28 NOV. 2018
Prot. N.	484763/79.00.09
Indice classificazione	C 101.011
Pratica / Fascicolo	

ALLEGATO C

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Regione Veneto Struttura Di Progetto Spv
Fondamenta S. Lucia, Cannareggio 23
30121 Venezia (VE)
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e per conoscenza a:

Superstrada Pedemontana Veneta Spa
Via Invorio, 24/A
10146 Torino (To)

Consorzio Stabile Sis Societa' Consortile Per Azioni
Via Monte Verena 60
36022 Cassola (VI)
segreteria.cantiere05@pec.sisscpa.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499582 data 07/12/2018, pagina 5 di 6

PROT. 0021025 /2018
06-XII-2018

OGGETTO: Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta – lotto 3 tratta 'G' – Conferenza dei servizi del 13/12/2018 presso la sede di Via Cannaregio a Venezia – risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano – C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2.

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 19688 in data 13/11/2018,

IL DIRETTORE

VISTO il progetto esecutivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta Lotto 3 tratta 'G' viabilità di collegamento Montebelluna Ovest - Altivole / Montebelluna Est- Volpago tramesso in data 14.10.2013 e richiamato il precedente parere rilasciato dal Consorzio con prot. n° 17804 del 22.11.2013;

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dal Settore Gestione che ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTI il 'Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 ed il 'Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica' (scolo e difesa idraulica) approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011;

Consorzio di Bonifica PIAVE
Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C. F. e P. IVA 04355020266
info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it
Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446
Unità Periferiche
Treviso Piazza Unità d'Italia, 4/5
Oderzo Via Belluno, 2

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499582 data 07/12/2018, pagina 6 di 6

VISTO il 'Regolamento delle Concessioni precarie' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTE le autorizzazioni puntuali rilasciate per ogni singola intersezione evidenziata;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati

AUTORIZZA

per quanto di competenza, i lavori di attraversamento, modifica, spostamento che interessano opere in gestione al Consorzio, consistenti sia in infrastrutture a cielo aperto che in condotte in pressione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nelle specifiche autorizzazioni riferite a ciascuna interferenza rilevata, di cui all'elenco allegato, e corrispondenti agli elaborati di progetto presentati.

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Allegati: elenco autorizzazioni
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Vardanega dott. Matteo
N. pratica 69833 PB/LP/PP/TF/mv/cf

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499582 data 07/12/2018, pagina 1 di 6

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
INIZIO LOTTO 3 - TRATTA G - viabilita' di collegamento Montebelluna est / Volpago							
1	D355	0		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65375	10452/18
2	D356	0,12		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65389	11845/18
3	D357	0,34		DISTRIBUTRICE	DN 80 AC	65390	11838/18
4	D358	0,35		DISTRIBUTRICE	DN 80 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
5	D359	0+412.88	SI.3G.08	PRINCIPALE	DN 250 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499582 data 07/12/2018, pagina 2 di 6

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
6	D360	0+412.88	SI.3G.08	PRINCIPALE	DN 250 AC	65390	11838/18
7	D361	0,5		DISTRIBUTRICE	DN 80 AC	65391	10437/18
8	D362	0,9		PRINCIPALE	DN 200 AC	65392	10440/18
9	D363	0,94		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65393	17304/18
10	D364	1,03		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65394	11840/18
11	D366	1,24		DISTRIBUTRICE	DN 80 AC	65395	10451/18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499582 data 07/12/2018, pagina 3 di 6

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
12	D367	1,41		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65396	10449/18
13	D368	1,5		PRINCIPALE	DN 250 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
14	D370	0,1		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65397	10447/18
15	D371	0,37		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65398	14881/18
16	D372	0,43		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65399	10455/18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499582 data 07/12/2018, pagina 4 di 6

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
17	D373	0,44		PRINCIPALE	DN 200 AC	65400	10434/15
18	D374	0,46		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65401	10457/18
19	D375	0,7		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65403	10454/18
20	D376	0,85		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	65404	10442/18

FINE LOTTO 3 - TRATTA G - viabilita' di collegamento Montebelluna est / Volpago

ALLEGATO D

ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502183 data 10/12/2018, pagina 1 di 3

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Protocollo in Uscita
Nr. 0039878/18 del 07/12/2018
000662287

Spett.le REGIONE VENETO
- Giunta Regionale -
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per L'Area Metropolitana di Venezia e per le Provincie di Belluno, Padova e Treviso
pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 10/12/18
10 DIC. 2018
502183/79.00.04
C101.011

Spett.le
Comune di Volpago del Montello (TV)
pec: volpago@pec.comunevolpago.it

Spett.le
Comune di Loria (TV)
pec: info@comuneloria.legalmail.it

Spett.le
Comune di Montebelluna (TV)
pec: protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Trevignano (TV)
pec: protocollo.trevignano@legalmail.it

Spett.le
Società E-Distribuzione S.p.A.
Divisione infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le
Società AP Reti Gas S.p.A.
pec: apretigas@pec.apretigas.it

Spett.le
Società Telecom Italia S.p.A. – Telecom Treviso
pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le
Società Asco Tlc S.p.A.
pec: ascotlc@pec.ascotlc-cert.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica Piave
pec: consorziopiave@pec.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502183 data 10/12/2018, pagina 2 di 3

Spett.le
Società Superstrada Pedemontana Veneta SPA
pec: segreteria.veneto@pec.spveneta.it

oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B0300005009 CIG: 0411155FD2
Lotto 3 tratta G – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano.
Conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

A seguito di Vs. Comunicazione protocollo n. 454340 in data 08.11.2018 pervenuta al prot. n. 35727_18 del 08.11.2018, la scrivente Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., in relazione al progetto oggetto di conferenza dei Servizi, rilascia parere favorevole.

Gli interventi relativi alle interferenze con le reti del Servizio Idrico Integrato o in prossimità delle stesse dovranno essere definite con la scrivente prima dell'avvio degli stessi e comunque come concordato in particolare nei verbali di risoluzione delle interferenze redatti tra SIS e ATS.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Roberto Durigon

Codice	Redatto da: Baggio Dina	Verificato da: Mario Sabbadin	

ALLEGATO E

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Triveneto
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501571 data 10/12/2018, pagina 1 di 4

E-DIS-07/12/2018-0744903

Spett.le
REGIONE del VENETO
Struttura di progetto Pedemontana Veneta
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/SVR/PLA/DPVR/AUT

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria e sincrona per risoluzione interferenze sotto servizi ricomprese nei comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano
Lotto 3 tratta G

Con riferimento alla vostra convocazione della conferenza in oggetto vs prot. 454340 del 08/11/2018 con la presente si esprime il nulla osta di massima di e-distribuzione a condizione che il progetto e l'esecuzione della risoluzione delle interferenze siano conformi alla norma CEI 11-17 e alle altre norme che regolano la materia.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazione della amministrazione competente sulle reti pluviirigue se più cautelative delle norme su citate.

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Si ricorda, inoltre, che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o persone, compresi i nostri impianti, per eventuali inosservanze del committente dei lavori o di ditte da questi incaricate, ricadrà esclusivamente sul committente dei lavori.

Gli oneri i per gli interventi di risoluzione interferenze saranno a carico del richiedente.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

/ap

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo
Data registraz. 10 DIC. 2018
Prot. N. 501571/99.00.03
Indice classificazione C101.01.1
Pratica / Fascicolo

1/2

Id. 25407764

e-distribuzione

Gino Grasso
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501571 data 10/12/2018, pagina 2 di 4

ALLEGATO F

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

Provincia di Treviso
Piazza Ercole Bottani n. 4 – 31040 - C.F./P.IVA 00529220261
Tel. 04238733 fax 0423621482 – PEC volpago@pec.comunevolpago.it
www.comune.volpago-del-montello.tv.it

lì, 07/12/2018

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	
Data registraz.	10 DIC. 2018
Prot. N.	501370/78.00.05
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C 101.011	

REGIONE DEL VENETO
Struttura di progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

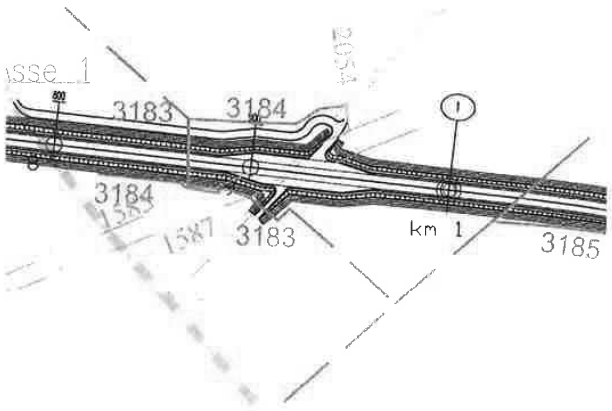
Pec
superstradamedemontana@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA SERVIZI DECISORIA E SINCRONA – Risoluzione interferenze sottoservizi – Lotto 3 tratta G. OSSERVAZIONI.

In relazione all'oggetto, si fa presente che rispetto agli elaborati messi a disposizione dalla Vs. struttura si è riscontrato quanto segue:

- Nella tavola di progetto generale serie 2.21.2.0 – generale -> file pdf: PV_E_IT_GE_ST_3_G_000-_005_0_011_D_A_0.pdf, è indicata una interferenza tra la nuova strada con la linea aere elettrica, in particolare allo scrivente sembra che la nuova uscita prevista per i fondi sul lato nord sia posizionata sopra ad un traliccio proprio della linea aerea.

Tale interferenza non sembra essere risolta dal progetto in quanto per il codice n. 2054 indicato nella tavola non è previsto alcun intervento nella tabella specifica (allegato 1), se ne chiede giustificazione.



Ufficio Lavori Pubblici
Tel. 0423873430
Email: lavoripubblici@comune.volpago-del-montello.tv.it

Orario Ufficio: lunedì 09:00 – 13:00
mercoledì 15:00 – 18:00
venerdì 09:00 – 13:00

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501370 data 10/12/2018, pagina 1 di 2

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO
Provincia di Treviso
Piazza Ercole Bottani n. 4 – 31040 - C.F./P.IVA 00529220261
Tel. 04238733 fax 0423621482 – PEC volpago@pec.comunevolpago.it
www.comune.volpago-del-montello.tv.it

Più in generale si chiede alla spettabile struttura regionale un'attenzione maggiore ed un'assistenza all'ufficio tecnico comunale in sede di presa in consegna di opere il cui successivo mantenimento sarà a carico dei Comuni, come ad esempio sottopassi o viadotti.

E' necessario infatti che dette opere sia consegnate completamente finite (e realizzate ovviamente a regola d'arte), compreso lo sfalcio delle scarpate e/o la relativa semina effettuata.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
LAVORI PUBBLICI
ing. i. Alessandro Mazzero

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate,
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

AM/LLPP/(07/12/2018)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501370 data 10/12/2018, pagina 2 di 2

Ufficio Lavori Pubblici
Tel. 0423873430
Email: lavoripubblici@comune.volpago-del-montello.tv.it

Orario Ufficio: lunedì 09:00 – 13:00
mercoledì 15:00 – 18:00
venerdì 09:00 – 13:00

ALLEGATO G

Comune di Loria

Provincia di Treviso
31037 LORIA – Piazza Marconi, 1
C.F. 81003030269 – P.IVA 01870750260
www.comuneloria.it - info@comuneloria.it
gemellato con PANDO (URUGUAY) · GUELPH (CANADA) · BRESSOLS (FRANCIA)

Centralino	0423-456711
Anagrafe	0423-456725
Ragioneria, Tributi	0423-456721
Servizi sociali	0423-456720
Commercio	0423-456719
Lavori pubblici	0423-456728
Urbanistica	0423-456727
Polizia Municipale	0423-755968
Biblioteca	0423-456477
Fax	0423-456735

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501382 data 10/12/2018, pagina 1 di 1

Prot. n. 12.264
Vs. rif. 454.340 in data 08.11.2018
Ns. rif. 11.132 in data 08.11.2018

Loria, 7 dicembre 2018

superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Spett. le
AREA TUTELA-SVILUPPO DEL TERRITORIO
Struttura Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio N. 23
30121 VENEZIA

Oggetto: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA – LOTTO 3 TRATTA G – RISOLUZIONE INTERFERENZE SOTTOSERVIZI COMUNE DI LORIA – **RISCONTRO**.

In riscontro alla nota dell'8.11.2018 prot. 454340, visti gli elaborati relativi al Comune di Loria:
PV_E_IT_GEST_3_G_000-_001_0_001_D_A_0 – quadro unione interferenze
PV_E_IT_GEST_3_G_000-_003_0_001_R_A_0 – scheda ubicazione interferenze
PV_E_IT_GEST_3_G_000-_005_0_001_D_A_0 – planimetria di progetto tav 1
PV_E_IT_GEST_3_G_000-_005_0_002_D_A_0 - planimetria di progetto tav 2
PV_E_IT_VS_IP_3_G_001-_001_0_001_R_A_0 – illuminazione pubblica – relazione
PV_E_IT_VS_IP_3_G_001-_002_0_001_R_A_0 – illuminazione pubblica – planimetria
si rilevano n. 4 interferenze con la pubblica illuminazione (1125, 1155, 1168, 1187) di cui solo una oggetto di risoluzione mentre le altre tre ricadono in un tratto definito "*tratto opera sospesa*".

Per quanto concerne l'unica risoluzione proposta (interferenza 1125), si rileva che:
- al punto 4 della relazione "*Al centro della rotonda è prevista la* predisposizione *di una torre faro*"
- nell'elaborato grafico, la torre faro non è riportata.

Si ribadisce la volontà dell'Amministrazione Comunale, che nell'opera in oggetto venga prevista l'installazione della torre-faro, con tecnologia led e telegestione, considerato che la gestione dell'illuminazione stradale è a carico del Comune di Loria, Ente dotato dell'intera rete di illuminazione pubblica a tecnologia led ed in telegestione.

Nell'esame degli elaborati, si rileva inoltre che:
- con la realizzazione del nuovo tratto stradale, si viene a creare una nuova intersezione a raso con la S.P. 81 (in prossimità interferenza 1116): per migliorare la tutela dell'interesse pubblico si chiede che venga realizzato un adeguato impianto di illuminazione;
- nel tratto stradale oggetto di allargamento della via esistente (via Strae), le due intersezioni in prossimità delle interferenze 1132 e 1136, con il cambio della tipologia del traffico, saranno oggetto di nuove criticità in termini di sicurezza: per migliorare la tutela dell'interesse pubblico si chiede che anche qui venga realizzato un adeguato impianto di illuminazione.

Distinti saluti

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo
Data registraz. 10 DIC. 2018
Prot. N. 501382/78.00.01
Indice classificazione C.101.01.1
Pratica / Fascicolo

IL CAPO UFFICIO TECNICO LL.PP.
arch. Sandra Stocco

ALLEGATO H

Venezia, 13,12,2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del Veneto
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Alla Commissione per il patrimonio culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. n. 26376 *Cl.* 34.19.02 *Allegati n.* *Risposta al foglio del* 08-11-2018 *N.* 0454340

Rif. Prot. ingresso. n. 0023342 del 08-11-2018

OGGETTO: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemointana veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2
Lotto 3 tratta G – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei comuni di Loria, Volpago del Montello, Montebelluna e Trevignano.
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-*ter* della L. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, in data **13.12.2018** alle ore **11,00** presso Sala Conferenze, ubicata in Palazzo Grandi Stazioni – 2° piano – Fondamenta Santa Lucia – Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507614 data 13/12/2018, pagina 1 di 2

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it con nota prot. 0454340 del 08-11-2018 qui pervenuta in data 08-11-2018 prot. n. 0023342 del 08-11-2018 prevista per il giorno **13.12.2018** presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue.

VISTO il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. d);

CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), pervenuta in data 08.11.2018 con protocollo numero 454340 corredata dalla relazione tecnica-illustrativa prevista;

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

SI ESPRIMONO LE SEGUENTI VALUTAZIONI

Visti gli elaborati progettuali, accertato che non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (D.Lgs. 42/04 artt. 12, 13), considerato tuttavia che le zone ove ricadono le opere si collocano all'interno del territorio centuriato di Treviso (si veda la tav. 7 della documentazione archeologica integrativa del gennaio 2011) e pertanto in un vasto areale interessato da diverse testimonianze archeologiche, le cui tracce possono conservarsi anche a livello superficiale, come altresì confermato dai recenti rinvenimenti lungo la costruenda viabilità pedemontana (Tratta B ARCH.3B.01-12 e Tratta G ARCH.3G.01-sigla temporanea), considerata l'assenza di una tavola complessiva in cui siano sintetizzate le evidenze archeologiche pregresse e nuove rispetto al tracciato della Superstrada unitamente ai sottoservizi da modificare per la risoluzione delle interferenze, che rende pertanto poco intellegibile non tanto il quadro complessivo delle opere quanto le singole specificità in relazione agli aspetti archeologici, considerato inoltre lo stato definitivo della progettazione, che non contiene quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, questo Ufficio richiede che tutti gli interventi di scavo

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507614 data 13/12/2018, pagina 2 di 2

previsti da progetto su sedime non già sottoposto a forme di controllo archeologico nel corso delle lavorazioni finalizzate alla costruzione della suddetta Superstrada siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dal sito istituzionale, alla sezione "Modulistica":
(http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/).
Sarà comunque valutata la possibilità, in considerazione delle necessità di cantiere, di praticare saggi preliminari, come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, all'avvio delle opere più prossime ai siti già eventualmente individuati.
In caso siano previste attività di bonifica bellica preliminari alla realizzazione degli interventi necessari alla risoluzione delle interferenze, l'assistenza archeologica dovrà essere prestata anche a questa fase, con le seguenti modalità, a seconda del tipo di metodologia scelta per la bonifica stessa e delle risultanze da essa discendenti:
- qualora le indagini geofisiche avessero esito positivo, ovvero segnalassero la presenza di ordigni bellici, si chiede:
- nel caso di trivellazioni, la disamina da parte di operatore archeologo della terra di risulta prodotta prima di procedere con eventuali fasi successive;
- nel caso di apertura di sondaggi mirati, che tali operazioni di manomissione del suolo siano ridotte al minimo indispensabile e che, a bonifica avvenuta, l'operatore archeologo esamini e documenti le sezioni esposte;
- qualora le indagini geofisiche avessero esito negativo, ovvero escludessero la presenza di ordigni bellici a livello superficiale o all'interno dei primi 1,5 m, di procedere alla rimozione con mezzo meccanico a benna liscia del terreno per tutta l'estensione in cui sono previste manomissioni del suolo e fino alla profondità per cui è verificata la sicurezza o in relazione agli strati archeologici e/o geologici sterili affioranti.
In caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate durante la fase precedente.
Resta inteso che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto e che sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie.
Si ricorda inoltre che il danneggiamento e la manomissione di strutture e stratificazioni di interesse archeologico sono perseguibili ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 733 del C.P.
Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.
Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori tramite posta elettronica certificata all'indirizzo mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it (c.a. dott. Matteo Frassine).

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

RN/DLP/MF/nc *Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:*
funzionario architetto: arch. Roberto Nardin - arch. Damiana Lucia Paternò - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine

(Codice interno: 387016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 4 del 18 gennaio 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 2 tratta C Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad approvare il verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona relativa alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue nel lotto 2 tratta C, ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n° 30 del 09.11.2018 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, per la risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative alle tratte 2C, 2D, 3A e 3B nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta;
- il lotto 2 tratta C è ricompreso nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà, tutti in provincia di Vicenza;
- con lettera, di cui al prot. reg.le n. 456750 del 09.11.2018, è stata inviata la convocazione per la Conferenza in parola, programmata per giovedì 13 dicembre 2018 alle ore 14 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 29;
- che detta Conferenza si è effettivamente svolta in data 13 dicembre 2018 come da convocazione;

RICHIAMATO

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, con i pareri ivi espressi **(allegato A)**, tenutasi in data 13 dicembre 2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 23;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze, e pertanto di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi (**allegato A**), tenutasi in data 13.12.2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14;
- il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 97, 143 e 167;
- la L. n. 1199 del 24 novembre 1971;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010;
- il D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994;

decreta

1. di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi - **allegato A** -, tenutasi in data 13.12.2018 nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli allegati

del verbale medesimo, in merito alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative al lotto 2 tratta C, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà, tutti in provincia di Vicenza;

2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

ALLEGATI AL DECRETO N. 4 DEL 18/01/2019

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i, avente ad oggetto:
Lotto 2 tratta C – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di *Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà* **nell'ambito dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 - C.I.G.: 0411155FD2>>**
Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, (concedente dell'opera) su istanza del Concessionario Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a..

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 14:00 presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto, 2° piano, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 30 del 09/11/2018 e successiva nota di convocazione prot. n. 456860 di pari data.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.
Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, dipendente regionale.

Sono presenti:
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta: Ing. Pasquale Dolgetta e Ing. Jonatan Picariello.
- per la Regione del Veneto: il personale della struttura di progetto, rappresentato dall' ing. Nicola Salvatore (Direttore U.O. Supporto tecnico operativo).

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti al progetto, di cui all'elenco elaborati allegato al presente verbale **(allegato A)**, sono conosciute ai partecipanti tutti e sono state rese consultabili al link predisposto dalla Regione del Veneto con comunicazione inviata ai soggetti invitati, oltre che depositate e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

Il Presidente ing. Pellegrini introduce l'argomento della conferenza e con il consenso dei presenti, da per conosciuto lo stato della progettazione e l'intervento in esame, senza necessità di illustrazione tecnica audiovisiva.

Quindi il Presidente ing. Pellegrini chiede ai presenti se vi sono richieste di chiarimenti e nessuno intervenendo procede con lo svolgimento della Conferenza.

Il Presidente ing. Pellegrini, comunica l'elenco degli enti che sono stati invitati a partecipare:

Comune di Marostica (VI)
Comune di Nove (VI)
Comune di Bassano del Grappa (VI)
Comune di Rosà (VI)
Società Alto Trevigiano Servizi srl
Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est
Società Telecom Italia spa
Consorzio di Bonifica Brenta
Società Snam Rete gas spa – Distretto Nord Orientale

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Quindi comunica che sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Società Snam Rete gas spa – Distretto Nord Orientale	Sig. Lo Iacono Baldassare
Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario - Dirigente
Consorzio di Bonifica Brenta	Geom. Scapin Nicolò - tecnico

Il Presidente ing. Pellegrini, comunica che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

n°	Ente	Prot. ente	Prot. regionale	tipo atto	Allegato
1	Telecom Italia spa	/	484852 del 28/11/2018	Parere favorevole	**Allegato B**
2	Società Snam Rete gas spa – Distretto Nord Orientale	1535 del 06/12/2018	498653 del 06/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato C**
3	Consorzio Bonifica Brenta	16822 del 07/12/2018	500023 del 06/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato D**
4	Società Alto Trevigiano Servizi srl	0039877/18 del 07/12/2018	502160 del 10/12/2018	Parere favorevole	**Allegato E**
5	Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est	0744844 del 07/12/2018	501523 del 10/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato F**

A questo punto il Presidente procede alla ricognizione dei pareri degli Enti invitati.

n°	Ente	Delegato ad esprimere parere:	Espressione del parere:
1	Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario - Dirigente	Conferma il parere favorevole già depositato **(Allegato E)**
2	Consorzio di Bonifica Brenta	Geom. Scapin Nicolò - tecnico	Conferma il parere favorevole con prescrizioni già depositato **(Allegato D)**
3	Società Snam Rete gas spa – Distretto Nord Orientale	Sig. Lo Iacono Baldassare	Conferma il parere favorevole con prescrizioni già depositato **(Allegato C)**

A questo punto, uditi gli interventi, visti i pareri pervenuti in luogo della presenza degli Enti invitati, valutati il progetto e i pareri espressi, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14, la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nei pareri pervenuti ed allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.
Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 14:15

Venezia, 13 dicembre 2018

Il Presidente
Ing. Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO giunta regionale STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Il Segretario verbalizzante
dott. Fabio Bittante

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio I0WIHL

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO		CONTRAENTE GENERALE
SPV SpA Via Invorio, 24/A 10146 Torino IL DIRETTORE TECNICO: Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino	Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06 subentrato all'ATI Consorzio Stabile tra le Imprese SIS · Sacyr · SIPAL · Itinere	SIS Scpa Via Invorio, 24/A 10146 Torino
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE	**RESPONSABILE PROGETTAZIONE ESECUTIVA**	**DIRETTORE DEI LAVORI E PROGETTISTA**
SIPAL S.p.A. Via Invorio, 24/A 10146 Torino SIPAL SPA SOCIETÀ DI INGEGNERIA PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA VIA INVORIO N. 24/A 10146 TORINO	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Dott. Ing. Claudio Dogliani	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Sezione A Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400 Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	**GEOLOGO**	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PROVINCIA TORINO Arch. Roberto BONOMI N. 3101	ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE ALESSIO Carlo N° 255	

N. PROGR. _____
CARTELLA N. _____

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTO 2 - TRATTA "C"
Dal Km. 38+700 al Km 47+083

TITOLO ELABORATO:

PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
INTERFERENZE SOTTOSERVIZI
GENERALE
Elenco Elaborati

PVEITGEST2C000-0000001RA0 SCALA: -

REV.	CL	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0		PRIMA EMISSIONE	SIS	25/10/2018	SIS	25/10/2018	SIS	26/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

☐ **VALIDAZIONE:**
PROTOCOLLO: _____
DEL: _____

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 1 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
2 - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA																			
															2.21.2 - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI				
															2.21.2.0 - GENERALE				
0	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0000		001	R	A	0	Elenco Elaborati	-	-	1	26/10/2018
1	PV	E	I	TG	EST	2C	0000	-	0010		001	D	A	0	Quadro di Unione Interferenze	1:100000	dwg	1	26/10/2018
2	PV	E	I	TG	EST	2C	0000	-	0020		001	R	A	0	Relazione generale e metodologica	-	docx	1	26/10/2018
3	PV	E	I	TG	EST	2C	0000	-	0030		001	R	A	0	Scheda ubicazione interferenze	-	xlsx	1	26/10/2018
4	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0040		002	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 2 di 8 - da PK 39+300 a PK 40+400	1:2000	dwg	1	26/10/2018
5	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0040		003	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 3 di 8 - da PK 40+400 a PK 41+500	1:2000	dwg	1	26/10/2018
6	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0050		002	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 2 di 8 - da PK 39+300 a PK 40+400	1:2000	dwg	1	26/10/2018
7	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0050		003	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 3 di 8 - da PK 40+400 a PK 41+500	1:2000	dwg	1	26/10/2018
8	PV	E	I	TG	EST	2C	0000	-	0050		006	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 6 di 8 - da PK 43+800 a PK 45+000	1:2000	dwg	1	26/10/2018
9	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0070		002	E	A	0	Elenco Prezzi Unitari - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
10	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0080		002	E	A	0	Computo Metrico Estimativo - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
11	PV	E	I	TG	EST	2C	000	-	0090		002	E	A	0	Quadro Economico - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
															2.21.2.14 - RETI IRRIGUE IN PRESSIONE				
12	PV	E	I	TA	PIR	2C	000	-	0010		001	R	A	0	Relazione descrittiva - da PK 38+700 a PK 47+083	-	docx	1	26/10/2018
13	PV	E	I	TA	PIR	2C	000	-	0020		001	D	A	0	Particolari Costruttivi	-	dwg	1	26/10/2018
14	PV	E	I	TA	PIR	2C	000	-	0020		002	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
15	PV	E	I	TA	PIR	2C	000	-	0020		003	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 2 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
16	PVE		IT	AP	IR	2C	000 -	0 0 2	0	0 0 4	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
17	PVE		IT	AP	IR	2C	000 -	0 0 2	0	0 0 5	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
18	PVE		IT	AP	IR	2C	000 -	0 0 2	0	0 0 6	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
19	PVE		IT	AP	IR	2C	000 -	0 0 2	0	0 0 7	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
20	PVE		IT	AP	IR	2C	000 -	0 0 2	0	0 0 8	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
21	PVE		IT	AP	IR	2C	000 -	0 0 2	0	0 0 9	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018

ALLEGATO B

Protocolla	Ripudia	Inoltra e Ripudia	Associa	Busta Certificatore

Da: Pierantonio Caporale

A: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

CC: gianpietro.segato@telecomitalia.it
pierantonio.caporale@telecomitalia.it
sergio.bonfini@telecomitalia.it
jonatan.picariello@sisscpa.it

Data: Wed, 28 Nov 2018 09:13:25 +0100 (CET)

Oggetto: Convocazione , in data 13.12.2018 ore 14.00 , della conferenza dei servizi decisoria e sincrona.Lotto 2 Tratta C - Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento all oggetto , Vi comunichiamo la nostra impossibilità a parteciparVi.
Trattandosi di risoluzione interferenze con reti pluvirrigue, esprimiamo il nostro parere favorevole e raccomandiamo il rispetto delle distanze da eventuali sottopassi/sovrapassi o parallelismi con eventuali nostre reti interferenti.
Cordiali saluti

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	28/11/2018
Data registraz.	28 NOV. 2018
Prot. N.	484852/79.00.09
Indice classificazione: C101.011	Pratica / Fascicolo:

ALLEGATO C

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 6/12/18
Data registraz. 06 DIC. 2018
Prot. N. 498653/79.00.05
Indice classificazione C101011
Pratica / Fascicolo

energy to inspire the world

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 498653 data 06/12/2018, pagina 1 di 3

Padova 06 Dicembre 2018
DI-NOR/LAV/Gal. Prot.1535

Pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia (VE)

E, p.c.

Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
INGCOS Progetto NOR/INNE
Via Locatelli, 118
24044 Dalmine (BG)

Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Montebelluna
Via Feltrina Sud, 137
31044 Montebelluna(TV)

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2
Lotto 2 tratta C – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà.
Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

In relazione alla convocazione della conferenza di servizi Vs. prot. 456750 del 09 novembre 2018, indetta per il giorno 13 dicembre 2018 riguardante le opere in

Distretto Nord Orientale
Largo F. Rismondo, 8
35131 Padova
Tel. centralino + 39 049 8209111
Telefax + 39 049 8209331
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
distrettonor@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 498653 data 06/12/2018, pagina 2 di 3

oggetto, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. sarà rappresentata dal Geom. Francesco Candido.

Nel contempo esprime, per quanto di competenza, proprio **parere favorevole** alla realizzazione delle opere a condizione che vengano realizzate come da progetto allegato e siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni.

- L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovranno essere preventivamente concordati con l'Unità in indirizzo (tel. 800 900 010) che provvederà alla stesura del **verbale di riunione riguardante i rischi specifici**, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;
- Le Vs. opere di scavo in prossimità delle nostre condotte, potranno avvenire con mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,5 m dal metanodotto, la restante parte a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dei metanodotti;
- In eventuali punti di incrocio tra la nostra condotta ed il Vs. sottoservizio, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,5; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una soletta identica a quella sopra citata dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio, nostro o Vostro, ad esso più prossimo;
- Nei tratti di parallelismo fra il metanodotto e la condotta irrigua, la distanza (proiezione) fra le superfici affacciate dei due sottoservizi non dovrà mai essere inferiore a 5 mt;
- Eventuali pozzetti dovranno essere situati ad una distanza minima di 5 mt. dal metanodotto;
- Sopra le nostre condotte non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;
- Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti di metanodotto.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Montebelluna resta a Vostra disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti.

Vi segnaliamo infine che, il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia ad esso asservita, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione e gradita per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Nord Orientale
Head
Giuseppe Marco Landi

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 498653 data 06/12/2018, pagina 3 di 3

ALLEGATO D

Consorzio di bonifica BRENTA

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 07/12/18
Data registraz. 07 DIC. 2018
Prot. N 500023/79.00.03
Indice classificazione SN/bm C.101.01.1 | Pratica / Fascicolo

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16822

Allegati N. 8

Cittadella, 07 DIC. 2018

Spett.le
REGIONE DEL VENETO-Struttura di Progetto
Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 **VENEZIA**
supestradapedemontana@regione.veneto.it

OGGETTO: *Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2 - Lotto 2 tratta C - Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà. Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016.*

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., (Vs. rif. prot. n. 456750 del 9.11.2018), pervenuta a questo Ufficio in data 12.11.2018 e agli atti con il prot. 15547, lo scrivente Consorzio comunica di aver già espresso, per il lotto 2, tratta C, i pareri idraulici favorevoli con prescrizioni, relativi alle interferenze con le reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà con i seguenti nulla osta:

- in data 02.11.2018 prot. n. 15253;
- in data 02.11.2018 prot. n. 15254;
- in data 02.11.2018 prot. n. 15262;
- in data 02.11.2018 prot. n. 15255;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16714;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16715;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16727;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16729.

Tutti i summenzionati nulla osta vengono allegati in copia alla presente.

Vi invitiamo pertanto ad inserire tali atti e le relative prescrizioni nel verbale della Conferenza dei Servizi, per l'approvazione della progettazione relativa all'intervento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- dott. ing. Umberto Niceforo -

Consorzio di Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 9001379 028 3 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 1 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 15253 SN/sn

Allegati N.

Cittadella, 02 NOV. 2018

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e.p.c. Al **Comune di Marostica**
via Tempesta, 17
36063 **MAROSTICA(VI)**

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13926 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C" WBS 2CIR3028D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2C000-0020002DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 2 di 59

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 3 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *La realizzazione dei tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, deve avvenire secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2C000-0020002DA0"stralci 1,2,3,4 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T4 per un'estesa di 207 m deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 5 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 4 di 59

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua.
Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 5 di 59

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 6 di 59

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 7 di 59

potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 8 di 59

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 9 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

Consorzio di bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

(responsabile del procedimento)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 31 OTT. 2018

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15253 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO
3PI
Il Direttore
Dott. Giovanni [illegible] Agostino

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 10 di 59

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004
TÜVRheinland CERTIFIED
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 15254 SN/sn

Allegati N.

Cittadella, 02 NOV. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Marostica**
via Tempesta, 17
36063 **MAROSTICA(VI)**

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13927 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C" WBS 2CIR3029D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2C000-0020003DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 11 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2C000-0020003DA0"stralci 1,2,3,4,5,6,7 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *il tratto "stralcio 6", per un'estesa di 30 m, deve essere realizzato con acciaio DN 100 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004, e posando 1 bocchetta (idrante di consegna) per irrigazione;*
   - *Il tratto da T1 a T8, per un'estesa di 100 m ,deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 12 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna
I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata
Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni
Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali
Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua.
Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 13 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 14 di 59

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%;

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 15 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 16 di 59

qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 17 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 18 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15254 *del* 02 NOV. 2018 *Foglio N.*

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 31 OTT. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO
SPV spa
Il Direttore Tecnico
Geom. Giovanni S. D'Agostino

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 19 di 59

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 9001379 028 3 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 20 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004 TÜVRheinland CERTIFIED www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 15262 SN/sn

Allegati N.

Cittadella, 02 NOV. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Bassano del Grappa**
via Matteotti, 39
36061 **BASSANO DEL GRAPPA (VI)**

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13930 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C" WBS 2CIR3032AD, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2C000-0020007DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 21 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15262 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2C000-0020007DA0"stralci 1,2,3 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T3 per un'estesa di 83 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 2 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15262 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua.
Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 22 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 23 di 59

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15262 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 24 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15262 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 25 di 59

potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15262 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 26 di 59

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 27 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15262 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Consorzio di bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 31 OTT. 2018

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15262 *del* 02 NOV. 2018 *Foglio N.*

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO SPV spa

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 28 di 59

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 9001379 028 3 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 29 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

15255

Management System ISO 14001:2004 TÜVRheinland CERTIFIED www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. SN/sn

Allegati N. 02 NOV. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Marostica**
via Tempesta, 17
36063 **MAROSTICA(VI)**

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13928 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C" WBS 2CIR3030D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2C000-0020004DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15255 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 30 di 59

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2C000-0020004DA0" stralci 1,2 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T2, per un'estesa di 169 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 3 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 31 di 59

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua.
Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15255 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 32 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 33 di 59

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 34 di 59

potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 35 di 59

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque; il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 36 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15255 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 31 OTT. 2018

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15255 *del* 02 NOV. 2018 *Foglio N.*

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO
SPV s.p.a.
Il Direttore Tecnico

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 37 di 59

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 38 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004 TÜVRheinland CERTIFIED www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16714 SN/bm

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Marostica**
Via Tempesta, 17
36063 **MAROSTICA** (VI)

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13929, con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C" WBS 2CIR3031D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2C000-0020005DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2C000-0020005DA0"stralci 1,2,3,4 allegate alla richiesta di autorizzazione, a*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 39 di 59

firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T4 a T2, per un'estesa di 71 m, deve essere realizzato con acciaio DN 150 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e posando 1 bocchetta (idrante di consegna) per l'utenza irrigua;*
- *il tratto da T2 al tratto terminale ad est, per un'estesa di 20 m, deve essere realizzato con acciaio DN 150 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e posando 1 bocchetta (idrante di consegna) per l'utenza irrigua;*
- *il tratto da T3 a T1, per un'estesa di 123 m, deve essere realizzato con acciaio DN 150 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e posando 1 bocchetta (idrante di consegna) per l'utenza irrigua. Così come previsto, l'intero tratto di tubazione sottostante la nuova strada dovrà essere contenuto all'interno di un controtubo in acciaio DN 300 mm saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 40 di 59

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 41 di 59

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16714 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 42 di 59

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.
Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 43 di 59

avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve. Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 44 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16714 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati,*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 45 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16714 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente: questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;

9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16715 SN/bm

Allegati N.

05 DIC. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Marostica**
via Tempesta, 17
36063 **MAROSTICA** (VI)

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13931 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C" WBS 2CIR3032D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "C", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2C000-0020006DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 46 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 47 di 59

nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2C000-0020006DA0"stralci 1,2,3 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *"stralcio 1" dalla saracinesca a T1 per un'estesa di 11,5 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*
- *il tratto da T2 al punto terminale verso ovest, per un'estesa di 34 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 1 bocchetta per l'utenza irrigua (idrante di consegna);*
- *"stralcio 3"Il tratto dalla saracinesca al punto finale, per un'estesa di 2 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 1 bocchetta per l'utenza irrigua (idrante di consegna);*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16715 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.

In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.

Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.

Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.

In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.

Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".

I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.

La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti. La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 48 di 59

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 49 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16715 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 50 di 59

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.
Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 51 di 59

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16715 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 52 di 59

consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 53 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16715 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;

7. *eventuali **imprevisti nell'esecuzione delle opere** che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una **dichiarazione attestante la conformità** degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale **variazione di proprietà** entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le **disposizioni di polizia idraulica della bonifica** (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), **dello statuto e dei regolamenti consorziali**, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- *dr. ing. Umberto Nicefora*

(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Pag. 8 di 8

Consorzio di bonifica BRENTA

16727

Management System ISO 14001:2004

TÜVRheinland CERTIFIED

www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. SN/bm

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Bassano del Grappa**
Via Matteotti, 39
36061 **BASSANO DEL GRAPPA** (VI)

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 08.10.2018 ns. prot. n. 14300, con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la realizzazione di una tombinatura in attraversamento del tracciato stradale WBS 2CIR3159D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la realizzazione dell'opera, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 54 di 59

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 55 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16727 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *l'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'ing. Claudio Dogliani, iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, che prevedono:*
   - *la realizzazione di un attraversamento della Superstrada, per un'estesa di 94,43 m, mediante la posa di una tubazione in cls avente diametro netto interno di 80 cm munita di giunti a bicchiere e guarnizioni in gomma, conforme alle norme N UNI EN 681/1, posata a regola d'arte con pendenza uniforme da monte verso valle in un'unica livelletta raccordante le rispettive quote di monte e di valle;*
   - *i pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale;*
2. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
3. *il presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
4. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
5. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali tracimazioni, infiltrazioni, sifonamenti o cedimenti del canale che dovessero verificarsi, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
6. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
7. *resterà a carico del Richiedente il compito di ricostruire, a propria cura e spese, e con assunzione di propria responsabilità, qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque limitazioni della loro attuale funzione in conseguenza dei lavori;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

9. *qualora per ragioni di pubblica utilità e conclamato interesse pubblico, si rendessero necessari lavori di manutenzione straordinaria della rete consortile interessata dai lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ciò dovrà essere fatto a spese e cura del Richiedente che sottoscrive il presente atto a conferma dell'impegno assunto in proprio e in nome e per conto dei futuri aventi causa;*
10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 56 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16727 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, il sopra esteso parere; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 57 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004

TÜVRheinland CERTIFIED

www.tuv.com ID 9105073152

16729 SN/bm

Prot. N.

Allegati N. **05 DIC. 2018**

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Bassano del Grappa**
Via Matteotti, 39
36061 **BASSANO DEL GRAPPA** (VI)

Premesso che in data 14.11.2011 con prot. n. 14659 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta C della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Rosà, Bassano del Grappa, Cassola dal km 38 + 700 al km 47+083;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta C della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 08.10.2018 ns. prot. n. 14303, con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la realizzazione di una tombinatura in attraversamento del tracciato stradale WBS 2CIR3160D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la realizzazione dell'opera, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 58 di 59

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16729 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *l'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'ing. Claudio Dogliani, iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, che prevedono:*
   - *la realizzazione di un attraversamento di una viabilità secondaria, per un'estesa di 42,6 m, mediante la posa di una tubazione in cls avente diametro netto interno di 80 cm munita di giunti a bicchiere e guarnizioni in gomma, conforme alle norme N UNI EN 681/1, posata a regola d'arte con pendenza uniforme da monte verso valle in un'unica livelletta raccordante le rispettive quote di monte e di valle;*
   - *i pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale;*
2. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
3. *il presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
4. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
5. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali tracimazioni, infiltrazioni, sifonamenti o cedimenti del canale che dovessero verificarsi, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
6. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
7. *resterà a carico del Richiedente il compito di ricostruire, a propria cura e spese, e con assunzione di propria responsabilità, qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque limitazioni della loro attuale funzione in conseguenza dei lavori;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

9. *qualora per ragioni di pubblica utilità e conclamato interesse pubblico, si rendessero necessari lavori di manutenzione straordinaria della rete consortile interessata dai lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ciò dovrà essere fatto a spese e cura del Richiedente che sottoscrive il presente atto a conferma dell'impegno assunto in proprio e in nome e per conto dei futuri aventi causa;*
10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16729 *del* 05 DIC. 2018 *Foglio N.*

14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per* ***accettazione*** *di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, il sopra esteso parere; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500023 data 07/12/2018, pagina 59 di 59

ALLEGATO E

ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Protocollo in Uscita
Nr. 0039877/18 del 07/12/2018
000662284

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502160 data 10/12/2018, pagina 1 di 3

Spett.le REGIONE VENETO
- Giunta Regionale -
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le
Comune di Marostica (VI)
pec: marostica.vi@cert.ip-veneto.net

Spett.le
Comune di Nove (VI)
pec: comune.nove@kpec.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 10/12/18
Data registrazione 10 DIC. 2018
Prot. n. 502160/18.00.08
Indice / Anno Pratica / Fascicolo
C101.011

Spett.le
Comune di Bassano del Grappa (VI)
pec: bassanodelgrappa.vi@cert.ip-veneto.net

Spett.le
Comune di Rosà (VI)
pec: protocollo.comune.rosa.vi@pecveneto.it

Spett.le
Società E-Distribuzione S.p.A.
Divisione infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le
Società Telecom Italia S.p.A. – Telecom Treviso
pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica Brenta
pec: consorziobrenta@legalmail.it

Spett.le
Società Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Nord Orientale
pec: lavorinor@pec.snamretegas.it

Spett.le
Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
pec: segreteria.veneto@pec.spveneta.it

oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B0300005009 CIG: 0411155FD2
Lotto 2 tratta C – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà.
Conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

A seguito di Vs. Comunicazione protocollo n. 456750 in data 09.11.2018 pervenuta al prot. n. 35900/18 del 09.11.2018, la scrivente Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., in relazione al progetto oggetto di conferenza dei Servizi, rilascia parere favorevole.

Gli interventi relativi alle interferenze con le reti del Servizio Idrico Integrato o in prossimità delle stesse dovranno essere concordati con la scrivente prima dell'avvio degli stessi.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Roberto Durigon

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502160 data 10/12/2018, pagina 2 di 3

Codice	Redatto da: Dina Baggio	Verificato da: Mario Sabbadin	

ALLEGATO F

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Triveneto
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501523 data 10/12/2018, pagina 1 di 4

E-DIS-07/12/2018-0744844

Spett.le
REGIONE del VENETO
Struttura di progetto Pedemontana Veneta
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/SVR/PLA/DPVR/AUT

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria e sincrona per risoluzione interferenze con reti pluviirrigue ricomprese nei comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà
Lotto 2 tratta C

Con riferimento alla vostra convocazione della conferenza in oggetto vs prot. 456750 del 09/11/2018 con la presente si esprime il nulla osta di massima di e-distribuzione a condizione che il progetto e l'esecuzione della risoluzione delle interferenze siano conformi alla norma CEI 11-17 e alle altre norme che regolano la materia.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazione della amministrazione competente sulle reti pluviirigue se più cautelative delle norme su citate.

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Si ricorda, inoltre, che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o persone, compresi i nostri impianti, per eventuali inosservanze del committente dei lavori o di ditte da questi incaricate, ricadrà esclusivamente sul committente dei lavori.

Gli oneri i per gli interventi di risoluzione interferenze saranno a carico del richiedente.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

/ap

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo
Data registraz. 10 DIC. 2018
Prot. N. 501523/79.00.09
Indice classificazione C. 101.011
Pratica / Fascicolo

1/2

Id. 25407215

e-distribuzione

Gino Grasso
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501523 data 10/12/2018, pagina 2 di 4

(Codice interno: 387017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 5 del 18 gennaio 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 2 tratta D Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad approvare il verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona relativa alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue nel lotto 2 tratta D, ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n° 30 del 09.11.2018 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, per la risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative alle tratte 2C, 2D, 3A e 3B nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta;
- il lotto 2 tratta D è ricompreso nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria, tutti in provincia di Vicenza;
- con lettera, di cui al prot. reg.le n. 456843 del 09.11.2018, è stata inviata la convocazione per la Conferenza in parola, programmata per giovedì 13 dicembre 2018 alle ore 14,45 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 29;
- che detta Conferenza si è effettivamente svolta in data 13 dicembre 2018 come da convocazione;

RICHIAMATO

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, con i pareri ivi espressi **(allegato A)**, tenutasi in data 13 dicembre 2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 23;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze, e pertanto di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi (**allegato A**), tenutasi in data 13.12.2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14;
- il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 97, 143 e 167;
- la L. n. 1199 del 24 novembre 1971;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010;
- il D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994;

decreta

1. di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi - **allegato A** -, tenutasi in data 13.12.2018 nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli allegati del verbale medesimo, in merito alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative al lotto 2 tratta D, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria, tutti in provincia di Vicenza;

2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATI AL DECRETO N. 5 DEL 18/01/2019

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto:
Lotto 2 tratta D – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di *Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria* **nell'ambito dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 - C.I.G.: 0411155FD2>>**
Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, (concedente dell'opera) su istanza del Concessionario Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a..

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 14:45, presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto, 2° piano, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 30 del 09/11/2018 e successiva nota di convocazione prot. n. 458843 di pari data.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, dipendente regionale

Sono presenti:
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta: Ing. Pasquale Dolgetta e Ing. Jonatan Picariello.
- per la Regione del Veneto: il personale della struttura di progetto, rappresentato dall'ing. Nicola Salvatore (Direttore U.O. Supporto tecnico operativo).

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti al progetto, di cui all'elenco elaborati allegato al presente verbale **(allegato A)**, sono conosciute ai partecipanti tutti e sono state rese consultabili al link predisposto dalla Regione del Veneto con comunicazione inviata ai soggetti invitati, oltre che depositate e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

Il Presidente ing. Pellegrini introduce l'argomento della conferenza e, con unanime consenso dei presenti, esenta il tecnico del Concessionario dall'illustrazione tecnica progettuale, in quanto conosciuta dai presenti stessi, quindi chiede se vi sono richieste di chiarimenti e, nessuno intervenendo, procede con lo svolgimento della Conferenza.

Il Presidente ing. Pellegrini comunica l'elenco degli Enti che sono stati invitati a partecipare

Comune di Rosà (VI)
Comune di Cassola (VI)
Comune di Romano d'Ezzelino (VI)
Comune di Mussolente (VI)
Comune di Loria (TV)
Società Etra spa
Società Alto Servizi Trevigiano srl
Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est
Società Telecom Italia spa
Consorzio di Bonifica Brenta

43

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Quindi comunica che sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario - Dirigente
Consorzio di Bonifica Brenta	Geom. Scapin Nicolò - tecnico

Il Presidente ing. Pellegrini comunica che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

n°	Ente	Prot. ente	Prot. regionale	tipo atto	Allegato
1	Telecom Italia spa	/	484866 del 28/11/2018	Parere favorevole	**Allegato B**
2	Consorzio Bonifica Brenta	16821 del 07/12/2018	499920 e 499983 del 07/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato C**
3	Società Alto Trevigiano Servizi srl	0039876/18 del 07/12/2018	502150 del 10/12/2018	Parere favorevole	**Allegato D**
4	Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est	0744895 del 07/12/2018	501544 del 10/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato E**
5	Comune di Cassola (TV)	018998 del 12/12/2018	507605 del 13/12/2018	Parere favorevole	**Allegato F**

A questo punto il Presidente procede alla ricognizione dei pareri degli Enti invitati.

n°	Ente	Delegato ad esprimere parere:	Espressione del parere:
1	Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario - Dirigente	Conferma il parere favorevole già depositato (Allegato D)
2	Consorzio Bonifica Brenta	Geom. Scapin Nicolò - tecnico	Conferma il parere favorevole con prescrizioni, già depositato (Allegato C)

A questo punto, uditi gli interventi, visti i pareri pervenuti in luogo della presenza degli Enti invitati, valutati il progetto e i pareri espressi, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 14, la Conferenza dei Servizi, esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nei pareri pervenuti ed allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.

Venezia, 13 dicembre 2018

Il Presidente
Ing. Elisabetta Pellegrini

Il Segretario verbalizzante
dott. Fabio Bittante

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio I0WIHL

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO		CONTRAENTE GENERALE
SPV SpA Via Invorio, 24/A 10146 Torino IL DIRETTORE TECNICO: Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino	Societa di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06 subentrato all'ATI Consorzio Stabile fra le Imprese:	SIS Scpa Via Invorio, 24/A 10146 Torino

SOCIETA' DI PROGETTAZIONE	RESPONSABILE PROGETTAZIONE ESECUTIVA	DIRETTORE DEI LAVORI E PROGETTISTA
SIPAL S.p.A. Via Invorio, 24/A 10146 Torino	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Dott. Ing. Claudio Dogliani	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Sezione A Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400 Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	GEOLOGO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC PROVINCIA DI TORINO Arch. Roberto BONOMI N. 3101	ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE ALESSIO Carlo - N°255 -

N. PROGR. _____
CARTELLA N. _____

PROGETTO ESECUTIVO
(D.P.R. 207/2010 e s.m.i.)

LOTTO 2 - TRATTA "D"
Dal Km 47+083 al Km 52+100

TITOLO ELABORATO:

PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
INTERFERENZE SOTTOSERVIZI
GENERALE
Elenco Elaborati

PVEITGEST2D000-0000001RA0

SCALA: -

REV.	CL.	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0		PRIMA EMISSIONE	SIS	25/10/2018	SIS	25/10/2018	SIS	26/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

☐ VALIDAZIONE:
PROTOCOLLO : _____
DEL: _____

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 4 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
2 - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA																		
														2.21.2 - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI				
														2.21.2.0 - GENERALE				
0	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	0	0	**0**	**0**	**1**	R	A	0	Elenco Elaborati	-	docx	1	26/10/2018
1	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	1	0	**0**	**0**	**1**	D	A	0	Quadro di Unione Interferenze	1:100000	dwg	1	26/10/2018
2	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	2	0	**0**	**0**	**1**	R	A	0	Relazione generale e metodologica	-	docx	1	26/10/2018
3	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	3	0	**0**	**0**	**1**	R	A	0	Scheda ubicazione interferenze	-	xlsx	1	26/10/2018
4	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	4	0	**0**	**0**	**1**	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 1 di 6 - da PK 47+083 a PK 47+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
5	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	4	0	**0**	**0**	**2**	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 2 di 6 - da PK 47+900 a PK 48+700	1:2000	dwg	1	26/10/2018
6	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	4	0	**0**	**0**	**3**	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 3 di 6 - da PK 48+700 a PK 49+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
7	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	4	0	**0**	**0**	**4**	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 4 di 6 - da PK 49+900 a PK 51+100	1:2000	dwg	1	26/10/2018
8	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	4	0	**0**	**0**	**5**	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 5 di 6 - da PK 51+100 a PK 52+095,404 (52+100)	1:2000	dwg	1	26/10/2018
9	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	4	0	**0**	**0**	**6**	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 6 di 6 - Viabilità di collegamento a Sv. Mussolente Lona (fino a PK 0+515,09)	1:2000	dwg	1	26/10/2018
10	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	5	0	**0**	**0**	**1**	D	A	0	Planimetria di progetto - Tav. 1 di 6 - da PK 47+083 a PK 47+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
11	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	5	0	**0**	**0**	**2**	D	A	0	Planimetria di progetto - Tav. 2 di 6 - da PK 47+900 a PK 48+700	1:2000	dwg	1	26/10/2018
12	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	5	0	**0**	**0**	**3**	D	A	0	Planimetria di progetto - Tav. 3 di 6 - da PK 48+700 a PK 49+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
13	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	5	0	**0**	**0**	**4**	D	A	0	Planimetria di progetto - Tav. 4 di 6 - da PK 49+900 a PK 51+100	1:2000	dwg	1	26/10/2018
14	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	5	0	**0**	**0**	**5**	D	A	0	Planimetria di progetto - Tav. 5 di 6 - da PK 51+100 a PK 52+095,404 (52+100)	1:2000	dwg	1	26/10/2018
15	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	5	0	**0**	**0**	**6**	D	A	0	Planimetria di progetto - Tav. 6 di 6 - Viabilità di collegamento a Sv. Mussolente Lona (fino a PK 0+515,09)	1:2000	dwg	1	26/10/2018
16	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	7	0	**0**	**0**	**2**	E	A	0	Elenco Prezzi Unitari - Reti irrigue in pressione	-	docx	1	26/10/2018
17	P	V	E	I	T	G	E	S	T	2	D	0	0	0	-	0	0	8	0	**0**	**0**	**2**	E	A	0	Computo Metrico Estimativo - Reti irrigue in pressione	-	docx	1	26/10/2018

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
18	PV	E	IT	GE	ST	2D	000	-	009	00	02	EA	0	Quadro Economico - Reti irrigue in pressione	-	docx	1	26/10/2018
														2.21.2.12 - RETI IRRIGUE IN PRESSIONE				
19	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	001	00	01	RA	0	Relazione descrittiva - da PK 47+083 a PK 52+100	-	docx	1	26/10/2018
20	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	01	DA	0	Particolari costruttivi	-	dwg	1	26/10/2018
21	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	02	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
22	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	03	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
23	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	04	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
24	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	05	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
25	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	06	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
26	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	07	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
27	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	08	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
28	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	00	09	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
29	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	00	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
30	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	01	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
31	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	02	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
32	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	03	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
33	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	04	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
34	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	05	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
35	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	06	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
36	PV	E	IT	AP	IR	2D	000	-	002	01	07	DA	0	Planimetrie di progetto	-	dwg	1	26/10/2018

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 6 di 29

ALLEGATO B

Protocolla	Ripudia	Inoltra e Ripudia	Associa	Busta Certificatore

Da: Pierantonio Caporale
A: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

CC: gianpietro.segato@telecomitalia.it
pierantonio.caporale@telecomitalia.it
sergio.bonfini@telecomitalia.it
jonatan.picariello@sisscpa.it

Data: Wed, 28 Nov 2018 09:10:55 +0100 (CET)
Oggetto: Convocazione , in data 13.12.2018 ore 14.45 , della conferenza dei servizi decisoria e sincrona Lotto 2 Tratta D - Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento all oggetto , Vi comunichiamo la nostra impossibilità a parteciparVi.
Trattandosi di risoluzione interferenze con reti pluvirrigue, esprimiamo il nostro parere favorevole e raccomandiamo il rispetto delle distanze da eventuali sottopassi/sovrapassi o parallelismi con eventuali nostre reti interferenti.
Cordiali saluti

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	28/11/18
Data registraz.	28 NOV. 2018
Prot. N.	484866 / 79.00.09
Indice classificazione	e 101011
Pratica / Fascicolo	

ALLEGATO C

Consorzio di bonifica BRENTA

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 07/12/18
Data registraz. 07 DIC. 2018
Prot. N. 499370/79.00.03
Indice classificazione SN/bm C.101.011
Pratica / Fascicolo

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16821

Allegati N. 16

Cittadella, 07 DIC. 2018

Spett.le
REGIONE DEL VENETO-Struttura di Progetto
Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 **VENEZIA**
supestradapedemontana@regione.veneto.it

OGGETTO: *Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2 - Lotto 2 tratta D - Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria. Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016.*

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., (Vs. rif. prot. n. 456843 del 9.11.2018), pervenuta a questo Ufficio in data 12.11.2018 e agli atti con il prot. 15548, lo scrivente Consorzio comunica di aver già espresso, per il lotto 2, tratta D, i pareri idraulici favorevoli con prescrizioni, relativi alle interferenze con le reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria con i seguenti nulla osta:

- in data 02.11.2018 prot. n. 15263;
- in data 16.11.2018 prot. n. 15821;
- in data 16.11.2018 prot. n. 15822;
- in data 16.11.2018 prot. n. 15825;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16716;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16720;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16721;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16722;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16723;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16724;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16725;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16726;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16728;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16730;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16731;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16732.

Tutti i summenzionati nulla osta vengono allegati in copia alla presente.

Vi invitiamo pertanto ad inserire tali atti e le relative prescrizioni nel verbale della Conferenza dei Servizi, per l'approvazione della progettazione relativa all'intervento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- dott. ing. Umberto Niceforo -

Consorzio di Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 1 di 70

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 2 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

15263 SN/sn
Prot. N.

Allegati N.

02 NOV. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Mussolente**
Piazza della Vittoria, 2
3606 **MUSSOLENTE(VI)**

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13932 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3033D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020002DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15263 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 3 di 70

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020002DA0"stralci 1,2,3,4,5 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T4 per un'estesa di 427 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 14 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*
   - *Il tratto da T1 a T6 per un'estesa di 836 m deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 315 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 4 di 70

- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna
I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata
Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni
Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali
Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15263 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 5 di 70

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 6 di 70

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15263 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 7 di 70

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499520 data 07/12/2018, pagina 8 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15263 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità*

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 9 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15263 del 02 NOV. 2018 Foglio N.

viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;

5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 9001379 028 3 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15263 *del* 02 NOV. 2018 *Foglio N.*

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 31 OTT. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO
CPV spa
Il Direttore Tecnico

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 10 di 70

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

PROTOCOLLO

TÜVRheinland CERTIFIED Management System ISO 14001:2004 www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 15821 SN/sn (13940

Allegati N. 16 NOV. 2018

Cittadella, 3.63

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Cassola**
Piazza A. Moro, 1
36022 **CASSOLA** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13940 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3085D – 2DIR3086D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020008DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 9001379 028 3 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 11 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15821 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 12 di 70

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020008DA0"stralci 1,2,3,4,5,6,7,8 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T7 per un'estesa di 753 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 250 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*
   - *Il tratto da T8 a T9 per un'estesa di 170 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 6 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 13 di 70

- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna
I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata
Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni
Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali
Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15821 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499520 data 07/12/2018, pagina 14 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 15 di 70

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15821 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 16 di 70

livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15821 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 17 di 70

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15821 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499520 data 07/12/2018, pagina 18 di 70

4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15821 *del* 16 NOV. 2018 *Foglio N.*

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 16 NOV. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE CONCESSIONARIO
SPV spa
Il Direttore Tecnico
Geom. Giovanni S. D'Agostino

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 19 di 70

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 20 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED Management System ISO 14001:2004

Prot. N. 15822 SN/sn

Allegati N.

16 NOV. 2018

Cittadella, PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.

OGGETTO:

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Cassola**
Piazza A. Moro, 1
36022 **CASSOLA** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13941 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3150D – 2DIR3150AD – 2DIR3150BD, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-002001IDA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15822 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 21 di 70

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020011DA0"stralci 1,2,3,4,5,6 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 37 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*
   - *Il tratto da T3 a T4 per un'estesa di 42 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda)e posando bocchetta per l'utenza irrigua;*
   - *Il tratto da "stralcio 5" a "stralcio 6" per un'estesa di 184 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda)e posando 4 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 22 di 70

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 23 di 70

Segue Prot. N. 15822 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15822 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 24 di 70

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 25 di 70

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.

I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.

Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.

Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.

Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.

Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.

Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200

Consorzio di bonifica BRENTA

TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 26 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15822 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 27 di 70

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15822 *del* 16 NOV. 2018 *Foglio N.*

17. in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 16 NOV. 2018

Firma (leggibile) CONCESSIONARIO
IL RICHIEDENTE SPV spa
Il Direttore Tecnico
Geom. Giovanni S. D'Agostino

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 28 di 70

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

PROTOCOLLO

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004

TÜVRheinland CERTIFIED

www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 15825 SN/sn 14854

Allegati N. 16 NOV. 2018 3.63

Cittadella, PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.

OGGETTO:

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Rosà**
Piazza della Serenissima, 1
36027 **ROSA'** (VI)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 29 di 70

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 22/10/2018 ns. prot. n. 14854 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3200D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020018DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15825 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 30 di 70

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020018DA0"stralci 1,2,3 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 58 m deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 250 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 1 bocchetta (idrante di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 31 di 70

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua.
Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15825 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 32 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 33 di 70

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 34 di 70

potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 35 di 70

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 9001379 028 3 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 36 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15825 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 16 NOV. 2018

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15825 *del* 16 NOV. 2018 *Foglio N.*

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO
SPV spa
Il Direttore Tecnico

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 37 di 70

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 38 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004 TÜVRheinland CERTIFIED www.tuv.com ID 9105073152

16716 SN/bm

Prot. N.

Allegati N.

05 DIC. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Loria**
Piazza Marconi, 1
31037 **LORIA** (TV)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13933 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3036D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020005DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 39 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

16716

Segue Prot. N. del 05 DIC. 2018 Foglio N.

nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020005DA0"stralci 1,2,3,4,5,6 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T1 a T4 per un'estesa di 74 m, deve essere realizzato con acciaio DN 150 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004. Così come previsto, il nuovo tratto di tubazione per il tratto sotto la sede stradale deve essere contenuto all'interno di un controtubo in acciaio DN 300 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T4 a T7 per un'estesa di 154 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16 dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*
- *il tratto da T4 a T6 per un'estesa di 90 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16 dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16716 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 40 di 70

- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna
I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata
Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni
Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali
Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 41 di 70

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16716 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.
Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%;

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 42 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16716 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 43 di 70

qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16716 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499520 data 07/12/2018, pagina 44 di 70

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 45 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16716 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Pag. 8 di 8

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

16720 SN/bm
Prot. N.

Allegati N.

05 DIC. 2018
Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Rosà**
Piazza della Serenissima, 1
36027 **ROSÀ** (VI)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 46 di 70

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13937 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3064D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020006DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16720 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 47 di 70

nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020005DA0"stralci 1,2,3 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte:

- *il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 11,7 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 250 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda). Il nuovo tratto di tubazione deve essere contenuto all'interno di un controtubo in acciaio diametro DN 300 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da P3 a T3 dovrà essere costituito da un pezzo speciale che dovrà avere un andamento il più rettilineo possibile;*
- *il tratto da T3 al "punto finale" verso est (con collegamento all'esistente roggia Madonna Mora Guidolin) per un'estesa di 38 m deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 250 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda). La condotta nel punto di scarico sulla roggia Madonna Mora Guidolin dovrà essere sagomata nel rispetto della scarpata del canale consortile;*

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16720 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna
I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata
Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni
Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali
Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.

La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.

La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499620 data 07/12/2018, pagina 48 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 49 di 70

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16720 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499520 data 07/12/2018, pagina 50 di 70

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.
Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%;

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16720 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 51 di 70

qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16720 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 52 di 70

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 53 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16720 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16721 SN/bm

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

c.p.c. Al **Comune di Mussolente**
Piazza della Vittoria, 2
36065 **MUSSOLENTE** (VI)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499320 data 07/12/2018, pagina 54 di 70

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13938 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3065D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020009DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 55 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16721 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020009DA0"stralci 1,2,3,4 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *il tratto da T1 a T4, per un'estesa di 299 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 200 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda). Così come previsto, l'intero tratto di tubazione sottostante la nuova strada dovrà essere contenuto all'interno di un controtubo in CLS del diametro netto interno di 400 mm;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 9001379 0283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499520 data 07/12/2018, pagina 56 di 70

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16721 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 57 di 70

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16721 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 58 di 70

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.

Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.

Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16721 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 59 di 70

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16721 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 60 di 70

- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 61 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16721 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 62 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

16722

Management System ISO 14001:2004

TÜVRheinland CERTIFIED

www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. *SN/bm*

Allegati N. **05 DIC. 2018**

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Rosà**
Piazza della Serenissima, 1
36027 **ROSÀ** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13939 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3074D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020007DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 63 di 70

nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020007DA0"stralci 1,2,3,4, 5, 6 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T1 a T2, per un'estesa di 20 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e con controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T2 a T3, per un'estesa di 27 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e diversamente da quanto previsto dovrà essere posato un controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T3 a T4, per un'estesa di 24 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e con controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T4 a T5, per un'estesa di 105 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e diversamente da quanto previsto dovrà essere posato un controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T5 a T6, per un'estesa di 101 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 400 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda). In particolare con riferimento allo "stralcio 6" il pezzo speciale T6-P2 di raccordo tra la nuova tubazione e l'esistente tracciato dovrà essere realizzato con inclinazione a 45 ° in modo da evitare spigoli vivi;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 64 di 70

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.

In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.

Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.

Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.

In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.

Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 65 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".

I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.

La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti. La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La formazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www...

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 66 di 70

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 67 di 70

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.

I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.

Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.

Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.

Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.

Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499820 data 07/12/2018, pagina 68 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz -

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 69 di 70

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO SPV spa

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499920 data 07/12/2018, pagina 70 di 70

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 07/12/18
Data registraz. 07 DIC. 2018
Prot. N. 499983 A 00.09
Classificazione Pratica / Fascicolo
C 101.011

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004
TÜVRheinland CERTIFIED
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16821

SV/bm

Allegati N. 16

Cittadella, 07 DIC. 2018

Spett.le
REGIONE DEL VENETO-Struttura di Progetto
Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 **VENEZIA**
supestradapedemontana@regione.veneto.it

OGGETTO: *Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2 - Lotto 2 tratta D - Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria. Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016.*

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., (Vs. rif. prot. n. 456843 del 9.11.2018), pervenuta a questo Ufficio in data 12.11.2018 e agli atti con il prot. 15548, lo scrivente Consorzio comunica di aver già espresso, per il lotto 2, tratta D, i pareri idraulici favorevoli con prescrizioni, relativi alle interferenze con le reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria con i seguenti nulla osta:

- in data 02.11.2018 prot. n. 15263;
- in data 16.11.2018 prot. n. 15821;
- in data 16.11.2018 prot. n. 15822;
- in data 16.11.2018 prot. n. 15825;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16716;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16720;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16721;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16722;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16723;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16724;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16725;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16726;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16728;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16730;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16731;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16732.

Tutti i summenzionati nulla osta vengono allegati in copia alla presente.

Vi invitiamo pertanto ad inserire tali atti e le relative prescrizioni nel verbale della Conferenza dei Servizi, per l'approvazione della progettazione relativa all'intervento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- dott. ing. Umberto Niceforo -

Consorzio di Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970829 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 1 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

16722

SN/bm

Prot. N.

Allegati N.

05 DIC. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Rosà**
Piazza della Serenissima, 1
36027 **ROSÀ** (VI)

Management System ISO 14001:2004
TÜVRheinland CERTIFIED
www.tuv.com ID 9105073152

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 2 di 78

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13939 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3074D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020007DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 3 di 78

nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020007DA0"stralci 1,2,3,4, 5, 6 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T1 a T2, per un'estesa di 20 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e con controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T2 a T3, per un'estesa di 27 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e diversamente da quanto previsto dovrà essere posato un controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T3 a T4, per un'estesa di 24 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e con controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T4 a T5, per un'estesa di 105 m, deve essere realizzato con acciaio DN 400 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 e diversamente da quanto previsto dovrà essere posato un controtubo esterno DN 600 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
- *il tratto da T5 a T6, per un'estesa di 101 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 400 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda). In particolare con riferimento allo "stralcio 6" il pezzo speciale T6-P2 di raccordo tra la nuova tubazione e l'esistente tracciato dovrà essere realizzato con inclinazione a 45 ° in modo da evitare spigoli vivi;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499683 data 07/12/2018, pagina 4 di 78

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.

In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.

Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.

Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.

In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.

Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 5 di 78

reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".

I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.

La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti. La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La formazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;
- i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;
- riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;
- saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet:

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499883 data 07/12/2018, pagina 6 di 78

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 7 di 78

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.

I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.

Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.

Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.

Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.

Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 8 di 78

Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz -

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 9 di 78

compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16722 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO SPIV spa

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 10 di 78

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 11 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED Management System ISO 14001:2004 www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16724 SN/bm

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Romano d'Ezzelino**
Via Generale Gaetano Giardino, 1
36060 **ROMANO D'EZZELINO** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13943, con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3152D – 2DIR30152AD, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020013DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020013DA0"stralci 1,2,3,4 allegate alla richiesta di autorizzazione, a*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 12 di 78

firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T1 a T3 per un'estesa di 300 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 9 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*
- *il tratto da T4 a T5 per un'estesa di 71 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 2 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua.*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16724 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La formazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 9001379 028 3 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 13 di 78

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 14 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16724 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi: sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 15 di 78

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.
Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 16 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16724 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 17 di 78

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 18 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16724 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;

9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 19 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004 TÜVRheinland CERTIFIED www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16725 SN/bm

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Cassola**
Piazza A. Moro, 1
36022 **CASSOLA** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13944 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3154D – 2DIR3154AD, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020015DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020015DA0"stralci 1,2,3,4,5,6 allegate alla richiesta di autorizzazione, a*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 20 di 78

firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T1 a ovest-tratto terminale- per un'estesa di 55 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 2 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*
- *il tratto da T1 a est-tratto terminale- per un'estesa di 232 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 140 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 6 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*
- *il tratto da "stralcio 5" a "stralcio 6" per un'estesa di 71 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 110 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 2 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 21 di 78

- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna
I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata
Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni
Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali
Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.

La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.

La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499933 data 07/12/2018, pagina 22 di 78

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16725 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 23 di 78

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.
Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 24 di 78

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16725 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 25 di 78

Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 26 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16725 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

16726

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

SN/bm

Prot. N.

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Cassola**
Piazza A. Moro, 1
36022 **CASSOLA** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13945 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3161D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020016DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 27 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 28 di 78

Segue Prot. N. 16726 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020016DA0"stralci 1,2,3,4 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *il tratto da T1 a T4, per un'estesa di 343 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DN 250 rigide classe PN16, dalle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda). Così come previsto, l'intero tratto di tubazione sottostante la nuova strada dovrà essere contenuto all'interno di un controtubo in acciaio del diametro netto interno di 400 mm saldato elicoidalmente DN 300 verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
   - *a differenza di quanto previsto nella tavola di progetto allegata, su ogni curva della nuova tubazione evidenziata all'interno dello Stralcio 2, Stralcio 3 e Stralcio 4, dovrà essere posizionato un adeguato blocco di ancoraggio in cls.*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

16726 05 DIC. 2018

Segue Prot. N. del Foglio N.

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 29 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 30 di 78

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 31 di 78

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 32 di 78

compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 33 di 78

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 34 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16726 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**

3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*

4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*

5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*

6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*

7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*

9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*

11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*

12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*

13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16726 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*

15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*

16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*

17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Nicefor
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 35 di 78

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

16723 SN/sn

Management System ISO 14001:2004

TÜVRheinland CERTIFIED

www.tuv.com ID 9105073152

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 36 di 78

Prot. N.

Allegati N.

05 DIC. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Romano d'Ezzelino**
Via Generale Gaetano Giardino, 1
36060 **ROMANO D'EZZELINO** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02/10/2018 ns. prot. n. 13942 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3151D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020012DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16723 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020012DA0"stralci 1,2,3,4 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 112 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 200 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*
   - *il tratto da T2 a T3, per un'estesa di 101 m, deve essere realizzato con acciaio DN 200 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004 posato su un' pposita sede ricavata nel monolite ponte canale in attraversamento della Superstrada Pedemontana sul torrente Trieste. Il nuovo tratto di tubazione per l'intero tratto sovrastante la sede stradale deve essere contenuto all'interno di un controtubo in acciaio DN 350 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
   - *il tratto da T3 a T4 per un'estesa di 73 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 200 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 37 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 38 di 78

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

16723

Segue Prot. N. del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 39 di 78

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.

La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16723 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 40 di 78

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 41 di 78

da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 42 di 78

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 43 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16723 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16723 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*

17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 44 di 78

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

16728 SN/bm

Prot. N.

Allegati N.

05 DIC. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Mussolente**
Piazza della Vittoria, 2
36065 **MUSSOLENTE** (VI)

e p.c. Al **Comune di Loria**
Piazza Marconi, 1
31037 **LORIA** (TV)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.,** con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 14301 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3035D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020004DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 45 di 78

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499583 data 07/12/2018, pagina 46 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16728 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020004DA0"stralci 1,2,3,4,5 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 95 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 250 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda;*
   - *il tratto "stralcio 2", per un'estesa di 20 m, deve essere realizzato con acciaio DN 200 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004, e con controtubo DN 400 in cls;*
   - *il tratto da "stralcio 2"a P4 per un'estesa di 275 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 250 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 47 di 78

- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna
I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata
Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni
Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali
Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 48 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16728 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.
Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.
La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.
Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.
Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%;

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 49 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16728 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 50 di 78

qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16728 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 51 di 78

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 52 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16728 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Pag. 8 di 8

Consorzio di bonifica BRENTA

Management System ISO 14001:2004
TÜVRheinland CERTIFIED
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16730 SN/sn

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Mussolente**
Piazza della Vittoria, 2
36065 **MUSSOLENTE** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 08/10/2018 ns. prot. n. 14304 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3034D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020003DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 53 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16730 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 54 di 78

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020003DA0"stralci 1,2,3,4,5,6 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto dalla " saracinesca-stralcio 1" a T2 per un'estesa di 125 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 160 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*
   - *il tratto da "stralcio 2" a "stalcio 3", per un'estesa di 30 m, deve essere realizzato con acciaio DN 150 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004, e con controtubo DN 300 in acciaio saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*
   - *Il tratto da T3 a T4 per un'estesa di 144 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 160 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 1 bocchetta (idrante di consegna) per l'utenza irrigua;*
   - *Il tratto da T5 a T6 per un'estesa di 35 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 2 bocchette (idranti di consegna) per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari,

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16730 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 55 di 78

salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.

In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.

Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.

Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

05 DIC. 2018

Segue Prot. N. 16730 del Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 56 di 78

In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16730 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 57 di 78

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16730 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.

I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.

Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.

Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.

Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.

Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.

Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 58 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16730 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 59 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16730 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.C.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 60 di 78

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*

Consorzio di bonifica BRENTA

05 DIC. 2018

Segue Prot. N. 16730 del Foglio N.

16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*

17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Brenta Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 61 di 78

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 62 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED Management System ISO 14001:2004 www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16731 SN/bm

Allegati N.

Cittadella, 05 DIC. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Rosà**
Piazza della Serenissima, 1
36027 **ROSÀ** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 08.10.2018 ns. prot. n. 14305 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3166D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020017DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16731 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 63 di 78

nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020010DA0"stralci 1,2,3,4 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T1 a T4 per un'estesa di 172 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 315 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda). Così come previsto, i due tratti di tubazione sottostante la sede ferroviaria dovranno essere contenute all'interno di un controtubo in acciaio del diametro netto interno di 600 mm saldato elicoidalmente DN 300 verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004. Nei punti T2 e T4 le curve per cambio di direzione dovranno essere a 45° e comunque senza spigoli vivi. Inoltre nei punti di cambio di direzione T1, T2, T3, T4, la condotta dovrà essere ancorata a degli adeguati blocchi in cls..*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16731 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 64 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 65 di 78

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.
Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.
Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.
Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 66 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16731 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo.

Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo.

Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 67 di 78

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16731 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 68 di 78

- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 69 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16731 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;

9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 70 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16732 SN/bm

Allegati N. 05 DIC. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Rosà**
Piazza della Serenissima, 1
36027 **ROSÀ** (VI)

Premesso che in data 11.11.2013 con prot. n. 13903 il Consorzio ha rilasciato Concessione idraulica per tutti gli interventi del lotto 2 tratta D della S.P.V. che interferiscono con la rete idraulica consortile nei Comuni di Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria dal km 47 + 083 al km 52 + 100;

Che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 126 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 tratta D della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 08.10.2018 ns. prot. n. 14307 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D" WBS 2DIR3122D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 2 tratta "D", di cui alla tavola *"PVDITAPIR2D000-0020010DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 71 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16732 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR2D000-0020010DA0"stralci 1,2,3,4,5, 6 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:

- *il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 46 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 160 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);*
- *il tratto da T2 a T3, per un'estesa di 89 m, deve essere realizzato con acciaio DN 150 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004. Il nuovo tratto di tubazione deve essere contenuto all'interno di un controtubo in acciaio che, dovrà avere un diamentro DN 250 saldato elicoidalmente verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004. Nel punto T3 di cambio di direzione, diversamente da quanto previsto il raccordo tra la direzione nord-sud e la direzione est-ovest dovrà essere a 45 ° e comunque realizzato senza spigoli vivi;*
- *il tratto da T3 a T4 per un'estesa di 47 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 160 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 1 bocchetta per l'utenza irrigua (idrante di consegna);*
- *il tratto da T4 al punto finale verso ovest (stralcio 6) per un'estesa di 108 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 160 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 4 bocchette per l'utenza irrigua (idranti di consegna);*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 72 di 78

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito internet

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16732 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 73 di 78

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".

I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale. La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.

La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16732 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 74 di 78

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16732 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 75 di 78

da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.

I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.

Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.

Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.

Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.

Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.

Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16732 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio: il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 76 di 78

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 77 di 78

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16732 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contemute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 90013790283 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16732 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

17. in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499983 data 07/12/2018, pagina 78 di 78

Riva IV Novembre, 15 35013 CITTADELLA (Padova) Cod. Fisc. 9001379 028 3 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it Sito Internet: www.consorziobrenta.it

ALLEGATO D

ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Protocollo in Uscita
Nr. 0039876/18 del 07/12/2018
000662282

Spett.le REGIONE VENETO
- Giunta Regionale -
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le
Comune di Rosà (VI)
pec: protocollo.comune.rosa.vi@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Cassola (VI)
pec: protocollo@pec.comune.cassola.vi.it

Spett.le
Comune di Romano d'Ezzelino (VI)
pec: mail@pec.comune.romano.vi.it

Spett.le
Comune di Mussolente (VI)
pec: protocollo@pec.comune.mussolente.vi.it

Spett.le
Comune di Loria (TV)
pec: info@comuneloria.legalmail.it

Spett.le
Società ETRA S.p.A.
pec: protocollo@pec.etraspa.it

Spett.le
Società E-Distribuzione S.p.A.
Divisione infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le
Società Telecom Italia S.p.A. – Telecom Treviso
pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica Brenta
pec: consorziobrenta@legalmail.it

Spett.le
Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
pec: segreteria.veneto@pec.spveneta.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data 10/12/18
Data registraz. 10 DIC. 2018
Prot. N. 502150/78.00.08
Indice classificazione C101.011
Pratica / Fascicolo

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502150 data 10/12/2018, pagina 1 di 3

oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B0300005009 CIG: 0411155FD2
Lotto 2 tratta D – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria.
Conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

A seguito di Vs. Comunicazione protocollo n. 456843 in data 09.11.2018 pervenuta al prot. n. 35903/18 del 09.11.2018, la scrivente Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., in relazione al progetto oggetto di conferenza dei Servizi, rilascia parere favorevole.

Gli interventi relativi alle interferenze con le reti del Servizio Idrico Integrato o in prossimità delle stesse dovranno essere concordati con la scrivente prima dell'avvio degli stessi.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Roberto Durigon

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502150 data 10/12/2018, pagina 2 di 3

Codice	Redatto da: Dina Baggio	Verificato da: Mario Sabbadin	

ALLEGATO E

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Triveneto
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501544 data 10/12/2018, pagina 1 di 4

E-DIS-07/12/2018-0744895

Spett.le
REGIONE del VENETO
Struttura di progetto Pedemontana Veneta
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/SVR/PLA/DPVR/AUT

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria e sincrona per risoluzione interferenze con reti pluviirrigue ricomprese nei comuni di Rosà, Romano d' Ezzelino, Cassola, Mussolente e Loria
Lotto 2 tratta D

Con riferimento alla vostra convocazione della conferenza in oggetto vs prot. 456843 del 09/11/2018 con la presente si esprime il nulla osta di massima di e-distribuzione a condizione che il progetto e l'esecuzione della risoluzione delle interferenze siano conformi alla norma CEI 11-17 e alle altre norme che regolano la materia.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazione della amministrazione competente sulle reti pluviirigue se più cautelative delle norme su citate.

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Si ricorda, inoltre, che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o persone, compresi i nostri impianti, per eventuali inosservanze del committente dei lavori o di ditte da questi incaricate, ricadrà esclusivamente sul committente dei lavori.

Gli oneri i per gli interventi di risoluzione interferenze saranno a carico del richiedente.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

/ap

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo
Data registraz. 10 DIC. 2018
Prot. N. 501544/78.00.09
Indice classificazione C.101.011
Pratica / Fascicolo

1/2

Id. 25407758

e-distribuzione

Gino Grasso
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501544 data 10/12/2018, pagina 2 di 4

ALLEGATO F

COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

AREA LAVORI PUBBLICI-ECOLOGIA

Piazza A. Moro, 1 – 36022 Cassola (VI) – Cod. Fisc. 82000790244

Prot. 018998

Cassola, 12/12/2018

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione CUP H51B0300005009 CIG: 0411155FD2.- Lotto 2 tratta D – Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente e Loria.- Conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della L. n° 241/90, come modificata dal DLgs n° 127/2016.-

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	12/12/18
Data registraz.	13 DIC. 2018
Prot. N.	507605/79.00.09
Indice classificazione C101.011	Pratica / Fascicolo

Spett.le **REGIONE VENETO**
Giunta Regionale
Struttura di Progetto Superstrada
Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio23
30121 VENEZIA

PEC:superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Facendo seguito alla Vs comunicazione protocollo n° 456843 in data 9/11/2018 pervenuta al Ns protocollo in pari data al n° 17048, di indizione della conferenza dei Servizi relativa all'argomento in oggetto, si esprime per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE al progetto delle opere ,** segnalando la necessità che l'esecuzione degli interventi di interferenza o in prossimità delle nostre reti (Pubblica Illuminazione, Fibra Ottica, rete acque meteoriche stradali ecc.) vengano preventivamente concordate e verificate con i Nostri Uffici .

Si comunica inoltre, che a causa di sopravvenuti impedimenti e impegni assunti in precedenza, sia degli Amministratori che degli Uffici, non è possibile garantire la Ns presenza alla conferenza di servizio prevista per **il 13 dicembre 2018 alle ore 12,00** per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Ringrazio per la gentile collaborazione e porgo, distinti saluti.

COMUNE DI CASSOLA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(LLPP-ECOLOGIA)
(Scotton Arch. Gianfranco)

UT/cl

☎ 0424-530220/530228 🖷 0424-533911 ✉ ecologia@comune.cassola.vi.it 🌐 www.comune.cassola.vi.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507605 data 13/12/2018, pagina 1 di 1

(Codice interno: 387018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 6 del 18 gennaio 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta A Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Mussolente e San Zenone degli Ezzelini. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad approvare il verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona relativa alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue nel lotto 3 tratta A, ricomprese nei Comuni di Mussolente e San Zenone degli Ezzelini, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n° 30 del 09.11.2018 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, per la risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative alle tratte 2C, 2D, 3A e 3B nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta;
- il lotto 3 tratta A è ricompreso nei Comuni di Mussolente, in provincia di Vicenza, e San Zenone degli Ezzelini, in provincia di Treviso;
- con lettera, di cui al prot. reg.le n. 456983 del 09.11.2018, è stata inviata la convocazione per la Conferenza in parola, programmata per giovedì 13 dicembre 2018 alle ore 15,30 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 29;
- che detta Conferenza si è effettivamente svolta in data 13 dicembre 2018 come da convocazione;

RICHIAMATO

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, con i pareri ivi espressi **(allegato A)**, tenutasi in data 13 dicembre 2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 23;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze, e pertanto di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi (**allegato A**), tenutasi in data 13.12.2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14;
- il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 97, 143 e 167;
- la L. n. 1199 del 24 novembre 1971;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010;
- il D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994;

decreta

1. di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi - **allegato A** -, tenutasi in data 13.12.2018 nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli allegati del verbale medesimo, in merito alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative al lotto 3 tratta A, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Mussolente, in provincia di Vicenza, e San Zenone degli Ezzelini, in provincia di Treviso;

2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATI AL DECRETO N. 6 DEL 18/01/2019

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto:
Lotto 3 tratta A – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di *Mussolente e San Zenone degli Ezzelini* **nell'ambito dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 - C.I.G.: 0411155FD2>>**
Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, (concedente dell'opera) su istanza del Concessionario Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a..

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 15:30, presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto, 2° piano, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 30 del 09/11/2018 e successiva nota di convocazione prot. n. 456883 di pari data.

La conferenza inizia alle ore 15:30.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, dipendente regionale.

Sono inoltre presenti:
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta: Ing. Pasquale Dolgetta e ing. Jonatan Picariello;
- per la Regione del Veneto: il personale della struttura di progetto, rappresentato dall' ing. Nicola Salvatore (Direttore U.O. Supporto tecnico operativo);

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti al progetto, di cui all'elenco elaborati allegato al presente verbale **(allegato A)**, sono conosciute ai partecipanti tutti e sono state rese consultabili al link predisposto dalla Regione del Veneto con comunicazione inviata ai soggetti invitati, oltre che depositate e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

Il Presidente ing. Pellegrini introduce l'argomento della conferenza e passa la parola all'ing. Pasquale Dolgetta, tecnico del Concessionario che, con il supporto di audiovisivi, illustra sinteticamente lo stato della progettazione e l'intervento in esame.

Terminata l'illustrazione tecnica, il Presidente ing. Pellegrini chiede ai presenti se vi sono richieste di chiarimenti e, nessuno intervenendo, procede con lo svolgimento della Conferenza.

Il Presidente ing. Pellegrini comunica l'elenco degli Enti che sono stati invitati a partecipare:

Comune di Mussolente (VI)
Comune di San Zenone degli Ezzelini (VI)
Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est
Consorzio di Bonifica Brenta
Consorzio di Bonifica Piave

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Quindi comunica che sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Comune di Mussolente (VI)	Dott. Faresin Giancarlo – Responsabile Area Tecnica

Il Presidente ing. Pellegrini comunica che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

n°	Ente	Prot. ente	Prot. regionale	tipo atto	Allegato
1	Consorzio Bonifica Piave	0021024 del 06/12/2018	499454 del 07/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato B**
2	Consorzio Bonifica Brenta	16823 del 07/12/2018	500081 del 07/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato C**
3	Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est	0744898 del 07/12/2018	501531 del 10/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato D**

A questo punto il Presidente procede alla ricognizione dei pareri degli Enti presenti:

n°	Ente	Delegato ad esprimere parere:	Espressione del parere:
1	Comune di Mussolente (VI)	Dott. Faresin Giancarlo – Responsabile Area Tecnica	Parere favorevole

A questo punto, uditi gli interventi, visti i pareri pervenuti in luogo della presenza degli Enti invitati, valutati il progetto e i pareri espressi, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 14, la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nei pareri pervenuti ed allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 15:40.

Venezia, 13 dicembre 2018

Il Presidente
Ing. Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO giunta regionale STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Il Segretario verbalizzante
dott. Fabio Bittante

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio I0WIHL

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO		CONTRAENTE GENERALE
SPV SpA Via Invorio, 24/A 10146 Torino IL DIRETTORE TECNICO: Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino	Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06 subentrato all'ATI Consorzio Stabile fra le Imprese:	SIS Scpa Via Invorio, 24/A 10146 Torino
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE	**RESPONSABILE PROGETTAZIONE ESECUTIVA**	**DIRETTORE DEI LAVORI E PROGETTISTA**
SIPAL S.p.A. Via Invorio, 24/A 10146 Torino	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Dott. Ing. Claudio Dogliani	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400 Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	**GEOLOGO**	
Arch. Roberto BONOMI n. 3101	ALESSIO Carlo n° 255	

N. PROGR. _____
CARTELLA N. _____

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTO 3 - TRATTA "A"
Dal Km. 52+100 al Km 53+900

TITOLO ELABORATO:

PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
INTERFERENZE SOTTOSERVIZI
GENERALE
Elenco Elaborati

PVEITGEST3A000-0000001RA0 SCALA: -

REV.	CL	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0		PRIMA EMISSIONE	SIS	25/10/2018	SIS	25/10/2018	SIS	26/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

☐ **VALIDAZIONE:**
PROTOCOLLO: _____ _____
DEL: _____ _____

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018. pagina 7 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
2 - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA																			
															2.21.2 - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI				
															2.21.2.0 - GENERALE				
0	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	000	0	001	R	A	0	Elenco Elaborati	-	xlsx	1	26/10/2018
1	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	001	0	001	D	A	0	Quadro di Unione Interferenze	1:100000	dwg	1	26/10/2018
2	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	002	0	001	R	A	0	Relazione generale e metodologica	-	docx	1	26/10/2018
3	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	003	0	001	R	A	0	Scheda ubicazione interferenze	-	xlsx	1	26/10/2018
4	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	004	0	001	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 1 di 2 - da PK 52+100 a PK 53+200	1:2000	dwg	1	26/10/2018
5	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	004	0	002	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 2 di 2 - da PK 53+200 a PK 53+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
6	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	005	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 1 di 2 - da PK 52+100 a PK 53+200	1:2000	dwg	1	26/10/2018
7	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	005	0	002	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 2 di 2 - da PK 53+200 a PK 53+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
8	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	007	0	002	E	A	0	Elenco Prezzi Unitari - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
9	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	008	0	002	E	A	0	Computo Metrico Estimativo - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
10	PV	E	I	TG	EST	3A	000	-	009	0	002	E	A	0	Quadro Economico - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
															2.21.2.6 - RETI PLUVIRRIGUE IN PRESSIONE				
11	PV	E	I	TA	PES	3A	000	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - da PK 52+100 a PK 53+900	-	docx	1	26/10/2018
12	PV	E	I	TA	PES	3A	000	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi	-	dwg	1	26/10/2018
13	PV	E	I	TA	PES	3A	000	-	002	0	004	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
14	PV	E	I	TA	PES	3A	000	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
15	PV	E	I	TA	PES	3A	000	-	002	0	005	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 8 di 29

SIS Scpa

| | | |

ALLEGATO B

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	07/12/18
Data registraz.	07 DIC. 2018
Prot. N.	499454/49.00.03
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C 109.011	

Regione Veneto Struttura Di Progetto Spv
Fondamenta S. Lucia, Cannareggio 23
30121 Venezia (VE)
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e per conoscenza a:

Superstrada Pedemontana Veneta Spa
Via Invorio, 24/A
10146 Torino (To)

Consorzio Stabile Sis Societa' Consortile Per Azioni
Via Monte Verena 60
36022 Cassola (VI)
segreteria.cantiere05@pec.sisscpa.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 11 di 12

PROT. 0021024 /2018
6-XII-2018

OGGETTO: Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta – lotto 3 tratta 'A' – Conferenza dei servizi del 13/12/2018 presso la sede in Via Cannaregio a Venezia – risoluzione interferenze con reti pluviriggue ricomprese nei comuni di Mussolente e San Zenone degli Ezzelini – C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2.

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 19775 in data 15/11/2018,

IL DIRETTORE

VISTO il progetto esecutivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta Lotto 3 tratta 'A' dal km 52+100 al km 53+900 tramesso in data 30.08.2013 e richiamato il precedente parere rilasciato dal Consorzio con prot. n° 15787 del 04.10.2013;

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dal Settore Gestione che ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTI il 'Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 ed il 'Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica' (scolo e difesa idraulica) approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011;

Consorzio di Bonifica PIAVE
Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C. F. e P. IVA 04355020266
info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it
Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446
Unità Periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5
Oderzo
Via Belluno, 2

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 12 di 12

VISTO il 'Regolamento delle Concessioni precarie' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTE le autorizzazioni puntuali rilasciate per ogni singola intersezione evidenziata;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati

AUTORIZZA

per quanto di competenza, i lavori di attraversamento, modifica, spostamento che interessano opere in gestione al Consorzio, consistenti sia in infrastrutture a cielo aperto che in condotte in pressione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nelle specifiche autorizzazioni riferite a ciascuna interferenza rilevata, di cui all'elenco allegato, e corrispondenti agli elaborati di progetto presentati.

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Allegati: elenco autorizzazioni
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Vardanega dott. Matteo
N. pratica 69867 PB/LP/PP/TF/mv/cf

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 1 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
LOTTO 3 - TRATTA A KM 52+100 - 53+900							
1	D1	53		PRIMARIA	DN 200 AC	47877	1072/16
2	D1A	53,15		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	50049	8513/16
3	D3	53,5		PRIMARIA	DN 200 AC	47878	1068/16
FINE LOTTO 3 - TRATTA A / INIZIO LOTTO 3 - TRATTA B / KM 53+900							
4	D5	54+050,99	SI.3B.01	PRIMARIA	DN 250 AC	45242	1078/16
5	D5A	54		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC		
6	D5B	54,2		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
7	D7	54,34		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49841	9060/16
8	D9	54+461,93	SI.3B.02	PRIMARIA	DE 160 PVC	43499 - 48174	18338/15 - 2882/16
9	D9A	54,58		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49842	9059/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 2 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
10	D11	54,95		DISTRIBUTRICE	DN 140 PVC	41764	15845/15
11	D12	55		PRIMARIA	DN 250 AC	41765	15842/15
12	D12A	55		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	41766	15839/15
13	D12B	55,36		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
14	D12C	55,36		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	50207	8419/16
15	D12D	SVINCOLO		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	41767	15837/15
16	D12E	SVINCOLO		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	41768	15835/15
17	D14A	55,4		PRIMARIA	DE 160 PVC	LOTTO 3 TRATTA "F"	LOTTO 3 TRATTA "F"
18	D14B	55,6		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	LOTTO 3 TRATTA "F"	LOTTO 3 TRATTA "F"
19	D15	55,59		PRIMARIA	DE 160 PVC	49845	9064/16
20	D15A	55,8		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	50207	8519/16

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	Nº SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
21	D17	56+031,90	SI.3B.04	PRIMARIA	DN 200 AC	54940	19566/17
22	D18	56,08		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49846	9065/16
23	D22	56,39		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	41762	15867/15
24	D22A	56,6		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	41760	15860/15
25	D26	56+774,20	SI.3B.05	PRIMARIA	DN 200 AC	43498	18340/16
26	D27	56,84		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	41762	15867/15
27	D27A	56,9		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
28	D28A	57,2		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	41763	15858/15
29	D32	57,91		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49840	10139/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 3 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
30	D33	58+119,47	SI.3B.06	PRINCIPALE	DN 700 AC	43500	22974/15
31	D34	58,28		PRINCIPALE	DN 450 AC	51299	10420/16
32	D37	58+488,19	SI.3B.07	DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
33	D38	58,88		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	49869	8493/16
34	D40	svincolo		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
35	D41	59,23		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	49839 - 40259	9062/16 - 9874/15
36	D42	59,6		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49847	9066/16
37	D44	59,72		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
38	D45	svincolo		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC		

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 4 di 12

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 5 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
39	D46	59,93		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49848 - 52938	9067/16 - 19783/17
40	D47	60+159,72	PC.3B.04	PRIMARIA	DN 300 AC	60452	16891/17
41	D48	65,3		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49849	9069/16
42	D49	60+741,47	SI.3B.09	PRIMARIA	DN 250 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
43	D50	61,08		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49851	8530/16
44	D52A	61,31		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	50208	8505/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 6 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
45	D53	61,34		PRIMARIA	DN 175 AC	50209	8511/16
46	D54	61,4		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
47	D54A	61,59		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	42255	3053/16
48	D56	61+980	PC.3B.06	PRINCIPALE	DN 1000 AC	64115	15244/18
49	D57	62,05		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49870	10135/16
50	D58	62+180	PC.3B.06	PRINCIPALE	DN 300 AC	64208	10421/18
51	D60	62+434,23	SI.3B.12	DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
52	D62	62,72		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	49853	8525/16
53	D62A	62,8		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	49852	9043/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 7 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
54	D63	63		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49853	8525/16
55	D64	63+328,87	SI.3B.16	PRIMARIA	DN 250 AC	46114 - 49843	1076/16 - 9057/16
56	D64A	63,33		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49843 - 49844	9057/16 - 9055/16
57	D67	63,4		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
58	D69A	63,9		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	40258	10400/15
59	D71	64,16		PRIMARIA	DN 175 AC	39914	10397/15
60	D73	64,32	PC.3B.09	PRINCIPALE	DN 1200 CA	65345	10422/18

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
61	D73A	64,6		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49854	9054/16
62	D73B	64,74		PRIMARIA	DE 225 PVC	52939	18860/17
63	D82A	65,4	PC.3B.12	PRIMARIA	DE 280 PVC	49857 - 66361	8534/16 - 14952/18
64	D83	65,42		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49859	8521/16
65	D85	65,5		PRIMARIA	DE 280 PVC	49858	8481/16
66	D85A	65,51		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	50210	8508/16
67	D87	65,69		PRIMARIA	DE 160 PVC	50211	8504/16
68	D88	65,91		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49860	8536/16
69	D89A	65,97		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49861	8523/16
70	D91	66,15		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49862	8488/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 8 di 12

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 9 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
71	D91A	66,1		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49862	8488/16
72	D91B	66,2		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	50212	8484/16
73	D93	66,4	PC.3B.13	PRINCIPALE	DN 900 PRFV	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
74	D94	66,4	PV.3B.13	DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC		
75	D98A	66,8		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49864 - 52940	8490/16 - 18880/17
76	D102	67,49		PRIMARIA	DE 160 PVC	54192	19770/17
77	D108A	68,15	PC.3B.17	PRINCIPALE	DN 700 IN PROGETTO	56587	19775/17
78	D112A	68,95	PC.3B.20	PRINCIPALE	DN 700 IN PROGETTO	53656	19780/17
79	D118B	69,98		PRINCIPALE	DN 1200 IN PROGETTO		10526/17
80	D138A	72,4		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	41756	15849/15
81	D138C	72,41		PRIMARIA	DE 225 PVC	41757	15882/15
82	D144A	72,69		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	41759	15856/15
	D144A BIS					41758	15854/15

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499454 data 07/12/2018, pagina 10 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
83	D154A	73,13		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	49866	10428/18
84	D154B	73,13		PRINCIPALE	DN 500 PRFV	49867	10430/18
85	D154C	73,13		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49868	10424/18
86	D156	73,43		PRINCIPALE	DN 600 PRFV	49850	8502/16
87	D157	73,43		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
88	D160	73,6	PC.3B.27	PRINCIPALE	DN 900 PRFV	50536 - 49180	10121/16 -2878/16
89	D162	73,63		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
FINE LOTTO 3 - TRATTA B / INIZIO LOTTO 3 - TRATTA C / KM 74+075							
90	D166	74,11		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC		

ALLEGATO C

Consorzio di bonifica BRENTA

REGIONE DEL VENETO - [illegible] REGIONALE
STRUTTURA [illegible]
SUPERSTRADA PE[illegible] A VENETA
Data di arrivo 07/12/18
Data registraz. 07 DIC. 2018
Prot. N 500081/79.00.03
Indice classific. / Fascicolo

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 16823
SN/bm C101011

Allegati N. 3

Cittadella, 07 DIC. 2018

Spett.le
REGIONE DEL VENETO-Struttura di Progetto
Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 **VENEZIA**
supestradapedemontana@regione.veneto.it

OGGETTO: *Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2 - Lotto 3 tratta A - Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Mussolente e San Zenone degli Ezzelini. Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016.*

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., (Vs. rif. prot. n. 456983 del 9.11.2018), pervenuta a questo Ufficio in data 12.11.2018 e agli atti con il prot. 15549, lo scrivente Consorzio comunica di aver già espresso, per il lotto 3, tratta A, i pareri idraulici favorevoli con prescrizioni, relativi alle interferenze con le reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di Mussolente e San Zenone degli Ezzelini con i seguenti nulla osta:

- in data 16.11.2018 prot. n. 15823;
- in data 16.11.2018 prot. n. 15824;
- in data 05.12.2018 prot. n. 16717.

Tutti i summenzionati nulla osta vengono allegati in copia alla presente.

Vi invitiamo pertanto ad inserire tali atti e le relative prescrizioni nel verbale della Conferenza dei Servizi, per l'approvazione della progettazione relativa all'intervento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- dott. ing. Umberto Niceforo -

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 1 di 26

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 15823 SN/sn

Allegati N. 16 NOV. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Mussolente**
Piazza della Vittoria, 2
36065 **MUSSOLENTE** (VI)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 2 di 26

Premesso che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 08/10/2018 ns. prot. n. 14302 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 3 tratta "A" WBS 3AIR3163D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 3 tratta "A", di cui alla tavola *"PVDITAPIR3A000-0020004DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR3A000-0020004DA0"stralci 1,2 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 19 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 110 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione*

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15823 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 3 di 26

- *Il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 19 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 110 mm rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda) e posando 1 bocchetta (idrante di consegna)per l'utenza irrigua;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15823 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 4 di 26

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.

Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.

Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.

Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.

In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.

Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".

I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.

La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.

La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.

Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.

La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua.

Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.

Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.

Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.

Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15823 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 5 di 26

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 6 di 26

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.
La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.
La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.
In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.
I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.
La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).
Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.
Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).
Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.
Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.
La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15823 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 7 di 26

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15823 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 8 di 26

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 9 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15823 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;

9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale **variazione di proprietà** entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le **disposizioni di polizia idraulica della bonifica** (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), **dello statuto e dei regolamenti consorziali**, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per **accettazione** di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00** per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -
(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 16 NOV. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO
SPV spa
Il Direttore Tecnico
Geom. Giovanni S. D'Agostino

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 10 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

PROTOCOLLO

TÜVRheinland CERTIFIED Management System ISO 14001:2004 www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. 15824 SN/sn 14306

Allegati N. 3 6.3

Cittadella, 16 NOV. 2018

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Mussolente**
Piazza della Vittoria, 2
36065 **MUSSOLENTE** (VI)

Premesso che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 129 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 3 tratta A della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;

Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Premesso che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 08/10/2018 ns. prot. n. 14306 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 3 tratta "A" WBS 3AIR3164D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 3 tratta "A", di cui alla tavola *"PVDITAPIR3A000-002005DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90073790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15824 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 11 di 26

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR3A000-002005DA0"stralci 1,2 allegati alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte. In particolare:*
   - *Il tratto da T1 a T2 per un'estesa di 106 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PVC DE 140 rigide classe PN16, delle caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plasticato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda), e posando 1 bocchetta (idrante di consegna) per l'utenza irrigua. Così come previsto, l'intero tratto di tubazione sottostante la nuova strada dovrà essere contenuto all'interno di un controtubo in acciao del diametro netto interno di 300 mm saldato elicoidalmente DN 300 verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:
- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:
- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15824 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 12 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.
In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.
I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.
I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.
I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.
In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.
Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.
Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 13 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 14 di 26

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%;

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 15 di 26

qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.
I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.
Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali

Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 16 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15824 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna

Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:

- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo

Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 17 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15824 del 16 NOV. 2018 Foglio N.

6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque; il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*
12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di **Euro 1.200,00 per le** spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 15824 *del* 16 NOV. 2018 *Foglio N.*

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 16 NOV. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO
CSBV spa
Il Direttore Tecnico
Geom. Giovanni S. D'Agostino

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500051 data 07/12/2018, pagina 18 di 26

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2004
www.tuv.com ID 9105073152

16717 SN/bm

Prot. N.

Allegati N. 05 DIC. 2018

Cittadella,

OGGETTO: *PARERE SU CONCESSIONE IDRAULICA E AUTORIZZAZIONE INIZIO LAVORI.*

Spett.le **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**
Via Monte Verena, 46
36022 **CASSOLA** (VI)

e p.c. Al **Comune di Mussolente**
Piazza della Vittoria, 2
36065 **MUSSOLENTE (VI)**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 19 di 26

Premesso che il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle Provincie di Treviso e Vicenza con Decreto n. 129 del 23.12.2013, in sede di approvazione della progettazione esecutiva del lotto 3 tratta A della S.P.V., ha fatto propria la suddetta concessione idraulica;
Che le prescrizioni tecniche/amministrative contenute nella citata concessione consortile generale restano valide a tutti gli effetti anche per gli interventi del presente atto nella misura in cui non contrastino con il medesimo;

Premesso che il Richiedente in indirizzo, Società **SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.**, con domanda pervenuta in data 02.10.2018 ns. prot. n. 13934 con sede a Torino in Via Invorio n. 24/A, P. IVA 10201260014, rappresentata dal **geom. Giovanni Salvatore D'Agostino** in qualità di Direttore Tecnico, ha chiesto la risoluzione dell'interferenza con le reti irrigue in pressione nel lotto 3 tratta "A" WBS 3AIR3047D, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Esaminato il progetto esecutivo e i relativi elaborati grafici presentati;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta del presente parere ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

esclusivamente sotto l'aspetto idraulico, in ordine alla richiesta per la risoluzione delle interferenze con le reti irrigue in pressione nel lotto 3 tratta "A", di cui alla tavola *"PVDITAPIR3A000-0020001DA0"*, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e subordinatamente all'accettazione e alla puntuale osservanza delle condizioni sottoriportate.

Il presente parere non è sostitutivo delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

Con il rilascio del presente parere il Richiedente è autorizzato ad iniziare i lavori.

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *I tratti di condotte consorziali per l'irrigazione in pressione che saranno oggetto di interferenze con il tracciato di progetto, in attraversamento e in parallelismo, dovranno essere adeguati secondo quanto dettagliatamente riportato nell'elaborato alle tavole "PVDITAPIR3A000-0020001DA0"stralci 1, 2 allegate alla richiesta di autorizzazione, a firma dell'ing. Claudio Dogliani (iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), sia relativamente ai tracciati, ai diametri indicati, agli accessori idraulici di regolazione, distribuzione e sicurezza riportati, nel rispetto delle norme tecniche generali caratteristiche dei materiali di seguito descritte:*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16717 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 20 di 26

- *il tratto da T1 a T4, per un'estesa di 82 m, deve essere realizzato con l'utilizzo di condotte in PE DN 200 alta densità sigma 80 atossiche PN16, idonee per il trasporto di acqua potabile e da potabilizzare, e/o per il trasporto di fluidi alimentari, rispondenti alla norma UNI EN 12201 e alle prescrizioni igienico sanitarie D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce la Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/78). La rispondenza del materiale fornito dovrà essere garantita da rapporti di prova rilasciati da enti qualificati. Ogni tubazione dovrà recare, in maniera visibile ed indelebile, la marcatura prevista dalla UNI EN 12201. Così come previsto, l'intero tratto di tubazione sottostante la nuova strada dovrà essere contenuto all'interno di un controtubo in acciaio del diametro netto interno di 300 mm saldato elicoidalmente DN 300 verificato secondo le norme ENI 0224/06 rivestito esternamente in polietilene estruso secondo le norme UNI 9099 RSR e rivestito internamente con resine epossidiche atossiche conforme al D.M. n. 174/2004;*

Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:

Scavi e reinterri per costruzione di condotte pluvirrigue

Generalità

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- *per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;*
- *i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;*
- *si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.*

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- *materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;*
- *materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;*
- *materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;*
- *grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.*

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rincalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.
Il rincalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.
La compattazione del rincalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.
Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale saranno costituite come di seguito:

Reinterri in campagna

I materiali provenienti da scavi in campagna dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura: cotiche erbose, terreno di coltivo, terreno profondo, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi.
In caso in cui il materiale non risultasse idoneo, il reinterro dovrà essere effettuato con la sostituzione del materiale scavato con materiale idoneo, che sarà sotto sottoposto all'approvazione del Consorzio.

Reinterri su strada asfaltata

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 21 di 26

Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il rincalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaino lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.
Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.
Inoltre il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.
Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.

Costipazioni

Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.

Ripresa delle pavimentazioni stradali

Alla ripresa delle pavimentazioni stradali si dovrà dar corso, una volta acquisita una assoluta certezza, dell'avvenuto definitivo assestamento del terreno.
In relazione a particolari esigenze della circolazione o a specifiche richieste dei proprietarie delle strade, è facoltà del Consorzio prescrivere, che i rifacimenti abbiano luogo in tempi diversi per i vari tratti di strade, ed anche non appena ultimati i reinterri. In questo caso il riempimento dello scavo dovrà essere arrestato alla giusta quota.
Il Consorzio, potrà anche prescrivere che i ripristini avvengano in due o più riprese, differenziando la stesa degli strati superficiali in modo che possano essere ripresi gli avvallamenti che si fossero eventualmente formati per cedimenti dei reinterri e degli strati sottostanti della massicciata e sia quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai proprietari, la sagoma prevista o originaria.

Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione

Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".
I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.
La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti.
La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.
La forazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuato a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.
Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.
La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua.
Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.
Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.
Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.
Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.
Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.

Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.
Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500031 data 07/12/2018, pagina 22 di 26

In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:

- *i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- *i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadro rispetto l'asse della conduttura, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- *riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- *saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.

Posa in opera tubazioni

La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.

I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.

I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati, pertanto si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.

I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.

In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.

Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere, pertanto essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.

Prove di tubazioni a pressione

Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.

Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.

Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.

Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.

Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.

Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.

La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.

La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.

La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16717 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 23 di 26

Posa in opera delle tubazioni in p.v.c.-u

Le tubazioni in PVC-U rigido non plastificato, del tipo destinato al convogliamento ed alla distribuzione di acque potabili e fluidi alimentari, saranno fornite in barre della lunghezza di 6.00 m circa con giunto a bicchiere, rispondenti alle norme UNI EN 1452 del 30/9/2001.

In particolare dovranno corrispondere ai tipi per convogliamento di acqua potabile in pressione ed alle prescrizione igienico-sanitarie di cui al D.M. 21/3/73 del Ministero della Sanità e successive modificazioni, riguardante gli imballaggi ed i recipienti destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari, ed al D.M. n. 174 del 06/05/2004 dello stesso Ministero.

I tubi dovranno essere estrusi con miscele conformi a quanto previsto dalla norma UNI 1452-1, a base di policloruro di vinile prive di plastificanti, con la sola aggiunta di fluidificanti, stabilizzanti al calcio-zinco, cariche inerti, colore RAL 7011, per ottenere una appropriata fabbricazione del prodotto. Deve essere inoltre garantita l'assenza di sali di piombo. Tubi, raccordi ed accessori in materia plastica dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità secondo le norme UNI EN 1452-2 e IIP.

La giunzione tra i tubi deve essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e dovrà essere realizzata tramite un sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrapressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante costampaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hultech o Forsheda).

Il Consorzio si riserva la facoltà di effettuare, a spese del Richiedente, le prove previste dalle citate norme UNI EN presso i laboratori del fornitore del tubo, verifiche e prove sulle materie prime, sui cicli di lavorazione, sul prodotto finito, sulle guarnizioni.

Per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, giovandosi dell'assistenza tecnica del medesimo. Comunque l'impresa dovrà avere la massima cura per predisporre un piano adeguato per evitare, a causa di assestamenti e cedimenti successivi, sollecitazioni abnormi nelle tubazioni. Per contenere l'effetto ovalizzante delle varie sollecitazioni, il reinterro dovrà essere fatto con materiale adeguato, a strati successivi opportunamente costipati e compattati specialmente fino a 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo. La tubazione in opera deve risultare planimetricamente rettilinea nei tratti compresi fra due successivi punti di deviazione o nodi, e altimetricamente a livellette regolari privi di contropendenza (le contropendenze sono ammesse solo nei casi eccezionali per particolari situazioni topografiche).

Le curve, le riduzioni, le deviazioni, gli attraversamenti stradali e di corsi d'acqua, ecc., potranno essere eseguiti sempre con il medesimo materiale costituente la tubazione o con appositi raccordi e pezzi speciali in acciaio o ghisa protetti internamente ed esternamente come indicato nel presente capitolato, completati con gli opportuni ancoraggi per l'assorbimento delle spinte e la protezione del pezzo speciale.

Dopo la posa in opera, sarà effettuate una prova di tenuta idraulica della tubazione.

La prova dovrà accertare la capacità di tenuta idraulica e la capacità di resistenza meccanica delle tubazioni e sarà effettuata per una durata di due ore consecutive ad una pressione uguale al PN nominale delle tubazione aumentato del 20%; qualora nel corso delle prove di un tronco si verifichino rotture superiori al 3% del numero di giunti o dei tubi, il Consorzio può chiedere, la completa sostituzione delle tubazioni della tratta provata, con ogni onere e spese a carico dell'impresa.

Lavorazione condotte in cemento amianto

I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.

Pezzi speciali per condotte in pressione

Pezzi speciali in ghisa sferoidale

I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.

I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.

Pezzi speciali in acciaio

Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Consorzio di bonifica BRENTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500031 data 07/12/2018, pagina 24 di 26

Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.
Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.
Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.
Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.
Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.

In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm à = angolo esterno in gradi	r = 4D S = (à/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400 $b = \frac{d + 400}{2}$
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione

Prescrizioni generali
Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.
Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.
Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.

Idranti di consegna
Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:
- *testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e flangiato all'altro lato;*
- *pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;*
- *colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;*
- *eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;*
- *limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.*

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0.5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

Scarichi di fondo
Gli scarichi di fondo devono essere posti in opera nei punti più depressi dell'impianto, e al termine delle condotte primarie, allo scopo di facilitare il svuotamento completo della rete per il periodo invernale, e le operazioni di lavaggio

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 9001379 028 3 Telefono 049 5970822 Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 25 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16717 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

delle tubazioni; gli scarichi di fondo devono essere muniti di saracinesca in ghisa diam. 100 mm ed essere completati con tubazioni di scarico diam. 110 mm delle stesse caratteristiche del tubo distributore, fino a collegamento ad un canale di scarico o ad un eventuale pozzo perdente da realizzarsi in opera.

Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra.

Pozzetti

I pozzetti per l'alloggiamento e la protezione delle precedenti apparecchiature dovranno avere un'altezza complessiva di almeno 100 cm di cui circa 20 cm fuori terra. Sono di norma in n. 2 elementi di cemento armato prefabbricati con giunto a bicchiere del diametro di 50 cm; devono essere posti in opera in posizione che non intralcino le operazioni meccaniche o manuali inerenti alla lavorazione dei campi; l'accesso dei pozzetti verrà protetto con coperchi in c.a..

2. **Con riguardo alla manutenzione delle condotte pluvirrigue in attraversamento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta si precisa che tutti gli impianti idraulici posizionati all'interno delle tubazioni camicia in attraversamento delle tratte in rilevato e negli impalcati dei cavalcavia per le tratte in trincea saranno gestiti e manutenuti dal Consorzio di Bonifica salvo che i danneggiamenti agli impianti idraulici siano conseguenza del carico stradale o della cattiva posa in opera.**
3. *il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
4. *la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;*
7. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
8. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
9. *le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

10. *il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
11. *il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i;*

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 500081 data 07/12/2018, pagina 26 di 26

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. 16717 del 05 DIC. 2018 Foglio N.

12. *oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
13. *tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;*
14. *la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;*
15. *al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;*
16. *copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;*
17. *in sede di sottoscrizione del presente parere il Richiedente dovrà procedere al versamento di* ***Euro 1.200,00*** *per le spese di istruttoria.*

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo

(responsabile del procedimento)

Consorzio Bonifica Cittadella (Padova) "Brenta"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente parere dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, lì 05 DIC. 2018

Firma (leggibile)
IL RICHIEDENTE

CONCESSIONARIO SPV spa

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

ALLEGATO D

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Triveneto
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501531 data 10/12/2018, pagina 1 di 4

E-DIS-07/12/2018-0744898

Spett.le
REGIONE del VENETO
Struttura di progetto Pedemontana Veneta
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/SVR/PLA/DPVR/AUT

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria e sincrona per risoluzione interferenze con reti pluviirrigue ricomprese nei comuni di Mussolente e San Zenon degli Ezzelini
Lotto 3 tratta A

Con riferimento alla vostra convocazione della conferenza in oggetto vs prot. 456983 del 09/11/2018 con la presente si esprime il nulla osta di massima di e-distribuzione a condizione che il progetto e l'esecuzione della risoluzione delle interferenze siano conformi alla norma CEI 11-17 e alle altre norme che regolano la materia.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazione della amministrazione competente sulle reti pluviirigue se più cautelative delle norme su citate.

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Si ricorda, inoltre, che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o persone, compresi i nostri impianti, per eventuali inosservanze del committente dei lavori o di ditte da questi incaricate, ricadrà esclusivamente sul committente dei lavori.

Gli oneri i per gli interventi di risoluzione interferenze saranno a carico del richiedente.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

/ap

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo
Data registraz. 10 DIC. 2018
Prot. N. 501831/79.00.09
Indice classificazione C101.011
Pratica / Fascicolo

Id. 25407238

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

e-distribuzione

Gino Grasso
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501531 data 10/12/2018, pagina 2 di 4

(Codice interno: 387019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 7 del 18 gennaio 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta B Risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad approvare il verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona relativa alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue nel lotto 3 tratta B, ricomprese nei Comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n° 30 del 09.11.2018 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, per la risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative alle tratte 2C, 2D, 3A e 3B nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta;
- il lotto 3 tratta B è ricompreso nei Comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna, tutti in provincia di Treviso;
- con lettera, di cui al prot. reg.le n. 457007 del 09.11.2018, è stata inviata la convocazione per la Conferenza in parola, programmata per giovedì 13 dicembre 2018 alle ore 16,15 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 29;
- che detta Conferenza si è effettivamente svolta in data 13 dicembre 2018 come da convocazione;

RICHIAMATO

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, con i pareri ivi espressi **(allegato A)**, tenutasi in data 13 dicembre 2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 23;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze, e pertanto di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi (**allegato A**), tenutasi in data 13.12.2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14;
- il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 97, 143 e 167;
- la L. n. 1199 del 24 novembre 1971;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010;
- il D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994;

decreta

1. di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi - **allegato A** -, tenutasi in data 13.12.2018 nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli allegati del verbale medesimo, in merito alla risoluzione delle interferenze con reti pluvirrigue relative al lotto 3 tratta B, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di San Zenone

degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna, tutti in provincia di Treviso
2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

ALLEGATI AL DECRETO N. 7 DEL 18/01/2019

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i, avente ad oggetto:
Lotto 3 tratta B – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di *San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna* **nell'ambito dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 - C.I.G.: 0411155FD2>>**
Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, (concedente dell'opera) su istanza del Concessionario Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a..

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 16:15, presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto, 2° piano, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 30 del 09/11/2018 e successiva nota di convocazione prot. n. 457007 di pari data.

La conferenza inizia alle ore 16:15.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, dipendente regionale.

Sono presenti:
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta: Ing. Pasquale Dolgetta e Ing. Jonatan Picariello.
- per la Regione del Veneto: il personale della struttura di progetto, rappresentato dall' ing. Nicola Salvatore (Direttore U.O. Supporto tecnico operativo).

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti al progetto, di cui all'elenco elaborati allegato al presente verbale **(allegato A)**, sono conosciute ai partecipanti tutti e sono state rese consultabili al link predisposto dalla Regione del Veneto con comunicazione inviata ai soggetti invitati, oltre che depositate e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

Il Presidente ing. Pellegrini introduce l'argomento della conferenza e passa la parola all'ing. Pasquale Dolgetta, tecnico del Concessionario che illustra sinteticamente lo stato della progettazione e l'intervento in esame.

Terminata l'illustrazione tecnica, il Presidente ing. Pellegrini chiede ai presenti se vi sono richieste di chiarimenti e nessuno intervenendo procede con lo svolgimento della Conferenza.

Il Presidente ing. Pellegrini, comunica l'elenco degli enti che sono stati invitati a partecipare:

Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)
Comune di Riese Pio X (TV)
Comune di Altivole (TV)
Comune di Vedelago (TV)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Comune di Trevignano (TV)
Comune di Montebelluna (TV)
Società Alto Trevigiano Servizi srl
Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est
Società Telecom Italia spa
Consorzio di Bonifica Piave

Quindi comunica che sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Comune di Altivole (TV)	Sig. Sergio Baldin – Sindaco
Comune di Vedelago (TV)	Geom. Menato Giuseppe – Responsabile Settore Tecnico

Il Presidente ing. Pellegrini, comunica che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

n°	Ente	Prot. ente	Prot. regionale	tipo atto	Allegato
1	Telecom Italia spa	/	484844 del 28/11/2018	Parere favorevole	**Allegato B**
2	Consorzio Bonifica Piave	0021027 del 06/12/2018	499507 del 07/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato C**
3	Società Alto Trevigiano Servizi srl	0039879/18 del 07/12/2018	502165 del 10/12/2018	Parere favorevole	**Allegato D**
4	Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est	0744901 del 07/12/2018	501553 del 10/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato E**

A questo punto il Presidente procede alla ricognizione dei pareri degli Enti presenti:

n°	Ente	Delegato ad esprimere parere:	Espressione del parere:
1	Comune di Altivole (TV)	Sig. Sergio Baldin – Sindaco	Parere favorevole
2	Comune di Vedelago (TV)	Geom. Menato Giuseppe – Responsabile Settore Tecnico	Parere favorevole

A questo punto, uditi gli interventi, visti i pareri pervenuti in luogo della presenza degli Enti invitati, valutati il progetto e i pareri espressi, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14, la Conferenza dei Servizi, esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nei pareri pervenuti ed allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 16:25.

Venezia, 13 dicembre 2018

Il Presidente
Ing. Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO giunta regionale STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Il Segretario verbalizzante
dott. Fabio Bittante

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio I0WIHL

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO		CONTRAENTE GENERALE
SPV SpA Via Invorio, 24/A 10146 Torino IL DIRETTORE TECNICO: Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino	Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06 subentrato all'ATI Consorzio Stabile fra le Imprese:	SIS Scpa Via Invorio, 24/A 10146 Torino
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE	**RESPONSABILE PROGETTAZIONE ESECUTIVA**	**DIRETTORE DEI LAVORI E PROGETTISTA**
SIPAL S.p.A. Via Invorio, 24/A 10146 Torino	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Dott. Ing. Claudio Dogliani	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Sezione A Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400 Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	**GEOLOGO**	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. PROVINCIA TORINO Arch. Roberto BONOMI n. 3101	ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE ALESSIO Carlo - N°255 -	

N. PROGR. _____
CARTELLA N. _____

PROGETTO ESECUTIVO
C.I.P. [illegible]

LOTTO 3 - TRATTA "B"
Dal Km 53+900 al Km 74+075

TITOLO ELABORATO:

PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA INTERFERENZE SOTTOSERVIZI GENERALE

Elenco Elaborati

PVEITGEST3B000-0000001RA0 SCALA: -

REV.	CI.	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0		PRIMA EMISSIONE	SIS	25/10/2018	SIS	25/10/2018	SIS	26/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

☐ **VALIDAZIONE:**

PROTOCOLLO: _____

DEL: _____

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 10 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
2 - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA																		
														2.21.2 - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI				
														2.21.2.0 - GENERALE				
0	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	000	00	01	R	A	0	Elenco elaborati	-	docx	1	26/10/2018
1	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	001	00	01	D	A	0	Quadro di Unione Interferenze	1:100000	dwg	1	26/10/2018
2	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	002	00	01	R	A	0	Relazione generale e metodologica	-	docx	1	26/10/2018
3	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	003	00	01	R	A	0	Scheda ubicazione interferenze	-	xlsx	1	26/10/2018
4	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	01	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 1 di 20 - da PK 53+900 a PK 54+350	1:2000	dwg	1	26/10/2018
5	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	02	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 2 di 20 - da PK 54+350 a PK 55+400	1:2000	dwg	1	26/10/2018
6	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	03	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 3 di 20 - da PK 55+400 a PK 56+500	1:2000	dwg	1	26/10/2018
7	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	04	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 4 di 20 - da PK 56+500 a PK 57+650	1:2000	dwg	1	26/10/2018
8	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	05	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 5 di 20 - da PK 57+650 a PK 58+850	1:2000	dwg	1	26/10/2018
9	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	06	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 6 di 20 - da PK 58+850 a PK 60+050	1:2000	dwg	1	26/10/2018
10	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	07	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 7 di 20 - da PK 60+050 a PK 61+200	1:2000	dwg	1	26/10/2018
11	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	08	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 8 di 20 - da PK 61+200 a PK 62+400	1:2000	dwg	1	26/10/2018
12	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	00	09	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 9 di 20 - da PK 62+400 a PK 63+550	1:2000	dwg	1	26/10/2018
13	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	01	00	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 10 di 20 - da PK 63+550 a PK 64+750	1:2000	dwg	1	26/10/2018
14	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	01	01	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 11 di 20 - da PK 64+750 a PK 65+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
15	PV	E	IT	GE	ST	3B	000	-	004	01	02	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 12 di 20 - da PK 65+900 a PK 67+050	1:2000	dwg	1	26/10/2018

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
16	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 004	0	0 1 3	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 13 di 20 - da PK 67+050 a PK 68+200	1:2000	dwg	1	26/10/2018
17	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 004	0	0 1 7	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 17 di 20 - da PK 71+750 a PK 73+000	1:2000	dwg	1	26/10/2018
18	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 004	0	0 1 8	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 18 di 20 - da PK 73+000 a PK 74+075	1:2000	dwg	1	26/10/2018
19	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 1	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 1 di 20 - da PK 53+900 a PK 54+350	1:2000	dwg	1	26/10/2018
20	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 2	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 2 di 20 - da PK 54+350 a PK 55+400	1:2000	dwg	1	26/10/2018
21	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 3	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 3 di 20 - da PK 55+400 a PK 56+500	1:2000	dwg	1	26/10/2018
22	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 4	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 4 di 20 - da PK 56+500 a PK 57+650	1:2000	dwg	1	26/10/2018
23	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 5	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 5 di 20 - da PK 57+650 a PK 58+850	1:2000	dwg	1	26/10/2018
24	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 6	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 6 di 20 - da PK 58+850 a PK 60+050	1:2000	dwg	1	26/10/2018
25	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 7	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 7 di 20 - da PK 60+050 a PK 61+200	1:2000	dwg	1	26/10/2018
26	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 8	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 8 di 20 - da PK 61+200 a PK 62+400	1:2000	dwg	1	26/10/2018
27	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 0 9	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 9 di 20 - da PK 62+400 a PK 63+550	1:2000	dwg	1	26/10/2018
28	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 1 0	D	A	0	Planimetna stato di progetto- Tav. 10 di 20 - da PK 63+550 a PK 64+750	1:2000	dwg	1	26/10/2018
29	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 1 1	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 11 di 20 - da PK 64+750 a PK 65+900	1:2000	dwg	1	26/10/2018
30	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 1 2	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 12 di 20 - da PK 65+900 a PK 67+050	1:2000	dwg	1	26/10/2018
31	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 1 3	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 13 di 20 - da PK 67+050 a PK 68+200	1:2000	dwg	1	26/10/2018
32	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 1 7	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 17 di 20 - da PK 71+750 a PK 73+000	1:2000	dwg	1	26/10/2018
33	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 1 8	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 18 di 20 - da PK 73+000 a PK 74+075	1:2000	dwg	1	26/10/2018
34	PVE		ITG	ES	ST	3B	000	- 005	0	0 1 9	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 19 di 20 - PK 74+075	1:2000	dwg	1	26/10/2018

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 12 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
35	PVE	I	TI	GE	ST	3B	000	-	007	0002	E	A	0	Elenco Prezzi Unitari - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	docx	1	26/10/2018
36	PVE	I	TI	GE	ST	3B	000	-	008	0002	E	A	0	Computo Metrico Estimativo - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	docx	1	26/10/2018
37	PVE	I	TI	GE	ST	3B	000	-	009	0002	E	A	0	Quadro Economico - Reti Pluvirrigue in Pressione	-	docx	1	26/10/2018
														2.21.2.14 - RETI PLUVIRRIGUE IN PRESSIONE				
38	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	001	0001	R	A	0	Relazione Descrittiva	-	docx	1	26/10/2018
39	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	001	0001	D	A	0	Particolari Costruttivi	-	dwg	1	26/10/2018
40	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0001	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
41	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0002	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
42	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0003	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
43	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0004	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
44	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0005	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
45	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0006	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
46	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0007	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
47	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0008	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
48	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0009	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
49	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0010	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
50	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0011	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
51	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0012	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
52	PVE	I	TI	AP	IR	3B	000	-	002	0013	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018

532

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 12 del 5 febbraio 2019

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
53	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 1 4	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
54	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 1 5	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
55	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 1 6	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
56	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 1 7	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
57	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 1 8	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
58	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 1 9	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
59	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 0	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
60	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 1	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
61	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 2	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
62	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 3	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
63	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 4	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
64	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 5	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
65	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 6	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
66	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 7	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
67	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 8	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
68	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 2 9	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018
69	PVE		ITA	P	IR	3	B	000	- 0 0 2	0	0 3 0	D	A	0	Planimetria di progetto	-	dwg	1	26/10/2018

ALLEGATO B

Protocolla	Ripudia	Inoltra e Ripudia	Associa	Busta Certificatore

Da: Pierantonio Caporale
A: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

CC: gianpietro.segato@telecomitalia.it
pierantonio.caporale@telecomitalia.it
sergio.bonfini@telecomitalia.it
jonatan.picariello@sisscpa.it

Data: Wed, 28 Nov 2018 09:12:18 +0100 (CET)
Oggetto: Convocazione , in data 13.12.2018 ore 16.15 , della conferenza dei servizi decisoria e sincrona Lotto 3 Tratta B - Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento all oggetto , Vi comunichiamo la nostra impossibilità a parteciparVi.
Trattandosi di risoluzione interferenze con reti pluvirrigue, esprimiamo il nostro parere favorevole e raccomandiamo il rispetto delle distanze da eventuali sottopassi/sovrapassi o parallelismi con eventuali nostre reti interferenti.
Cordiali saluti

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	28/11/18
Data registraz.	28 NOV. 2018
Prot. N.	4848 44/78.00.09
Indice classificazione: C 101.011	Pratica / Fascicolo:

ALLEGATO C

CONSORZIO DI BONIFICA **PIAVE**

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	07/12/18
Data registraz.	07 DIC. 2018
Prot. N.	499507/79.00.01
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C.101.011	

Regione Veneto Struttura Di Progetto Spv
Fondamenta S. Lucia, Cannareggio 23
30121 Venezia (VE)
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e per conoscenza a:

Superstrada Pedemontana Veneta Spa
Via Invorio, 24/A
10146 Torino (To)

Consorzio Stabile Sis Societa' Consortile Per Azioni
Via Monte Verena 60
36022 Cassola (VI)
segreteria.cantiere05@pec.sisscpa.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 11 di 12

PROT. 0021027 /2018
06-XII-2018

OGGETTO: Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta – lotto 3 tratta 'B' – Conferenza dei servizi del 13/12/2018 presso la sede in Via Cannaregio a Venezia – risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna – C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2.

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 19781 in data 15/11/2018,

IL DIRETTORE

VISTO il progetto esecutivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta Lotto 3 tratta 'B' dal km 52+100 al km 53+900 e dal km 53+900 al km 74+075 tramesso in data 30.08.2013 e richiamato il precedente parere rilasciato dal Consorzio con prot. n° 15787 del 04.10.2013;

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dal Settore Gestione che ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTI il 'Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 ed il 'Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica' (scolo e difesa idraulica) approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011;

Consorzio di Bonifica PIAVE
Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C. F. e P. IVA 04355020266
info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it
Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446
Unità Periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5
Oderzo
Via Belluno, 2

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 12 di 12

VISTO il 'Regolamento delle Concessioni precarie' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTE le autorizzazioni puntuali rilasciate per ogni singola intersezione evidenziata;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati

AUTORIZZA

per quanto di competenza, i lavori di attraversamento, modifica, spostamento che interessano opere in gestione al Consorzio, consistenti sia in infrastrutture a cielo aperto che in condotte in pressione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nelle specifiche autorizzazioni riferite a ciascuna interferenza rilevata, di cui all'elenco allegato, e corrispondenti agli elaborati di progetto presentati.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Allegati: elenco autorizzazioni
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Vardanega dott. Matteo
N. pratica 69869 PB/LP/PP/TF/mv/cf

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
LOTTO 3 - TRATTA A KM 52+100 - 53+900							
1	D1	53		PRIMARIA	DN 200 AC	47877	1072/16
2	D1A	53,15		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	50049	8513/16
3	D3	53,5		PRIMARIA	DN 200 AC	47878	1068/16
FINE LOTTO 3 - TRATTA A / INIZIO LOTTO 3 - TRATTA B / KM 53+900							
4	D5	54+050,99	SI.3B.01	PRIMARIA	DN 250 AC	45242	1078/16
5	D5A	54		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC		
6	D5B	54,2		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
7	D7	54,34		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49841	9060/16
8	D9	54+461,93	SI.3B.02	PRIMARIA	DE 160 PVC	43499 - 48174	18338/15 - 2882/16
9	D9A	54,58		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49842	9059/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 1 di 12

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 2 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
10	D11	54,95		DISTRIBUTRICE	DN 140 PVC	41764	15845/15
11	D12	55		PRIMARIA	DN 250 AC	41765	15842/15
12	D12A	55		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	41766	15839/15
13	D12B	55,36		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
14	D12C	55,36		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	50207	8419/16
15	D12D	SVINCOLO		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	41767	15837/15
16	D12E	SVINCOLO		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	41768	15835/15
17	D14A	55,4		PRIMARIA	DE 160 PVC	LOTTO 3 TRATTA "F"	LOTTO 3 TRATTA "F"
18	D14B	55,6		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	LOTTO 3 TRATTA "F"	LOTTO 3 TRATTA "F"
19	D15	55,59		PRIMARIA	DE 160 PVC	49845	9064/16
20	D15A	55,8		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	50207	8519/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 3 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
21	D17	56+031,90	SI.3B.04	PRIMARIA	DN 200 AC	54940	19566/17
22	D18	56,08		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49846	9065/16
23	D22	56,39		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	41762	15867/15
24	D22A	56,6		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	41760	15860/15
25	D26	56+774,20	SI.3B.05	PRIMARIA	DN 200 AC	43498	18340/16
26	D27	56,84		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	41762	15867/15
27	D27A	56,9		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
28	D28A	57,2		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	41763	15858/15
29	D32	57,91		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49840	10139/16

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
30	D33	58+119,47	SI.3B.06	PRINCIPALE	DN 700 AC	43500	22974/15
31	D34	58,28		PRINCIPALE	DN 450 AC	51299	10420/16
32	D37	58+488,19	SI.3B.07	DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
33	D38	58,88		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	49869	8493/16
34	D40	svincolo		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
35	D41	59,23		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	49839 - 40259	9062/16 - 9874/15
36	D42	59,6		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49847	9066/16
37	D44	59,72		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
38	D45	svincolo		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC		

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 4 di 12

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 5 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
39	D46	59,93		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49848 - 52938	9067/16 - 19783/17
40	D47	60+159,72	PC.3B.04	PRIMARIA	DN 300 AC	60452	16891/17
41	D48	65,3		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49849	9069/16
42	D49	60+741,47	SI.3B.09	PRIMARIA	DN 250 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
43	D50	61,08		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49851	8530/16
44	D52A	61,31		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	50208	8505/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 6 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
45	D53	61,34		PRIMARIA	DN 175 AC	50209	8511/16
46	D54	61,4		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
47	D54A	61,59		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	42255	3053/16
48	D56	61+980	PC.3B.06	PRINCIPALE	DN 1000 AC	64115	15244/18
49	D57	62,05		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49870	10135/16
50	D58	62+180	PC.3B.06	PRINCIPALE	DN 300 AC	64208	10421/18
51	D60	62+434,23	SI.3B.12	DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
52	D62	62,72		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	49853	8525/16
53	D62A	62,8		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	49852	9043/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 7 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
54	D63	63		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49853	8525/16
55	D64	63+328,87	SI.3B.16	PRIMARIA	DN 250 AC	46114 - 49843	1076/16 - 9057/16
56	D64A	63,33		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	49843 - 49844	9057/16 - 9055/16
57	D67	63,4		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC		
58	D69A	63,9		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	40258	10400/15
59	D71	64,16		PRIMARIA	DN 175 AC	39914	10397/15
60	D73	64,32	PC.3B.09	PRINCIPALE	DN 1200 CA	65345	10422/18

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	Nº SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
61	D73A	64,6		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49854	9054/16
62	D73B	64,74		PRIMARIA	DE 225 PVC	52939	18860/17
63	D82A	65,4	PC.3B.12	PRIMARIA	DE 280 PVC	49857 - 66361	8534/16 - 14952/18
64	D83	65,42		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49859	8521/16
65	D85	65,5		PRIMARIA	DE 280 PVC	49858	8481/16
66	D85A	65,51		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	50210	8508/16
67	D87	65,69		PRIMARIA	DE 160 PVC	50211	8504/16
68	D88	65,91		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49860	8536/16
69	D89A	65,97		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49861	8523/16
70	D91	66,15		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49862	8488/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 8 di 12

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 9 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
71	D91A	66,1		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49862	8488/16
72	D91B	66,2		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	50212	8484/16
73	D93	66,4	PC.3B.13	PRINCIPALE	DN 900 PRFV	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
74	D94	66,4	PV.3B.13	DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC		
75	D98A	66,8		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	49864 - 52940	8490/16 - 18880/17
76	D102	67,49		PRIMARIA	DE 160 PVC	54192	19770/17
77	D108A	68,15	PC.3B.17	PRINCIPALE	DN 700 IN PROGETTO	56587	19775/17
78	D112A	68,95	PC.3B.20	PRINCIPALE	DN 700 IN PROGETTO	53656	19780/17
79	D118B	69,98		PRINCIPALE	DN 1200 IN PROGETTO		10526/17
80	D138A	72,4		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	41756	15849/15
81	D138C	72,41		PRIMARIA	DE 225 PVC	41757	15882/15
82	D144A	72,69		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	41759	15856/15
	D144A BIS					41758	15854/15

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499507 data 07/12/2018, pagina 10 di 12

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
83	D154A	73,13		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	49866	10428/18
84	D154B	73,13		PRINCIPALE	DN 500 PRFV	49867	10430/18
85	D154C	73,13		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	49868	10424/18
86	D156	73,43		PRINCIPALE	DN 600 PRFV	49850	8502/16
87	D157	73,43		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE 2018	
88	D160	73,6	PC.3B.27	PRINCIPALE	DN 900 PRFV	50536 - 49180	10121/16 -2878/16
89	D162	73,63		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
FINE LOTTO 3 - TRATTA B / INIZIO LOTTO 3 - TRATTA C / KM 74+075							
90	D166	74,11		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC		

ALLEGATO D

ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Protocollo in Uscita
Nr. 0039879/18 del 07/12/2018
000662289

e p.c.

LOTTO 3

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 10/12/18
Data rep. 10 DIC. 2018
n. 502165/79.00.05
C.101.011

Spett.le REGIONE VENETO
- Giunta Regionale -
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Spett.le
Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)
pec: protocollo.comune.sanzenonede.tv@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Riese Pio X (TV)
pec: comune.riesepiox.tv@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Altivole (TV)
pec: comunealtivole@legalmail.it

Spett.le
Comune di Vedelago (TV)
pec: comune.vedelago.tv@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Trevignano (TV)
pec: protocollto.trevignano@legalmail.it

Spett.le
Comune di Montebelluna (TV)
pec: protocollto.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it

Spett.le
Società E-Distribuzione S.p.A.
Divisione infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le
Società Telecom Italia S.p.A. – Telecom Treviso
pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica Piave
pec: consorziopiave@pec.it

Spett.le
Società Superstrada Pedemontana Veneta SPA
pec: segreteria.veneto@pec.spveneta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502165 data 10/12/2018, pagina 1 di 3

oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B0300005009 CIG: 0411155FD2
Lotto 3 tratta B – Risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei Comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio x, Altivole, Vedelago, Trevignano e Montebelluna.
Conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

A seguito di Vs. Comunicazione protocollo n. 457007 in data 09.11.2018 pervenuta al prot. n. 35904/18 del 09.11.2018, la scrivente Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., in relazione al progetto oggetto di conferenza dei Servizi, rilascia parere favorevole.

Gli interventi relativi alle interferenze con le reti del Servizio Idrico Integrato o in prossimità delle stesse dovranno essere concordati con la scrivente prima dell'avvio degli stessi.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Roberto Durigon

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502165 data 10/12/2018, pagina 2 di 3

Codice	Redatto da: Dina Baggio	Verificato da: Mario Sabbadin	

ALLEGATO E

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Triveneto
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501553 data 10/12/2018, pagina 1 di 4

E-DIS-07/12/2018-0744901

Spett.le
REGIONE del VENETO
Struttura di progetto Pedemontana Veneta
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/SVR/PLA/DPVR/AUT

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria e sincrona per risoluzione interferenze con reti pluviirrigue ricomprese nei comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Trevignano, Montebelluna
Lotto 3 tratta B

Con riferimento alla vostra convocazione della conferenza in oggetto vs prot. 457007 del 09/11/2018 con la presente si esprime il nulla osta di massima di e-distribuzione a condizione che il progetto e l'esecuzione della risoluzione delle interferenze siano conformi alla norma CEI 11-17 e alle altre norme che regolano la materia.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazione della amministrazione competente sulle reti pluviirigue se più cautelative delle norme su citate.

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Si ricorda, inoltre, che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o persone, compresi i nostri impianti, per eventuali inosservanze del committente dei lavori o di ditte da questi incaricate, ricadrà esclusivamente sul committente dei lavori.

Gli oneri i per gli interventi di risoluzione interferenze saranno a carico del richiedente.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

/ap

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo
Data registraz. 10 DIC. 2018
Prot. N. 501553/79.00.09
Indice classificazione C101.011
Pratica / Fascicolo

1/2

Id. 25407742

e-distribuzione

Gino Grasso
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501553 data 10/12/2018, pagina 2 di 4

(Codice interno: 387020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 8 del 18 gennaio 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta E Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad approvare il verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona relativa alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi nel lotto 3 tratta E, ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n° 34 del 30.11.2018 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, per la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi al lotto 3 tratta E, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano, entrambi in provincia di Treviso;
- con lettera, di cui al prot. reg.le n. 489425 del 30.11.2018, è stata inviata la convocazione per la Conferenza in parola, programmata per venerdì 21 dicembre 2018 alle ore 9 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 29;
- che detta Conferenza si è effettivamente svolta in data 21 dicembre 2018 come da convocazione;

RICHIAMATO

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, con i pareri ivi espressi **(allegato A)**, tenutasi in data 21 dicembre 2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 23;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze, e pertanto di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi (**allegato A**), tenutasi in data 21.12.2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14;
- il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 97, 143 e 167;
- la L. n. 1199 del 24 novembre 1971;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010;
- il D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994;

decreta

1. di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi, - **allegato A** - tenutasi in data 21.12.2018 nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli allegati del verbale medesimo, in merito alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi relative al lotto 3 tratta E, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano, entrambi in provincia di Treviso;
2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

ALLEGATI AL DECRETO N. 8 DEL 18/01/2019

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto:
Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano **nell'ambito dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 - C.I.G.: 0411155FD2>>**
Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, (concedente dell'opera) su istanza del Concessionario Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a..

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 09:00, presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto, 2° piano, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 34 del 30/11/2018 e successiva nota di convocazione prot. n. 489425 di pari data.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, dipendente regionale.

Sono presenti:
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta: ing. Jonatan Picariello;
- per la Regione del Veneto: il personale della struttura di progetto, rappresentato dall' ing. Nicola Salvatore (Direttore U.O. Supporto tecnico operativo).

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti al progetto, di cui all'elenco elaborati allegato al presente verbale **(allegato A)**, sono conosciute ai partecipanti tutti e sono state rese consultabili al link predisposto dalla Regione del Veneto con comunicazione inviata ai soggetti invitati, oltre che depositate e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

Il Presidente ing. Pellegrini introduce l'argomento della conferenza e passa la parola all'ing. Jonatan Picariello, tecnico del Concessionario che, con il supporto di audiovisivi, illustra sinteticamente lo stato della progettazione e l'intervento in esame.

Terminata l'illustrazione tecnica, il Presidente ing. Pellegrini chiede ai presenti se vi sono richieste di chiarimenti.

Sig. Luca Cescato (tecnico comune di Spresiano)	Rappresenta delle osservazioni riguardanti un canale irriguo di proprietà comunale che costituisce fossato di scorrimento per il quale va garantita la continuità irrigua e chiede l'evidenziazione in planimetria.
Ing. Pellegrini (Presidente)	Risponde all'osservazione posta precisando che quanto rappresentato non è oggetto di esame dell'odierna conferenza di servizi, che è inerente alle sole interferenze tecnologiche. Comunica che è già stata approvata in altra sede la sistemazione idraulica nel territorio interessato e che comunque l'osservazione

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

suggerita verrà accolta in ambito progettuale come spunto di riflessione su quanto già in precedenza approvato.

Quindi terminate le richieste di chiarimenti, il Presidente ing. Pellegrini comunica l'elenco degli Enti che sono stati invitati a partecipare:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e Direzione Generale Ufficio Territoriale Ispettivo di Bologna
Società Autostrade per l'Italia spa – Direzione 9° Tronco Udine
Provincia di Treviso
Comune di Villorba (TV)
Comune di Spresiano (TV)
Società Alto Servizi Trevigiano srl
Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est
Società Telecom Italia spa
Società AP Reti Gas spa
Società Terna spa – Direzione Territoriale Nord Est
Società Interoute spa
Società Snam Rete Gas spa – Distretto Nord Orientale
Consorzio di Bonifica Piave

Quindi comunica che sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Comune di Spresiano (TV)	Sig. Luca Cescato - Funzionario Tecnico
SNAM Rete Gas	P.I. Baldassare Lo Iacono (delegato da SNAM)
	Ing. Saverio Galati
	Ing. Claudio Pazzini
	Ing. Angelo Cabra

Il Presidente ing. Pellegrini comunica che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

n°	Ente	Prot. ente	Prot. regionale	tipo atto	Allegato
1	Ditta Terna Rete Italia	39961 del 13/12/2018	509967 del 14/12/2018	Parere favorevole	**Allegato B**
2	Città di Villorba (TV)	46741 del 14/12/2018	510165 del 14/12/2018	Parere favorevole	**Allegato C**
3	Ditta Telecom Italia S.p.A.		512314 del 17/12/2018	Parere favorevole	**Allegato D**
4	Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso	26769 del 17/12/2018	514278 del 18/12/2018	Parere	**Allegato E**
5	Ditta AP Reti Gas	17/12/2018	514303 del 18/12/2018	Parere favorevole con osservazioni	**Allegato F**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

6	Comune di Spresiano (TV)	25842 del 18/12/2018	516429 del 19/12/2018	Osservazioni	**Allegato G**
7	Ditta Autostrade per l'Italia S.p.A.	24726 del 19/12/2018	516955 del 19/12/2018	Osservazioni	**Allegato H**
8	Ditta Alto Trevigiano Servizi srl	41290 del 19/12/2018	517984 del 19/12/2018	Parere favorevole con osservazioni	**Allegato I**
9	Ditta SNAM Rete Gas	1662 del 17/12/2018	518621 del 20/12/2018	Parere Favorevole con osservazioni	**Allegato L**
10	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie autostradali - Ufficio Territoriale di Bologna	29192 del 20/12/2018	519172 del 20/12/2018	Parere Favorevole con osservazioni	**Allegato M**
11	Provincia di Treviso	104489 del 20/12/2018	519241 del 20/12/2018	Parere Favorevole con prescrizioni	**Allegato N**

A questo punto il Presidente procede alla ricognizione dei pareri degli Enti invitati.

n°	Ente	Delegato ad esprimere parere:	Espressione del parere:
1	Comune di Spresiano (TV)	Sig. Luca Cescato - Funzionario Tecnico	Parere favorevole

Ing. Claudio Pazzini (SNAM rete gas)

Formula alcune precisazioni aggiuntive sulla planimetria. Evidenzia che sulle interferenze 27 e 29 dovrebbe esserci già l'accordo con SIS, ma non sono stati ancora formalizzati i cambiamenti da effettuare. Sulla 27 segnala che c'è da allungare un tubo di protezione o altrimenti si è costretti a spostare il servizio esistente. Sulla 29 fa notare che c'è una hall che va ampliata, per avere a disposizione un'area in più per uno spostamento indotto da SIS, e che è segnato un servizio indicato, forse un acquedotto, che non si trova lì dov'è indicato.

Ing. Pellegrini (Presidente)

Precisa che l'intervento dell'ing. Claudio Pazzini non può considerarsi vincolante per la conferenza dei servizi in quanto la società SNAM rete gas S.p.a. ha delegato a rappresentare la medesima per l'espressione del parere il p.i. Baldassare Lo Iacono, peraltro presente in sala e al quale cede la parola per l'espressione del parere.

2	SNAM Rete Gas	P.I. Baldassare Lo Iacono	Conferma il parere favorevole con le osservazioni già

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

			depositato agli atti **(Allegato I)** e con le ulteriori precisazioni esplicitate dal collega ing. Pazzini.

A questo punto, uditi gli interventi, visti i pareri pervenuti in luogo della presenza degli Enti invitati, valutati il progetto e i pareri espressi, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della Conferenza dei Servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14, la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nei pareri pervenuti ed allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale e con le ulteriori osservazioni tecniche esplicitate nel corso della seduta riportate a verbale e si seguito riassunte:

Osservazioni:

Snam rete Gas:

- Sulle interferenze 27 e 29 manca ancora la formalizzazione di alcuni cambiamenti che dovrebbero essere apportati. Sulla 27 è necessario allungare un tubo di protezione o altrimenti si è costretti a spostare il servizio esistente. Sulla 29 esiste una hall che va ampliata, per avere a disposizione un'area in più per uno spostamento indotto da SIS, e un servizio indicato, forse un acquedotto, che non si trova dov'è indicato in planimetria.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 9:30.

Venezia, 21 dicembre 2018

Il Presidente
Ing. Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Il Segretario verbalizzante
dott. Fabio Bittante

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progett.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
2 - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA																					
2.21.2 - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI																					
2.21.2.0 - GENERALE																					
0	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	000	0001	R	A	3	Elenco Elaborati	-	docx	4	11/11/2016	25/11/2016	03/08/2017	28/08/2018
1	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	001	0001	D	A	0	Quadro di Unione Interferenze	1:100000	dwg	1	11/11/2016			
2	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	002	0001	R	A	0	Relazione generale e metodologica	-	docx	1	11/11/2016			
3	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	003	0001	R	A	0	Scheda ubicazione interferenze	-	xlsx	1	11/11/2016			
4	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	004	0001	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 1 di 6 - da PK 87+700 a PK 88+800	1:2000	dwg	1	11/11/2016			
5	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	004	0002	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 2 di 6 - da PK 88+800 a PK 89+700	1:2000	dwg	1	11/11/2016			
6	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	004	0003	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 3 di 6 - da PK 89+700 a PK 90+200	1:2000	dwg	1	11/11/2016			
7	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	004	0004	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 4 di 6 - da Asse 5-PK 0+000 a Asse 5-PK 1+000 Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:2000	dwg	1	11/11/2016			
8	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	004	0005	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 5 di 6 - da Asse 5-PK 1+000 a Asse 5-PK 2+000 Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:2000	dwg	1	11/11/2016			
9	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	004	0006	D	A	0	Planimetria stato di fatto - Tav. 6 di 6 - da Asse 6-PK 0+500 a Asse 6-PK 1+500 Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:2000	dwg	1	11/11/2016			
10	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	005	0001	D	A	1	Planimetria stato di progetto - Tav. 1 di 6 - da PK87+700 a PK 88+800	1:2000	dwg	3	11/11/2016	25/11/2016		
11	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	005	0002	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Tav. 2 di 6 - da PK 88+800 a PK 89+700	1:2000	dwg	1	11/11/2016			
12	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	005	0003	D	A	1	Planimetria stato di progetto - Tav. 3 di 6 - da PK 89+700 a PK 90+200	1:2000	dwg	3	11/11/2016	25/11/2016		
13	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	005	0004	D	A	1	Planimetria di progetto - Tav. 4 di 6 - da Asse 5-PK 0+000 a Asse 5-PK 1+000 Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:2000	dwg	3	11/11/2016	25/11/2016		
14	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	005	0005	D	A	1	Planimetria di progetto - Tav. 5 di 6 - da Asse 5-PK 1+000 a Asse 5-PK 2+000 Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:2000	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		
15	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	005	0006	D	A	1	Planimetria di progetto - Tav. 6 di 6 - da Asse 6-PK 0+500 a Asse 6-PK 1+500 Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:2000	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		
16	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	006	0001	D	A	0	Profilo longitudinale - Tav. 1 di 3 - da PK 87+700 a PK 88+800	1:200/1:2000	dwg	1	11/11/2016			
17	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	006	0002	D	A	0	Profilo longitudinale - Tav. 2 di 3 - da PK 88+800 a PK 89+700	1:200/1:2000	dwg	1	11/11/2016			
18	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	006	0003	D	A	0	Profilo longitudinale - Tav. 3 di 3 - da PK 89+700 a PK 90+200	1:200/1:2000	dwg	1	11/11/2016			
19	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	007	0001	E	A	0	Elenco Prezzi Unitari	1:200/1:2000	dwg	1	11/11/2016			
20	PV	D	I	TG	EST	3E	000	-	008	0001	E	A	0	Computo Metrico Estimativo	1:200/1:2000	dwg	1	11/11/2016			

ALLEGATO 17

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progt.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
														2.21.2.1 - ACQUEDOTTI							
21	PVD	I	T	APA	QE	00	0	-	001	0001	D	A	0	Particolari Costruttivi 1/2	-	dwg	1	11/11/2016			
22	PVD	I	T	APA	QE	00	0	-	001	0002	D	A	0	Particolari Costruttivi 2/2	-	dwg	1	11/11/2016			
23	PVD	I	T	APA	QE	00	0	-	002	0001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	1	11/11/2016			
24	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	001	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 87+700 - PK 88+800)	-	docx	1	11/11/2016			
25	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	002	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
26	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	003	0001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/6 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
27	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	003	0002	D	A	0	Sezione di progetto 2/6 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
28	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	003	0003	D	A	0	Sezione di progetto 3/6 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
29	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	003	0004	D	A	0	Sezione di progetto 4/6 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
30	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	003	0005	D	A	0	Sezione di progetto 5/6 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
31	PVD	I	T	APA	QE	00	1	-	003	0006	D	A	0	Sezione di progetto 6/6 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
32	PVD	I	T	APA	QE	00	2	-	001	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 88+800 - PK 89+700)	-	docx	1	11/11/2016			
33	PVD	I	T	APA	QE	00	2	-	002	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
34	PVD	I	T	APA	QE	00	2	-	003	0001	D	A	0	Sezione di progetto 1/3 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
35	PVD	I	T	APA	QE	00	2	-	003	0002	D	A	0	Sezione di progetto 2/3 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
36	PVD	I	T	APA	QE	00	2	-	003	0003	D	A	0	Sezione di progetto 3/3 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
37	PVD	I	T	VSA	QE	00	4	-	001	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
38	PVD	I	T	VSA	QE	00	4	-	002	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
39	PVD	I	T	VSA	QE	00	4	-	003	0001	D	A	0	Sezione di progetto 1/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
40	PVD	I	T	VSA	QE	00	4	-	003	0002	D	A	0	Sezione di progetto 2/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
41	PVD	I	T	VSA	QE	00	5	-	001	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
42	PVD	I	T	VSA	QE	00	5	-	002	0001	D	A	1	Planimetria stato di progetto 1/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		
43	PVD	I	T	VSA	QE	00	5	-	002	0002	D	A	1	Planimetria stato di progetto 2/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progel.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
44	PVD	I	TV	SA	C3	E00	5	-	003	001	DA	1		Sezioni di progetto 1/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		
45	PVD	I	TV	SA	C3	E00	5	-	003	002	DA	1		Sezioni di progetto 2/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		
46	PVD	I	TV	SA	Q3	E00	6	-	001	001	RA	0		Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
47	PVD	I	TV	SA	Q3	E00	6	-	002	001	DA	1		Planimetria stato di progetto 1/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		
48	PVD	I	TV	SA	Q3	E00	6	-	002	002	DA	0		Planimetria stato di progetto 2/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
49	PVD	I	TV	SA	C3	E00	6	-	003	001	DA	1		Sezioni di progetto 1/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016	03/08/2017		
50	PVD	I	TV	SA	C3	E00	6	-	003	002	DA	0		Sezioni di progetto 2/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
														2.21.2.2 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA							
51	PVD	I	TA	PI	P3	E00	0	-	001	001	DA	0		Particolari Costruttivi	1:5/10/20	dwg	1	11/11/2016			
52	PVD	I	TA	PI	P3	E00	0	-	002	001	RA	0		Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	1	11/11/2016			
53	PVD	I	TA	PI	P3	E00	2	-	001	001	RA	0		Relazione descrittiva - (PK 88+800 - PK 89+700)	-	docx	1	11/11/2016			
54	PVD	I	TA	PI	P3	E00	2	-	002	001	DA	0		Planimetria stato di progetto - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
55	PVD	I	TA	PI	P3	E00	2	-	003	001	DA	0		Sezioni di progetto - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
56	PVD	I	TV	SI	P3	E00	5	-	001	001	RA	0		Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
57	PVD	I	TV	SI	P3	E00	5	-	002	001	DA	0		Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
58	PVD	I	TV	SI	P3	E00	5	-	003	001	DA	0		Sezioni di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
59	PVD	I	TV	SI	P3	E00	6	-	001	001	RA	0		Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
60	PVD	I	TV	SI	P3	E00	6	-	002	001	DA	0		Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
61	PVD	I	TV	SI	P3	E00	6	-	003	001	DA	0		Sezioni di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
														2.21.2.3- DISTRIBUZIONE ELETTRICA							
62	PVD	I	TA	PD	E3	E00	0	-	001	001	DA	0		Particolari Costruttivi 1/6 - Linee aeree BT	-	dwg	1	11/11/2016			
63	PVD	I	TA	PD	E3	E00	0	-	001	002	DA	0		Particolari Costruttivi 2/6 - Linee interrate BT e MT	-	dwg	1	11/11/2016			
64	PVD	I	TA	PD	E3	E00	0	-	001	003	DA	0		Particolari Costruttivi 3/6 - Linee interrate BT e MT	1:20	dwg	1	11/11/2016			
65	PVD	I	TA	PD	E3	E00	0	-	001	004	DA	0		Particolari Costruttivi 4/6 - Linee aeree MT	1:50/100	dwg	1	11/11/2016			

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 12 del 5 febbraio 2019

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

SIS Scpa

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

Nº PROGR.	COMMESSA	Fase Progt.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
66	PVD	I	TA	PD	E	3E	000	-	0010	005	D	A	0	Particolari Costruttivi 5/6 - Linee aeree MT	-	dwg	1	11/11/2016			
67	PVD	I	TA	PD	E	3E	000	-	0010	006	D	A	0	Particolari Costruttivi 6/6 - Linee aeree MT	-	dwg	1	11/11/2016			
68	PVD	I	TA	PD	E	3E	000	-	0020	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	1	11/11/2016			
69	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0010	001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 87+700 - PK 88+800)	-	docx	1	11/11/2016			
70	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0020	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
71	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0020	002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
72	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
73	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
74	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
75	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
76	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
77	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	006	D	A	0	Sezioni di progetto 6/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
78	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	007	D	A	0	Sezioni di progetto 7/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
79	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	008	D	A	0	Sezioni di progetto 8/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
80	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	009	D	A	0	Sezioni di progetto 9/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
81	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	010	D	A	0	Sezioni di progetto 10/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
82	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	011	D	A	0	Sezioni di progetto 11/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
83	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	012	D	A	0	Sezioni di progetto 12/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
84	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	013	D	A	0	Sezioni di progetto 13/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
85	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	014	D	A	0	Sezioni di progetto 14/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
86	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	015	D	A	0	Sezioni di progetto 15/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
87	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	016	D	A	0	Sezioni di progetto 16/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
88	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	017	D	A	0	Sezioni di progetto 17/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
89	PVD	I	TA	PD	E	3E	001	-	0030	018	D	A	0	Sezioni di progetto 18/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progel.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
90	PVD	I	TA	PD	E3	E0	01	0030	01	19	D	A	0	Sezioni di progetto 19/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
91	PVD	I	TA	PD	E3	E0	01	0030	02	20	D	A	0	Sezioni di progetto 20/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
92	PVD	I	TA	PD	E3	E0	01	0030	02	21	D	A	0	Sezioni di progetto 21/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
93	PVD	I	TA	PD	E3	E0	01	0030	02	22	D	A	0	Sezioni di progetto 22/22 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
94	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0010	00	01	R	A	1	Relazione descrittiva - (PK 88+800 - PK 89+700)	-	docx	4	11/11/2016	06/07/2018		
95	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0020	00	01	D	A	1	Planimetria stato di progetto 1/2 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	4	11/11/2016	06/07/2018		
96	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0020	00	02	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
97	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	01	D	A	0	Sezioni di progetto 1/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
98	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	02	D	A	0	Sezioni di progetto 2/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
99	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	03	D	A	0	Sezioni di progetto 3/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
100	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	04	D	A	0	Sezioni di progetto 4/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
101	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	05	D	A	0	Sezioni di progetto 5/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
102	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	06	D	A	0	Sezioni di progetto 6/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
103	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	07	D	A	0	Sezioni di progetto 7/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
104	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	08	D	A	0	Sezioni di progetto 8/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
105	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	09	D	A	0	Sezioni di progetto 9/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
106	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	10	D	A	0	Sezioni di progetto 10/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
107	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	11	D	A	0	Sezioni di progetto 11/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
108	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	12	D	A	0	Sezioni di progetto 12/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
109	PVD	I	TA	PD	E3	E0	02	0030	00	13	D	A	0	Sezioni di progetto 13/13- (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
110	PVD	I	TA	PD	E3	E0	03	0010	00	01	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 89+700 - PK 90+200)	-	docx	1	11/11/2016			
111	PVD	I	TA	PD	E3	E0	03	0020	00	01	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
112	PVD	I	TA	PD	E3	E0	03	0030	00	01	D	A	0	Sezioni di progetto 1/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
113	PVD	I	TA	PD	E3	E0	03	0030	00	02	D	A	0	Sezioni di progetto 2/12 - (PK 89+700 - PK 92+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

Nº PROGR.	COMMESSA	Fase Progt.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
114	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
115	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
116	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
117	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0006	D	A	0	Sezioni di progetto 6/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
118	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0007	D	A	0	Sezioni di progetto 7/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
119	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0008	D	A	0	Sezioni di progetto 8/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
120	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0009	D	A	0	Sezioni di progetto 9/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
121	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0010	D	A	0	Sezioni di progetto 10/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
122	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0011	D	A	0	Sezioni di progetto 11/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
123	PVD	I	TA	PD	E3	E	003	-	003	0012	D	A	0	Sezioni di progetto 12/12 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	1	11/11/2016			
124	PVD	I	TV	SD	E3	E	004	-	001	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
125	PVD	I	TV	SD	E3	E	004	-	002	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
126	PVD	I	TV	SD	E3	E	004	-	003	0001	D	A	0	Sezioni di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
127	PVD	I	TV	SD	E3	E	005	-	001	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
128	PVD	I	TV	SD	E3	E	005	-	002	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
129	PVD	I	TV	SD	E3	E	005	-	003	0001	D	A	0	Sezioni di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
130	PVD	I	TV	SD	E3	E	006	-	001	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	1	11/11/2016			
131	PVD	I	TV	SD	E3	E	006	-	002	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
132	PVD	I	TV	SD	E3	E	006	-	002	0002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	1	11/11/2016			
133	PVD	I	TV	SD	E3	E	006	-	003	0001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/3 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
134	PVD	I	TV	SD	E3	E	006	-	003	0002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/3 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
135	PVD	I	TV	SD	E3	E	006	-	003	0003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/3 - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	1	11/11/2016			
														2.21.2.4 - FOGNATURE							
136	PVD	I	TA	PF	G3	E	000	-	001	0001	D	A	0	Particolari Costruttivi 1/2	-	dwg	2	11/11/2016			

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progett.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
137	PVD	I	TAP	FG	3E	00	0	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi 2/2	-	dwg	2	11/11/2016			
138	PVD	I	TAP	FG	3E	00	0	-	002	0	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	11/11/2016			
139	PVD	I	TAP	FG	3E	00	1	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 87+700 - PK 88+800)	-	docx	2	11/11/2016			
140	PVD	I	TAP	FG	3E	00	1	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
141	PVD	I	TAP	FG	3E	00	1	-	003	0	001	D	A	0	Sezione di progetto - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
142	PVD	I	TAP	FG	3E	00	2	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 88+800 - PK 89+700)	-	docx	2	11/11/2016			
143	PVD	I	TAP	FG	3E	00	2	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
144	PVD	I	TVS	FG	3E	00	4	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	2	11/11/2016			
145	PVD	I	TVS	FG	3E	00	4	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
															2.21.2.5 - GASDOTTI							
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	0	-	001	0	001	D	A	0	Particolari Costruttivi	-	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	0	-	002	0	001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 0+000 - PK 1+000)	-	docx	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:1000	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/7 - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	003	0	002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/7 - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	003	0	003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/7 - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	003	0	004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/7 - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	003	0	005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/7 - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	003	0	006	D	A	0	Sezioni di progetto 6/7 - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	1	-	003	0	007	D	A	0	Sezioni di progetto 7/7 - (PK 0+000 - PK 1+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	2	-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 1+000 - PK 2+000)	-	docx	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	2	-	002	0	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 1+000 - PK 2+000)	1:1000	dwg	2				
#RIF!	PVD	I	TVS	GS	1D	00	2	-	003	0	001	D	A	0	Sezioni di progetto - (PK 1+000 - PK 2+000)	1:200	dwg	2				

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 12 del 5 febbraio 2019

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progr.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
#RIF!	PV	D	IT	V	SG	S1	D	003	0010	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 2+000 - PK 3+000)	-	docx	2				
#RIF!	PV	D	IT	V	SG	S1	D	003	0020	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - (PK 2+000 - PK 3+000)	1:1000	dwg	2				
#RIF!	PV	D	IT	V	SG	S1	D	003	0020	0	0002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - (PK 2+000 - PK 3+000)	1:1000	dwg	2				
#RIF!	PV	D	IT	V	SG	S1	D	003	0030	0	0001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/2 - (PK 2+000 - PK 3+000)	1:200	dwg	2				
#RIF!	PV	D	IT	V	SG	S1	D	003	0030	0	0002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/2 - (PK 2+000 - PK 3+000)	1:200	dwg	2				
146	PV	D	IT	AP	GS	3E	000	0010	0	0001	D	A	0	Particolari Costruttivi	-	dwg	2	11/11/2016				
147	PV	D	IT	AP	GS	3E	000	0020	0	0001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	11/11/2016				
148	PV	D	IT	AP	GS	3E	002	0010	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 88+800 - PK 89+700)	-	docx	2	11/11/2016				
149	PV	D	IT	AP	GS	3E	002	0020	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	2	11/11/2016				
150	PV	D	IT	AP	GS	3E	002	0030	0	0001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/2 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	2	11/11/2016				
151	PV	D	IT	AP	GS	3E	002	0030	0	0002	D	A	0	Sezione di progetto 2/2 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	2	11/11/2016				
152	PV	D	IT	VS	GS	3E	005	0010	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	2	11/11/2016				
153	PV	D	IT	VS	GS	3E	005	0020	0	0001	D	A	1	Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	2	11/11/2016	03/08/2017			
154	PV	D	IT	VS	GS	3E	005	0030	0	0001	D	A	1	Sezioni di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	2	11/11/2016	03/08/2017			
															2.21.2.6 - TELECOMUNICAZIONI CAVO							
155	PV	D	IT	AP	TL	3E	000	0010	0	0001	D	A	0	Particolari Costruttivi 1/2	1:5/10/20	dwg	2	11/11/2016				
156	PV	D	IT	AP	TL	3E	000	0010	0	0002	D	A	0	Particolari Costruttivi 2/2	1:20	dwg	2	11/11/2016				
157	PV	D	IT	AP	TL	3E	000	0020	0	0001	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	11/11/2016				
158	PV	D	IT	AP	TL	3E	001	0010	0	0001	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 87+700 - PK 88+800)	-	docx	2	11/11/2016				
159	PV	D	IT	AP	TL	3E	001	0020	0	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	2	11/11/2016				
160	PV	D	IT	AP	TL	3E	001	0020	0	0002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	2	11/11/2016				
161	PV	D	IT	AP	TL	3E	001	0030	0	0001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/3 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	2	11/11/2016				
162	PV	D	IT	AP	TL	3E	001	0030	0	0002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/3 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	2	11/11/2016				
163	PV	D	IT	AP	TL	3E	001	0030	0	0003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/3 - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	2	11/11/2016				

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progr.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
164	PVD	I	T	APTL	3E	002	-	0	0	1	0	0	0	1	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 88+800 - PK 89+700)	-	docx	2	11/11/2016			
165	PVD	I	T	APTL	3E	002	-	0	0	2	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
166	PVD	I	T	APTL	3E	002	-	0	0	3	0	0	0	1	D	A	0	Sezioni di progetto 1/5 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
167	PVD	I	T	APTL	3E	002	-	0	0	3	0	0	0	2	D	A	0	Sezioni di progetto 2/5 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
168	PVD	I	T	APTL	3E	002	-	0	0	3	0	0	0	3	D	A	0	Sezioni di progetto 3/5 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
169	PVD	I	T	APTL	3E	002	-	0	0	3	0	0	0	4	D	A	0	Sezioni di progetto 4/5 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
170	PVD	I	T	APTL	3E	002	-	0	0	3	0	0	0	5	D	A	0	Sezioni di progetto 5/5 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
171	PVD	I	T	APTL	3E	003	-	0	0	1	0	0	0	1	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 89+700 - PK 90+200)	-		2	11/11/2016			
172	PVD	I	T	APTL	3E	003	-	0	0	2	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:1000		2	11/11/2016			
173	PVD	I	T	VSTL	3E	004	-	0	0	1	0	0	0	1	R	A	0	Relazione descrittiva - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	2	11/11/2016			
174	PVD	I	T	VSTL	3E	004	-	0	0	2	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
175	PVD	I	T	VSTL	3E	004	-	0	0	3	0	0	0	1	D	A	0	Sezioni di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	2	11/11/2016			
176	PVD	I	T	VSTL	3E	006	-	0	0	1	0	0	0	1	R	A	0	Relazione descrittiva -Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	-	docx	2	11/11/2016			
177	PVD	I	T	VSTL	3E	006	-	0	0	2	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
178	PVD	I	T	VSTL	3E	006	-	0	0	2	0	0	0	2	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/2 - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
179	PVD	I	T	VSTL	3E	006	-	0	0	3	0	0	0	1	D	A	0	Sezioni di progetto - Viabilità di continuità e collegamento allo svincolo di Spresiano-Villorba	1:200	dwg	2	11/11/2016			
														2.21.2.7 - TELECOMUNICAZIONI FIBRE							
180	PVD	I	T	APTF	3E	000	-	0	0	1	0	0	0	1	D	A	0	Particolari Costruttivi	1:10/20	dwg	2	11/11/2016			
181	PVD	I	T	APTF	3E	000	-	0	0	2	0	0	0	1	R	A	0	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Tecnica	-	docx	2	11/11/2016			
182	PVD	I	T	APTF	3E	001	-	0	0	1	0	0	0	1	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 87+700 - PK 88+800)	-	docx	2	11/11/2016			
183	PVD	I	T	APTF	3E	001	-	0	0	2	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di progetto - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
184	PVD	I	T	APTF	3E	001	-	0	0	3	0	0	0	1	D	A	0	Sezioni di progetto - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
185	PVD	I	T	APTF	3E	003	-	0	0	1	0	0	0	1	R	A	0	Relazione descrittiva - (PK 89+700 - PK 90+200)	-	docx	2	11/11/2016			
186	PVD	I	T	APTF	3E	003	-	0	0	2	0	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di progetto 1/3 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

SIS Scpa

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
187	PVDITAPTF3	E	003	-	0020	0002	D	A	0	Planimetria stato di progetto 2/3 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
188	PVDITAPTF3	E	003	-	0020	0003	D	A	0	Planimetria stato di progetto 3/3 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
189	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0001	D	A	0	Sezioni di progetto 1/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
190	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0002	D	A	0	Sezioni di progetto 2/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
191	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0003	D	A	0	Sezioni di progetto 3/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
192	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0004	D	A	0	Sezioni di progetto 4/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
193	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0005	D	A	0	Sezioni di progetto 5/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
194	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0006	D	A	0	Sezioni di progetto 6/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
195	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0007	D	A	0	Sezioni di progetto 7/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
196	PVDITAPTF3	E	003	-	0030	0008	D	A	0	Sezioni di progetto 8/8 - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:200	dwg	2	11/11/2016			
														2.21.2.8 - RIPRISTINO ALIMENTAZIONE ELETTRICHE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA							
197	PVDITVSRP3	E	000	-	0010	0001	D	A	0	Planimetria generale	-	dwg	2	11/11/2016			
198	PVDITVSRP3	E	001	-	0010	0001	D	A	0	Planimetria stato di progetto -1/4- A - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:2000/1:200	dwg	2	11/11/2016			
199	PVDITVSRP3	E	001	-	0010	0002	D	A	0	Planimetria stato di progetto -2/4- B - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:2000/1:200	dwg	2	11/11/2016			
200	PVDITVSRP3	E	001	-	0010	0003	D	A	0	Planimetria stato di progetto -3/4- C - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:2000/1:200	dwg	2	11/11/2016			
201	PVDITVSRP3	E	001	-	0010	0004	D	A	0	Planimetria stato di progetto -4/4- D - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:2000/1:200	dwg	2	11/11/2016			
202	PVDITVSRP3	E	001	-	0020	0001	D	A	0	Piante, sezioni e prospetti cabina MT -1/4- A - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
203	PVDITVSRP3	E	001	-	0020	0002	D	A	0	Piante, sezioni e prospetti cabina MT -2/4- B - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
204	PVDITVSRP3	E	001	-	0020	0003	D	A	0	Piante, sezioni e prospetti cabina MT -3/4- C - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
205	PVDITVSRP3	E	001	-	0020	0004	D	A	0	Piante, sezioni e prospetti cabina MT -4/4- D - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
206	PVDITVSRP3	E	001	-	0030	0001	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -1/5- Basamento e accessori - A, B, C, D (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
207	PVDITVSRP3	E	001	-	0030	0002	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -2/5- Posizionamento apparecchiature e impianti - A, B, C, D - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
208	PVDITVSRP3	E	001	-	0030	0003	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -3/5 - Quadro servizi - A, B, C, D - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
209	PVDITVSRP3	E	001	-	0030	0004	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -4/5- Quadro MT - A, B, C, D - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progt.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
210	PV	D	I	T	VS	RP	3E	001	003	005	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -5/5- Schema elettrico - A, B, C, D - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
211	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	001	001	D	A	0	Planimetria stato di progetto -1/2- A - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:2000/1:200	dwg	2	11/11/2016			
212	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	001	002	D	A	0	Planimetria stato di progetto -2/2- B - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:2000/1:200	dwg	2	11/11/2016			
213	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	002	001	D	A	0	Piante, sezioni e prospetti cabina MT -1/2- A - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
214	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	002	002	D	A	0	Piante, sezioni e prospetti cabina MT -2/2- B - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
215	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	003	001	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -1/5 - Basamento e accessori - A, B (PK 89+700 - PK 90+200)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
216	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	003	002	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -2/5 - Posizionamento apparecchiature e impianti - A, B - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
217	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	003	003	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -3/5 - Quadro servizi - A, B - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
218	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	003	004	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -4/5 - Quadro MT - A, B - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
219	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	003	005	D	A	0	Particolari costruttivi cabina MT -5/5 - Schema elettrico - A, B - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:50	dwg	2	11/11/2016			
220	PV	D	I	T	VS	RP	3E	003	003	006	D	A	0	Tipologico particolari costruttivi BT - Schema elettrico	-	dwg	2	11/11/2016			
														2.21.2.9 - ELETTROMAGNETISMO							
221	PV	D	I	T	AP	EM	3E	000	001	001	R	A	0	Relazione elettromagnetismo linee di distribuzione elettrica MT e cabine MT/BT	-	docx	2	11/11/2016			
222	PV	D	I	T	AP	EM	3E	001	002	001	D	A	0	Planimetria studio D.P.A. - (PK 87+700 - PK 88+800)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
223	PV	D	I	T	AP	EM	3E	002	002	001	D	A	0	Planimetria studio D.P.A. 1/2 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
224	PV	D	I	T	AP	EM	3E	002	002	002	D	A	0	Planimetria studio D.P.A. 2/2 - (PK 88+800 - PK 89+700)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
225	PV	D	I	T	AP	EM	3E	003	002	001	D	A	0	Planimetria studio D.P.A. - (PK 89+700 - PK 90+200)	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
226	PV	D	I	T	VS	EM	3E	006	002	001	D	A	0	Planimetria studio D.P.A. - Viabilità di continuità e collegamento allo Svincolo di Spresiano - Villorba	1:1000	dwg	2	11/11/2016			
														2.21.2.10 - ESPROPRI SOTTOSERVIZI							
227	PV	D	I	T	AP	ES	3E	000	001	001	D	A	0	Piano particellare di esproprio - Comune di Villorba (TV) - Tav. 1 di 3	1:2000	dwg	2	11/11/2016			
228	PV	D	I	T	AP	ES	3E	000	001	002	D	A	1	Piano particellare di esproprio - Comune di Villorba (TV) - Tav. 2 di 3	1:2000	dwg	2	11/11/2016	03/08/2017		
229	PV	D	I	T	AP	ES	3E	000	001	003	D	A	0	Piano particellare di esproprio - Comune di Villorba (TV) - Tav. 3 di 3	1:2000	dwg	2	11/11/2016			
230	PV	D	I	T	AP	ES	3E	000	002	001	D	A	0	Piano particellare di esproprio - Comune di Spresiano (TV) - Tav. 1 di 4	1:2000	dwg	2	11/11/2016			

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 Cantiere: Pedemontana Veneta

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0	DATA REVISIONE 1	DATA REVISIONE 2	DATA REVISIONE 3
~~231~~	P	V	D	I	T	A	P	E	S	3	E	0	0	0	-	0	0	2	0	0	2	D	A	0	~~Piano particellare di esproprio - Comune di Spresiano (TV) - Tav. 2 di 4~~	~~1:2000~~	~~dwg~~	~~2~~	~~11/11/2016~~			
232	P	V	D	I	T	A	P	E	S	3	E	0	0	0	-	0	0	2	0	0	3	D	A	0	Piano particellare di esproprio - Comune di Spresiano (TV) - Tav. 3 di 4	1:2000	dwg	2	11/11/2016			
233	P	V	D	I	T	V	S	E	S	3	E	0	0	0	-	0	0	2	0	0	4	D	A	0	Piano particellare di esproprio - Comune di Spresiano (TV) - Tav. 4 di 4	1:2000	dwg	2	11/11/2016			
234	P	V	D	I	T	A	P	E	S	3	E	0	0	0	-	0	0	3	0	0	1	D	A	1	Elenco ditte - Comune di Villorba (TV)	-	docx	2	11/11/2016	03/08/2017		
235	P	V	D	I	T	V	S	E	S	3	E	0	0	0	-	0	0	4	0	0	1	D	A	1	Elenco ditte - Comune di Spresiano (TV)	-	docx	2	11/11/2016	03/08/2017		
																									2.21.2.11 - SNAM METANODOTTI							
235A	P	V	D	I	T	A	P	M	T	3	E	0	0	0	-	0	0	1	0	0	0	R	A	0	Note sulle interferenze appartenenti alla Rete dei metanodotti in gestione alla società SNAM RG SpA i cui lavori sono soggetti ad approvazione con procedura locale o nazionale.	-	docx	4	28/08/2018			
236	P	V	D	I	T	A	P	M	T	3	E	0	0	0	-	0	0	1	0	0	1	D	A	0	Planimetria stato di fatto/progetto - Km 88+211 - Snam n°26	1:2000	dwg	3	25/11/2016			
237	P	V	D	I	T	A	P	M	T	3	E	0	0	0	-	0	0	1	0	0	2	D	A	0	Planimetria stato di fatto/progetto - Km 90+010 - Snam n°27	1:2000	dwg	3	25/11/2016			
238	P	V	D	I	T	A	P	M	T	3	E	0	0	0	-	0	0	1	0	0	3	D	A	0	Planimetria stato di fatto/progetto - Km 2+338 - Snam n°28 - NON SOGGETTO AD APPROVAZIONE	1:2000	dwg	3	25/11/2016			
239	P	V	D	I	T	A	P	M	T	3	E	0	0	0	-	0	0	1	0	0	4	D	A	0	Planimetria stato di fatto/progetto - Km 2+338 - Snam n°29	1:2000	dwg	3	25/11/2016			

lì Cassola (VI), data 04/09/2018

Per Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
Il Direttore Tecnico

ATTENZIONE:
Ai fini della sottoscrizione dell'istanza e delle autodichiarazioni sopra rese ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, il dichiarante, consapevole delle conseguenze penali derivanti dalle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO B

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Nord Est

Area Operativa Trasmissione di Padova
Via San Crispino, 29
35129 Padova - Italia
tel. +39 049 7829111 Fax +39 049 7829100

TERNA/P2018
0039961 - 13/12/2018

Spett.le

Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada
Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Canareggio 23 – 30121 Venezia
Codice univoco ufficio l0WIHL
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	13/12/18
Data registraz.	14 DIC. 2018
Prot. N.	509967/B00.07
Indice classificazione: C101.011	Pratica / Fascicolo:

OGGETTO:
Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Supestrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricompresi nei Comuni di Villorba e Spresiano. Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n°. 241/1990 come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

Con riferimento alla Vs. del 30/11/2018 Vs. protocollo N. 489425 Class. C.101.01.1, acquisita dal nostro protocollo TERNA/A20180036082 del 30/11/2018, Vi comunichiamo che non parteciperemo alla conferenza dei servizi decisoria convocata per il giorno venerdì 21 dicembre 2018 alle ore 09:00, in quanto la parte dell'elettrodotto di nostra competenza ricadente nel lotto in oggetto è già stata valutata come interferenza del lotto 3 tratta D ed è stato dato parere favorevole nella conferenza decisoria del 13 dicembre 2018 presso la Vs. sede.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
AOT di Pd – Unità Impianti di Vittorio Veneto
Genovese Cesarino

UIVVE/ SM/R-U-21365B1-0-CX-10006
Regione Veneto – conferenza dei servizi Superstrada Pedemontana Veneto (SPV) – Interferenze lotto 3 tratta E – Risposta
Copia a UIVVE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 509967 data 14/12/2018, pagina 1 di 1

ALLEGATO C

CITTÀ DI VILLORBA

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE IV – LAVORI PUBBLICI E IMPIANTI
☎0422 6178 - fax 0422 61799
e-mail mail@comune.villorba.tv.it - PEC protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it
sito internet: www.comune.villorba.tv.it

Villorba, 13/12/2018

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 14/12/18
Data registraz. 14 DIC. 2018
Prot. N. 510165/79.00.09
Indice classificazione C101.011
Pratica / Fascicolo

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

C_M048 - 0 - 1 - 2018-12-14 - 0046741 Regione del Veneto-A.O.Giunta Regionale n.prot. 510165 data 14/12/2018, pagina 1 di 1

Oggetto: Superstrada Pedemontana Veneta, conferenza dei servizi decisoria e sincrona in data 21/12/2018. Lotto 3 Tratta E, risoluzione interferenze sottoservizi.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi decisoria indicata in oggetto, giusta comunicazione pervenuta al protocollo comunale in data 03/12/2018 al n.44976, per l'esame del progetto volto alla risoluzione delle interferenze dei sottoservizi con lavori ricomprese nei comuni di Spresiano e Villorba nel lotto 3 tratta E, con la presente, visti gli elaborati progettuali allegati alla citata nota, si esprime, limitatamente alle interferenze di competenza, parere favorevole.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
Lavori Pubblici e Impianti
arch. Antonio Pavan

ALLEGATO D

Protocolla	Ripudia	Inoltra e Ripudia	Associa	Busta Certificatore

Da: creation_friuliveneziagiulia@pec.telecomitalia.it
A: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

CC: gianpietro.segato@telecomitalia.it
pierantonio.caporale@telecomitalia.it
sergio.bonfini@telecomitalia.it
jonatan.picariello@sisscpa.it

Data: Mon, 17 Dec 2018 09:10:08 +0100

Oggetto: Convocazione , in data 21.12.2018 ore 09.00 , della conferenza dei servizi decisoria e sincrona Lotto 3 Tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi nei Comuni di Villorba e Spresiano.

Con riferimento all'oggetto , Vi comunichiamo la nostra impossibilità a parteciparVi.

Confermiamo il nostro parere favorevole per gli interventi di risoluzione delle interferenze TLC come concordato con i progettisti del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

Cordiali saluti

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	17/12/18
Data registraz.	17 DIC. 2018
Prot. N.	512314/79.00.09
Indice classificazione C101.011	Pratica / Fascicolo

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 18/12/18
Data registraz. 18 DIC. 2018
Prot. N. 514278/79 000
Indice classificazione C101-011
Pratica / Fascicolo

ALLEGATO E

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Padova, 17.12.2018

Alla
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Lettera inviata solo via PEC
ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, L. 98/2013

Prot. n. 26769 del 17/12/2018 *Class* 34.19.04 *All.* *Risposta al foglio* 25366 del 03/12/18

Oggetto: Superstrada Pedemontana Veneta - Comuni di Villorba e Spresiano (TV).
Risoluzione interferenze e sottoservizi con opere del Lotto 3 tratta E.
Conferenza di Servizi su progetto definitivo convocata per il 21.12.2018.
Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D.Lgs. 42/2004; D.Lgs. 50/2016, art. 25).

Facendo seguito alla nota della Regione Veneto prot. n. 489425 del 30.11.2018, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 25366 del 03.12.2018, con cui viene indetta per il giorno 21.12.2018 la conferenza dei servizi decisoria, visti gli elaborati progettuali, accertato che non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (D.Lgs. 42/04 artt. 12, 13), considerato tuttavia che le zone ove ricadono le opere si collocano all'interno del territorio centuriato di Treviso, in un vasto areale connotato dal passaggio dell'antica via Postumia e interessato da diverse testimonianze archeologiche, le cui tracce possono conservarsi anche a quote superficiali, come confermato dai recenti rinvenimenti lungo la viabilità pedemontana; considerato inoltre lo stato definitivo della progettazione, che non contiene quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, questo Ufficio richiede che tutti gli interventi di scavo previsti da progetto su sedime non ancora sottoposto a forme di controllo archeologico nel corso delle lavorazioni finalizzate alla costruzione della Superstrada, siano eseguiti con assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25.

A questo Istituto andrà consegnata la documentazione che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle prescrizioni vigenti (http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/).

In caso siano previste attività di bonifica bellica preliminari alla realizzazione degli interventi necessari alla risoluzione delle interferenze, l'assistenza archeologica dovrà essere prestata anche a questa fase, con le seguenti modalità.

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
*funzionario archeologo- dott.ssa Cinzia **Rossignoli** (cinzia.rossignoli@beniculturali.it)*

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco – Via Aquileia 7 – 35139 Padova – tel. 049/8243811 – fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello – S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail sabap-ve-met@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 514278 data 18/12/2018, pagina 1 di 2

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 514278 data 18/12/2018, pagina 2 di 2

Qualora le indagini geofisiche avessero esito positivo, ovvero segnalassero la presenza di ordigni bellici, si chiede:

- nel caso di trivellazioni, la disamina da parte di operatore archeologo della terra di risulta prodotta prima di procedere con eventuali fasi successive;
- nel caso di apertura di sondaggi mirati, che tali operazioni di manomissione del suolo siano ridotte al minimo indispensabile e che, a bonifica avvenuta, l'operatore archeologo esamini e documenti le sezioni esposte.

Qualora le indagini geofisiche avessero esito negativo, ovvero escludessero la presenza di ordigni bellici a livello superficiale o all'interno dei primi 1,5 m, si chiede di procedere alla rimozione con mezzo meccanico a benna liscia del terreno per tutta l'estensione in cui sono previste manomissioni del suolo e fino alla profondità per cui è verificata la sicurezza o in relazione agli strati archeologici e/o geologici sterili affioranti.

In caso di esito positivo delle suddette verifiche, potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate durante la fase precedente. Resta inteso che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto e che sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie.

Si chiede di comunicare con congruo preavviso la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.

Per IL SOPRINTENDENTE
arch. Andrea Alberti

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
funzionario archeologo- dott.ssa Cinzia Rossignoli (cinzia.rossignoli@beniculturali.it)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco – Via Aquileia 7 – 35139 Padova – tel. 049/8243811 – fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello – S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail sabap-ve-met@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 514303 data 18/12/2018, pagina 1 di 2

ALLEGATO F

Reti Gas

Rif. AV/bm
Risc. Prot. n° 489425 - Class. C.101.01.1
del 30/11/2018

Pieve di Soligo li, 17 Dicembre 2018

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	18/12/2018
Data registraz.	18 DIC. 2018
Prot. N.	514303/78.00.09
Indice classificazione	C101.011
Pratica / Fascicolo	

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada
Pedemontana Veneta
Fondamenta Santa Lucia, n° 23
Sestiere Cannaregio

30121 – VENEZIA

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
C.U.P. H51B03000050009 – C.I.G.: 0411155FD2
Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricompense nei Comuni di Villorba e Spresiano.
Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

In relazione alla presente conferenza di servizi, si conferma il "parere favorevole" di AP Reti Gas S.p.A. alla realizzazione delle opere indicate in oggetto.

Nella verifica negli elaborati grafici del progetto inerente il Lotto 3 tratta D, sono state individuate le singole interferenze tra la costruenda Superstrada Pedemontana Veneta e gli impianti di distribuzione gas metano di proprietà o gestiti da AP Reti Gas S.p.A. e si sono stabilite le prestazioni di massima da adottate nella progettazione/preventivazione degli interventi.

AP Reti Gas S.p.A. si riserva tuttavia di analizzare in particolare l'esatta modalità tecnica-operativa di ogni singola opera ed il crono-programma degli interventi in modo tale da determinare le effettive attività di competenza.

Al fine di rispettare le normative vigenti si dovrà riservare alla condotta gas metano una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a m 1,20, per garantire una distanza non inferiore a m 0,50 con gli altri sottoservizi, ed una profondità d'interramento minima di m 1,00.

Per dar corso alle opere di spostamento AP Reti Gas S.p.A. dovrà avere un preavviso minimo di 60 giorni; dovrà essere convocato un sopralluogo di cantiere per verificare se i tempi e le modalità operative concordate sono conformi a quanto prescritto.

Si ribadisce che è necessario assicurare la continuità dell'erogazione del gas metano al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio; la finestra temporale di intervento per eventuali interruzioni delle reti va da maggio a settembre di ciascun anno.

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV – 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ascopiave

Gruppo ASCOPIAVE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 514303 data 18/12/2018, pagina 2 di 2

Reti Gas

Si richiede inoltre, nel rispetto della normativa per la sicurezza nei cantieri, quanto predisposto dal Committente per le opere di competenza: Piano di Sicurezza, le figure coinvolte, particolari soluzioni di cantiere, ecc.; AP Reti Gas S.p.A. ne terrà conto nell'affidare i lavori.

Precisiamo inoltre che dovranno essere svolte a vostro carico le eventuali azioni di coordinamento tra le Imprese esecutrici dei lavori della pedemontana, il nostro personale e le Imprese da noi designate per la risoluzione delle interferenze.

Distinti Saluti

Chief Technology Officer
Ing. Antonio Vendraminelli

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV – 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave

Gruppo ASCOPIAVE

ALLEGATO G

Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano
AREA I
TECNICO-AMMINISTRATIVA
UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422 723417
Fax 0422 881885

Prot. n. 0025842/2018

18.12.2018

Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto
Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 - VENEZIA

superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Trasmissione osservazioni.
Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontava Veneta (SPV), nonchè sua realizzazione e gestione.
C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2.
Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano.
Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.
Vs. prot. n. 489425 del 30.11.2018.

In riferimento alla Vostra nota di pari oggetto relativa alla Conferenza dei servizi del 21/12/2018 si formulano le seguenti osservazioni:

1) in riferimento alla intersezione a raso tra Via Volta e la nuova bretella di collegamento (Via Corazzin/Via Ferraressa) si chiedono chiarimenti sullo smaltimento di acque meteoriche relativamente alla condotta esistente che collega Via Corazzin lato nord e Via Corazzin lato sud;

2) si chiede di mantenere un collegamento della illuminazione pubblica attualmente presente in Via Spinelli;

3) si chiede quale sia la soluzione per rendere accessibili e manutenibili i tratti di fossato tra la ferrovia e la nuova bretella in particolare all' innesto del tombino scatolare posto al Km. 1+752,65 (SI3008-C) con la condotta esistente di attraversamento della Ferrovia;

4) si chiede la risoluzione della problematica relativa al transito dei mezzi agricoli in corrispondenza del ponte esistente sul Canale del Consorzio Piave, Canale 1 bis, causato dall'interruzione della viabilità pubblica dalla nuova strada (progressiva km 200 della bretella di collegamento);

5) si ribadisce la necessità di realizzare l'innesto a raso con rotatoria tra la S.P. 57 (Via Volta) e la S.S. 13 (Via D. Alighieri), visto il notevole traffico veicolare che la Superstrada Pedemontana Veneta apporterà alla viabilità esistente.

Si allegano le note grafiche relative alle osservazioni.

Cordiali Saluti.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	19/12/18
Data registraz.	19 DIC. 2018
Prot. N.	516429/79.00.09
Indice classificazione C101.011	Pratica / Fascicolo

Il Sindaco
Marco Della Pietra
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/03/2005 n.82 e s.m.i.)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516429 data 19/12/2018, pagina 1 di 8

COMUNE DI SPRESIANO

PROVINCIA DI TREVISO

SERVIZIO LL.PP.

INTERFERENZE PEDEMONTANA VENETA.

****
***

NOTE GRAFICHE RELATIVE ALLE OSSERVAZIONI

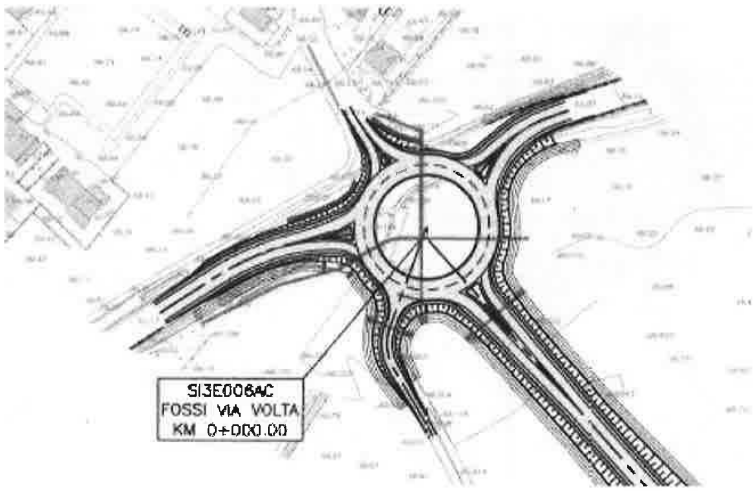
****
***

Spresiano, lì 18 DICEMBRE 2018

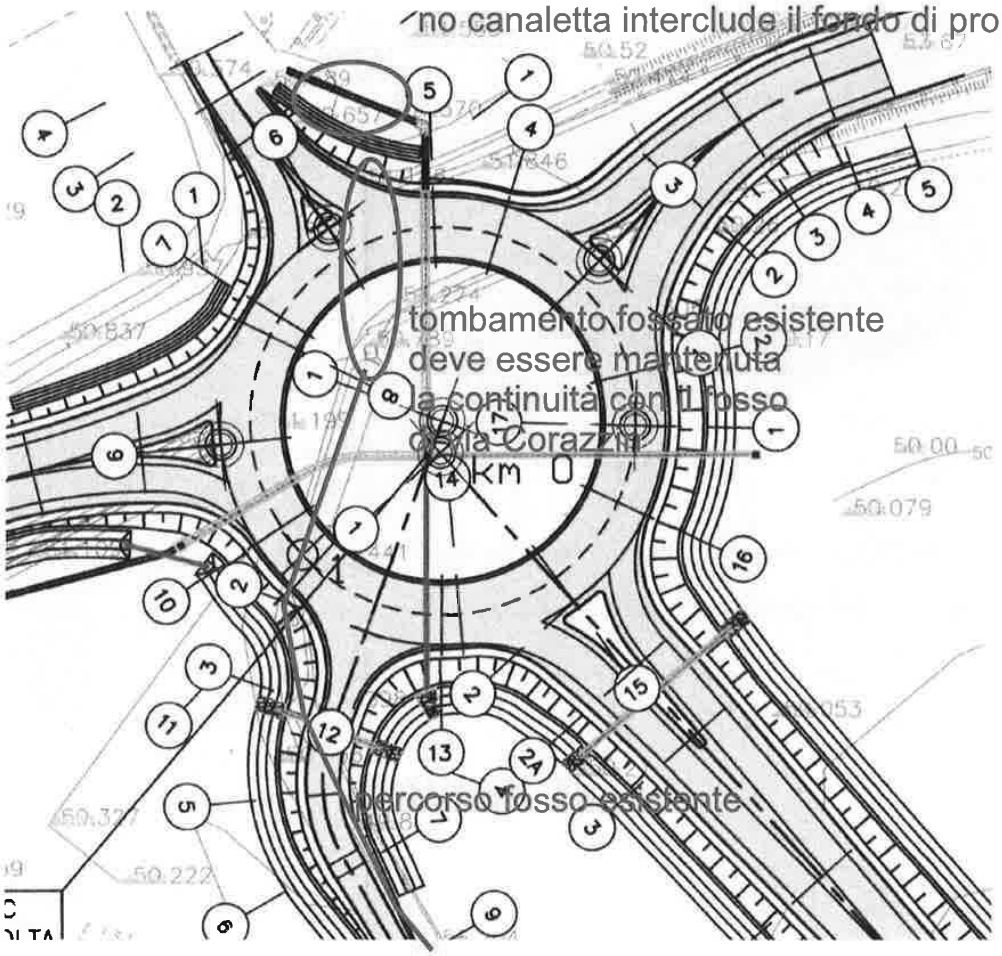
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516429 data 19/12/2018, pagina 2 di 8

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516429 data 19/12/2018, pagina 3 di 8

PUNTO 1.

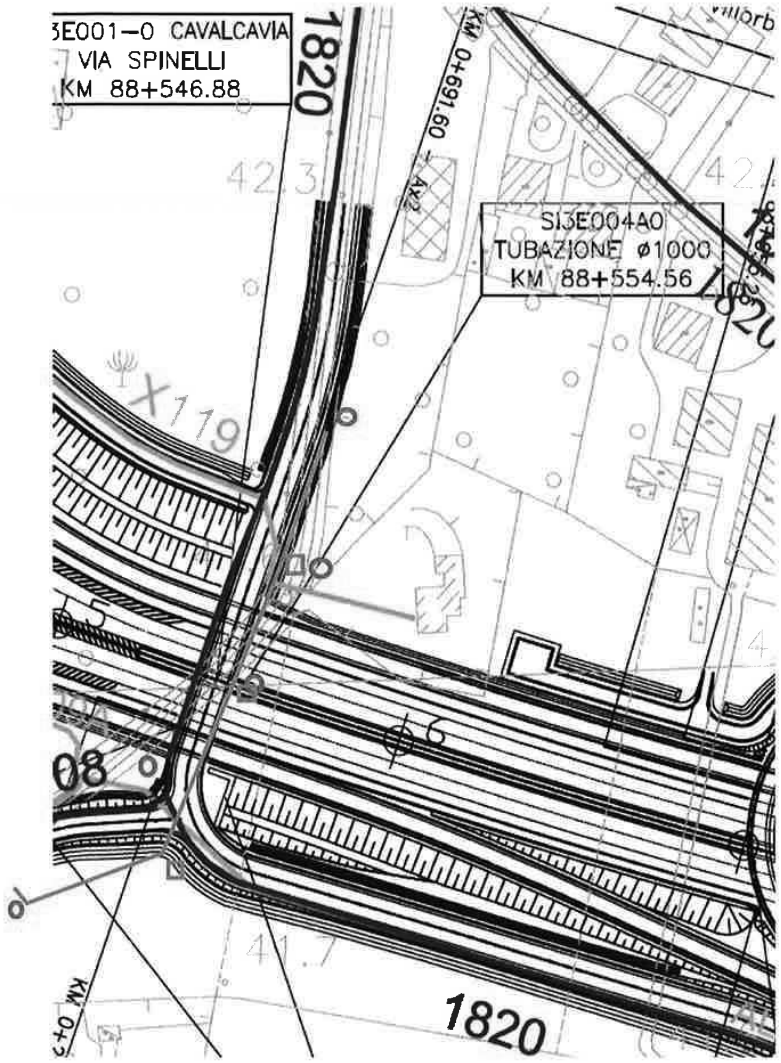


Tav: PV_V_GE_AP_GE_3_E_000-_003_0_004_D_J_1_Bgf (progetto esecutivo)



Tav PV_V_SD_VS_CS_3_E_014-_001_0_001_D_J_1_Bgf e
Tav: PV_V_SR_AP_SI_3_E_006A_004_C_001_D_J_0_Afd particolare

Punto 2)



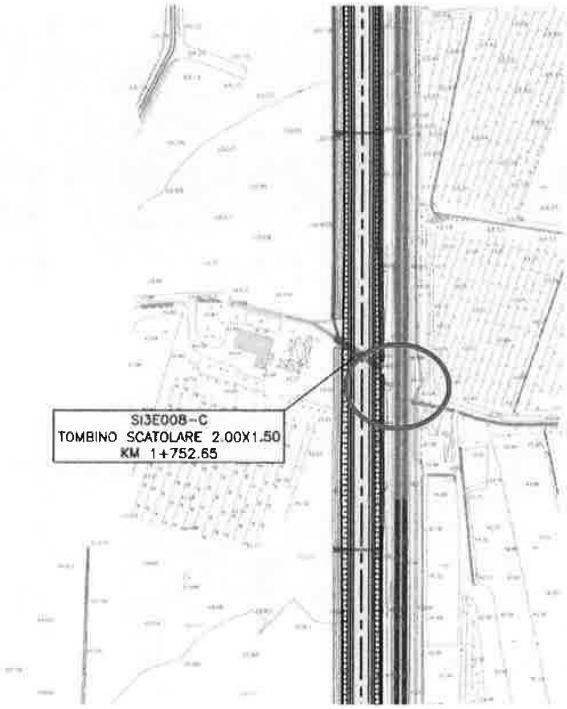
Tav: PV_D_IT_GE_ST_3_E_000-_005_0_002_D_A_0 interferenze _

Esiste una linea di illuminazione pubblica da ripristinare

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516429 data 19/12/2018, pagina 4 di 8

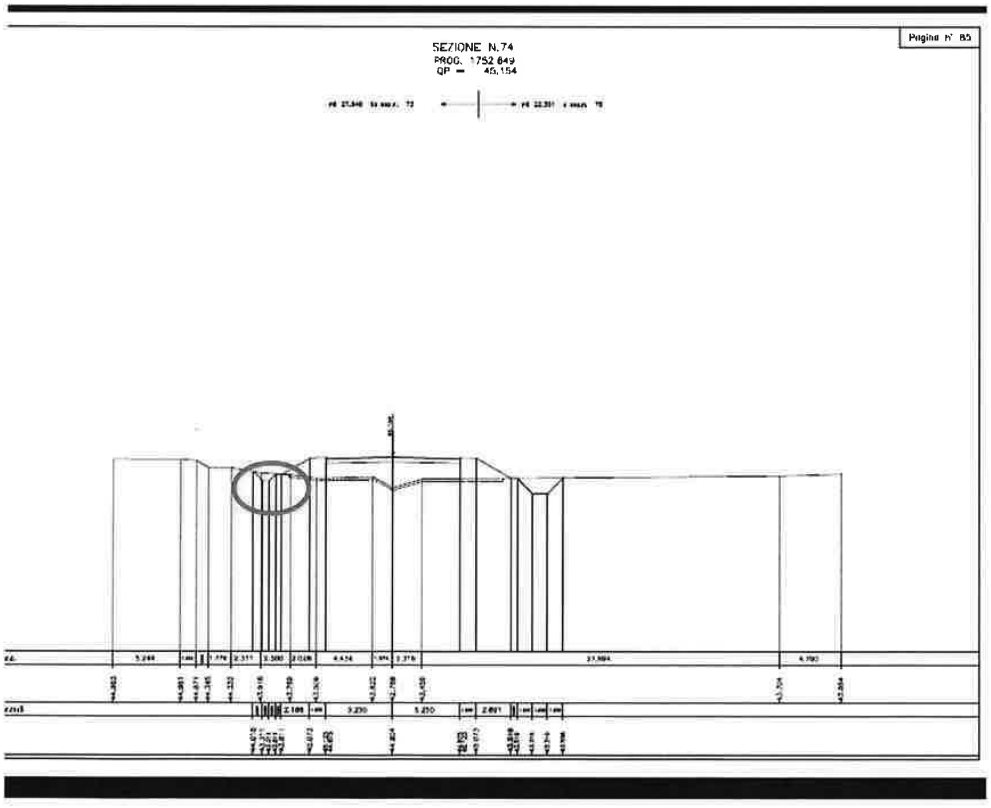
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516429 data 19/12/2018, pagina 5 di 8

Punto 3)



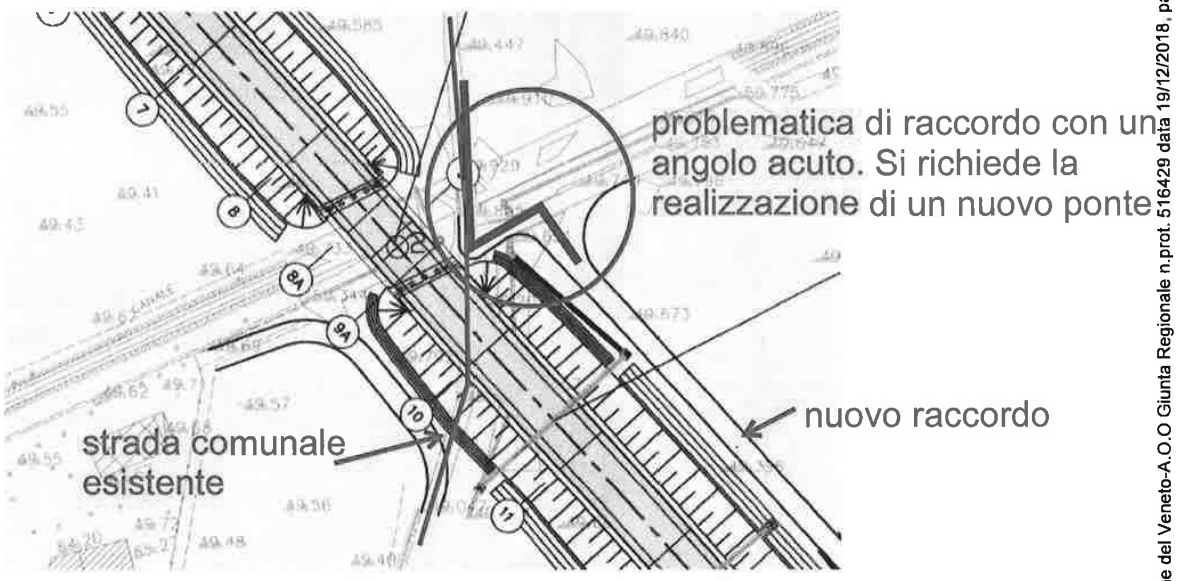
risoluzione raccordo condotte
e possibilità di manutenzione

Tav: PV_V_GE_AP_GE_3_E_000-_003_0_005_D_J_1_Bgf (progetto esecutivo)



Punto 4)

Tav PV_V_SD_VS_CS_3_E_014-_002_0_001_D_J_1_Agf prog esec



Tav PV_V_SD_VS_CS_3_E_014-_001_0_001_D_J_1_Bgf

Problemi di curvatura mezzi agricoli

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516429 data 19/12/2018, pagina 6 di 8

Punto 5)

Google Maps Spresiano

necessità di una rotatoria per regolare l'incremento del traffico (incrocio tra SS13 e SP 57

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2018/0024726/EU 19/12/2018 ----

ALLEGATO H

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	19/12/2018
Data registraz.	19 DIC. 2018
Prot. N.	516955/79.00.09
Indice classificazione	C101.011
Pratica / Fascicolo	

Spett.le

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e, p.c.: Direzione di Tronco IX

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516955 data 19/12/2018, pagina 1 di 3

DATA:...19.12.2018

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1 + 2

OGGETTO: Autostrada A/27 Venezia Belluno
Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta SPV" nonché sua realizzazione e gestione. Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori nei Comuni di Villorba e Spresiano.
Conferenza di Servizi del 21 dicembre 2018
RICHIEDENTE: Regione del Veneto – Giunta Regionale

In riferimento all'oggetto, tramettiamo una nota che anticipa il nostro parere alla firma.

Distinti saluti.

DIREZIONE REALIZZAZIONE OPERE
ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Il Responsabile
(Riccardo Marasca)

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO
06.4363.2571

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516955 data 19/12/2018, pagina 2 di 3

autostrade per l'italia
Società per azioni

NOTA TECNICA

OGGETTO: Autostrada A/27 Venezia Belluno
Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta SPV" nonché sua realizzazione e gestione. Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori nei Comuni di Villorba e Spresiano.
Conferenza di Servizi del 21 dicembre 2018.
RICHIEDENTE: Regione del Veneto – Giunta Regionale

In riferimento alla nota PEC prot. 489425 del 30 novembre 2018, esaminato il progetto di risoluzione delle interferenze presentiamo di seguito le nostre valutazioni.

Premessa

Si richiama la corrispondenza intrattenuta sull'argomento e da ultima la nostra lettera 22671 del 15.11.2018 relativa alla trasmissione della Convenzione che regolerà i reciproci rapporti inerenti all'interconnessione tra autostrada A27 e la superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Si richiama l'attenzione a riguardo del carattere demaniale degli immobili autostradali a carico dei quali nessuna servitù potrà essere istituita in quanto acquisiti per opere di pubblica utilità previste dalla convenzione ANAS / Soc. Autostrade N. 230 del 04-08-97 novativa e sostitutiva della precedente convenzione 9297 del 18-09-1968.

Osservazioni di carattere generale

Gli elaborati del progetto esaminato non evidenziano le interconnessioni telematiche dei siti della Scrivente presenti in zona (shelter PMV e CE) e non riportano le interferenze con gli impianti telematici presenti nell'A.d.S. Piave che sarà demolita. Negli elaborati del progetto delle nuove AdS Sile Est ed Ovest dovranno essere indicate le tubazioni per i sosttoservizi telematici e l'interconnessione con la rete geografica di ASPI. Non abbiamo rilevato il progetto di connessione della CE tipo 4 (ubicata all'interconnessione) alla dorsale di comunicazione di ASPI mediante realizzazione di derivazione del cavo ottico.

Interferenze / 2_21_2_7 – Telecomunicazioni Fibre

Il riposizionamento in A27 dell'infrastruttura in fibra ottica e del cavo in FO in convenzione ASPI/TIM risulta corretto e corrispondente a quanto precedentemente concordato tra ASPI/TIM/SPV.

Nel progetto non sono invece indicate le modalità di risoluzione dell'interferenza costituita dal cavo 7 $_{bc}$ di proprietà esclusiva della Scrivente; tale cavo in rame è attualmente collocato in parallelo al cavo in fibra ottica in convenzione ASPI/TIM in carreggiata Nord e pertanto, il tracciato potrà ricalcare quello proposto per la fibra ottica ASPI/TIM.

DG/DIRO/ECP/CCI

autostrade per l'italia
Società per azioni

Interferenze con Enti Terzi

Nell'elaborato "Relazione generale metodologica" al paragrafo "standard progettuali di risoluzione –descrizione", sono richiamate le figure del concessionario e del gestore dell'interferenza. E' necessario che venga indicata anche ASPI per le interferenze ricollocate in proprietà ovvero nella fascia di rispetto autostradale.

In particolare le interferenze di e-distribuzione e di Telecom con le quali la Scrivente ha in corso di validità una Convenzione generale, dovranno essere trattate in aderenza a quanto disciplinato dagli accordi vigenti.

In linea generale la ricollocazione delle interferenze di Terzi dovrà essere concordata con la nostra Direzione di Troco di Udine ed eseguita nel rispetto di quanto prescritto dalle leggi vigenti in particolare per quanto riguarda:

- le distanze da mantenere per la posa di sostegni per attraversamenti aerei di qualsiasi tipo;
- le profondità minime da mantenere per la posa di sottoservizi rispetto al piano viabile ed a tutta l'infrastruttura autostradale (fossi, reti, ecc.);
- la posa di pozzetti e dei dispositivi funzionali all'interferenza in relazione alle distanze minime da rispettare dalla proprietà di ASPI e dai nuovi tratti che la stessa ASPI avrà in gestione.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516955 data 19/12/2018, pagina 3 di 3

DG/DIRO/ECP/CCI

ALLEGATO I

ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Protocollo in Uscita
Nr. 0041290/18 del 19/12/2018
000666577

Spett.le REGIONE VENETO
- Giunta Regionale -
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e p.c.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 19/12/18
Data registraz. 19 DIC. 2018
Prot. N. 517984/79.00.09
Indice classificazione C1.09.01
Pratica / Fascicolo

Spett.le
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per L'Area Metropolitana di Venezia e per le Provincie di Belluno, Padova e Treviso
pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali
pec: svca@pec.mit.gov.it
- Direzione Generale Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna
pec: uit.bologna@pec.mit.gov.it

Spett.le
Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 9° Tronco Udine
pec: autostradeperlitaliadt9udine@pec.autostrade.it

Spett.le
Provincia di Treviso
pec: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Villorba (TV)
pec: protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Spresiano (TV)
pec: comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Spett.le
Società E-Distribuzione S.p.A.
Divisione infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le
Società AP Reti Gas S.p.A.
pec: apretigas@pec.apretigas.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 517984 data 19/12/2018, pagina 1 di 4

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 517984 data 19/12/2018, pagina 2 di 4

Spett.le
Società Telecom Italia S.p.A. – Telecom Treviso
pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le
Società Terna S.p.A.
Direzione Territoriale Nord Est
pec: aot-padova@pec.terna.it

Spett.le
Società Interoute S.p.A.
pec: interoute@pec.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica Piave
pec: consorziopiave@pec.it

Spett.le
Società Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Nord Orientale
pec: lavorinor@pec.snamretegas.it

Spett.le
Società Superstrada Pedemontana Veneta SPA
pec: segreteria.veneto@pec.spveneta.it

oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B0300005009 CIG: 0411155FD2
Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano.
Conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

A seguito di Vs. Comunicazione protocollo n. 489425 in data 30.11.2018 pervenuta al prot. n. 38859_18 del 03.12.2018, la scrivente Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., in relazione al progetto oggetto di conferenza dei Servizi, rilascia parere favorevole.

Gli interventi relativi alle interferenze con le reti del Servizio Idrico Integrato o in prossimità delle stesse dovranno essere definite con la scrivente prima dell'avvio degli stessi e comunque come concordato in particolare nei verbali di risoluzione delle interferenze redatti tra SIS e ATS.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Roberto Durigon

Codice	Redatto da: Baggio Dina	Verificato da: Mario Sabbadin	

ALLEGATO L

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 20/12/18
Data registraz. 20 DIC. 2018
Prot. N. 518621/79.00.09
Indice classificazione C101.011
Pratica / Fascicolo

snam

energy to inspire the world

Padova 17 Dicembre 2018
DI-NOR/LAV/Gal. Prot.1662

Pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia (VE)

E, p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
INGCOS Progetto NOR/INNE
Via Locatelli, 118
24044 Dalmine (BG)

Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Montebelluna
Via Feltrina Sud, 137
31044 Montebelluna(TV)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 518621 data 20/12/2018, pagina 1 di 2

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2
Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano.
Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.
Interferenza con metanodotto Snam Rete Gas Int. 26 - 27- 28 - 29

In relazione alla convocazione della conferenza di servizi Vs. prot. 489425 del 30 novembre 2018, indetta per il giorno 21dicembre 2018 riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. sarà rappresentata dal p.i. Baldassare Lo Iacono.

Distretto Nord Orientale
Largo F. Rismondo, 8
35131 Padova
Tel. centralino + 39 049 8209111
Telefax + 39 049 8209331
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
distrettonor@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 518321 data 20/12/2018, pagina 2 di 2

Nel contempo esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera – subordinatamente, all'esecuzione di lavori d'adeguamento dei nostri impianti - nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze con i nostri impianti.

Va precisato che le nuove aree da occupare e da asseverare per l'attività operativa, a seguito delle modifiche progettuali marginali richieste recentemente da SIS Scpa, saranno concordate con quest'ultima contestualmente alla valorizzazione dei costi e tempi necessari alla realizzazione delle opere.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti.

Vi segnaliamo infine che, i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia ad essi asservita, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A..

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Nord Orientale

Head
Giuseppe Marco Lanni

ALLEGATO M

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 20/12/18
Data registraz. 20 DIC. 2018
Prot. N. 519172/79.00.08
Indice classificazione C 101.011
Pratica / Fascicolo

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Viale Masini, 8 - 40126 Bologna tel. 051 6089411 - fax 051 243996

DGVCA/UTBo

M_INF-SVCA
D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
SVCA_UT_BO
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0029192-20/12/2018-
USCITA

Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada
Pedemontana Veneta
Fondamenta S.Lucia, 23
30121 VENEZIA

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le
Autostrade per l' Italia S.p.A.
Via Bergamini, 50
00156 ROMA

Pec: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
Lotto 3 tratta E – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano.
Convocazione conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016.

L'intervento prevede la risoluzione delle interferenze connesse alla realizzazione dell'interconnessione della SPV (Lotto E) con l'A27, in corrispondenza della progr. Km 25+500.

Molte delle interferenze esistenti, legate principalmente alla presenza delle due aree di servizio Piave Est ed Ovest, vengono dismesse e demolite. Le interferenze che rientrano all'interno della fascia di rispetto autostradale sono le seguenti:

- Int. N° 2078 - Linea area distribuzione elettrica di media tensione – Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. :

  L'intervento consiste nella realizzazione di una linea in parte interrata e in parte aerea (3x1x185 All). La linea serve per alimentare una nuova cabina posta a nord Ovest dell'A27 a nord dell'interconnessione con la SPV nelle cui prossimità viene realizzato il pozzetto PO1. Dopo un breve tratto interrato, posto a tergo del ramo di svincolo A27-SPV, viene realizzato un pozzetto PO2 da cui, tramite una teleguidata viene superata l'A27 fino a giungere al pozzetto PO3 sul lato est dell'A27. Dal pozzetto la linea prosegue interrata fino al pozzetto PO4 da cui sale su un palo di progetto PA1 e

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 519172 data 20/12/2018, pagina 1 di 2

si ricollega alla linea esistente mediante ritesatura. Il vecchio tratto di linea aerea comprensivo di tre pali e della cabina esistente sull'ADS Piave Est viene demolita.

- Int. N° 1864 - Linea interrata di fibre ottiche – Ditta: Telecom Treviso A.O.L. nord:
  L'intervento di risoluzione dell'interferenza n° 1864 consiste nello spostamento della linea interrata di fibre ottiche che corrono lungo la carreggiata Nord dell'A27. La nuova linea, realizzata mediante n° 2 tritubo diametro 50 mm, viene riposizionata lungo il perimetro dell'attuale ADS Piave Est con l'inserimento di 14 pozzetti. La vecchia linea verrà demolita.

Per le interferenze sopra descritte, esprimendo un parere di massima favorevole, si rinvia alle valutazioni della società Concessionaria Autostrade per l'Italia spa e agli atti di concessione che saranno stipulati dalla medesima con le ditte interessate.

Il Dirigente dell'Ufficio
Domenico Capomolla

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 519172 data 20/12/2018, pagina 2 di 2

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 20/12/18
Data registraz. 20 DIC. 2018
Prot. N. 519241/90.09
Indice classificazione C101.01.1
Fascicolo

ALLEGATO M

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Viabilità
UFFICIO Programmaz.ne/Autorizzazioni Strade

Prot. N°2018/0104489 Treviso, 20/12/2018

Pratica. N° **2018/2831**
Resp. Procedimento: **geom. Federico Fuser (0422 656318)**
Resp. Istruttoria: **geom.Paolo Gomiero (0422 656038)**

inviato tramite P.E.C.
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Al Direttore Struttura di Progetto
Superstrada Pedemontana Veneta
REGIONE del VENETO
c.a. Ing.Elisabetta Pellegrini
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA (VE)

OGGETTO: Conferenza di Servizi per affidamento in concessione progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione e gestione SPV - Lotto 3 tratta E. Risoluzione interferenze sottoservizi nei Comuni di Villorba e Spresiano. Parere.

Con riferimento alla Vostra nota del 30/11/2018 protocollo n.489425, pervenuta a questa Amministrazione Provinciale con pec n.98823 di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria e sincrona ai sensi della L.241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n.127 del 30/06/2016 Lotto 3 tratta E, per *Risoluzione interferenze sottoservizi per lavori ricompresi nei Comuni di Villorba e Spresiano,* da parte del Direttore della Struttura di Progetto SPV Ing. Elisabetta Pellegrini, per il giorno 21 dicembre 2018 nella sede della Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni;

Presa visione del progetto allegato alla pec in argomento;

Posto che l'Ente deve essere rappresentato da una persona abilitata ad esprimere la volontà nell'ambito delle competenze istituzionali;

Avviata d'ufficio la procedura per la richiesta di espressione di tutti i settori provinciali interessati dal procedimento, di cui si allega quale parte integrante al presente, il parere protocollo interno n.101307 del 11/12/2018 dell'Ufficio Concessioni Stradali del SETTORE VIABILITA';

Si esprime PARERE TECNICO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, alla risoluzione delle interferenze dei sottoservizi ubicati sui tracciati delle DUE strade provinciali intercettate dalle opere di cui all'oggetto: SP 102VAR "Postumia Romana" e SP 57 "Destra Piave", in accordo con le seguenti prescrizioni:

- i sottoservizi siano posizionati, concessionati e censiti come da parere allegato;
- i cavidotti di alloggiamento dei sottoservizi siano predisposti, in via preferenziale,

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 656684
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 519241 data 20/12/2018, pagina 1 di 5

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Viabilità
UFFICIO Programmaz.ne/Autorizzazioni Strade

inaffiancamento della sede stradale o su spazi dedicati all'utenza debole;

- per approntare ogni singolo cantiere su strada provinciale sarà necessario ottenere specifica ordinanza di limitazione al transito dei veicoli circolanti da parte della Provincia di Treviso in qualità di Ente proprietario di dette strade.

Distinti saluti.

Il Dirigente
dott. ing. Maurizio Veggis

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 519241 data 20/12/2018, pagina 2 di 5

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 656684
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 519241 data 20/12/2018, pagina 3 di 5

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE PIANIFICAZIONE VIABILITA'
Ufficio Concessioni Stradali

Prot. Istanza n. 2011198/2018
Prot. Risposta n. 2013047/2018

Treviso, 11 DIC. 2018

All'Ufficio Programmazione
Autorizzazioni Stradali
SEDE

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2 Lotto 3 tratta E. Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Villorba e Spresiano. Convocazione della conferenza di servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificiata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. - SS.PP. N° 57 in Comune di Spresiano, 102 Variante in Comune di Villorba.

In riferimento alla nota della Regione Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, del 30 novembre 2018 rif. prot. N° 489425 - 30/11/2018, (protocollo Provincia di Treviso N° 98823/2018), con la quale viene indetta una Conferenza di servizi decisoria per il giorno 21 dicembre 2018, per l'approvazione dei lavori: Lotto 3 tratta E risoluzione interferenze sottoservizi nei comuni di Villorba e Spresiano, esaminati gli elaborati allegati, si comunica per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, quanto segue.

L'intervento di risoluzione o di spostamento di varie infrastrutture tecnologiche (acquedotti, reti elettriche, reti telefoniche, metanodotti, condotte irrigue, ecc.), si rende necessario per il proseguo dell'opera di costruzione del 3° Lotto, Tratta E, della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, nei Comuni di Villorba e Spresiano.

Lungo il percorso indicato sono interessate DUE Strade Provinciali:

- **S.P. N° 57 "Destra Piave"**, in Comune di Spresiano (Via A. Volta, Via G. Matteotti), nel tratto in prossimità della progressiva Km 8, per la risoluzione delle seguenti infrastrutture

Società	Indirizzo	PEC	Note
A.T.S. Alto Trevigiano Servizi S.r.L.	Via Ferraris, 61 - 31044 Montebelluna (TV)	azienda@ats-pec.it	Condotte acquedotto

Responsabile del procedimento: Geom. G.Perinot (0422-656174) gperinot@provincia.treviso.it
Responsabile dell'istruttoria: Geom. P. Sartor (0422-656122) psartor@provincia.treviso.it
Sig.ra F. Rossato (0422-656069) frossato@provincia.treviso.it
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 656174; 656140; 656198 Fax +39 0422 656351
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 519241 data 20/12/2018, pagina 4 di 5

COMUNE DI SPRESIANO	Piazza Luciano Rigo, 10 - 31027 Spresiano (TV)	comune.spresiano.tv@pecveneto.it	Linee elettriche di Pubblica Illuminazione
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	Infrastrutture Reti Italia Via Gabriel Bella, 3 - 30175 VENEZIA - MESTRE	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it	Infrastrutture elettriche a bassa e Media Tensione
SNAM S.p.A.	Via Sclavons, 160 - 33084 Cordenons (PN)	snamretegas@pec.snamretegas.it	Metanodotto
TIM S.p.A.	Acces Operation Area Nord Est, Via Pascoli, 9 - 34100 Trieste	creation_friulivenezia giulia@pec.telecomitalia.it	Infrastrutture telefoniche in cavo e in fibra ottica

- **S.P. N° 102 Variante "Postumia Romana"**, in Comune di Villorba (Via Liliana Scattolon), nel tratto in prossimità della progressiva Km 01 + 500, per la risoluzione delle seguenti infrastrutture

Società	Indirizzo	PEC	Note
A.T.S. Alto Trevigiano Servizi S.r.L.	Via Ferraris, 61 - 31044 Montebelluna (TV)	azienda@ats-pec.it	Condotte acquedotto
COMUNE DI VILLORBA	Piazza Umberto I, 19, - 31020 Villorba TV	protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it	Linee elettriche di Pubblica Illuminazione
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	Infrastrutture Reti Italia Via Gabriel Bella, 3 - 30175 VENEZIA - MESTRE	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it	Infrastrutture elettriche a bassa e Media Tensione
TIM S.p.A.	Acces Operation Area Nord Est, Via Pascoli, 9 - 34100 Trieste	creation_friulivenezia giulia@pec.telecomitalia.it	Infrastrutture telefoniche in cavo e in fibra ottica

Si esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere oggetto della Conferenza di Servizi. I lavori per lo spostamento o per la posa in opera di nuove infrastrutture, sia interrate che aeree, dovranno essere eseguiti con le prescrizioni previste dagli appositi articoli del DPR 16.12.92 N° 495, Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (dall'art.60 all'art.71).

Responsabile del procedimento: Geom. G.Perinot (0422-656174) gperinot@provincia.treviso.it
Responsabile dell'istruttoria: Geom. P. Sartor (0422-656122) psartor@provincia.treviso.it
Sig.ra F. Rossato (0422-656069) frossato@provincia.treviso.it
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 656174; 656140; 656198 Fax +39 0422 656351
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 519241 data 20/12/2018, pagina 5 di 5

Si raccomanda in particolare che siano valutati attentamente i materiali e le modalità di riempimento degli scavi, allo scopo di garantire la futura stabilità della piattaforma stradale e di scongiurare pericolosi cedimenti che potrebbero compromettere la sicurezza della viabilità.

In caso di nuovi percorsi delle infrastrutture tecnologica, prima della messa in esercizio dei vari sottoservizi, gli Enti gestori indicati nelle tabelle sovrastanti, dovranno chiedere al preposto Ufficio della Provincia di Treviso il rilascio della concessione di competenza, ai sensi dell'art. 26 del DLG 30/04/92 N° 285 e successive modifiche.

Si ricorda che ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 2 sempre del DLG 30/04/92 N° 285 e successive modifiche, qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare, su apposite sedi messe a disposizione dall'ente proprietario della strada, le opere e gli impianti eserciti dai soggetti indicati nel comma 1 dell'art. 28 (Concessionari di ferrovie, di tramvie, di funivie, di teleferiche, di linee elettriche e telefoniche, sia aeree che sotterranee, quelli di servizi di oleodotti, di metanodotti, di distribuzione di acqua potabile o di gas, nonchè quelli di servizi di fognature e quelli dei servizi che interessano comunque le strade) l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del gestore del pubblico servizio; i termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori sono preventivamente concordati tra le parti, contemperando i rispettivi interessi pubblici perseguiti.

L'Ufficio Concessioni Stradali, rimane a disposizione per eventuali informazioni che dovessero rendersi necessarie.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE U.O.
AUTORIZZAZIONE CONCESSIONI STRADALI
Geom. Giovanni Perinot

Responsabile del procedimento: Geom. G.Perinot (0422-656174) gperinot@provincia.treviso.it
Responsabile dell'istruttoria: Geom. P. Sartor (0422-656122) psartor@provincia.treviso.it
Sig.ra F. Rossato (0422-656069) frossato@provincia.treviso.it
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 656174; 656140; 656198 Fax +39 0422 656351
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 386767)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 164 del 29 novembre 2018

Progetto LIFE 16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovering restoring the salt gradient by increasing fresh water input" CUP H57H18000160007. Acquisizione mediante ordine diretto di acquisto (OdA n. 4552574) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di attrezzature informatiche. CIG Z9E260457E.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento procede all'ordine di acquisto (OdA n. 4552574) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di attrezzature informatiche a favore della Direzione Ambiente nell'ambito del Progetto LIFE 16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovering restoring the salt gradient by increasing fresh water input" CUP H57H18000160007. CIG Z9E260457E, a favore della società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309, dando atto che la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e l'impegno di spesa di € 4.056,84 Iva inclusa sono in capo alla Direzione Ambiente.

Il Direttore

Visto:

- il Regolamento UE n. 1293/2013 dell'11 dicembre 2013 che ha istituito il "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima" (LIFE) per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, che risulta articolato nei Sottoprogrammi "Ambiente" e "Azione per il clima";
- che il Sottoprogramma "Ambiente" prevede tre settori di azione prioritari: "Ambiente ed uso efficiente delle risorse", "Natura e biodiversità", "Governance ambientale e informazione in materia ambientale";

Considerato che nell'ambito del Sottoprogramma "Ambiente" - azione "Natura e Biodiversità", l'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA ha costituito un gruppo di partenariato, composto dalla Regione del Veneto - Direzione Ambiente, dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, dall'Università Cà Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica e dallo Studio di Progettazione IPROS Srl, al fine di presentare una proposta progettuale volta a ripristinare nel Sito di Interesse Comunitario "Laguna Superiore di Venezia" (IT3250031) un ambiente ecotonale tipico delle lagune microtidali, caratterizzate da ampie superfici vegetate a canneto, anche attraverso la immissione dal fiume Sile in Laguna di una portata di acqua dolce, il rimodellamento della morfologia lagunare e la piantumazione di zolle e rizomi di Phragmites australis e di Ruppia cirrosa e Zostera noltii (fanerogame);

Vista la Deliberazione n. 1450 del 15 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha ratificato la partecipazione, in qualità di partner, della Direzione Ambiente al progetto in argomento, denominato "LIFE LAGOON REFRESH";

Preso atto che con nota prot. n. 36416 del 19/07/2017, ISPRA ha trasmesso ai partner il "Grant Agreement", attestante l'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del progetto in argomento, con la seguente codifica LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH;

Considerato che l'importo stimato di progetto ammonta a complessivi € 3.315.130,00;

Preso atto che la sottoscrizione del "Grant Agreement" e della relativa Convenzione di Sovvenzione da parte della Commissione Europea e di ISPRA, in qualità di beneficiario coordinatore, prevede il cofinanziamento a valere sui fondi europei previsti dal Programma LIFE 2014/2020 di una quota pari al 74,13%, dei costi ammissibili, pari cioè ad € 2.436.286,00;

Considerato che il Beneficiario Coordinatore (ISPRA) ed i Beneficiari Associati contribuiscono finanziariamente per la restante quota del 25,87%, pari complessivamente ad € 878.844,00;

Visto che la Direzione Ambiente, conformemente alla "dichiarazione del Beneficiario Associato" allegata al Grant Agreement, è responsabile di una serie di azioni di progetto (con particolare riferimento a quelle relative alla progettazione delle opere idrauliche ed alla realizzazione delle stesse, consistenti, in estrema sintesi, in un'opera di presa sull'argine del Sile per l'immissione di acqua dolce in Laguna di Venezia), per un costo totale stimato di € 525.124,00;

Precisato che al netto del contributo comunitario pari a € 394.099,00, la Direzione Ambiente, in qualità di beneficiario associato, contribuirà al progetto per € 131.025,00, con proprie risorse finanziarie, opportunamente individuate a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;

Vista la DGR n. 1989 del 06/12/2017 di approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto (Partner Associato) ed ISPRA (Beneficiario Coordinatore) per l'attuazione del progetto LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH;

Vista la Convenzione sottoscritta digitalmente dal Direttore della Direzione Ambiente, ing. Luigi Fortunato (29/01/2018) e dal Direttore Generale di ISPRA, dott. Alessandro Bratti (12/02/2018);

Preso atto che nell'ambito del Grant Agreement, con riferimento alle azioni preparatorie del Progetto LIFE Lagoon Refresh, l'azione A.3 "Progettazione opere idrauliche" prevede, tra le atre cose, la possibilità di acquistare dotazioni informatiche (hardware e software), per un importo massimo complessivo di € 8.000,00;

Vista la nota prot. n. 417701 del 10/10/2018, con la quale il Direttore della Direzione Ambiente chiede il supporto della Direzione ICT e Agenda Digitale per l'acquisizione di una workstation portatile e accessori;

Viste le note prot. n. 443066 del 31/10/2018, n. 442951 del 31/10/2018, e n. 432990 del 24/10/2018 del Direttore della Direzione Ambiente, con le quale quest'ultimo comunicava le prenotazioni di spesa n. 8639/2018 per l'importo di € 3.000,00 assunta sul capitolo di spesa n. 103681 relativa all'acquisto di hardware, e la prenotazione di spesa n. 8947/2018 per l'importo di € 2.000,00 assunta sul capitolo di spesa n. 103680 relativa all'acquisto della licenza d'uso per software, impegnandosi ad adottare i provvedimenti necessari per l'impegno di spesa e per la successiva liquidazione una volta perfezionato l'acquisto da parte della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Considerato che:

- i beni in oggetto non risultano presenti in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i.;
- nella piattaforma Consip MEPA sono presente le attrezzature informatiche sopra descritte, che rispondono alle esigenze dell'Amministrazione regionale;
- relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", dalla legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 comma 450 e dalla legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, comma 502, 503 oltre che dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 *(Legge di stabilità 2017)*;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- sulla piattaforma Mepa, dopo attenta indagine esplorativa dei listini in ordine ai prodotti in oggetto, è emerso che la società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309, è in grado di fornire le citate attrezzature informatiche al prezzo più vantaggioso pari ad € 3.325,28= Iva esclusa;
- le verifiche di rito sull'aggiudicatario (casellario Anac, Durc), come prescritto dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", hanno dato esito positivo e precisamente Durc del 17/10/2018 prot. A/467096 in data 16/11/2018, con scadenza 11/02/2019, annotazioni riservate in data 15/11/2018;
- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono pari a zero, trattandosi di fornitura di software con installazione per il tramite di un codice che verrà rilasciato all'amministrazione dall'aggiudicatario, con modalità dove non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante (Avcp Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

Ritenuto:

- di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Ordine diretto di acquisto ODA con la società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309, che è in grado di fornire le attrezzature informatiche al prezzo più vantaggioso pari ad €

3.325,28= Iva esclusa;
- di non richiedere le garanzie provvisoria e definitiva, di cui agli artt. 93 e 103, D.Lgs. 50/2016, tenuto conto della tipologia e della natura dell'acquisizione, ai sensi dell'art. 93, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs n. 50 del 2016 e delle indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016), approvate con D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017.

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 4552574 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- la consegna avverrà entro dicembre 2018;
- l'offerta esposta dalla società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., risulta congrua in relazione alle caratteristiche dei beni offerti;
- quanto offerto dalla società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. risponde all'interesse espresso dalla Stazione appaltante;
- il pagamento avverrà in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa entro gennaio 2019 con scadenza febbraio 2019 dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili, tra cui l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
- il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, e di nominare responsabile dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il Direttore della Direzione Ambiente, ing. Luigi Fortunato;

Dato atto che la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e l'impegno di spesa a favore della società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., di Presello Gianni & C., con sede legale in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309 della somma di € 4.056,84 Iva inclusa, verranno effettuati dalla Direzione Ambiente tenuto conto della prenotazione di spesa n. 8639/2018 per l'importo di € 3.000,00 assunta sul capitolo di spesa n. 103681 per l'acquisto di hardware e della prenotazione di spesa n. 8947/2018 per l'importo di € 2.000,00 assunta sul capitolo di spesa n. 103680 per l'acquisto di licenza d'uso software, a carico dell'esercizio 2018, dando atto che trattasi di debito commerciale;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 81/2018 Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39/2011;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;
- RICHIAMATE le note citate;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisto (CIG Z9E260457E), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, di attrezzature informatiche descritte in narrativa per il Progetto LIFE 16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovering restoring the salt gradient by increasing fresh water input" CUP H57H18000160007, della Direzione Ambiente, con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto di acquisto a favore della società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309, per l'importo di € 4.056,84 Iva inclusa;

3. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, e di nominare responsabile dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il Direttore della Direzione Ambiente, ing. Luigi Fortunato;
4. di dare atto che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto OdA n. 4552574 (**Allegato A**) con la società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016, per attrezzature informatiche da utilizzare da parte della Direzione Ambiente nell'ambito del Progetto Progetto LIFE 16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovering restoring the salt gradient by increasing fresh water input" CUP H57H18000160007;
5. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 4.056,84 Iva inclusa, dando atto che trattasi di debito commerciale;
6. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309;
7. di corrispondere a favore della società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., con sede legale in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309, la somma pari ad € 4.056,84 Iva inclusa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale tra cui l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;
8. di dare atto che la consegna delle attrezzature informatiche avverrà entro il mese di dicembre 2018 e la fatturazione avverrà entro il mese di gennaio 2019, con scadenza entro febbraio 2019;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: LKUECV;
10. di dare atto che la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e l'impegno di spesa a favore della società DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C., di Presello Gianni & C., con sede legale in Fagagna (UD), Piazza Marconi 11, Cod. Fisc. e P.Iva 01486330309 della somma di € 4.056,84 Iva inclusa, verranno effettuati dalla Direzione Ambiente tenuto conto della prenotazione di spesa n. 8639/2018 per l'importo di € 3.000,00 assunta sul capitolo di spesa n. 103681 per l'acquisto di hardware e la prenotazione di spesa n. 8947/2018 per l'acquisto di licenza d'uso software, per l'importo di € 2.000,00 assunta sul capitolo di spesa n. 103680, a carico dell'esercizio 2018, dando atto che trattasi di debito commerciale;
11. di attestare che la Direzione Ambiente provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011);
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 387011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 24 del 29 novembre 2018

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell' AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETA' COOPERATIVA . Codice CIG n. 7615135034.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito dell'aggiudicazione definitiva all' AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETA' COOPERATIVA della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 1.1.2019 31.12.2019) all'impegno della relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1233 del 21 agosto 2018 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi giornalistici e di informazione da parte della Giunta regionale, incaricando la Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR di procedere all'acquisizione di detti servizi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997, dell'art.7 della Legge n. 198/2016 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016, ovvero mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016;

PREMESSO altresì che con il medesimo provvedimento è stato nominato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, con l'incarico di assumere con propri atti l'impegno della spesa afferente i predetti servizi con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" per l'importo massimo di Euro 339.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo di Euro 121.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2019.

CONSIDERATO peraltro che, in ragione delle esigenze informative della Giunta regionale e dell'Ufficio Stampa, con DGR n. 1282 in data 10 settembre 2018 è stata approvata la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, compensativa tra gli stanziamenti dei capitoli di spesa 005192 (decremento) e 005122 (incremento) per l'importo di € 50.000,00.

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n 13 del 27 novembre 2018, è stato aggiudicato in via definitiva all' AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETÀ COOPERATIVA. l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (1.1.2019 - 31.12.2019) per la spesa complessiva di € 152.350,00 IVA esclusa, € 160.897,40 IVA inclusa e contestualmente approvato lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e la predetta Agenzia, per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la durata di un anno;

ATTESO che si è proceduto alla stipula e sottoscrizione del contratto in forma digitale, affidando alla AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETÀ COOPERATIVA, la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello stesso contratto per il periodo 1.1.2019 - 31.12.2019, per l'importo di € 160.897,40 IVA e ogni altro onere compreso;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 160.897,40 che costituisce debito commerciale, in favore dell'AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETÀ COOPERATIVA con sede

legale in Roma, C.F. n. 00391130580, P. IVA n. IT00876481003, quale corrispettivo per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 1.1.2019- 31.12.2019) per la spesa di € 152.350,00 IVA esclusa, € 160.897,40 IVA inclusa a valere sulla prenotazione n. 1696/2019, di cui alla nota del Direttore della Direzione Relazioni internazionali Comunicazione e SISTAR n. 472348 del 20.11.2018, a carico del capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019.

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019 in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza dell'affidamento e al termine della scadenza contrattuale a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale.

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1233 del 21 agosto 2018

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 160.897,40 (IVA inclusa) che costituisce debito commerciale, in favore dell'AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETÀ COOPERATIVA avente sede legale in Roma, C.F. n. 00391130580, P. IVA n. IT00876481003, anagrafica n. 00115721 quale corrispettivo per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 1.1.2019- 31.12.2019) per l'importo di € 152.350,00 IVA esclusa, € 160.897,40 IVA inclusa a valere sulla prenotazione n. 1696/2019, di cui alla nota del Direttore della Direzione Relazioni internazionali Comunicazione e SISTAR n. 472348 del 20.11.2018, a carico del capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2019;

4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 2. si procederà in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza dell'affidamento e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

6. di comunicare all'AGENZIA ANSA - AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA - SOCIETÀ COOPERATIVA, le informazioni relative all'impegno sopra menzionato ai sensi dell'art. 56, comma7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nel contratto sottoscritto;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 387012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 26 del 29 novembre 2018

Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità Piemme S.p.A., dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Anno 2019. Impegno di spesa. Codice CIG. N° Z4525B39C2.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida alla Società Piemme S.p.A., concessionaria esclusiva di pubblicità per il quotidiano Il Gazzettino il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, in esito allo svolgimento di trattativa diretta sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA), e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi di pubblicazione di avvisi legali e bandi in conformità alla vigente normativa statale, finalizzata a garantire in particolare la trasparenza delle procedure di appalto di opere pubbliche, forniture e servizi;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale di avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso Decreto legislativo n. 50/2016;

RILEVATO altresì che discipline speciali prevedono, ai fini della validità della procedura attivata, la pubblicazione sui quotidiani che trovano riferimento, a titolo esemplificativo, nelle seguenti norme:

a. l'art. 24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevede l'obbligo di notizia a mezzo stampa del deposito del progetto su un quotidiano regionale o provinciale qualora la valutazione spetti alle Regioni;
b. l'art. 11, c. 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 50, sia effettuata con avviso da pubblicarsi su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

RAVVISATA la necessità di garantire per l'anno 2019 la pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nonché di altri avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore sui quotidiani nazionali, regionali e locali a seguito di motivata richiesta da parte delle Strutture regionali;

DATO ATTO che è fatto salvo il rimborso da parte dell'aggiudicatario delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 34, comma 35 della L. n. 221/2012 e dell'art. 5 c. 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTE le Linee Guida dell'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

VERIFICATA la presenza del servizio avente per oggetto le prestazioni in oggetto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA all'interno dell'iniziativa "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" come specificato nell'allegato 4 al capitolato d'oneri al punto 6.8.1 CPV 79342000-3 - Servizi di Marketing, Comunicazione, Pubblicità, Ricerche di Mercato;

RITENUTO di acquisire il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali dalla Società Piemme S.p.A., operatore economico abilitato alla suddetta iniziativa e concessionaria esclusiva di pubblicità per la testata Il Gazzettino, testata che, sulla base dei dati ufficiali Audipress, è tra quelle maggiormente significative come numero di lettori soprattutto in ambito veneto;

RILEVATO che è stata rivolta alla Società Piemme S.p.A. con sede a Roma, C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, la trattativa diretta n. 688192, per acquisire il servizio di cui trattasi e la relativa offerta economica, come risulta dal documento di riepilogo TD n. 688192 del 13/11/2018, agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

VISTO il documento denominato "Offerta per trattativa diretta n. 688192", recante l'offerta economica presentata dalla Società Piemme S.p.A. pari ad € 20.875,00 oltre IVA per il servizio in oggetto agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

VISTO infine il verbale del seggio tenutosi in data 27/11/2018, parimenti agli atti della U.O. Comunicazione e Informazione, dal quale si evince che la Società Piemme S.p.A. ha formulato correttamente l'offerta secondo le richieste della Stazione Appaltante;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo Società Piemme S.p.A.;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla Società Piemme S.p.A., con sede a Roma, C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali;

DATO ATTO che è avvenuta la formalizzazione dell'incarico mediante sottoscrizione con firma digitale del documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 688192, ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 20.875,00 IVA esclusa, € 25.467,50 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore dalla Società Piemme S.p.A. avente sede a Roma, C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, quale corrispettivo per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio 2019 dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;

VISTA la L. 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la L. 17 dicembre 2012 n. 221, art. 34;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n.54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 alla Società Piemme S.p.A., C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, l'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore sul quotidiano locale Il Gazzettino , per l'importo di € 20.875,00 IVA esclusa, € 25.467,50 IVA inclusa;
3. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2., l'importo complessivo di € 25.467,50 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, a favore della Società Piemme S.p.A. con sede a Roma, C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009 anagrafica n. 00082590, sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio finanziario 2019;
5. di attestare che il programma dei pagamenti per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di attestare che si procederà alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario nell'esercizio 2019 su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
7. di comunicare alla Società Piemme S.p.A. le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 387013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 27 del 29 novembre 2018

Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità R.C.S. MediaGroup S.p.A. dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Anno 2019. Impegno di spesa. Codice CIG. N° ZE925B38DC.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è affidata alla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A., concessionaria esclusiva di pubblicità per i quotidiani Il Corriere della Sera e Il Corriere del Veneto il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, in esito allo svolgimento di trattativa diretta sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi di pubblicazione di avvisi legali e bandi in conformità alla vigente normativa statale, finalizzata a garantire in particolare la trasparenza delle procedure di appalto di opere pubbliche, forniture e servizi;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.lgs. n. 50 del 2016" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale di avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso Decreto legislativo n. 50/2016;

RILEVATO altresì che discipline speciali prevedono, ai fini della validità della procedura attivata, la pubblicazione sui quotidiani che trovano riferimento, a titolo esemplificativo, nelle seguenti norme:

a. l'art. 24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevede l'obbligo di notizia a mezzo stampa del deposito del progetto su un quotidiano regionale o provinciale qualora la valutazione spetti alle Regioni;
b. l'art. 11, c. 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 50, sia effettuata con avviso da pubblicarsi su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

RAVVISATA la necessità di garantire per l'anno 2019 la pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nonché di altri avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore sui quotidiani nazionali, regionali e locali a seguito di motivata richiesta da parte delle Strutture regionali;

DATO ATTO che è fatto salvo il rimborso da parte dell'aggiudicatario delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 34, comma 35 della L. n. 221/2012 e dell'art. 5 c. 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00= euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTE le Linee Guida dell'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

VERIFICATA la presenza del servizio avente per oggetto le prestazioni in oggetto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA all'interno dell'iniziativa "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" come specificato nell'allegato 4 al capitolato d'oneri al punto 6.8.1 CPV 79342000-3 - Servizi di Marketing, Comunicazione, Pubblicità, Ricerche di Mercato;

RITENUTO di acquisire il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali dalla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A., operatore economico abilitato alla suddetta iniziativa e concessionaria esclusiva di pubblicità per le testate Il Corriere della Sera e Il Corriere del Veneto, testate che, sulla base dei dati ufficiali Audipress sono tra quelle maggiormente significative come numero di lettori sia in ambito nazionale che veneto;

RILEVATO che è stata rivolta alla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A., con sede a Milano, C.F. e P. IVA 12086540155, la trattativa diretta n. 688024, per acquisire il servizio di cui trattasi e la relativa offerta economica, come risulta dal documento di riepilogo TD n. 688024 del 13/11/2018, agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

VISTO il documento denominato "Offerta per trattativa diretta n. 688024", recante l'offerta economica presentata dalla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A. pari ad € 20.900,00 oltre IVA per il servizio in oggetto agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

VISTO infine il verbale del seggio tenutosi in data 27/11/2018, parimenti agli atti della U.O. Comunicazione e Informazione, dal quale si evince che la Società R.C.S. MediaGroup S.p.A. ha formulato correttamente l'offerta, secondo le richieste della Stazione Appaltante;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo Società R.C.S. MediaGroup S.p.A.;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A. con sede legale a Milano, C.F. e P. IVA 12086540155, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali;

DATO ATTO che è avvenuta la formalizzazione dell'incarico mediante sottoscrizione con firma digitale del documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 688024, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 20.900,00 IVA esclusa, € 25.498,00 IVA inclusa che costituisce debito commerciale, in favore dalla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A. avente sede legale a Milano, C.F. e P. IVA 12086540155, quale corrispettivo per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2019;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio 2019 dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;

VISTA la L. 18 giugno 2009, n. 69;
VISTA la L. 17 dicembre 2012 n. 221, art. 34;
VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;
VISTA la Legge regionale n. 1/2011;
VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
VISTA la L.R. n.54/2012 e ss.mm. e ii.;
VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;
VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;
VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;
VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;
VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 alla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A., C.F. e P. IVA 12086540155, l'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore sul quotidiano nazionale Il Corriere della Sera e sul quotidiano locale Il Corriere del Veneto, per l'importo di € 20.900,00 IVA esclusa, € 25.498,00 IVA inclusa;
3. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2., l'importo complessivo di € 25.498,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, a favore della Società R.C.S. MediaGroup S.p.A. con sede a Milano, C.F. e P. IVA 12086540155, anagrafica n. 00152100, sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio finanziario 2019;
5. di attestare che il programma dei pagamenti per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di attestare che si procederà alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario nell'esercizio 2019 dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
7. di comunicare alla Società R.C.S. MediaGroup S.p.A. le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 387045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 29 del 30 novembre 2018

Servizio di rassegna stampa per la Giunta Regionale. Aggiudicazione alla Ditta Volo.com S.r.l. ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. b) del Decreto legislativo n. 50/2016 e assunzione impegno di spesa. Codice CIG. n. ZE820AB046.
[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in esito alla RDO svolta sul Mercato della Pubblica Amministrazione, all'aggiudicazione alla Ditta Volo.com S.r.l. del servizio di rassegna stampa, cartacea e audio/video, per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale per la durata di un anno (periodo 2018-2019) eventualmente rinnovabile, e all'impegno della relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni internazionali Comunicazione e SISTAR n. 3 del 9.10.2018 sono state avviate le procedure per l'acquisizione del servizio di rassegna stampa, cartacea e audio/video, per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, della durata di un anno eventualmente rinnovabile, tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo n. 50/2016, da svolgersi tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA- mediante Richiesta di Offerta - RDO, rivolta ad almeno n. 5 operatori, abilitati al bando "Servizi di Informazione, Comunicazione e marketing" - codice CPV 79820000-8, scelti tra quelli che avessero manifestato il proprio interesse alla previa indagine di mercato mediante avviso pubblico, stabilendo che l'aggiudicazione dovesse avvenire secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016;

DATO ATTO che il summenzionato decreto ha approvato gli atti della procedura di affidamento, tra i quali il Disciplinare di gara, ed ha nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31del Decreto Legislativo n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, con i seguenti compiti:

- svolgimento della RDO;
- affidamento dell'incarico;
- sottoscrizione del documento di stipula con l'aggiudicatario, una volta compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- assunzione dell'impegno di spesa per l'obbligazione derivante dall'affidamento del servizio in parola, il cui importo massimo è determinato in € 48.800,00 IVA e ogni altro onere compreso - da porre a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizi finanziari 2019 e 2020;

CONSIDERATO che in data 12 ottobre 2018 è stato pubblicato l'Avviso pubblico di indagine di mercato, sul profilo del committente e successivamente sul sito del Servizio Contratti Pubblici, con termine di scadenza fissato alle ore 12.00 del 29 ottobre 2018;

CONSIDERATO altresì che in data 29 ottobre 2018 si è tenuto il seggio per l'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, in esito al quale, come risulta dal verbale agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, gli operatori economici individuati quali destinatari della successiva RDO sono risultati i seguenti 6: Extrapola S.r.l., Kantar Media S.r.l., Infodata S.r.l., Pressline S.r.l., Mimesi S.r.l., Volo.com S.r.l.;

VISTO che in data 31 ottobre 2018 è stata rivolta ai suddetti operatori la RDO n. 2104591 in MEPA, con scadenza alle ore 18.00 del 9 novembre 2018 e che alla scadenza del termine sono pervenute n. 3 offerte da parte delle seguenti Ditte:

1. Mimesi S.r.l.
2. Extrapola S.r.l.
3. Volo.com S.r.l.;

CONSIDERATO inoltre, che con proprio decreto n. 8 del 13.11.2018 il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR ha nominato la Commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte di gara, in conformità agli artt. 77 e 216, c. 12 del Decreto legislativo n. 50/2016;

RILEVATO che in data 12 e 13 novembre 2018 il seggio costituito per l'esame della busta amministrativa ha esaminato ed approvato la documentazione prodotta, per la partecipazione alla procedura, dalle Ditte sopra menzionate e che nella seduta del

14 novembre 2018 la Commissione giudicatrice, nominata con il summenzionato decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 8/2018, ha proceduto all'apertura ed all'esame delle offerte tecniche - assegnando i relativi punteggi come previsto nel Disciplinare di gara sopra citato - e delle offerte economiche, come risulta dai verbali che descrivono le operazioni svolte, agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che la Commissione ha formulato la proposta di aggiudicazione, sulla base della seguente graduatoria provvisoria delle Ditte partecipanti:

1. Volo.com S.r.l. con sede legale a Milano: punti 70,00
2. Mimesi S.r.l. con sede legale a Milano: punti 68,80
3. Extrapola S.r.l. con sede legale a Rimini: punti 64,05

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento, di aggiudicare la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di rassegna stampa per la Giunta regionale, della durata di un anno eventualmente rinnovabile, alla Ditta Volo.com S.r.l. con sede legale a Milano, C.F. e P.IVA 13313330154, per l'importo di € 14.600,00 IVA esclusa, € 17.812,00 IVA inclusa, laddove l'aggiudicazione diverrà efficace una volta concluse con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 80 del Decreto legislativo n. 50/2016, ai sensi dell'art. 32, commi 6 e 7, dello stesso Decreto legislativo;

RITENUTO altresì di sottoscrivere con firma digitale del documento di stipula generato dal portale del MEPA per la RDO n. 2104591, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'anno corrente;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 17.812,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore di Volo.com S.r.l. con sede legale a Milano, C.F./P.IVA 13313330154, quale corrispettivo per la fornitura del servizio di rassegna stampa per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 2018-2019) per la somma di € 14.600,00 IVA esclusa, € 17.812,00, IVA inclusa, a valere sulla prenotazione n° 1519/2019 di cui alla nota del Direttore della Direzione Relazioni internazionali Comunicazione e SISTAR prot. n. 436704 del 26.10.2018, a carico del capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nel corso del 2019;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in tre soluzioni posticipate nel corso dell'esercizio 2019, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di rassegna stampa per la Giunta regionale, della durata di un anno eventualmente rinnovabile, alla Ditta Volo.com S.r.l.. con sede legale a Milano C.F e P.IVA 13313330154, per l'importo di € 14.600,00 IVA esclusa, € 17.812,00 IVA inclusa, laddove l'aggiudicazione diverrà efficace una volta concluse con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 80 del Decreto legislativo n. 50/2016, ai sensi dell'art. 32, commi 6 e 7, dello stesso Decreto legislativo;
3. di sottoscrivere con firma digitale il documento di stipula generato dal portale del MEPA per la RDO n. 2104591, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
4. di assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 17.812,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore di Volo.com S.r.l., con sede legale a Milano, C.F. e P.IVA 13313330154, anagrafica n° 00171212 a valere sulla prenotazione n° 1519/2019 di cui alla nota del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR prot. n. 436704 del 26.10.2018, a carico del capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.012 "Rassegna Stampa") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;
5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2019;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2019;
8. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 4. si procederà in tre soluzioni posticipate nel corso dell'esercizio 2019, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 387046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 30 del 30 novembre 2018

Pubblicità legale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Impegno di spesa in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Anno 2019.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone l'impegno della spesa in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per inserzioni obbligatorie di bandi e avvisi legali sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana GURI, allo scopo di corrispondere alle esigenze delle diverse Strutture regionali, per l'anno 2019.

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi di pubblicazione di avvisi legali e bandi in conformità alla vigente normativa statale, finalizzata a garantire in particolare la trasparenza delle procedure di appalto di opere pubbliche, forniture e servizi;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale di avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso Decreto legislativo n. 50/2016;

RAVVISATA la necessità di garantire alle singole Strutture regionali che ne facessero richiesta, sin dall'inizio dell'anno 2019, la pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture sulla Gazzetta Ufficiale previste dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

RILEVATO che la previsione normativa dell'obbligo di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale determina, nei soli casi e per i soli atti per i quali tale obbligo è sancito dalla legge, un diritto esclusivo a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che dal 1929 è affidatario della gestione, amministrazione, stampa e vendita della Gazzetta Ufficiale (art. 3 R.D. 20 giugno 1929 n. 1058);

CONSIDERATO che con nota di ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione prot. n. 0174053 del 22/12/2015 e conformemente alla determinazione della AVCP - Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 - l'affidamento diretto del servizio in parola all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., limitatamente ai casi di pubblicazione obbligatoria, rientra nella previsione di cui all'art. 19, comma 2 del Decreto legislativo n. 163/2006 ed è pertanto sottratto dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come indicato nella determinazione stessa;

CONSIDERATO che l'art. 9 "Contratti di servizi aggiudicati in base ad un diritto esclusivo" del Decreto legislativo n. 50/2016 ribadisce le disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del Decreto legislativo n. 163/2006;

DATO ATTO altresì che le pubblicazioni previste dall'art. 73 comma 4 del Decreto legislativo n. 50/2016 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - GURI avvengono attraverso la modalità operativa messa a disposizione dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. che prevede l'invio di avvisi e bandi per via telematica on-line attraverso un'apposita piattaforma informatica;

DATO ATTO che il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi on line nella Gazzetta Ufficiale, reso dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., è gratuito e che le somme dovute costituiscono il corrispettivo del mero acquisto spazi (secondo il numero di caratteri) nella medesima Gazzetta Ufficiale e che il costo per l'acquisto dei suddetti spazi è regolato da apposito tariffario pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

RITENUTO pertanto di affidare direttamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. , con sede a Roma, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nonché di altri avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

RITENUTO di impegnare, a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede a Roma, C.F. 00399810589 e P. IVA 00880711007, la somma di € 30.000,00, IVA esclusa, € 36.600,00, IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni

e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore degli importi spettanti nell'esercizio 2019, su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;

VISTA la L. 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la L. 17 dicembre 2012 n. 221, art. 34;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n.54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede a Roma, C.F. 00399810589 e P. IVA 00880711007, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nonché di altri avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
3. di impegnare, per la obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2, l'importo complessivo di € 36.600,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma (C.F. 00399810589 e P. IVA 00880711007) anagrafica 00088531, sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio finanziario 2019;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà nell'esercizio 2019 su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
7. di comunicare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. le informazioni relative all'impegno di cui al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma7, del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 387014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 31 del 30 novembre 2018

Installazione piattaforma di ricezione del segnale delle Agenzie di Stampa. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in favore della Ditta Telpress Italia S.r.l.. Codice CIG. n. Z4925BEA57.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento, alla Ditta Telpress Italia S.r.l., della realizzazione di alcuni servizi necessari all'installazione della piattaforma per ricevere i flussi di informazione provenienti dalle Agenzie di Stampa convenzionate con la Giunta Regionale, e all'impegno della relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale ha acquisito, negli anni, una molteplicità di servizi di informazione e giornalistici da alcune Agenzie di Stampa che rientrano tra i gruppi editoriali multimediali più avanzati a livello nazionale, e che l'apporto delle stesse è considerato essenziale, in particolare dall'Ufficio Stampa, per garantire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona etc., in modo da potenziare le attività di informazione istituzionale e assicurare il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione stessa;

PREMESSO che a seguito di alcune disfunzioni riscontrate sulle apparecchiature utilizzate per la lettura dei flussi informativi delle Agenzie convenzionate con la Giunta regionale e collocate a Palazzo Balbi, si è ravvisata la necessità di trasferire presso il CED regionale (Centro Elaborazione Dati) le funzioni attualmente svolte dagli apparati di ricezione, risultando tale nuova collocazione idonea sul piano tecnico al presidio delle attrezzature e alla loro più corretta funzionalità;

CONSIDERATO che il necessario allestimento di una nuova infrastruttura da collocarsi presso il CED regionale, idonea a ricevere i flussi di informazione provenienti dalle Agenzie di Stampa convenzionate con la Giunta Regionale, comporta la sostituzione dell'hardware attualmente utilizzato e l'adeguamento dell'infrastruttura di ricezione delle Agenzie di Stampa agli standard del CED regionale, con lavori di re-installazione di programmi informatici su un server virtuale della piattaforma Telpress NewsCovery ora già attiva presso la Giunta Regionale.

RILEVATO che la Ditta Telpress Italia S.r.l è l'operatore incaricato da alcune Agenzie di Stampa convenzionate con la Giunta regionale - ADNKRONOS S.p.A Unipersonale, ASKANEWS S.p.A, COM.E Editrice dell'Agenzia DIRE, ITALPRESS S.r.l. - a convogliare il segnale dalla fonte di trasmissione agli apparati di ricezione regionali;

COSIDERATO che in data 9 novembre 2018 è stato chiesto un preventivo alla Ditta Telpress Italia S.r.l., con sede legale in Rieti, P. IVA e C.F. 00735000572 per l'esecuzione degli interventi finalizzati alla re-installazione di programmi informatici su un server virtuale della piattaforma Telpress NewsCovery;

VISTO che il preventivo fornito dalla Ditta Telpress Italia S.r.l. con nota prot. RM 18/0792/394/2018, in data 12 novembre 2018 prevede un intervento di configurazione dei flussi delle Agenzie ADNKRONOS S.p.A Unipersonale, ASKANEWS S.p.A., COM.E Editrice dell'Agenzia DIRE, ITALPRESS S.r.l. e trasmissione degli stessi via FTP da sistema NewsCovery a sistema MNB Ansa, con prove di buon funzionamento e collaudo finale, per un importo di € 270,00 IVA esclusa, € 329,40 IVA inclusa;

VISTO l'Allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 che, all'art. 3 prevede l'esenzione dal ricorso all'acquisto in MEPA quando l'affidamento sia inferiore all'importo di € 1.000,00 ai sensi della L. 208/2015, art. 1, commi 510-517;

VISTO che la predetta Deliberazione prevede altresì, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

RITENUTO in considerazione della natura del servizio da acquisire, legata ad obbligazioni contrattuali assunte dalle Agenzie di Stampa, di affidare direttamente alla Ditta Telpress Italia S.r.l. ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016 l'incarico di cui trattasi, per l'importo di € 270,00 IVA esclusa, € 329,40 IVA inclusa, da concludersi entro il 31.12.2018;

VISTE le Linee Guida dell'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del Decreto Legislativo n. 50/2016 il RUP ha effettuato le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dalla Ditta Telpress Italia S.r.l.

e che le stesse si sono concluse con esito positivo;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 329,40 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale in favore della Ditta Telpress Italia S.r.l., con sede legale in Rieti, P. IVA e C.F. 00735000572, anagrafica n. 00165767 quale corrispettivo per l'esecuzione dei lavori connessi alla re-installazione di programmi informatici su un server virtuale della piattaforma Telpress NewsCovery, da eseguirsi entro il 31.12.2018, per la spesa di € 270,00 IVA esclusa, € 329,40 IVA inclusa a valere sulla prenotazione n. 9266/2018, di cui alla nota del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR n. 461394 in data 13 novembre 2018, a carico del cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" Capitolo "Acquisto di beni e servizi", del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto legislativo n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore in un'unica soluzione nell'esercizio 2018, come indicato nella lettera contratto sottoscritta;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopraindicata si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e previa verifica della corretta e puntuale esecuzione della prestazione;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1233 del 21 agosto 2018;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 alla Ditta Telpress Italia S.r.l., con sede legale in Rieti, P. IVA e C.F. 00735000572, l'incarico per l'esecuzione degli interventi finalizzati alla re-installazione di programmi informatici su un server virtuale della piattaforma Telpress NewsCovery, finalizzati a consentire la ricezione di flussi informativi provenienti da alcune Agenzie di Stampa convenzionate con la Giunta regionale;
3. di assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 329,40 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale in favore della Ditta Telpress Italia S.r.l., con sede legale in Rieti, P. IVA e C.F. 00735000572, anagrafica n. 00165767 quale corrispettivo per 'esecuzione dei lavori connessi alla re-installazione di programmi informatici su un server virtuale della piattaforma Telpress NewsCovery, da eseguirsi entro il 31.12.2018, a valere sulla prenotazione n. 9266/2018, di cui alla nota del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR n. 461394 in data 13 novembre 2018, a carico del cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R.

10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 25 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 2. si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e previa verifica della corretta e puntuale esecuzione della prestazione;
7. di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore in un'unica soluzione nell'esercizio 2018, come indicato nella lettera contratto sottoscritta;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
11. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Francesca Del Favero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SUPPORTO DI DIREZIONE

(Codice interno: 387025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SUPPORTO DI DIREZIONE n. 1 del 23 gennaio 2019

Accordo Quadro per la sola esecuzione "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Nord - annualità 2018" - Progetto n. 412_2018. Codice PD.I0091.0. CUP: H52H18000280002 CIG 7704222D1B Ammissione ed esclusione dei concorrenti.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si ammettono e si escludono i concorrenti alla procedura negoziata, RdO n. 2167518 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, per i Lavori afferenti al bando "Lavori di manutenzione Ambiente e Territorio".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 809 del 07/12/2018, per dare esecuzione ai lavori previsti nel progetto, si è provveduto ad indire una procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara (ex art. 36, c. 2, lett c) del D. Lgs. 50/2016) per la conclusione di un Accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 dello stesso D. Lgs. 50/2016, sul MEPA con le seguenti caratteristiche:
  - Importo dell'appalto oggetto di offerta (base d'asta): € 355.510,04
  - Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 7.200,000
  - Soglia di rilevanza comunitaria: Sotto soglia
  - Nome iniziativa: PD AQ I 0091 -Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del circondario di Padova - Area Nord - annualità 2018
  - Numero di lotti: 1
  - Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso
  - Inizio presentazione offerte: 10/12/2018 16:47
  - Termine ultimo presentazione offerte: 09/01/2019 12:00
  - Temine ultimo richieste di chiarimenti: 27/12/2018 12:00
  - Data di apertura delle offerte pervenute: 10/01/2019 ore 11:30
- entro la data di scadenza sono pervenute le offerte dei seguenti operatori economici:

1	ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI GENERALI SRL	08/01/2019 14:36:33
2	COS.IDRA S.R.L	08/01/2019 13:00:10
3	COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO	08/01/2019 16:32:58
4	COSTRUZIONI STRADALI MARTINI SILVESTRO SRL	09/01/2019 09:54:06
5	D'AGARO S.R.L.	04/01/2019 11:28:55
6	ECO-SERVICE SRL	07/01/2019 18:21:56
7	FALCOMER S.R.L.	08/01/2019 10:59:52
8	FINOTTI ALBERTO SRL	04/01/2019 17:24:28
9	FLOROVIVAISMO TASSO MASSIMO	08/01/2019 19:02:04
10	I.M.A.B. COSTRUZIONI S.R.L.	08/01/2019 09:37:08
11	IDROGEO S.R.L. UNIPERSONALE	09/01/2019 09:35:32
12	IMPRESA TESTON SRL	08/01/2019 15:47:48
13	SOMIT S.R.L.	08/01/2019 17:51:15

PRESO ATTO che in esito alla verifica della documentazione amministrativa presentata dalle imprese concorrenti, tutti gli operatori economici vengono ammessi alla fase successiva di apertura dell'offerta economica;

DATO ATTO che in esito alla verifica delle offerte economiche è stata esclusa l'offerta presentata dalla società Costruzioni Stradali Martini Silvestro SRL poiché nel modulo offerta generato dal sistema della piattaforma telematica e stato indicato un prezzo in euro palesemente anomalo.

VISTO l'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, ai sensi del quale "Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis del Codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati nei due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico finanziari e tecnico organizzativi";

VISTO il D. Lgs. 50/2016 s.m.i.;

VISTE le risultanze delle verifiche pubblicate sul MEPA della relativa RdO n. 2167518 liberamente accessibile agli Operatori economici partecipanti.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedi-mento;
2. di dare atto delle risultanze delle operazioni di gara in merito alla verifica della documentazione amministrativa e alla verifica dell'offerta economica, come risulta in apposita sezione del MEPA relativa alla RdO n. 2167518 liberamente accessibile agli Operatori economici partecipanti;
3. di escludere dalla partecipazione alla procedura negoziata in oggetto, per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per le motivazioni esposte in narrativa, la seguente impresa concorrente: Costruzioni Stradali Martini Silvestro SRL;
4. di pubblicare il presente atto, nei due giorni successivi alla sua adozione, sul sito www.regione.veneto.it, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29, c. 1, del D. Lgs. n. 50/2016;
5. di informare contestualmente i concorrenti, ai sensi dell'art. 76, c. 3, del D. Lgs. n. 50/2016, con comunicazione trasmessa via MEPA, in apposita sezione dedicata alle comunicazioni, della pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione del Veneto, nell'Area trasparenza, sezione Avvisi;
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 387026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SUPPORTO DI DIREZIONE n. 2 del 23 gennaio 2019

Accordo Quadro per la sola esecuzione " Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del circondario di Padova Area Sud annualità 2018" - Progetto n. 415_2018. Codice PD.I0092.0. CIG: 7704088E86. CUP: H12H18000540002. Ammissione ed esclusione dei concorrenti.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si determinano le ammissioni ed esclusioni dei concorrenti alla procedura negoziata, RdO n. 2168037 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, per i Lavori afferenti al bando "Lavori di manutenzione Ambiente e Territorio".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 808 del 07/12/2018, per dare esecuzione ai lavori previsti nel progetto, si è provveduto ad indire una procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara (ex art. 36, c. 2, lett c) del D. Lgs. 50/2016) per la conclusione di un Accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 dello stesso D. Lgs. 50/2016, sul MEPA con le seguenti caratteristiche:
  - Importo dell'appalto oggetto di offerta (base d'asta): € 336.237,16
  - Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 6.500,00
  - Soglia di rilevanza comunitaria: Sotto soglia
  - Nome iniziativa: PD AQ I0092-Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del circondario di Padova - Area Sud - annualità 2018
  - Numero di lotti: 1
  - Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso
  - Inizio presentazione offerte: 10/12/2018 16:50
  - Termine ultimo presentazione offerte: 09/01/2019 12:00
  - Temine ultimo richieste di chiarimenti: 27/12/2018 13:00
  - Data di apertura delle offerte pervenute: 10/01/2019 ore 14:30
- entro la data di scadenza sono pervenute le offerte dei seguenti operatori economici:

1	C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L.	08/01/2019 09:46:52
2	COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI	08/01/2019 09:29:04
3	COSTRUZIONI TRAVERSO SRL	09/01/2019 11:21:05
4	DEON S.P.A.	02/01/2019 18:17:48
5	F.LLI GARDIN SRL	09/01/2019 10:33:48
6	FACCHIN CALCESTRUZZI SRL	08/01/2019 13:44:06
7	FALCOMER S.R.L.	08/01/2019 10:36:21
8	MARTINI SCAVI DI MARTINI MASSIMO SRL	09/01/2019 10:21:22
9	SALIMA S.R.L.	07/01/2019 11:07:14
10	SMEI S.R.L.	07/01/2019 09:47:13
11	TEAM COSTRUZIONI SRL	09/01/2019 10:19:05
12	TROMBI COSTRUZIONI S.R.L.	07/01/2019 12:42:31
13	ZAGO S.R.L.	09/01/2019 08:56:32

PRESO ATTO che in esito alla verifica della documentazione amministrativa presentata dalle imprese concorrenti, tutti gli operatori economici vengono ammessi alla fase successiva di apertura dell'offerta economica;

DATO ATTO che in esito alla verifica delle offerte economiche è stata esclusa l'offerta presentata dalla società F.lli Gardin SRL poiché presenta ribassi non corrispondenti: nel modulo offerta generato dal sistema della piattaforma telematica è stato indicato l'importo a base d'asta anziché l'importo offerto e nell'allegato offerta richiesto dalla S.A. è stato indicato un ribasso percentuale non corrispondente all'importo indicato nel modulo generato dal sistema. L'offerta viene esclusa secondo quanto previsto al punto 11 - Offerta economica delle Norme di Gara, poiché prevalendo l'importo inserito nel modulo generato dal sistema, esso coincide con la base d'asta.

VISTO l'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, ai sensi del quale "Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis del Codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati nei due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza di motivi di cui all'art. 80, nonché la sussistenza dei requisiti, economico finanziari e tecnico organizzativi;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 s.m.i.;

VISTE le risultanze delle verifiche pubblicate sul MEPA della relativa RdO n. 2168037 liberamente accessibile agli Operatori economici partecipanti.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedi-mento;
2. di dare atto delle risultanze delle operazioni di gara in merito alla verifica della documentazione amministrativa e alla verifica dell'offerta economica, come risulta in apposita sezione del MEPA relativa alla RdO n. 2168037 liberamente accessibile agli Operatori economici partecipanti;
3. di escludere dalla partecipazione alla procedura negoziata in oggetto, per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per le motivazioni esposte in narrativa, la seguente impresa concorrente: F.lli Gardin SRL;
4. di pubblicare il presente atto, nei due giorni successivi alla sua adozione, sul sito www.regione.veneto.it, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29, c. 1, del D. Lgs. n. 50/2016;
5. di informare contestualmente i concorrenti, ai sensi dell'art. 76, c. 3, del D. Lgs. n. 50/2016, con comunicazione trasmessa via MEPA, in apposita sezione dedicata alle comunicazioni, della pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione del Veneto, nell'Area trasparenza, sezione Avvisi;
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 386810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 21 del 14 gennaio 2019

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi per il Lavoro e conseguente cancellazione dall'elenco regionale dell'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (C.F. 02633530239, codice ente L112).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (C.F. 02633530239, codice ente L112) e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;
- Visto il DDR n. 164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;
- Visto il DDR n. 922 del 30/07/2012 con cui l'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (c.f. 02633530239, codice ente L112) è stato accreditato ai servizi per il lavoro;
- Vista la nota prot. reg. n. 204675 del 01/06/2018 con la quale la Regione del Veneto comunicava, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, la necessità di inviare, entro il 29/07/2018, il modulo "ISTANZA DI RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO SERVIZI AL LAVORO" tramite il gestionale SIA;
- Considerato che tramite il suddetto gestionale SIA, da parte dell'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI, è stata presentata istanza del 26/07/2018 con allegato il modulo sopra citato in bianco e sottoscritto;
- Considerato che a tale circostanza è seguita una comunicazione d'ufficio in risposta all'istanza del 26/07/2018 (notifica on line del 29/07/2018, ricevuta di lettura del 03/09/2018) nella quale si richiedevano integrazioni e si evidenziava l'assenza di informazioni circa le attività svolte in qualità di operatore accreditato ai servizi al lavoro, necessarie al rinnovo stesso;
- considerato che in risposta alla comunicazione di cui sopra non è stata presentata alcuna istanza di variazione delle informazioni;
- Preso atto che non risulta pervenuto alcun modulo ad integrazione della citata istanza di rinnovo dell'accreditamento contenente informazioni circa l'avvenuta erogazione delle attività di cui all'accreditamento;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la revoca dell'accreditamento - art. 7 comma 7 lettera d) - per mancato esercizio dell'attività di cui all'accreditamento per la durata e validità dell'accreditamento prevista all'art.6;
- Vista la nota prot. reg. n. 440347 del 30/10/2018 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento all'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (c.f. 02633530239, codice ente L112), assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Considerato che non risulta pervenuto alcun riscontro alla nota prot. reg. n. 440347 del 30/10/2018 né è stata presentata apposita istanza tramite applicativo SIA;

- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 440347 del 30/10/2018 con la revoca dell'accreditamento dell'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (c.f. 02633530239, codice ente L112) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 922/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di revocare, ai sensi dell'art 7, comma 7, lettera d), dell'Allegato A alla Dgr 2238/2011 come modificata dalla Dgr 1656/2016, l'accreditamento dell'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (c.f. 02633530239, codice ente L112) e conseguentemente di cancellare lo stesso dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (c.f. 02633530239, codice ente L112) il quale non potrà presentare una uova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7, commi 12 e 14);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 386811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 22 del 14 gennaio 2019

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (C.F. 10727980152, codice ente L199).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL per mancato rispetto dei requisiti di accreditamento con particolare riferimento agli adempimenti di cui al DDR 192/2016 ai sensi della DGR 2238 del 20/12/2011 e s.m.i., allegato A art. 7 - punto 7.a.

Il Direttore

- Vista la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 (come modificata dalla DGR n. 1656 del 21 ottobre 2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;
- Visto il DDR 280 del 24/06/2014 con il quale si iscriveva nell'elenco degli enti accreditati allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto - ai sensi della L.R. n.3, art. 25 del 13 marzo 2009 - l'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152, codice ente L199);
- Visto il DDR n. 192 del 30 maggio 2016 che, adottato ai sensi della DGR 2120/2015, ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti inerenti la compliance ex D.Lgs. n.231/2001;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la "sospensione per 90 giorni dell'accreditamento" (art.7 comma 2) per mancanza di uno dei requisiti di base per poter mantenere/ottenere l'iscrizione all'elenco degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Vista la nota protocollo regionale n. 269017 del 03/07/2018 con la quale è stato comunicato all'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento ai servizi al lavoro per mancanza di uno dei requisiti previsti sistema di accreditamento ai servizi al lavoro, assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Visto il DDR 666 del 06/08/2018, trasmesso con nota protocollo regionale n. 329423 del 07/08/2018, con il quale si disponeva la sospensione dell'accreditamento per un periodo di 90 giorni non avendo ricevuto alcuna documentazione di riscontro alla nota protocollo regionale n. 269017 del 03/07/2018;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la revoca dell'accreditamento (art. 7 comma 7.a) decorsi i 90 giorni di sospensione dell'accreditamento senza aver sanato l'irregolarità che ha motivato la sospensione di cui al citato DDR 666 del 06/08/2018;
- Ritenuto di procedere col provvedimento di revoca dell'accreditamento - ai sensi della DGR n. 2238/2011 come modificata dalla DGR n. 1656/2016 - che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Vista la nota protocollo regionale n. 471576 del 20/11/2018 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento all'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Considerato che, trascorsi i 30 giorni, non è pervenuto alcun riscontro alla nota protocollo regionale n. 471576 del 20/11/2018 né è stata presentata apposita istanza tramite ACCRED;
- Considerato necessario concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 471576 del 20/11/2018 con la revoca dell'accreditamento dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152, codice ente L199) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Ritenuto pertanto di dover prendere atto del venir meno dei requisiti di accreditamento da parte del suddetto Ente e, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del medesimo con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli

operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Vista la L. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 280/2014, n. 192/2016 e n. 666/2018;

decreta

1. di revocare l'accreditamento ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i., per le motivazioni evidenziate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152) iscritto nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi al lavoro al numero L199 - con le conseguenze di cui alla DGR n. 2238/2011 e s.m.i., citata;
2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152, codice ente L199) il quale non potrà presentare una nuova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7 commi 12 e 14);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 386812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 30 del 15 gennaio 2019

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (C.F. 10727980152, codice ente L199).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL per mancato rispetto dei requisiti di accreditamento con particolare riferimento agli adempimenti di cui al DDR 192/2016 ai sensi della DGR 2238 del 20/12/2011 e s.m.i., allegato A art. 7 - comma 5. lettera b) e c).

Il Direttore

- Vista la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 (come modificata dalla DGR n. 1656 del 21 ottobre 2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;
- Visto il DDR 280 del 24/06/2014 con il quale si iscriveva nell'elenco degli enti accreditati allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto - ai sensi della L.R. n.3, art. 25 del 13 marzo 2009 - l'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152, codice ente L199);
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la "sospensione per 90 giorni dell'accreditamento" - art.7 comma 5 lettera b) e c) - quando l'ufficio *riscontra l'omessa o ritardata trasmissione dell'istanza di variazione alla domanda di accreditamento per elementi che rivelano l'omesso o ritardato invio dell'istanza di variazione (oltre 30 giorni) per l'avvenuto cambio della sede legale - lettera b) - o (oltre 10 giorni) per elementi che rivelano l'impossibilità per l'ente di continuare ad erogare servizi per il lavoro - lettera c);*
- Vista la nota protocollo regionale n. 287446 del 06/07/2018 con la quale è stato comunicato all'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento ai servizi al lavoro per mancanza di uno dei requisiti previsti sistema di accreditamento ai servizi al lavoro, assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Visto il DDR 674 del 09/08/2018, trasmesso con nota protocollo regionale n. 335328 del 10/08/2018, con il quale si disponeva la sospensione dell'accreditamento per un periodo di 90 giorni non avendo ricevuto alcuna documentazione di riscontro alla nota protocollo regionale n. 287446 del 06/07/2018;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la revoca dell'accreditamento (art. 7 comma 5 lettere b) e c)) decorsi i 90 giorni di sospensione dell'accreditamento senza aver sanato l'irregolarità che ha motivato la sospensione di cui al citato DDR 674 del 09/08/2018;
- Ritenuto di procedere col provvedimento di revoca dell'accreditamento - ai sensi della DGR n. 2238/2011 come modificata dalla DGR n. 1656/2016 - che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Vista la nota protocollo regionale n. 471563 del 20/11/2018 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento all'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Considerato che, trascorsi i 30 giorni, non è pervenuto alcun riscontro alla nota protocollo regionale n. 471563 del 20/11/2018 né è stata presentata apposita istanza tramite applicativo SIA;
- Considerato necessario concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 471563 del 20/11/2018 con la revoca dell'accreditamento dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152, codice ente L199) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Ritenuto pertanto di dover prendere atto del venir meno dei requisiti di accreditamento da parte del suddetto Ente e, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del medesimo con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli

operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Vista la L. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 280/2014, n. 192/2016 e n. 674/2018;

decreta

1. di revocare l'accreditamento ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i., per le motivazioni evidenziate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152) iscritto nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi al lavoro al numero L199 - con le conseguenze di cui alla DGR n. 2238/2011 e s.m.i., citata;
2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente ARTICOLO 1 - AGENZIA PER IL LAVORO SRL (c.f. 10727980152, codice ente L199) il quale non potrà presentare una nuova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7 commi 12 e 14);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 387590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 155 del 03 dicembre 2018

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Procedura aperta per l'acquisizione del servizio di valutazione strategica e operativa del Programma. Asse 7 Assistenza Tecnica. Presa d'atto efficacia aggiudicazione a seguito della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 32, c. 7 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, assunzione impegno di spesa e del relativo accertamento di entrata, e stipula del contratto. CUP: H79G17000140009 - CIG: 71970265BC.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla presa d'atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione della Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione del servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR 2014-2020 in esito alla positiva verifica dei requisiti in capo al RTI aggiudicatario. Si procede all'assunzione dell'impegno di spesa e contestuale accertamento dell'entrata relativa alla quota comunitaria e alla quota statale, e si dispone la stipula del contratto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria; - Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione europea di approvazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto e s.m.i.; - D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i; - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i; - DM 2 dicembre 2016; - DGR del 28 febbraio 2017, n. 224; - DDR del 18 settembre 2017, n. 70; - DDR del 13 novembre 2017, n. 104; - DDR del 29 novembre 2017, n. 111; - DDR del 12 gennaio 2018, n. 1; - DDR del 13 settembre 2018, n. 101; - DDR del 11 ottobre 2018, n. 114; - DDR del 26 ottobre 2018, n. 124; - verbali delle sedute di gara pubbliche e riservate e la documentazione agli atti;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea con Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con successiva Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018 la Commissione ha modificato determinati elementi del POR FESR, in particolare, tra le altre modifiche, ha approvato il trasferimento di cinque milioni di euro dall'Asse 7 (Assistenza tecnica) all'Asse 3 (Competitività);
- con DGR n. 224 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Piano di valutazione del POR FESR 2014-2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 15 dicembre 2016 e autorizzato l'indizione di una gara d'appalto europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito "Codice"), per l'affidamento del Servizio di valutazione strategica e operativa in itinere del Programma, della relativa Strategia di comunicazione e dei piani annuali di comunicazione, sulla base delle indicazioni contenute nel medesimo Piano di valutazione e nei successivi atti di gara;
- con la medesima DGR è stato individuato quale Responsabile unico del procedimento (RUP) della gara in esame, ai sensi del D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- con DDR n. 70 del 18 settembre 2017, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020, ha indetto la predetta gara e approvato i relativi atti, stabilendo una durata contrattuale decorrente dalla sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2023 e un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 780.000,00, IVA esclusa, con costi per la sicurezza pari a Euro 0,00, non ravvisando rischi interferenziali;

- con il medesimo DDR è stato nominato come Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101, c. 1, del Codice e delle linee guida Anac n. 3, il Direttore dell' U.O. Programmazione e gestione FESR trattandosi di contratto con prestazioni di importo superiore a euro 500.000,00;
- entro il termine fissato dai documenti di gara (3 novembre 2017, ore 13.00) sono pervenute n. 6 (sei) offerte; un'offerta è pervenuta fuori termine;
- con DDR n. 104 del 13 novembre 2017, è stato nominato il Seggio di gara deputato alla verifica della documentazione amministrativa;
- con DDR n. 111 del 29 novembre 2017, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria - RUP, ha adottato le decisioni conseguenti alle valutazioni svolte nel corso della prima seduta del seggio di gara, provvedendo all'esclusione della ditta Gruppo Clas spa, in ragione della tardività dell'offerta presentata, e attivando, per gli altri operatori, in presenza di irregolarità formali sanabili, il soccorso istruttorio di cui all'art. 83, c. 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e avviando la verifica, ai sensi del comunicato Anac dell'8 novembre 2017, sul possesso dei requisiti generali e speciali;
- con DDR n. 1 del 12 gennaio 2018, si è proceduto all'ammissione alla successiva fase degli operatori e alla nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del Codice e del paragrafo 19.2 del Disciplinare di gara;
- a seguito della valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica la Commissione ha stilato la seguente graduatoria:

Denominazione operatore		Punteggio elemento Offerta Tecnica	Punteggio elemento prezzo	Punteggio complessivo
1°	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Lattanzio Advisory S.p.a. (capogruppo) e IRIS srl (mandante)	72,900	22,225	95,125
2°	Ecoter srl	48,925	22,750	71,675
3°	Ismeri Europa srl	39,430	23,425	62,855
4°	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese E Value srl (mandataria) e COGEA srl (mandante)	19,980	25,000	44,980
5°	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese T33 srl (mandataria) e CSIL scrl	16,810	18,375	35,185
6°	Fondazione Giacomo Brodolini	10,210	16,175	26,385

- con DDR n. 101 del 13 settembre 2018, il RUP procedeva, a seguito dei chiarimenti presentati e delle necessarie verifiche, a sciogliere le riserve in ordine all'ammissibilità del subentro della società Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. alla mandataria originaria, Lattanzio Advisory S.p.a., del raggruppamento con IRIS S.r.l. (mandante) nonché in ordine alla congruità dell'offerta, ammettendo il suddetto R.T.I. migliore offerente alla procedura;
- la Commissione giudicatrice ha pertanto provveduto, nella seduta pubblica del 14 settembre 2018, a comunicare gli esiti dello scioglimento delle riserve e a formulare la proposta di aggiudicazione in favore del citato costituendo R.T.I. tra Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. e (mandataria) e IRIS S.r.l. (mandante) per l'importo di Euro 518.076,00 più IVA al 22 % per Euro 113.976,72 (totale Euro 632.052,72);

ATTESO CHE:

- in seguito a richiesta della stazione appaltante prot. n. 302774 del 18 luglio 2018, gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara hanno provveduto a confermare l'offerta formulata e la vincolatività della stessa per ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti dal Disciplinare di gara nonché ad estendere la durata della garanzia provvisoria prestata in sede di offerta per ulteriori 120 giorni dalla scadenza della stessa;
- con DDR n. 114 del 11 ottobre 2018 il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ha approvato la proposta di aggiudicazione del Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto formulata dalla Commissione giudicatrice all'esito delle operazioni di cui ai verbali di gara (Allegati A, B, C, D e D) nelle more della verifica dei requisiti, a favore del R.T.I. tra le imprese Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. (capogruppo) e IRIS srl (mandante) ai sensi dell'art. 33, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'importo di Euro 518.076,00 più IVA al 22 % per Euro 113.976,72 (totale Euro 632.052,72) aggiudicando allo stesso RTI il servizio in oggetto;
- con note prot. 418145, 417958, 417976, 418724, 418159, e 418189 del 15 ottobre 2018 il predetto provvedimento è stato comunicato all'aggiudicatario, al concorrente secondo classificato e a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del Codice;

DATO ATTO CHE:

- la spesa prevista non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e trova copertura a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020: capitolo n. **102484** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102485** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102486** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- con decreto n. 124 del 26 ottobre 2018 è stata prenotata la spesa sul bilancio di previsione 2018-2020 e per le annualità 2021, 2022 e 2023 a favore di beneficiari diversi, sulla base della proposta di aggiudicazione, nel seguente modo:

Capitoli										
				102484		**102485**		**102486**		
art.	Ana-grafica	Cod. PdC V° Liv.	Annua-lità	n. prenota-zione	FESR 50%	n. prenota-zione	Stato 35%	n. prenota-zione	Reg. 15%	totale
25	5	U.1.03.02.99.999	2019	n. 1820/ 2019	63.000,00	n. 1821/ 2019	44.100,00	n. 1822/ 2019	18.900,00	126.000,00
			2020	n. 671/ 2020	63.000,00	n. 672/ 2020	44.100,00	n. 673/ 2020	18.900,00	126.000,00
			2021	n. 278/ 2021	63.000,00	n. 279/ 2021	44.100,00	n. 280/ 2021	18.900,00	126.000,00
			2022	n. 171/ 2022	63.000,00	n. 172/ 2022	44.100,00	n. 173/ 2022	18.900,00	126.000,00
			2023	n. 141/ 2023	64.500,00	n. 142/ 2023	45.150,00	n. 143/ 2023	19.350,00	129.000,00
			totali		316.500,00		221.550,00		94.950,00	**633.000,00**

- sulla base dell'ammontare dell'obbligazione commerciale perfezionata nei termini disposti dal presente atto, si rende necessario assumere l'impegno di spesa a favore del R.T.I. tra le imprese Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. Via Cimarosa 4, 20144 Milano, P.IVA e CF 10115670969 (mandataria capogruppo) e IRIS S.r.l Via G. Verdi 40, 59100 Prato, CF 92008650480 (mandante), per euro 632.052,72 (IVA compresa), a valere sui suddetti capitoli di spesa corrente del bilancio di previsione 2018-2020 e annualità 2021, 2022 e 2023;

VERIFICATO CHE:

- per gli effetti del Piano di Finanziamento, come specificato dall'Allegato II della citata decisione di modifica n. CE C(2018) 4873, la dotazione finanziaria totale a sostegno del FESR per l'Asse 7 Assistenza tecnica del POR è fissata a euro 9.506.214,00;
- il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50% a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario per l'Assistenza Tecnica del POR in questione, ammonta a 19.012.428,00;

RICHIAMATO:

- il punto 1.1, ultimo paragrafo della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28/01/2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- n. 111 del 15/05/2015), nella quale si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FESR è indicativamente pari al 50% della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura del 70% della quota nazionale pubblica e che, pertanto la dotazione finanziaria totale a sostegno del Fondo di Rotazione per l'Assistenza Tecnica ammonta a euro 6.654.349,80;

CONSIDERATO CHE:

- con DSGP n. 1 del 2/01/2018 è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ed è stata attribuita alla Direzione Programmazione Unitaria la responsabilità di budget per la gestione dei capitoli di entrata n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente" e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente";
- l'attività di Assistenza Tecnica cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti comunitari e statali a valere sui suddetti capitoli di entrata n. 101003 e n. 101004 e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a

rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare tra i trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito al paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i;

RITENUTO:

- di procedere all'accertamento dell'entrata della somma di euro 537.244,85 a valere sui suddetti capitoli di entrata, che presentano adeguato stanziamento, con il seguente cronoprogramma:

importo annualità							
capitolo		2019	2020	2021	2022	2023	totale
FESR	101003	62.889,25	62.889,25	62.889,25	62.889,25	64.469,40	316.026,40
FdR	101004	44.022,47	44.022,47	44.022,47	44.022,47	45.128,57	221.218,45
	totali	106.911,72	106.911,72	106.911,72	106.911,72	109.597,97	**537.244,85**

VISTI:

- l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi, il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- gli artt. 53 "Accertamenti" e 56 "Impegni di spesa" del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTI:

- l'art. 32, comma 7, del Codice secondo cui l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- l'art. 32, comma 8, del Codice secondo cui la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i sessanta giorni successivi all'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario;
- l'art. 32, comma 9, del Codice secondo cui il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 76, comma 5 (c.d. termine dilatorio di stand still);
- l'art. 98, comma 1, che prevede che le stazioni appaltanti che hanno aggiudicato un contratto pubblico, inviano un avviso alla G.U.U.E. secondo le modalità di pubblicazione di cui all'articolo 72, conforme all'allegato XIV, Parte I, lettera D, relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione, entro trenta giorni dalla conclusione del contratto;
- l'art. 73 del Codice sulla pubblicazione, a livello nazionale, degli avvisi di cui all'art. 98;
- il DM 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016" a disciplina delle pubblicazioni in ambito nazionale fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC di cui all'art. 73, comma 4 del Codice;
- l'art. 30, comma 5 bis del Codice, che prevede che sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%, che potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, subordinatamente al ricorrere dei presupposti previsti per lo svincolo;

DATO ATTO CHE:

- la verifica sul possesso dei requisiti in capo al costituendo RTI tra le imprese Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. (capogruppo) e IRIS srl (mandante) e al subappaltatore designato con nota prot. n. 396826 data 01/10/2018 (Centrale Valutativa S.r.l.) ha avuto esito positivo;
- la verifica relativa all'informazione Antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 159/2011 è ancora in corso;
- il termine dilatorio di stand still di trentacinque giorni è spirato;

CONSIDERATO che:

- l'art. 92, comma 3 del d.lgs. 159/2011, consente di procedere alla stipula del contratto, sotto condizione risolutiva, anche se le verifiche antimafia sono ancora in corso, purché siano trascorsi 30 (trenta) giorni dalla trasmissione della richiesta alla Banca dati nazionale antimafia e prevedendo il recesso dal contratto qualora elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa fossero accertati nei confronti dell'appaltatore successivamente alla stipula del contratto fatto

salvo il pagamento del valore dei servizi già eseguiti e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

RITENUTO:

- di dare atto che le verifiche sul soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, hanno dato esito positivo, e dunque dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione del Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto a favore l'R.T.I. tra le imprese Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. (capogruppo) e IRIS srl (mandante);
- di dare atto che si è proceduto alla consultazione della banca dati nazionale antimafia, ai fini dell'acquisizione dell'informazione ai sensi dell'art. 92, comma 1, del D. Lgs. 159/2011 e che, essendo decorsi 30 giorni dalla citata consultazione, non è stata tuttora rilasciata la predetta informazione e, pertanto, si procederà a stipulare con l'aggiudicatario - Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. - Via Cimarosa 4, 20144 Milano, P.IVA e CF 10115670969, mandataria, e IRIS S.r.l. - Via G. Verdi 40, 59100 Prato, CF 92008650480, mandante - il contratto sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D. Lgs. 159/2011;
- di dare atto che, ai fini della medesima stipula contrattuale, è, altresì, spirato il termine dilatorio (*standstill*) previsto dall'art. 32, comma 9, del Codice;
- di procedere, allo svincolo della garanzia provvisoria presentata in corso di gara ai sensi dell'art. 93, comma 9 del Codice nei confronti dei concorrenti;
- di stipulare, secondo lo schema di contratto approvato con il citato DDR n. 70/2017 e modificato con DDR n. 114 del 11 ottobre 2018, il contratto in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. - Via Cimarosa 4, 20144 Milano, P.IVA e CF 10115670969, mandataria, e IRIS S.r.l. - Via G. Verdi 40, 59100 Prato, CF 92008650480, mandante, dando atto che il contratto contiene la clausola risolutiva richiesta dall'art. 92, comma 3 del Codice Antimafia;
- di dare atto che la stipula sarà preceduta dall'acquisizione dall'R.T.I. aggiudicatario della seguente documentazione:
- atto costitutivo del R.T.I. tra Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. e IRIS srl e allegato mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa mandataria Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. a stipulare il contratto di appalto in nome e per conto della mandante IRIS srl;
- garanzia definitiva prevista dall'art. 103 del Codice e dall'art. 18 del Capitolato tecnico-amministrativo per l'appalto del servizio in esame in favore della Stazione appaltante;
- di dare comunicazione della data di avvenuta stipula del contratto al concorrente che segue nella graduatoria e a tutti coloro che hanno presentato un'offerta ammessa in gara ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016;
- di procedere alla trasmissione dell'Avviso di aggiudicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea per la pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea entro 30 giorni dalla conclusione del contratto e alle pubblicazioni in ambito nazionale in conformità agli artt. 98, 72 e 73 del D. Lgs. n. 50/2016 e al DM 2 dicembre 2016;
- di dare atto che le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'acquisizione dell'efficacia dell'aggiudicazione; la stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, fornendone i giustificativi, nonché le relative modalità di pagamento;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i;
- il D.Lgs 118/2011 e il successivo D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo;
- la L.R. 29 dicembre 2001, n. 39;
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- la L.R. 29 dicembre 2014, n. 47;
- il DM 2 dicembre 2016;
- la DGR del 28 febbraio 2017, n. 224;
- la DGR del 26 gennaio 2018, n. 271;
- il DDR del 18 settembre 2017, n. 70;
- il DDR del 13 novembre 2017, n. 104;
- il DDR del 29 novembre 2017, n. 111;
- il DDR del 12 gennaio 2018, n. 1;
- il DDR del 13 settembre 2018, n. 101;
- il DDR del 11 ottobre 2018, n. 114;

- i verbali delle sedute di gara pubbliche e riservate e la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le verifiche sul soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, hanno dato esito positivo, e dunque dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione del Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto a favore l'R.T.I. tra le imprese Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. (capogruppo) e IRIS srl (mandante);

3. di dare atto che si è proceduto alla consultazione della banca dati nazionale antimafia, ai fini dell'acquisizione dell'informazione ai sensi dell'art. 92, comma 1, del D. Lgs. 159/2011 e che, essendo decorsi 30 giorni dalla citata consultazione, non è stata tuttora rilasciata la predetta informazione e, pertanto, si procederà a stipulare con l'aggiudicatario - Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. - Via Cimarosa 4, 20144 Milano, P.IVA e CF 10115670969, mandataria, e IRIS S.r.l. - Via G. Verdi 40, 59100 Prato, CF 92008650480, mandante - il contratto sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D. Lgs. 159/2011;

4. di dare atto che, ai fini della medesima stipula contrattuale, è, altresì, spirato il termine dilatorio (*standstill*) previsto dall'art. 32, comma 9, del Codice;

5. di procedere allo svincolo della garanzia provvisoria delle ditte concorrenti ai sensi dell'art. 93, comma 9 del Codice;

6. di stipulare, secondo lo schema di contratto approvato con il citato DDR n. 70/2017 e modificato con DDR n. 114 del 11 ottobre 2018, il contratto in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. - Via Cimarosa 4, 20144 Milano, P.IVA e CF 10115670969, mandataria, e IRIS S.r.l. - Via G. Verdi 40, 59100 Prato, CF 92008650480, mandante dando atto che il contratto contiene la clausola risolutiva richiesta dall'art. 92, comma 3 del Codice Antimafia;

7. di dare atto che la stipula sarà preceduta dall'acquisizione dall'R.T.I. aggiudicatario della seguente documentazione:

- atto costitutivo del R.T.I. tra Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. e IRIS srl e allegato mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa mandataria Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. a stipulare il contratto di appalto in nome e per conto della mandante IRIS srl;
- garanzia definitiva prevista dall'art. 103 del Codice e dall'art. 18 del Capitolato tecnico-amministrativo per l'appalto del servizio in esame in favore della Stazione appaltante;

8. di dare comunicazione della data di avvenuta stipula del contratto al concorrente che segue nella graduatoria e a tutti coloro che hanno presentato un'offerta ammessa in gara ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016;

9. di stabilire che l'entrata di euro 537.244,85 a copertura dell'attività di Assistenza tecnica approvata con il presente decreto, è a valere sui capitoli n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente" e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente";

10. di accertare per competenza, ai sensi del paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*", l'importo complessivo di euro 537.244,85 a valere sulle risorse stanziate nei capitoli di entrata n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020- Parte corrente", e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente", del bilancio di previsione 2018-2020, come di seguito indicato

Denominazione Soggetto debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze								
Anagrafica: 00144009			Importo Annualità					
capitolo		cod. P.d.C. V° Liv	2019	2020	2021	2022	2023	totale
FESR	101003	E.2.01.05.01.004	62.889,25	62.889,25	62.889,25	62.889,25	64.469,40	316.026,40
FdR	101004	E.2.01.01.01.001	44.022,47	44.022,47	44.022,47	44.022,47	45.128,57	221.218,45
		totali	106.911,72	106.911,72	106.911,72	106.911,72	109.597,97	537.244,85

11. di attestare che il credito non è garantito da polizza fideiussoria e fideiussione bancaria;

12. di stabilire che l'obbligazione di spesa per il servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR 2014-2020", è a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'Asse 7 "Assistenza Tecnica":

- cap. n. **102484** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- cap. n. **102485** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- cap. n. **102486** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota regionale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";

13. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, sul bilancio di previsione 2018-2020 e sulle annualità 2021, 2022 e 2023 la somma di euro **632.052,72** a favore dell'impresa Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. Via Cimarosa 4, 20144 Milano, P.IVA e CF 10115670969 (mandataria capogruppo), sulla base della prenotazione registrata con decreto n. 124 del 26/10/2018, nel seguente modo:

Capitoli										
				102484		**102485**		**102486**		
art.	Ana-grafica	Cod. PdC V° Liv.	Annua-lità	n. prenota-zione	FESR 50%	n. prenota-zione	Stato 35%	n. prenota-zione	Reg. 15%	totale
025	00171218	U.1.03.02.99.999	2019	n. 1820/ 2019	62.889,25	n. 1821/ 2019	44.022,47	n. 1822/ 2019	18.866,77	125.778,49
			2020	n. 671/ 2020	62.889,25	n. 672/ 2020	44.022,47	n. 673/ 2020	18.866,77	125.778,49
			2021	n. 278/2021	62.889,25	n. 279/ 2021	44.022,47	n. 280/ 2021	18.866,77	125.778,49
			2022	n. 171/2022	62.889,25	n. 172/ 2022	44.022,47	n. 173/ 2022	18.866,77	125.778,49
			2023	n. 141/2023	64.469,40	n. 142/ 2023	45.128,57	n. 143/ 2023	19.340,79	128.938,76
				totali	316.026,40		221.218,45		94.807,87	**632.052,72**

14. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo e la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti;

15. di dare atto che l'importo impegnato a favore della Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l costituisce debito commerciale e l'esigibilità delle fatture è di 30 giorni dalla data di emissione;

16. di liquidare con successivi decreti previa regolare trasmissione della fattura da parte della Lattanzio Monitoring e Evaluation S.r.l. e verificata la correttezza e la conformità della prestazione eseguita;

17. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

18. di indicare che il programma originale è lo 0103 gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato;

19. di comunicare il contenuto del presente provvedimento al beneficiario, ai sensi del comma 7, art. 56 del D.Lgs. n. 118/20177 e ss.mm.ii.;

21. di dare atto che la spesa per il presente servizio non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

22. di procedere alla trasmissione dell'Avviso di aggiudicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea per la pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea entro 30 giorni dalla conclusione del contratto e alle pubblicazioni in ambito nazionale in conformità agli artt. 98, 72 e 73 del D. Lgs. n. 50/2016 e al DM 2 dicembre 2016;

23. di dare atto che le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione; la stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, fornendone i giustificativi, nonché le relative modalità di pagamento;

24. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29, c.1 del Codice dei contratti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, sotto sezione bandi di gara e contratti, attraverso il sito www.bandi.regione.veneto.it ;

25. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

26. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato